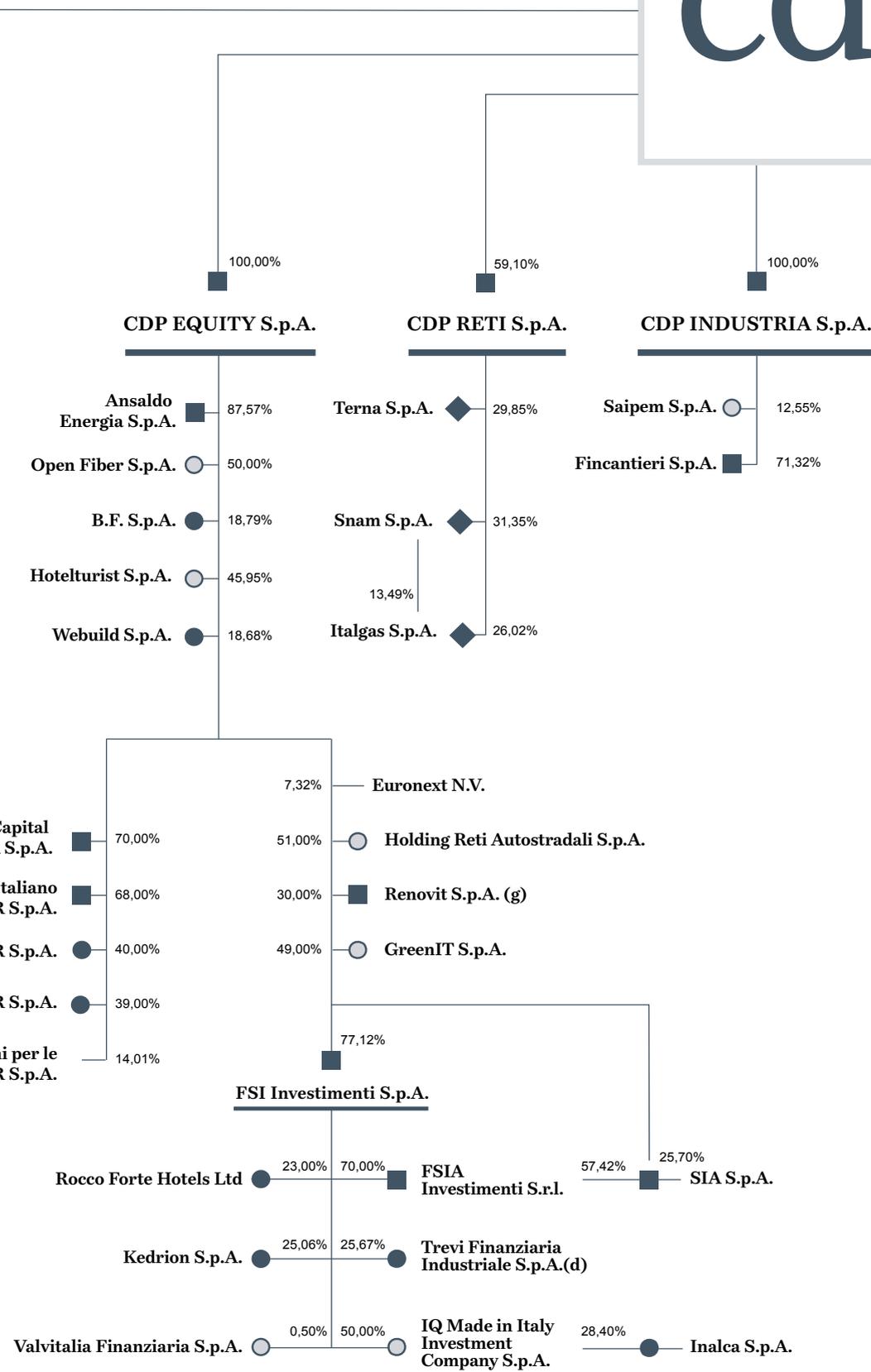


ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI

FoF VenturItaly (a)	93,02%
Fondo Acceleratori (a)	100,00%
Fondo Boost Innovation (a)	100,00%
Fondo Evoluzione (a)	100,00%
Fondo Tech Transfer (a)	100,00%
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita quote A 65,61% quote B 0,38%	
Fondo Italiano Tecnologia e Crescita quote A 64,50% quote B 0,39%	
FoF Fondo Italiano di Investimento	20,83%
FoF Private Equity Italia	87,54%
FoF Private Debt	62,50%
FoF Private Debt Italia (a)	85,76%
FoF Venture Capital	76,69%
Fondo Italiano d'Investimento FII Venture	20,83%
Fondo AREF	26,81%
Fondo EGO	35,28%
Fondo Opes (b)	21,42%
Fondo Ver Capital	13,33%
Fondo October	13,81%
Fondo Atlante	11,77%
Fondo Regio	23,52%
Italian Recovery Fund	12,90%
Vertis Venture 3 Technology Transfer (c)	49,50%
360 PoliMi TT Fund (c)	36,90%
Progress Tech Transfer SLP-RAIF (c)	48,01%
Sofinnova Telethon SCA (c)	18,49%
Eureka Fund! I – Technology Transfer (c)	19,50%
Fondo PPP Italia	14,58%
Springrowth – Fondo di credito diversificato	25,14%
HII CrescItalia PMI	21,87%
Anthilia BIT III	16,16%
Oltre II SICAF EuVECA S.p.A. (b)	17,55%
Fondo QuattroR quote A 41,96% quote B 0,21%	
FSI I quote A 35,81% quote B 0,25%	
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A 8,05% quote C 0,02%	
F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture	4,17%
Fondo Immobiliare di Lombardia - Comparto Uno (già Abitare Sociale I)	3,57%
2020 European Fund for Energy, Climate Change and Infrastructure SICAV-FIS S.A. (Fondo Marguerite)	14,08%
Marguerite II SCSp (Fondo Marguerite II)	13,42%
Infrared Infrastructure S.A.S. à capital variable (Fondo Infrared) quote A 38,92% quote B 1,20%	
European Energy Efficiency Fund S.A., SICAV-SIF (Fondo EEEF)	5,06%
Connecting Europe Broadband Fund SICAV RAIF	9,01%
EAF S.C.A. SICAR – Caravella (Fondo Caravella)	50,00%
Fondo Investimenti per la Valorizzazione Extra	100,00%
Fondo Investimenti per la Valorizzazione Plus	100,00%
Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA)	49,31%
Fondo Nazionale del Turismo (FNT)	90,91%
Fondo FIA 2	100,00%
European Investment Fund (e)	0,71%

Eni S.p.A.	25,96%
Poste Italiane S.p.A.	35,00%
Telecom Italia S.p.A.	9,81%
Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (f)	7,38%
Istituto per il Credito Sportivo	2,21%
Elite S.p.A.	15,00%
ITsART S.p.A.	51,00%
REDO SGR S.p.A.	30,00%

CDP Venture Capital SGR S.p.A.	70,00%
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	68,00%
QuattroR SGR S.p.A.	40,00%
FSI SGR S.p.A.	39,00%
F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A.	14,01%



- - - Fondi comuni di investimento
- - - - Veicoli societari di investimento
- Rapporto di gestione fondi

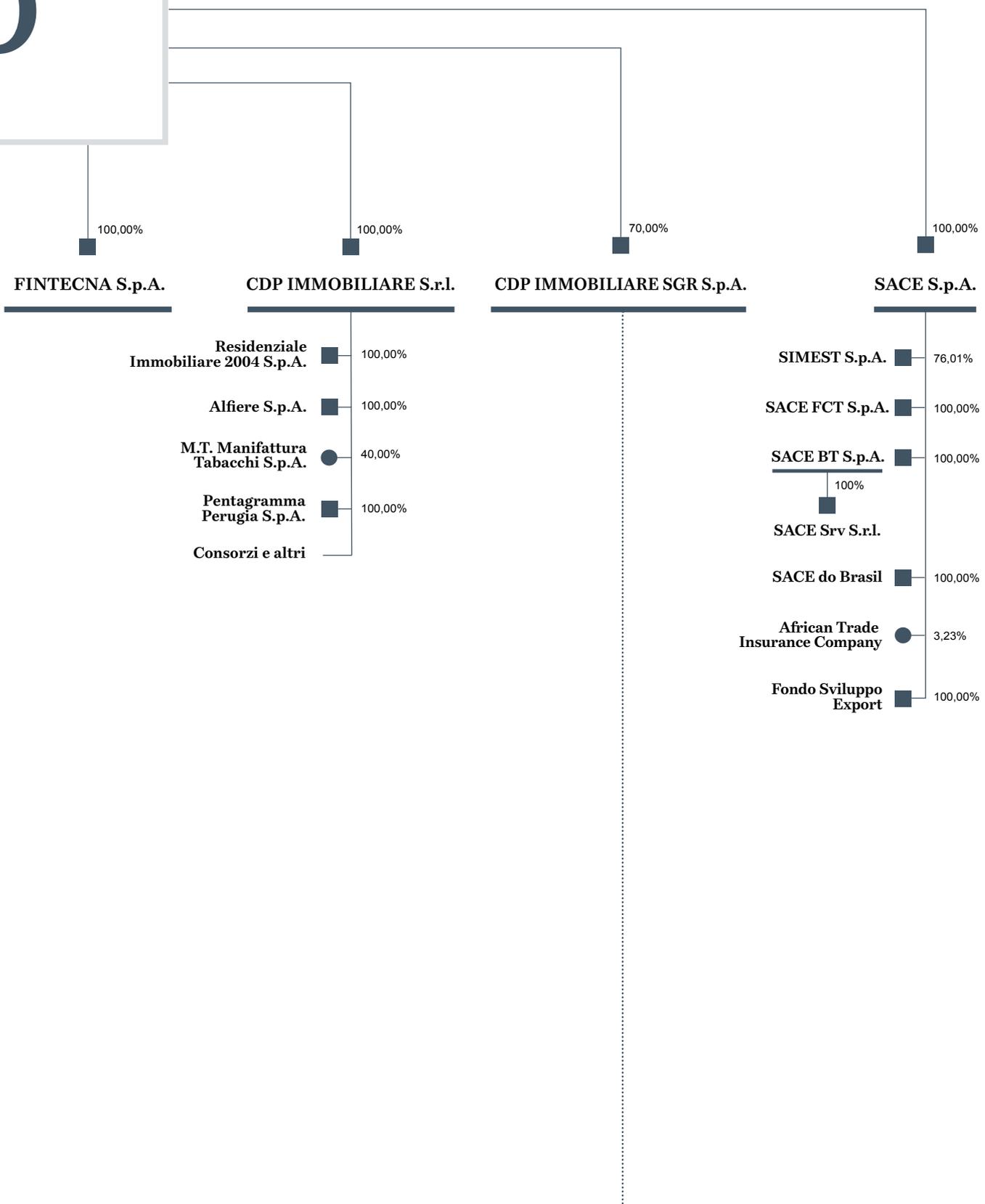
Tipo di controllo/influenza

- Controllo
- Influenza notevole
- ◆ Controllo di fatto
- Controllo congiunto

Società in liquidazione:

- Europrogetti & Finanza S.r.l. 31,80%
- Bonafous S.p.A. 100%
- Cinque Cerchi S.p.A. 100%
- Quadrifoglio Genova S.p.A. 50%
- Quadrifoglio Brescia S.p.A. 50%

cd



- Pentagramma Romagna S.p.A. 100%
- Pentagramma Piemonte S.p.A. 100%
- Quadrifoglio Modena S.p.A. 100%
- Quadrifoglio Piacenza S.p.A. 50%

- (a) Sottoscritti da CDP Equity S.p.A.
- (b) Fondo lanciato nell'ambito della Piattaforma Social Impact Italia, contratto di gestione e co-investimento tra CDP e FEI con focus su investimenti a impatto sociale.
- (c) Fondo lanciato nell'ambito della Piattaforma d'investimento ITAtech, contratto di gestione e co-investimento tra CDP e FEI con focus in fondi di trasferimento tecnologico.
- (d) SACE detiene un'ulteriore quota pari al 6,99%.
- (e) Per effetto dell'operazione di aumento di capitale attualmente in corso, il capitale sociale di EIF risulta autorizzato per n. 7.370 azioni, di cui n. 7.078 azioni sottoscritte e n. 292 autorizzate ma non ancora sottoscritte.
- (f) Snam detiene un'ulteriore quota di 1,26%.
- (g) Snam detiene il 70% della società.

Un Gruppo unico
al servizio del Paese

Relazione Finanziaria Semestrale 2021



Investiamo nel domani

Indice

Principali dati al 30 giugno 2021	4
Cariche sociali e governance	5
1 Presentazione del Gruppo CDP	9
2 Relazione intermedia sulla gestione	13
1. Gruppo CDP	14
2. Contesto di mercato	21
3. Il Piano Industriale 2019-2021	24
4. Attività del Gruppo CDP	25
3 Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021	53
Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2021	58
Note illustrative consolidate	66
Allegati	152
Relazione della Società di Revisione	170
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	172

Principali dati al 30 giugno 2021

Gruppo CDP

514,8

mld euro

Totale attivo

16,5

mld euro

Partecipazioni

11,6

mld euro

Risorse mobilitate

279,3

mld euro

Raccolta postale (*)

32,3

mld euro

**Patrimonio netto
totale consolidato**

18,7

mld euro

**Patrimonio
netto del Gruppo**

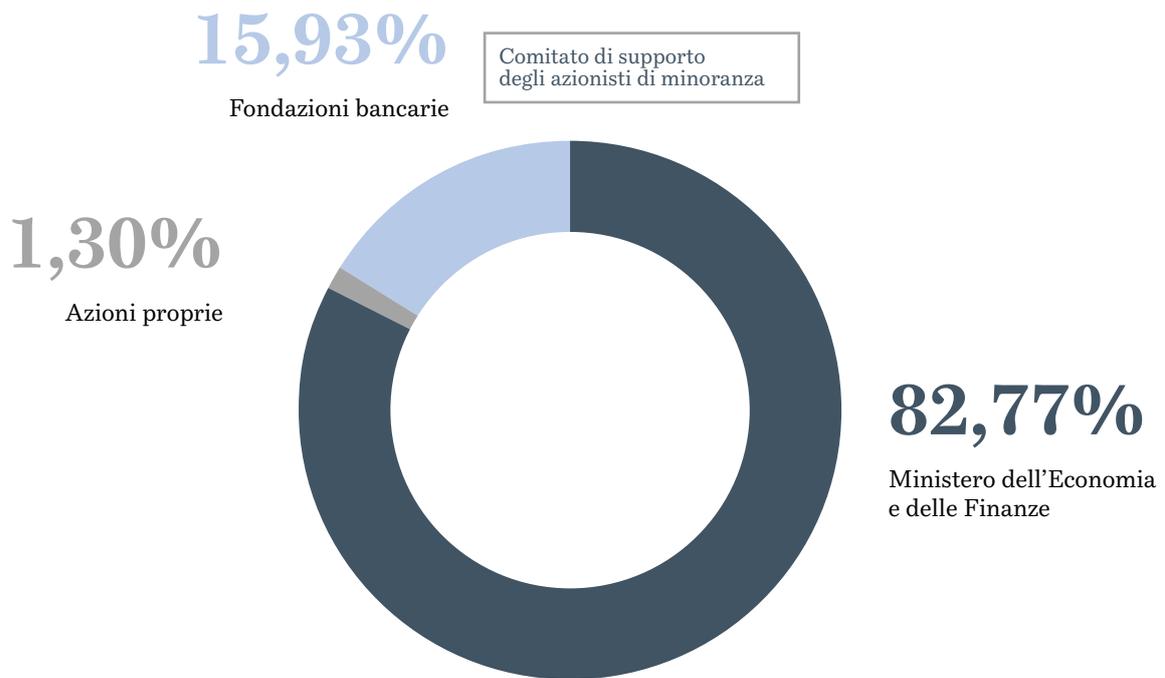
1,4

mld euro

**Risultato di periodo
consolidato**

(*) dati riclassificati. Cfr. § 4.2.1

Cariche sociali e governance



Comitati consiliari



Organi sociali al 30 giugno 2021

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giovanni Gorno Tempini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Dario Scannapieco

Consiglieri

Livia Amidani Aliberti
 Anna Girello Garbi
 Fabrizia Lapecorella
 Fabiana Massa
 Matteo Melley
 Alessandra Ruzzu
 Giorgio Toschi

Collegio sindacale⁽¹⁾

Presidente

Carlo Corradini

Sindaci effettivi

Franca Brusco
 Giovanni Battista Lo Prejato
 Mario Romano Negri
 Enrica Salvatore

Sindaci supplenti

Francesco Mancini
 Anna Maria Ustino

Consiglieri integrati per l'amministrazione della Gestione Separata

(art. 5, c. 8, D.L. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 326/2003)

Il Direttore Generale del Tesoro⁽²⁾

Il Ragioniere Generale dello Stato⁽³⁾

Paolo Calvano⁽⁴⁾

Antonio Decaro

Michele de Pascale

(1) Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2017, ha affidato al Collegio Sindacale anche le funzioni di Organismo di Vigilanza (di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) a far data dal 27 febbraio 2017.

(2) Alessandro Rivera.

(3) Pier Paolo Italia, delegato del Ragioniere Generale dello Stato.

(4) Con Decreto del 28 giugno 2021, trasmesso a CDP il 2 luglio 2021, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato il dott. Paolo Calvano quale amministratore per la gestione separata di CDP in rappresentanza delle Regioni e delle Province Autonome.

**Dirigente preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari**

Pier Francesco Ragni

**Comitato di supporto
degli Azionisti di minoranza**

Presidente

Giovanni Quaglia

Membri

Konrad Bergmeister
Marcello Bertocchini
Michele Bugliesi
Paolo Cavicchioli
Cristina Colaiaacovo
Giovanni Fosti
Rossella Paliotto
Giuseppe Toffoli
Maria Teresa Cucco (Secretario)

**Commissione parlamentare
di vigilanza sulla Cassa
Depositi e Prestiti - Gestione
separata**

Presidente

Sestino Giacomoni (Deputato)

Vice Presidente

Nunzio Angiola (Deputato)

Membri

Gian Pietro Dal Moro (Deputato)
Raffaele Trano (Deputato)
Alberto Bagnai (Senatore)
Roberta Ferrero (Senatore)
Vincenzo Presutto (Senatore)
Cristiano Zuliani (Senatore)
Luca Cestaro (TAR)⁽⁵⁾
Carlo Dell'Olio (TAR)
Luigi Massimiliano Tarantino
(Consiglio di Stato) *Segretario
per gli affari riservati*
Mauro Orefice
(Presidente di sezione
della Corte dei Conti)

**Magistrato
della Corte dei Conti⁽⁶⁾**

(Art. 5, c. 17, D.L. 269/2003)

Ordinario

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Supplente

Giovanni Comite

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(5) Nominato il 20 aprile 2021 in sostituzione del Consigliere Vincenzo Blanda.

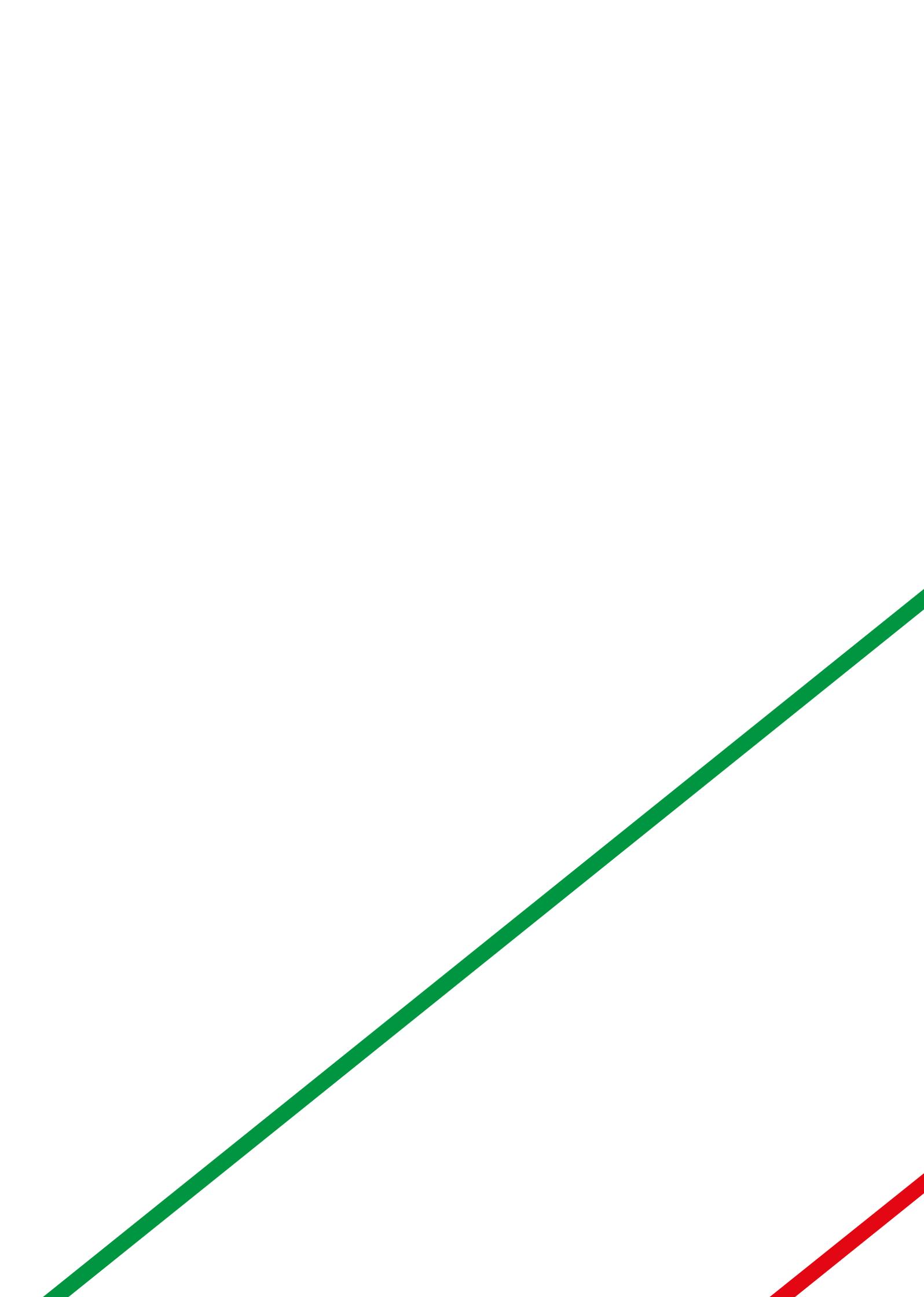
(6) Art. 5, c. 17, D.L. 269/03 – assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.





1

Presentazione
del Gruppo CDP



Dal 1850 accompagniamo l'Italia verso il futuro

Fin dalla sua nascita Cassa Depositi e Prestiti ha intrecciato profondamente la propria storia a quella dello sviluppo economico e sociale dell'Italia. La missione di CDP non è mai cambiata, sebbene il suo perimetro di azione si sia notevolmente ampliato rispetto alla sua originaria funzione di raccogliere depositi presso i risparmiatori italiani per finanziare gli investimenti delle amministrazioni locali.

Il risparmio postale continua a essere la principale forza motrice dei progetti di Cassa, consentendole di sostenere il Paese in tutti i momenti di forte discontinuità e transizione che ne hanno segnato la storia.

Oggi il Gruppo rappresenta un attore unico nel contesto italiano, grazie alla rete di competenze finanziarie e industriali presenti in tutte le società che lo compongono. La sinergia di queste competenze ha permesso a CDP, nel tempo, di posizionarsi come catalizzatore dello sviluppo infrastrutturale, nonché come attore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale italiano.

Al finanziamento degli enti locali, infatti, si è aggiunto negli anni il sostegno alle infrastrutture e alle imprese, l'attività nel settore immobiliare, la cooperazione internazionale e la gestione delle grandi partecipazioni strategiche.

Nel 2015, CDP è stata riconosciuta Istituto Nazionale di Promozione dal Governo italiano e dall'Unione Europea. Questo nuovo ruolo ha consentito di ampliare il suo perimetro di attività, divenendo l'entry point delle risorse del Piano di Investimenti per l'Europa (Piano Juncker) e consulente finanziario della Pubblica Amministrazione per l'utilizzo di fondi nazionali ed europei.

Dal 2016 CDP è l'Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo italiana e con questo ruolo si candida a diventare protagonista nella strategia di promozione dello sviluppo sostenibile su scala globale.

Con il proprio operato Cassa Depositi e Prestiti contribuisce a migliorare le infrastrutture fondamentali della vita quotidiana e a realizzare progetti che rinforzano la coesione sociale e la resilienza del Paese.

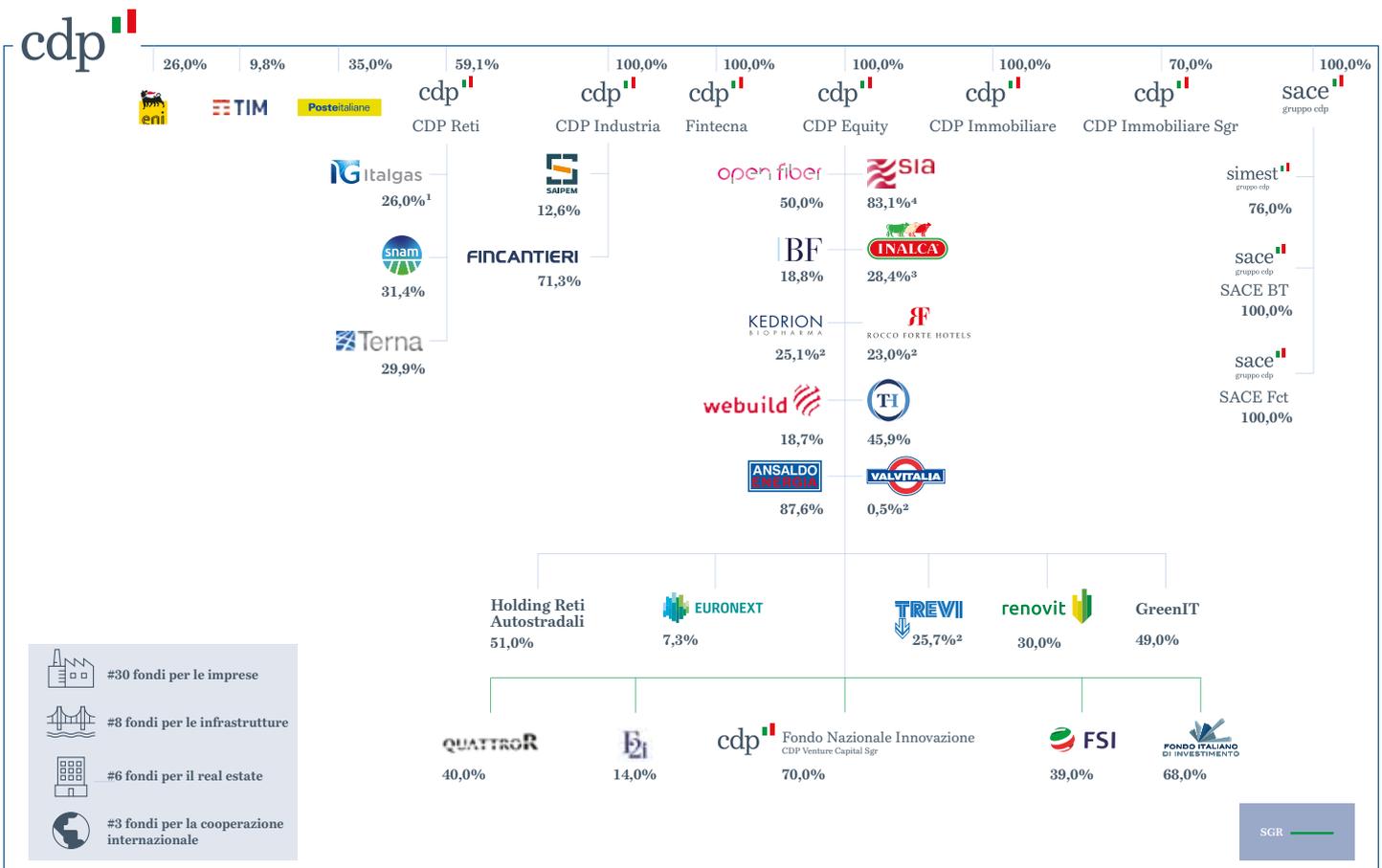


An aerial photograph of a city, likely Florence, Italy, showing a dense cluster of buildings with terracotta roofs and a river in the foreground. A large white diagonal overlay covers the right side of the image, with a green diagonal line on the left and a red diagonal line on the right.

2

Relazione intermedia
sulla gestione

1. Gruppo CDP



Partecipazioni del Gruppo CDP al 30.06.2021 (rappresentazione non esaustiva)

1. Snam detiene una ulteriore quota di Italgas pari al 13,5%.
2. Partecipazione detenuta attraverso FSI Investimenti, di cui CDP Equity è azionista al 77%; in aggiunta, SACE detiene una ulteriore quota di Trevi pari al 6,99%.
3. Partecipazione detenuta attraverso IQMIIC, di cui FSI Investimenti detiene il 50%.
4. Partecipazione detenuta attraverso FSIA (di cui FSI Investimenti detiene il 70%) per il 57,4% e per il 25,7% attraverso CDP Equity.

1.1 CDP S.p.A.

Costituita a Torino nel 1850 come istituto destinato a ricevere i depositi quale “luogo di fede pubblica”, Cassa Depositi e Prestiti (“CDP”) ha visto il suo ruolo cambiare nel tempo, assumendo nell’ultimo decennio una funzione centrale nella promozione dello sviluppo del Paese.

Da istituto nato a supporto del settore pubblico attraverso la gestione del Risparmio Postale, l’impegno in opere di pubblica utilità e il finanziamento dello Stato e degli enti pubblici, CDP ha progressivamente ampliato il proprio perimetro d’azione verso il settore privato, mantenendo un approccio orientato allo sviluppo di medio-lungo termine, in piena complementarità al mercato.

In particolare:

- nel 2009 viene rafforzata l’attività di finanziamento delle imprese attraverso il sistema bancario, per far fronte alla crisi di liquidità sui mercati finanziari;
- nel 2011 viene costituito il Fondo Strategico Italiano FSI (oggi CDP Equity), controllato da CDP, per l’acquisizione di partecipazioni in imprese di rilevante interesse nazionale con un orizzonte di lungo periodo;
- nel 2012, a seguito dell’acquisizione di SACE, SIMEST e Fintecna, nasce il Gruppo CDP, con l’obiettivo di rafforzare il supporto all’internazionalizzazione delle imprese italiane;
- nel 2014 l’ambito delle attività di CDP viene esteso al finanziamento di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo dirette a soggetti pubblici e privati;
- nel 2015 è attribuito a CDP dal Governo italiano e dall’Unione Europea il ruolo di Istituto Nazionale di Promozione. CDP diventa così:
 - entry point delle risorse del Piano Juncker in Italia;
 - advisor finanziario della Pubblica Amministrazione per un più efficace utilizzo dei fondi nazionali ed europei;
- a dicembre 2018 viene approvato il nuovo Piano Industriale per il triennio 2019-2021, con l’obiettivo di allineare le strategie di CDP ai grandi trend globali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall’Agenda 2030 dell’ONU;

Tutte le attività sono svolte da CDP garantendo la separazione organizzativa e contabile fra le attività di Gestione Separata e quelle di Gestione Ordinaria, preservando in modo durevole l’equilibrio economico-finanziario-patrimoniale della società e assicurando, al contempo, un ritorno economico agli azionisti.

In materia di vigilanza, a CDP si applicano, ai sensi dell’articolo 5, comma 6 del D.L. 269/2003, le disposizioni del titolo V del testo unico delle leggi in materia di intermediazione bancaria e creditizia concernenti la vigilanza degli intermediari finanziari non bancari, tenendo presenti le caratteristiche del soggetto vigilato e la disciplina speciale che regola la Gestione Separata. CDP è altresì soggetta al controllo di una Commissione Parlamentare di Vigilanza e della Corte dei Conti.

Alla data della presente Relazione, la struttura aziendale di CDP prevede quanto segue.

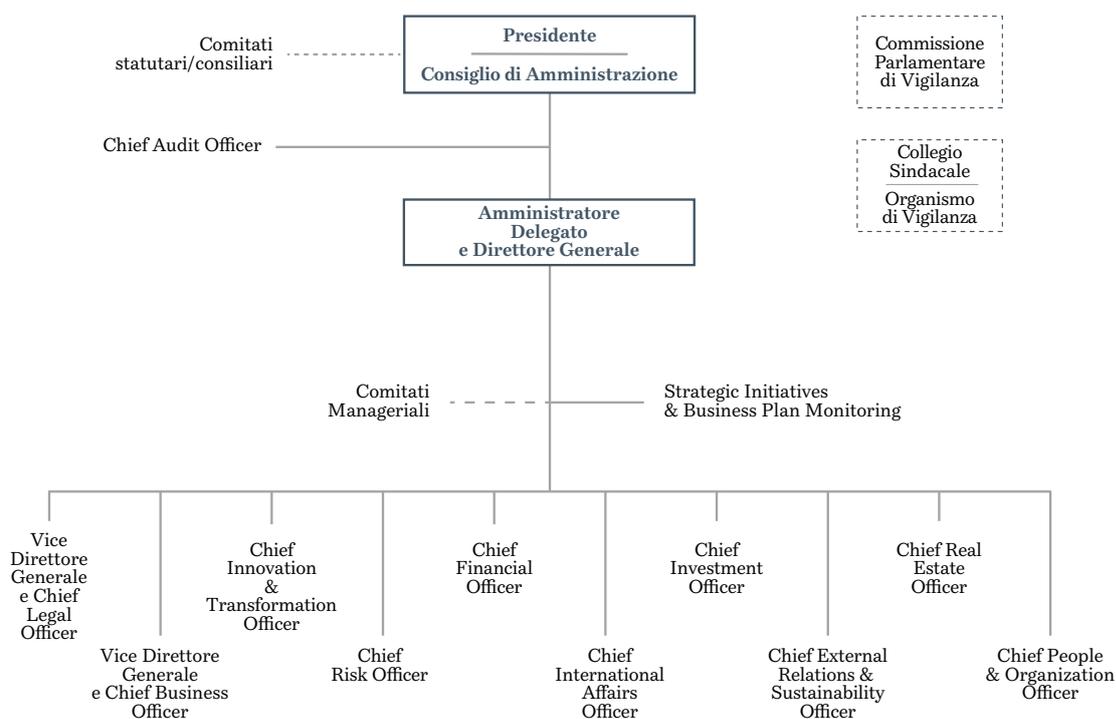
Riportano al Consiglio di Amministrazione:

- Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- Chief Audit Officer.

Riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale:

- Vice Direttore Generale e Chief Legal Officer;
- Vice Direttore Generale e Chief Business Officer;
- Chief Innovation & Transformation Officer;
- Chief Risk Officer;
- Chief Financial Officer;
- Chief International Affairs Officer;
- Chief Investment Officer;
- Chief External Relations & Sustainability Officer;
- Chief Real Estate Officer;
- Chief People & Organization Officer;
- Strategic Initiatives & Business Plan Monitoring.

L'organigramma di CDP, al 30 giugno 2021, è il seguente:



L'organico di CDP è cresciuto di 78 unità

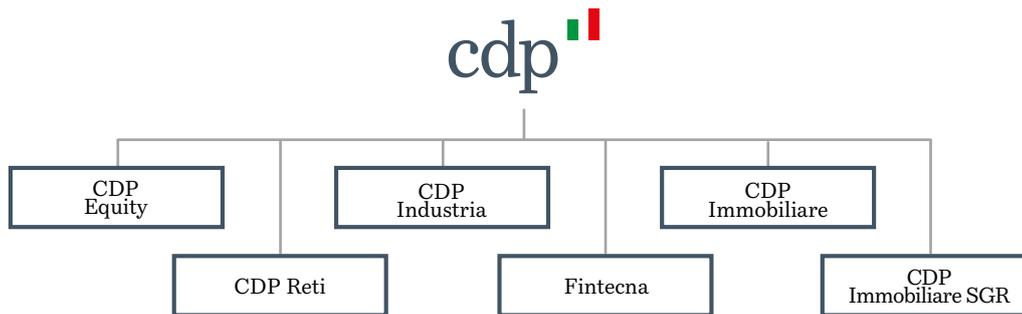
L'organico di CDP al 30 giugno 2021 è composto da 1.086 unità, di cui 106 dirigenti, 521 quadri direttivi, 437 impiegati e 22 distaccati dipendenti di altro ente.

Nel corso del 2021 è proseguita la crescita dell'organico: sono entrate 108 risorse a fronte di 30 uscite.

Rispetto allo scorso anno, l'età media è rimasta sostanzialmente invariata e pari a circa 41 anni; è stabile anche la percentuale dei dipendenti con elevata scolarità (laurea o master, dottorati, corsi di specializzazione post lauream) che si assesta all'84%.

L'organico delle società soggette a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo CDP, comprensivo della Capogruppo stessa, al 30 giugno 2021 è composto da 1.419 unità; rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2020 l'organico risulta in crescita del 7% con un aumento di 88 risorse¹.

1.2 Società del Gruppo²



CDP Equity S.p.A.

CDP Equity (in precedenza Fondo Strategico Italiano) è stata costituita nel 2011 ed è interamente partecipata da CDP.

CDP Equity opera acquisendo partecipazioni, generalmente di minoranza, in imprese di rilevante interesse nazionale, in stabile equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e idonee a generare valore per gli investitori. Dal 2019 l'operatività di CDP Equity è stata ulteriormente estesa, ampliando il portafoglio investimenti anche a SGR e OICR.

Alla data di riferimento del bilancio, la società opera, direttamente o indirettamente attraverso i seguenti veicoli d'investimento:

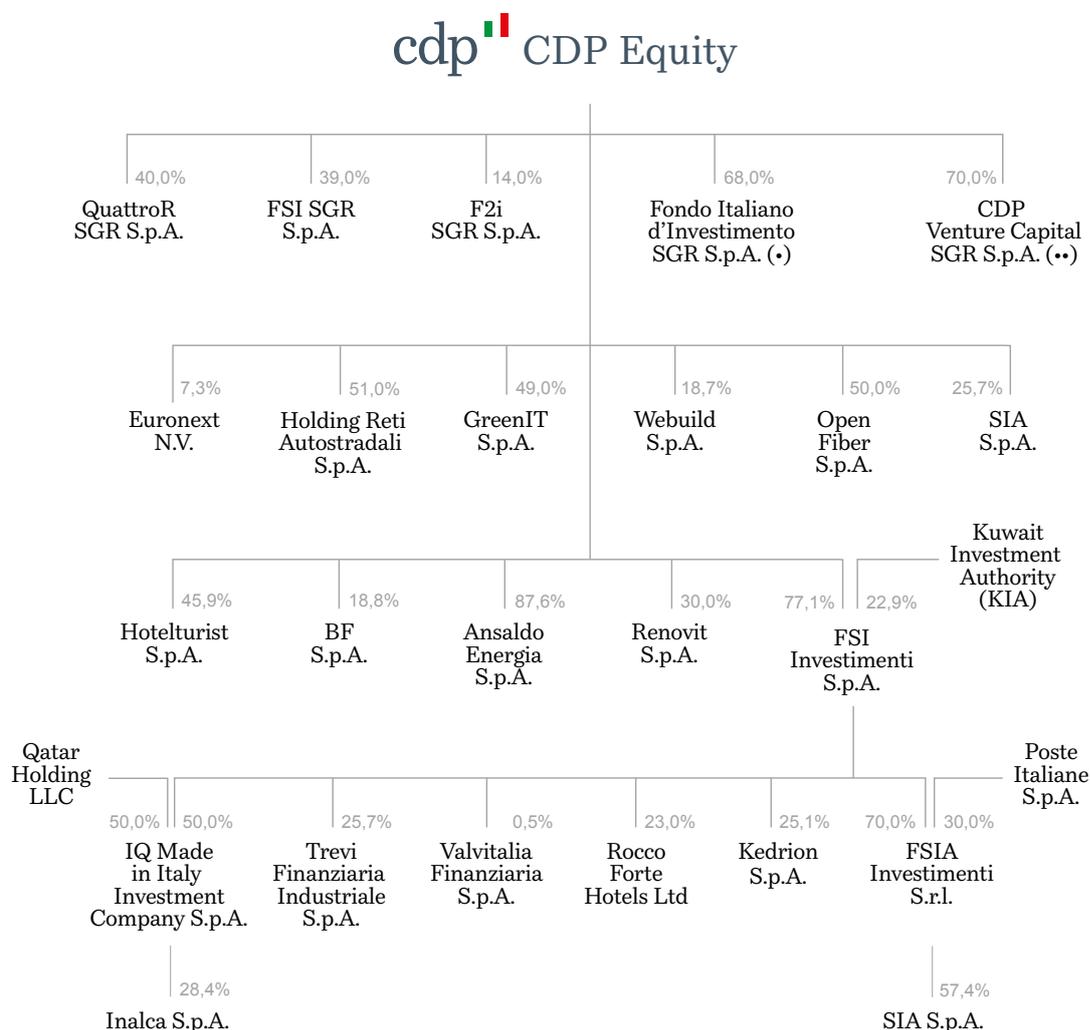
- FSI Investimenti S.p.A., partecipata al 77,1% da CDP Equity e al 22,9% da Kuwait Investment Authority (KIA);
- FSIA Investimenti S.r.l., partecipata al 70% da FSI Investimenti S.p.A. e al 30% da Poste Italiane S.p.A.;
- IQ Made in Italy Investment Company S.p.A., partecipata al 50% da FSI Investimenti S.p.A. e al 50% da Qatar Holding LLC.

Inoltre, la società ha sottoscritto le quote di 6 fondi d'investimento promossi da due SGR in portafoglio: 5 fondi promossi da CDP Venture Capital SGR, ovvero FoF VenturItaly, Acceleratori, Boost Innovation, Technology Transfer comparto diretto ed indiretto, Evoluzione, ed un fondo promosso da Fondo Italiano d'Investimento SGR, ovvero FoF Private Debt Italia.

¹ Il calcolo delle risorse è stato proformato per tutto il Gruppo secondo la seguente logica: conteggiate tutte le risorse in forza, i distaccati IN >50%, le risorse in maternità e congedo parentale, i distaccati OUT <50%. Escluse dal conteggio le risorse in distacco out >50%, i distacchi in <50%, gli stagisti, i collaboratori, i lavoratori somministrati, le aspettative e gli organi sociali.

² In questo ambito, il Gruppo CDP è rappresentato dalle società sottoposte ad attività di direzione e coordinamento da parte di CDP S.p.A.; SACE, a seguito della pubblicazione del Decreto-legge n. 23 del 2020, non è più sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CDP S.p.A.

Completivamente, il portafoglio di CDP Equity al 30 giugno 2021 risulta così composto:



Fondi sottoscritti da CDP Equity:
 (*) FoF Private Debt Italia (85,8%)
 (**) Fondo Acceleratori (100%)
 (**) FoF VenturItaly (93%)
 (**) Fondo Boost Innovation (100%)
 (**) Fondo Technology Transfer (100%)
 (**) Fondo Evoluzione (100%)

Al 30 giugno 2021, l'organico di CDP Equity è composto da 79 risorse, in aumento di 11 rispetto al 31 dicembre 2020 (per effetto dell'uscita di 7 risorse e dell'ingresso di 18 risorse).

Fintecna S.p.A.

Fintecna è stata costituita nel 1993 con il mandato di procedere alla ristrutturazione delle attività rilanciabili e/o da gestire a stralcio connesse al processo di liquidazione della società Iritecna, nell'ottica anche di avviarne il processo di privatizzazione. A partire dal 2002, è divenuta efficace l'incorporazione in Fintecna dell'IRI in liquidazione, con la conseguente acquisizione delle attività residue. Nel 2012, CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di Fintecna dal MEF.

A oggi, Fintecna si occupa: (i) della gestione di processi di liquidazione, (ii) della gestione del contenzioso prevalentemente proveniente dalle società incorporate e (iii) di ulteriori attività, tra cui il supporto alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi in Emilia nel 2012 e nel Centro Italia nel 2016.

Al 30 giugno 2021, l'organico di Fintecna è composto da 94 risorse, in diminuzione di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2020 (per effetto dell'ingresso di 2 risorse e dell'uscita di 6 risorse).

CDP Immobiliare S.r.l.

CDP Immobiliare, costituita nel 2007 all'interno del Gruppo Fintecna e divenuta partecipazione diretta di CDP nel 2013 ad esito dell'operazione di scissione delle attività immobiliari di Fintecna, opera lungo l'intera filiera immobiliare, svolgendo attività di gestione, costruzione e commercializzazione, con particolare riguardo alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, attraverso operazioni di sviluppo e riqualificazione urbana del territorio.

CDP Immobiliare gestisce i percorsi di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio, sia direttamente sia tramite società veicolo appositamente costituite nel tempo. In particolare, al 30 giugno 2021, CDP Immobiliare detiene partecipazioni (controllate e collegate) in 12 società, tra cui Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., proprietaria tra l'altro dei complessi ex Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (Roma), e Alfiere S.p.A., proprietaria del complesso delle Torri dell'Eur (Roma).

Al 30 giugno 2021, l'organico di CDP Immobiliare è composto da 104 risorse, in diminuzione di 1 unità rispetto al 31 dicembre 2020 (per effetto dell'uscita di 7 risorse e dell'ingresso di 6 risorse).

CDP Immobiliare SGR S.p.A.

CDP Investimenti SGR (CDPI SGR), partecipata al 70% da CDP, è stata costituita nel 2009 su iniziativa di CDP, Associazione delle Fondazioni bancarie e Casse di Risparmio (ACRI) e Associazione Bancaria Italiana (ABI).

CDPI SGR è attiva nel settore del risparmio gestito immobiliare e, in particolare, nella promozione, istituzione e gestione di fondi chiusi, riservati a investitori qualificati e dedicati a specifici segmenti del mercato immobiliare. Al 30 giugno 2021, CDPI SGR gestisce i seguenti fondi immobiliari:

- il Fondo Investimenti per l'Abitare ("FIA"), dedicato alla realizzazione di interventi di edilizia privata sociale (c.d. *social housing*) attraverso l'investimento in una rete di fondi immobiliari locali;
- il Fondo Investimenti per la Valorizzazione ("FIV"), fondo multi-comparto dedicato all'acquisizione di beni immobili, con potenziale di valore inespresso, anche legato al cambio della destinazione d'uso, alla riqualificazione o alla messa a reddito;
- il Fondo Nazionale del Turismo ("FNT"), dedicato a investimenti immobiliari nei settori turistico, alberghiero, delle attività ricettive in generale e delle attività ricreative, tramite (i) il Fondo Turismo 1 ("FT1") e (ii) il Fondo Turismo 2 ("FT2"), entrambi gestiti da CDPI SGR e finalizzati ad aggregare un portafoglio diversificato attraverso acquisizioni di beni immobili (con specifiche caratteristiche a seconda del fondo) e concessione degli stessi in locazione a gestori alberghieri;
- il FIA 2, dedicato a investimenti immobiliari a supporto dell'abitare e dei servizi privati di pubblica utilità nei settori di *smart housing*, *smart working*, innovazione e formazione.

Al 30 giugno 2021, l'organico della società è composto da 55 unità, in aumento di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2020 (per effetto dell'uscita di 1 risorsa e dell'ingresso di 5 risorse).

CDP Reti S.p.A.

CDP RETI è il veicolo di investimento costituito nel 2012 con la finalità di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica, attraverso l'acquisto di partecipazioni a rilevanza sistemica.

I suoi azionisti, a seguito dell'operazione di apertura del capitale a terzi investitori del novembre 2014, risultano essere: CDP per il 59,1%, State Grid Europe Limited per il 35,0% e altri investitori istituzionali italiani per il restante 5,9%.

Al 30 giugno 2021, la società detiene le partecipazioni in Snam (31,35%)³, Terna (29,85%) e Italgas (26,02%).

Al 30 giugno 2021, CDP RETI ha in organico 1 dipendente (1 al 31 dicembre 2020), a cui si aggiungono 5 risorse in distacco parziale dalla Capogruppo (3 risorse in distacco al 31 dicembre 2020). Per lo svolgimento della propria attività, inoltre, la società si avvale del supporto operativo di CDP, mediante accordi contrattuali di *service* stipulati a condizioni di mercato.

CDP Industria S.p.A.

CDP Industria S.p.A. è stata costituita il 26 marzo 2019 con la finalità di detenere le partecipazioni strategiche del Gruppo CDP operanti nel settore industriale e sostenerne i percorsi di crescita in una logica industriale di lungo termine.

La società è interamente detenuta da CDP.

La società attualmente detiene le partecipazioni in Fincantieri (71,32%) e Saipem (12,55%), per effetto delle scissioni delle partecipazioni di Fintecna in Fincantieri e di CDP Equity in Saipem a favore di CDP Industria.

Al 30 giugno 2021 la società non ha in organico dipendenti. Per lo svolgimento della propria attività, CDP Industria si avvale del supporto operativo di CDP e CDP Equity.

³ In data 18 giugno 2020, Snam S.p.A. ha comunicato l'annullamento di n. 33.983.107 azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale. Tale annullamento (deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 18 giugno 2020 di Snam S.p.A.) ha determinato un incremento della quota di CDP RETI (da 31,04% a 31,35%).

2. Contesto di mercato

2.1 Scenario macroeconomico

A fine 2020, l'avvio delle campagne di vaccinazione nel mondo ha determinato un fondamentale cambio di passo nella lotta contro la diffusione del virus COVID-19 e nel contrasto degli effetti avversi della pandemia sull'economia globale. Nel corso del primo semestre del 2021, con il graduale progresso nel ritmo di somministrazione dei vaccini alla popolazione, si sono parallelamente allentate le misure di restrizione della mobilità e di sospensione delle attività economiche maggiormente esposte al rischio di una recrudescenza dei contagi, consentendo una forte ripresa di fiducia di famiglie e imprese e dell'economia mondiale. Di conseguenza, le aspettative di crescita economica sono migliorate in modo significativo a livello internazionale e nazionale.

Secondo le più recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel 2021 l'economia globale subirà un robusto rimbalzo, registrando un tasso di variazione del PIL reale del +6,0%, a seguito della profonda contrazione, pari al 3,3%, subita nel 2020 a causa dello scoppio della crisi sanitaria da COVID-19. A contribuire a tale ripresa economica mondiale è principalmente la crescita attesa per le economie emergenti e in via di sviluppo (6,7%, a fronte del -2,2% nel 2020), ma anche, seppur in maniera meno marcata, per quelle avanzate (5,1%, a fronte del -4,7% nel 2020). L'economia statunitense è stimata in forte ripresa nel 2021 (+6,4%, a fronte del -3,5% nel 2020) mentre la crescita dell'Area Euro risulta essere meno vigorosa rispetto a quella prevista per le altre economie avanzate (+4,4%, a fronte del -6,6% nel 2020)⁴.

In questo scenario, la performance attesa per l'Italia è pressoché in linea con quella media dell'Area Euro. Le stime del FMI indicano un tasso di variazione del PIL reale pari al +4,2% nel 2021 rispetto al -8,9% nel 2020. L'Istat prevede, invece, un più marcato rimbalzo dell'economia nell'anno, pari al +4,7%. Secondo l'Istituto nazionale di statistica, la crescita del Paese sarà principalmente guidata da un sostanziale incremento degli investimenti fissi lordi (+10,9%, rispetto al -9,1% nel 2020), anche grazie all'erogazione, nel corso dell'anno, delle prime risorse previste dal Piano per la ripresa dell'Europa, Next Generation EU, e all'avvio degli interventi programmati dal Governo italiano attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tra le altre componenti del PIL, i consumi delle famiglie contribuiranno alla ripresa dell'economia in misura minore seppur significativa (+3,6%, rispetto al -10,7% nel 2020)⁵.

Con riferimento al mercato del lavoro, nel corso del 2021 alcuni segnali di deterioramento derivanti dagli impatti negativi della crisi COVID-19 sull'economia reale hanno cominciato a manifestarsi. Il tasso di disoccupazione si è, infatti, mantenuto, per la prima volta dall'inizio della crisi sanitaria, costantemente oltre la soglia del 10% per tutti i primi mesi dell'anno, attestandosi a maggio al 10,5% (+0,6 punti percentuali rispetto a fine 2020), principalmente per via del progressivo e sostenuto incremento delle persone in cerca di lavoro (+25,1% su base annua). Parallelamente, il tasso di occupazione è rimasto pressoché stabile, attestandosi a maggio al 57,2% (+0,1 punti percentuali rispetto a fine 2020), soprattutto grazie all'aumento dei contratti di lavoro a termine, che ha compensato il calo di quelli permanenti e dei lavoratori autonomi. In questo quadro in parziale deterioramento, il tasso di disoccupazione giovanile ha subito un lieve incremento, attestandosi a maggio al 31,7% (+0,2 punti percentuali rispetto a fine 2020)⁶.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, a giugno l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) ha registrato un incremento dell'1,3% su base annua, in sostenuto aumento rispetto alla variazione media annua rilevata nel 2020, pari a -0,1%, prevalentemente per via della risalita dei prezzi dei beni energetici, particolarmente danneggiati nel corso del 2020⁷.

L'economia globale subirà un robusto rimbalzo nel 2021

Anche in Italia, la crescita dell'economia è stimata in forte ripresa, seppur con alcuni potenziali rischi da mitigare

⁴ FMI, World Economic Outlook, aprile 2021.

⁵ Istat, Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022, 4 giugno 2021.

⁶ Istat, Occupati e disoccupati (dati provvisori), 1 luglio 2021.

⁷ Istat, Prezzi al consumo (dati provvisori), 30 giugno 2021.

I saldi di finanza pubblica proseguono sul sentiero della straordinaria espansione fiscale avviata nel 2020 per far fronte alle pesanti ripercussioni delle misure di contrasto alla crisi COVID-19 sull'economia. Secondo le previsioni del MEF, nel 2021 l'indebitamento netto è previsto all'11,8%, contribuendo all'aumento del debito pubblico in rapporto al PIL fino al 159,8% (+4,0 punti percentuali rispetto a fine 2020)⁸.

2.2 Settore bancario e mercati finanziari

In chiave complementare alla straordinaria espansione fiscale, nel corso del 2021 è previsto continuare l'orientamento di politica monetaria estremamente accomodante da parte della Banca Centrale Europea, confermato dall'annuncio, nella prima metà di luglio, di una review della strategia di politica monetaria, che, includendo per la prima volta un obiettivo simmetrico di inflazione del 2% nel medio termine, consente, infatti, di mantenere un ampio grado di accomodamento monetario anche nell'eventualità di picchi inflattivi nel breve periodo.

La BCE ha previsto di mantenere un ampio grado di accomodamento monetario

In questo contesto, il programma di acquisto di titoli pubblici e privati della BCE, denominato Asset Purchase Programme, che nel corso del 2020 era stato potenziato e combinato con un programma emergenziale, denominato Pandemic Emergency Purchase Programme, per un valore target che, tra marzo 2020 e marzo 2022, ammonta complessivamente a circa 2,5 mila miliardi di euro⁹, è continuato a un ritmo sostenuto nel corso del primo semestre dell'anno. I tassi di interesse di riferimento dell'Eurosistema sono rimasti invariati, consentendo ai tassi del mercato monetario di mantenersi su livelli storicamente molto bassi. Nel semestre, in media, il tasso Euribor a 3 mesi si è attestato a -0,54% e il tasso Eonia a -0,48%.

I mercati finanziari sono in una fase di forte stabilità e crescita

Il backstop senza precedenti messo in campo a livello europeo, sul fronte della politica fiscale e in particolar modo di quella monetaria, ha sicuramente contribuito a mantenere sotto controllo il mercato dei titoli sovrani, con il rendimento del titolo di Stato italiano decennale benchmark che è arrivato a toccare a febbraio nuovi minimi storici dalla nascita dell'Unione monetaria europea. Di conseguenza, anche lo spread BTP-Bund si è mantenuto su livelli storicamente molto bassi, attestandosi in chiusura di semestre a circa 103 punti base (-6,6 punti base rispetto alla fine dell'anno precedente). Contestualmente, l'indice generale del Rendistato è rimasto pressoché stabile sui valori già registrati negli ultimi mesi dello scorso anno, attestandosi a giugno intorno allo 0,5% (+20,7 punti base rispetto a fine 2020).

Sul mercato azionario, gli investitori sembrano aver del tutto superato i timori per le ripercussioni negative della crisi sanitaria sull'economia, con l'indice FTSE MIB che ha oltrepassato i livelli di massimo raggiunti all'inizio dello scorso anno prima dello scoppio della crisi. A fine giugno, il FTSE MIB si è attestato a oltre 25,1 mila punti (+13% rispetto a fine 2020)¹⁰.

⁸ MEF, Documento di Economia e Finanza 2021 (Quadro programmatico).

⁹ BCE, Comunicati stampa. Il dato si basa anche sull'assunzione di CDP di una prosecuzione degli acquisti di titoli pubblici e privati sotto l'Asset Purchase Programme, al ritmo mensile di 20 miliardi di euro, fino a marzo 2022.

¹⁰ Dati Refinitiv Datastream e Eikon.

Con riferimento alla dinamica degli impieghi bancari, a maggio i prestiti al settore privato¹¹ sono proseguiti a un ritmo sostenuto, seppur in riduzione rispetto allo scorso anno (+3,8% su base annua, a fronte del +4,7% registrato nel 2020), per via del considerevole aumento dei prestiti alle famiglie (+4,0% su base annua, a fronte del +2,3% registrato nel 2020), che ha parzialmente compensato la minor crescita dei prestiti alle società non finanziarie (+4,6% su base annua, a fronte del +8,3% registrato nel 2020), segnale del buon funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria particolarmente accomodante all'economia reale e della mancata realizzazione di uno scenario avverso di stretta creditizia ancora nel corso del primo semestre del 2021, anche grazie al mantenimento di strumenti di supporto alla liquidità di imprese e famiglie, quali moratorie e garanzie su prestiti, da parte del Governo italiano. Parallelamente, i prestiti bancari alla Pubblica Amministrazione sono ulteriormente cresciuti rispetto all'anno precedente (+1,3% su base annua, a fronte del +0,8% registrato nel 2020)¹². La crisi in atto e il conseguente aumento del livello di indebitamento del settore privato, oltre che di quello pubblico, non hanno ancora evidenziato ripercussioni negative sullo stock di sofferenze lorde del settore bancario, che nel corso del semestre hanno proseguito sul sentiero di contrazione avviato nel 2017, attestandosi a maggio intorno ai 51 miliardi di euro (-20,7% su base annua).

Sul fronte delle passività bancarie, nel corso del primo semestre del 2021 la raccolta complessiva delle banche italiane ha continuato a registrare variazioni positive particolarmente significative (+11,4% su base annua a maggio, a fronte del +12,2% registrato nel 2020), grazie al notevole incremento dei depositi, dovuto non solo alla riduzione della domanda per via delle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19 ma anche a scelte di risparmio precauzionale operate da famiglie e imprese. A maggio, infatti, i depositi del settore privato¹³ hanno segnato un tasso di variazione positivo pari all'8,9% su base annua (a fronte del +11,1% registrato nel 2020), mentre la raccolta obbligazionaria¹⁴ è diminuita del 4,9% nello stesso periodo (a fronte del -5,4% registrato nel 2020). Per far fronte alle straordinarie esigenze di liquidità di imprese e famiglie derivanti dalla crisi sanitaria, le banche, inoltre, hanno continuato a fare notevole ricorso al rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, che ha segnato un incremento del 54,0% su base annua (a fronte del +69,9% registrato nel 2020)¹⁵.

Nel primo semestre del 2021 lo stock di attività finanziarie posseduto dalle famiglie italiane è stimato in crescita del 5,5% rispetto a fine 2020, a fronte del +2,2% registrato nel 2020. A fine giugno 2021, il volume dovrebbe attestarsi a oltre 5 mila miliardi di euro (circa +0,3 mila miliardi di euro rispetto a fine 2020)¹⁶.

I prestiti al settore privato e alla PA sono proseguiti a un ritmo sostenuto insieme alla raccolta bancaria totale

11 Al netto dei prestiti a controparti centrali e corretti per gli effetti delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

12 Variazione percentuale delle consistenze di fine periodo non corrette per tener conto degli effetti delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

13 Al netto dei depositi di controparti centrali e corretti per gli effetti delle cartolarizzazioni.

14 Al netto delle obbligazioni detenute da banche residenti in Italia.

15 Dati Banca d'Italia.

16 Dati Oxford Economics via Refinitiv Datastream.

3. Il piano industriale 2019-2021

Piano Industriale 2019-2021

A dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di CDP ha approvato il nuovo Piano Industriale per il triennio 2019-2021.

Il Piano definisce obiettivi e linee strategiche del Gruppo alla luce delle principali sfide economiche e sociali dell'Italia, dei grandi trend globali e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

L'ambizione del Gruppo CDP è di attivare complessivamente 203 miliardi di euro tra il 2019 e il 2021, contribuendo in maniera significativa alla crescita sostenibile del Paese, grazie all'impiego di 111 miliardi di risorse proprie e all'attivazione di 92 miliardi di euro di risorse da investitori privati e altre istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

Il raggiungimento degli obiettivi di Piano richiede l'implementazione di un nuovo modello operativo, il presidio dell'equilibrio economico-patrimoniale – anche al fine di tutelare il risparmio che le famiglie affidano a CDP attraverso Buoni e Libretti postali – e, per la prima volta, una forte attenzione alla promozione dello sviluppo sostenibile e inclusivo.

4 Linee d'intervento

Per supportare concretamente la crescita economica, sociale e ambientale del Paese, il Gruppo CDP declina il suo operato su quattro principali linee d'intervento: Imprese; Infrastrutture, Pubblica Amministrazione e Territorio; Cooperazione; Grandi Partecipazioni Strategiche.



4. Attività del Gruppo CDP

4.1 Andamento della gestione

Nel corso del primo semestre 2021, il Gruppo CDP¹⁷ ha mobilitato risorse per 11,6 miliardi di euro¹⁸. Le linee di attività cui sono state destinate tali risorse sono state “CDP Imprese” per il 40%, “CDP Infrastrutture, PA e Territorio” per il 59% e “CDP Cooperazione” per l’1% del totale.

Nel primo semestre 2021 risorse mobilitate pari a 11,6 €/mld

Risorse mobilitate per linee di attività - Gruppo CDP

(milioni di euro e %)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione (+ / -)	Variazione (%)
CDP Imprese	4.643	5.236	(593)	-11,3%
CDP Infrastrutture, PA e Territorio	6.856	2.446	4.410	180,3%
CDP Cooperazione	58	45	13	27,8%
Totale	11.557	7.728	3.830	49,6%

Nello stesso periodo, CDP S.p.A. ha mobilitato risorse per 11,5 miliardi di euro, in crescita di circa il 50% rispetto al primo semestre 2020¹⁹.

4.1.1 CDP S.p.A.

4.1.1.1 Attività di impiego

Coerentemente con le linee di intervento definite dal Piano Industriale 2019-2021, le attività di CDP sono articolate nelle seguenti aree di attività:

- **Imprese:** attraverso la Direzione CDP Imprese, CDP persegue la mission di assicurare il sostegno finanziario al tessuto produttivo nazionale, in complementarità con il sistema bancario;
- **Infrastrutture, PA e Territorio:** attraverso le Direzioni CDP Infrastrutture e PA e CDP Energia e Digitale, CDP interviene a sostegno della Pubblica Amministrazione, dello sviluppo infrastrutturale del Paese e dello sviluppo di progetti nei settori energetico, digitale e sociale, anche coinvolgendo operatori di mercato;
- **Cooperazione Internazionale allo Sviluppo:** attraverso la Direzione CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, CDP promuove iniziative in grado di generare un elevato impatto socioeconomico nei Paesi in via di sviluppo, attraverso risorse proprie e fondi di terzi;
- **Grandi partecipazioni strategiche:** attraverso la Direzione Chief Investment Officer, CDP supporta imprese, infrastrutture e territorio attraverso la partecipazione al capitale di società di rilevante interesse nazionale nonché tramite la sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento.

17 Con il termine Gruppo è inteso il Gruppo costituito da CDP S.p.A. unitamente a CDP Equity, CDP Immobiliare e CDP Immobiliare SGR.

18 Il dato delle risorse mobilitate al 30 giugno 2020 è stato pro formato in funzione del nuovo perimetro di operatività del Gruppo CDP che, a partire dal 2021, non include SACE che, a valle della pubblicazione del Decreto-legge n. 23 dell’8 aprile 2020, non è più sottoposta a direzione e coordinamento.

19 Il dato delle risorse mobilitate al 30 giugno 2021 di CDP S.p.A. e Gruppo CDP include 5,2 miliardi di euro relativi all’operatività di rifinanziamento di mutui MEF delle Regioni che, nello stesso periodo del 2020, si è attestata a 0,7 miliardi di euro.

Imprese

Attraverso la Direzione CDP Imprese, CDP persegue la missione di assicurare il sostegno finanziario al tessuto produttivo e imprenditoriale nazionale per lo sviluppo, l'innovazione e la crescita delle imprese, anche in ambito internazionale, in complementarità con il sistema bancario.

Nel corso del primo semestre 2021, CDP ha promosso iniziative volte a i) creare prodotti mirati a soddisfare le esigenze delle imprese e ii) facilitare l'accesso all'offerta del Gruppo.

Con riguardo al primo profilo, il primo semestre 2021 ha visto l'attivazione e il proseguimento di iniziative volte ad ampliare l'offerta prodotti per le imprese lungo quattro direttrici: i) operatività diretta, ii) finanza alternativa, iii) operatività indiretta, in sinergia con le istituzioni finanziarie e iv) advisory.

Con riferimento all'operatività diretta, è proseguito il sostegno di CDP al tessuto imprenditoriale italiano tramite la mobilitazione di 1,9 miliardi di euro di risorse nel semestre. Nello specifico:

- 0,5 miliardi di euro a sostegno delle imprese italiane nella ripresa post COVID-19 attraverso gli strumenti di "Liquidità COVID-19";
- 1,4 miliardi di euro a supporto della crescita domestica, internazionale e dell'export delle imprese italiane.

Con riferimento alla finanza alternativa, nel corso del primo semestre 2021 CDP ha proseguito nella sottoscrizione di "basket bond" e nell'investimento in fondi di credito diversificati, quali:

- il nuovo programma "Basket Bond Filiera", promosso in partnership con Unicredit (per emissioni di titoli fino a 200 milioni di euro), con la prima emissione a supporto di 3 PMI della "Filiera Vino";
- la prosecuzione dei programmi "Garanzia Campania Bond" (promosso con la Regione Campania), "Basket Bond Puglia" (promosso con la Regione Puglia) e "Basket Bond Lombardia" (promosso con Finlombarda) con emissioni a supporto di 17 PMI.

In tale ambito, si segnala inoltre l'avvio di una nuova linea di operatività a beneficio delle imprese, "Bonus Edilizi", con l'obiettivo di supportarne le esigenze temporanee di liquidità e di sostenere gli investimenti correlati agli articoli 119 e 121 del "DL Rilancio" in materia di riqualificazione ed efficienza energetica. L'operatività prevede l'erogazione di finanziamenti sia attraverso linee di credito *ad hoc* che attraverso l'acquisto di crediti di imposta, grazie allo stanziamento di un plafond dedicato di 2 miliardi di euro.

Con riguardo all'operatività indiretta in sinergia con il sistema bancario, nel primo semestre 2021:

- è stata sottoscritta un'obbligazione *senior unsecured preferred* a lungo termine emessa da un primario soggetto bancario (di importo pari a 1 miliardo di euro) per erogare nuovi finanziamenti a PMI e Mid Cap italiane, a sostegno della ripartenza del sistema produttivo nazionale;
- è stato istituito il Plafond Leasing, volto a sostenere l'accesso al credito in particolare delle PMI italiane mediante operazioni di leasing, con una dotazione complessiva di 1 miliardo di euro;
- è proseguita l'operatività a plafond, finalizzata a i) favorire l'erogazione di nuovi finanziamenti a PMI e Mid Cap attraverso la Piattaforma Imprese; ii) sostenere gli investimenti delle PMI che accedono alle agevolazioni "Nuova Sabatini", attraverso il plafond Beni Strumentali; iii) accompagnare la ricostruzione e la ripresa economica dei territori colpiti da calamità naturali (plafond Ricostruzione Sisma 2012, Eventi Calamitosi, Sisma Centro Italia) e iv) sostenere il mercato immobiliare residenziale (plafond Casa);
- sul fronte del credito agevolato, è proseguita l'attività di concessione di finanziamenti alle imprese per supportare nuovi investimenti, con un focus sulla ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, attraverso il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI).

Infine, relativamente all'attività di *advisory*, CDP ha consolidato nel corso del primo semestre il programma "Acceleratore Imprese", iniziativa volta a sostenere il percorso di crescita di PMI e Mid Cap italiane attraverso l'offerta di servizi professionali (quattro gli ambiti di offerta: consulenza strategica, selezione e formazione manageriale, trasformazione digitale e tax & legal) erogati da società di consulenza internazionali e primarie università italiane.

Con riguardo all'accesso all'offerta del Gruppo, CDP ha incrementato la propria presenza territoriale, rafforzato il presidio dei canali digitali ed intensificato i rapporti con il tessuto produttivo

Proseguita l'operatività diretta e di finanza alternativa

Realizzati interventi in sinergia con il sistema bancario

attraverso accordi con reti terze ed eventi dedicati.

Tra le principali iniziative del primo semestre 2021 in tale ambito, si segnalano:

- l'apertura delle nuove sedi di Ancona e Bari (che si aggiungono a quelle già operative di Verona, Genova, Napoli, Torino, Firenze e Milano aperte nel 2019 e 2020) e degli "Spazio CDP" di Padova e Potenza (che si aggiungono a quelli già operativi di Cagliari-Sassari, Trento-Rovereto, Perugia, Chieti, Modena, Parma, Forlì aperti nel 2019 e 2020);
- il proseguimento del programma "Spazio Imprese", con 7 eventi territoriali, anche in collaborazione con altri stakeholder, su temi relativi all'economia dei territori di riferimento;
- il proseguimento del programma "Officina Italia", focus group permanente con un panel di circa 200 imprese rappresentative del tessuto imprenditoriale italiano, con una survey incentrata sui fabbisogni delle imprese ad un anno dall'emergenza dovuta al COVID-19.

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2021 della Direzione CDP Imprese. Lo stock del debito residuo risulta pari a 28,7 miliardi di euro, in aumento del 6,5% rispetto al dato di fine 2020, principalmente per effetto delle erogazioni avvenute nel corso dell'anno, che hanno più che compensato i rimborsi. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 41,3 miliardi di euro, registrando un aumento del 3,7% rispetto a fine 2020.

CDP Imprese - Consistenze

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+ / -)	Variazione (%)
Imprese	6.410	5.452	958	17,6%
Finanziamenti	4.907	4.071	836	20,5%
Titoli	1.503	1.381	122	8,8%
Alternative financing	32		32	n.s.
Acquisto crediti d'imposta	32		32	n.s.
Istituzioni finanziarie	13.913	13.442	471	3,5%
Supporto indiretto alle imprese	2.169	2.738	(569)	-20,8%
Immobiliare residenziale	612	735	(123)	-16,7%
Calamità naturali	6.679	6.375	304	4,8%
Finanziamenti/titoli istituti finanziari	3.810	2.954	856	29,0%
Altri prodotti	644	640	4	0,6%
Export & International financing	8.340	8.055	285	3,5%
Finanziamenti	8.255	8.055	200	2,5%
Titoli	85		85	n.s.
Totale debito residuo	28.696	26.949	1.747	6,5%
Impegni	12.614	12.900	(286)	-2,2%
Totale	41.310	39.849	1.461	3,7%

Infrastrutture, PA e Territorio

CDP interviene a sostegno della Pubblica Amministrazione e dello sviluppo infrastrutturale del Paese attraverso le Direzioni "CDP Infrastrutture e PA" e "CDP Energia e Digitale".

CDP Infrastrutture e PA

Attraverso la Direzione CDP Infrastrutture e PA, CDP sostiene la Pubblica Amministrazione e lo sviluppo infrastrutturale del Paese con finanziamenti e advisory tecnico-finanziaria per la realizzazione delle opere.

Gli interventi in favore della Pubblica Amministrazione riguardano il finanziamento di Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione.

Facilitato l'accesso
ai prodotti
del Gruppo

Realizzati interventi per liberare risorse finanziarie

Nel corso del primo semestre del 2021, CDP ha proseguito il supporto alla Pubblica Amministrazione attraverso:

- il rifinanziamento di mutui concessi in passato dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) alle Regioni anche per spese diverse da quelle di investimento²⁰. In particolare, nel corso del primo semestre 2021, sono state effettuate nove operazioni di rifinanziamento di mutui concessi dal MEF in favore di sei Regioni per un importo complessivo pari a circa 5,2 miliardi di euro. Le operazioni hanno generato un risparmio per gli Enti di oltre 120 milioni di euro nel 2021 e consentiranno, nell'arco del rispettivo piano di ammortamento, un risparmio complessivo di oltre 1,4 miliardi di euro in termini di minori oneri finanziari da corrispondere;
- la gestione dei fondi del MEF per assicurare la liquidità necessaria al pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione mediante la concessione di anticipazioni di liquidità agli Enti, anche in risposta al perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19. In particolare, CDP ha dato seguito a quanto previsto (i) dalla Legge di Bilancio 2021 con riferimento al pagamento dei debiti sanitari da parte delle Regioni e delle Province Autonome (articolo 1, commi 833 e ss., della legge 30 dicembre 2020, n. 178) e (ii) dal decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021 (articolo 115, comma 1) in relazione al pagamento dei debiti commerciali diversi da quelli sanitari da parte degli Enti Territoriali. Il ruolo di CDP riguarda tutte le fasi della gestione delle anticipazioni di liquidità, dalla ricezione delle domande e relativa istruttoria, al perfezionamento contrattuale (previsto nel secondo semestre dell'anno) ed erogazione delle somme (con durata massima di 30 anni), fino all'integrale rimborso delle stesse.

Le nuove iniziative si affiancano al supporto agli Enti tramite l'operatività storica, che nel primo semestre dell'anno ha visto:

- la rinegoziazione dei prestiti concessi agli Enti locali colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 finalizzata ad efficientarne il programma di rimborso. In particolare, nel primo semestre 2021, sono stati rinegoziati circa 450 prestiti relativi a 23 Enti locali, per un debito residuo complessivo di circa 49 milioni di euro;
- la prosecuzione dell'attività di sostegno finanziario agli enti tramite altre forme tecniche.

Con riguardo alle infrastrutture, CDP opera mediante: i) supporto finanziario e ii) la nuova attività di *advisory* e consulenza agli Enti pubblici centrali e locali per la programmazione, pianificazione e realizzazione delle opere.

Sostenuti i territori colpiti da calamità

Sul fronte del supporto finanziario è proseguita l'attività creditizia in favore delle imprese per la realizzazione di opere infrastrutturali sul territorio (in particolare nei settori ferroviario, delle telecomunicazioni e delle rinnovabili), tramite diverse forme tecniche (i.e. finanziamenti corporate, *project finance*, crediti di firma e sottoscrizioni obbligazionarie), per un valore complessivo pari a oltre 1,1 miliardi di euro (+19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Intensificato il supporto per lo sviluppo infrastrutturale

In relazione all'attività di *advisory* per le infrastrutture, CDP ha ulteriormente rafforzato la propria attività a supporto della Pubblica Amministrazione sia di natura tecnica che tecnico-finanziaria. Il servizio, fornito sulla base di protocolli attuativi con le amministrazioni interessate (i.e. Ministeri, Regioni, Province e Comuni) è attivo principalmente in ambito edilizia scolastica, sanitaria, TPL e portuale, e nel primo semestre 2021 conta oltre 80 progetti attivi per circa 7 miliardi di euro di investimenti potenziali abilitati.

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2021 della Direzione CDP Infrastrutture e PA. Lo stock del debito residuo risulta pari a 84,3 miliardi di euro, in aumento del 5,7% rispetto al dato di fine 2020, principalmente per effetto delle erogazioni avvenute nel corso dell'anno, che hanno più che compensato i rimborsi. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 95,1 miliardi di euro, registrando un aumento del 4,6% rispetto a fine 2020²¹.

²⁰ In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 789, della Legge di bilancio 2021.

²¹ L'incremento dello stock è riconducibile anche all'operatività di rifinanziamento di mutui MEF delle Regioni pari a 5,2 miliardi di euro.

CDP Infrastrutture, PA e Territorio - Consistenze

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+ / -)	Variazione (%)
Infrastrutture	8.036	7.678	358	4,7%
Finanziamenti	4.342	4.337	5	0,1%
Titoli	3.694	3.342	352	10,5%
Pubblica Amministrazione e Territorio	76.304	72.079	4.224	5,9%
Enti locali	25.333	25.256	78	0,3%
Regioni e province autonome	23.830	18.946	4.884	25,8%
Altri enti pubblici e organismi diritto pubblico	1.691	1.747	(57)	-3,2%
Stato	25.450	26.131	(681)	-2,6%
Totale debito residuo	84.340	79.757	4.582	5,7%
Impegni	10.786	11.203	(417)	-3,7%
Totale	95.126	90.960	4.166	4,6%

CDP Energia e Digitale

Attraverso la Direzione CDP Energia e Digitale, CDP sostiene lo sviluppo di progetti in ambito infrastrutturale nei settori energetico, digitale e sociale, anche con il coinvolgimento di operatori di mercato.

In ambito energetico, nel primo semestre 2021, si segnalano gli accordi:

- con Eni, per l'incremento dell'ambizione dell'iniziativa *GreenIT* in termini di capacità installata da fonti di energia rinnovabile fino a 1 GW, principalmente mediante tecnologia fotovoltaica ed eolica, sia *onshore* che *offshore*;
- con SNAM, per la creazione di una piattaforma attiva a livello nazionale (*RenovIT*)²² nella promozione di interventi di efficienza energetica per privati, aziende e Pubblica Amministrazione al fine di ammodernare il patrimonio immobiliare, in particolare pubblico, e ridurre la spesa energetica;
- con il Ministero della Difesa per l'avvio di iniziative di valorizzazione o riqualificazione ambientale ed energetica del proprio patrimonio.

In ambito sociale e digitale, nel primo semestre 2021 si segnalano:

- gli accordi tra SNAM e Fondazione CDP per disciplinare l'ingresso di quest'ultima nel capitale sociale di Arbolia (interventato nel mese di febbraio), società benefit costituita da SNAM con l'obiettivo di promuovere e realizzare progetti di assorbimento delle emissioni di CO2 tramite interventi di rimboschimento e creazione di aree verdi sul territorio;
- l'apertura al pubblico della piattaforma ITsART, società costituita nel 2020 tra CDP e Chili anche grazie al coinvolgimento del Ministero della Cultura, con l'obiettivo di promuovere la fruizione digitale delle *performing arts*.

Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Attraverso la Direzione CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, CDP supporta iniziative ad elevato impatto socioeconomico nelle economie emergenti e nei Paesi in via di sviluppo (PVS), attraverso finanziamenti a valere su risorse proprie e su fondi di terzi (utilizzabili anche in *blending*) in favore di controparti pubbliche e private.

La Legge 125/2014 ha ridefinito l'architettura della cooperazione italiana, riconoscendo a CDP il ruolo di Istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Nel primo semestre 2021, CDP ha proseguito la propria operatività nel settore attraverso l'investimento in fondi, la promozione di iniziative di finanziamento con risorse proprie e la firma di accordi con imprese e istituzioni attive a livello nazionale ed internazionale.

²² Accordi firmati nel 2020 ed operazione finalizzata a gennaio 2021 con l'ingresso nel capitale di *RenovIT*.

Proseguita l'attività di promozione per le infrastrutture

Proseguita l'attività di investimento in fondi

Con riferimento all'operatività di investimento in fondi, CDP ha proseguito il proprio impegno, insieme a primarie Development Finance Institution (DFI), a supporto di iniziative *green* e nell'ambito della finanza globale per il clima, attraverso:

- l'investimento, per 50 milioni di euro, nel Fondo REGIO (HSBC Real Economy Green Investment Opportunity Gem Bond Fund), primo fondo al mondo dedicato all'investimento in *green e sustainability* bond di emittenti corporate in mercati emergenti, promosso dall'International Finance Corporation (IFC) del Gruppo Banca Mondiale. L'iniziativa fa seguito all'avvio dell'operatività di investimento in fondi di *green bond* dello scorso anno;
- la sottoscrizione di un impegno per complessivi 35 milioni di euro nel Fondo AREF II (Africa Renewable Energy Fund II, gestito da Berkeley Energy), dedicato ad investimenti in progetti di energia rinnovabile in Africa Sub Sahariana. In particolare, il Fondo ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di fonti rinnovabili raggiungendo una capacità di produzione complessiva di oltre 750 MW, permettendo la creazione di oltre 4.000 posti di lavoro a livello locale e contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra. L'iniziativa conferma l'impegno di CDP a supporto della crescita inclusiva e sostenibile del continente africano.

Con riguardo alla promozione di iniziative di finanziamento con risorse proprie, nel corso del primo semestre 2021, CDP ha confermato il proprio sostegno a supporto degli investimenti delle imprese italiane nei mercati emergenti, attraverso la concessione di due finanziamenti ad aziende italiane per complessivi 8 milioni di euro. Tali risorse sono state destinate alla realizzazione dei piani di investimento in Messico e Algeria e, oltre a supportare le strategie di espansione delle imprese nazionali in mercati ad alto potenziale, avranno effetti positivi sul livello occupazionale delle comunità locali interessate.

Rafforzato il posizionamento internazionale

Con riferimento alla sottoscrizione di nuovi accordi di collaborazione, il primo semestre del 2021 ha visto il consolidamento di partnership strategiche con primarie istituzioni attive nel settore della cooperazione, volte a rafforzare il posizionamento internazionale di CDP e promuovere lo sviluppo in aree geografiche di rilevanza strategica per il sistema Paese. In particolare, si segnalano:

- l'organizzazione di tre eventi di *match-making* volti a promuovere nuove opportunità di business per le imprese italiane interessate a operare nei mercati emergenti ad alto potenziale, in collaborazione con le più importanti istituzioni finanziarie locali. Tra questi si segnalano:
 - “Exploring Opportunities for Italian companies in Latin America”, in partnership con la Corporación Andina de Fomento (CAF), banca multilaterale attiva in America Latina, focalizzato sui settori *green e climate change*;
 - “Exploring opportunities for Italian companies in Southern Africa in the energy transition and the infrastructure sector”, in partnership con la Development Bank of Southern Africa (DBSA), banca di sviluppo della regione sudafricana, focalizzato sul settore delle infrastrutture e della transizione energetica;
 - “Clean energy and transport: exploring new opportunities for Italian companies in emerging Asian markets”, in partnership con la Asian Development Bank (ADB), banca di sviluppo asiatica, focalizzato sui settori *clean energy* e trasporti;
- l'adesione a tre impegni programmatici collettivi su temi di rilevanza globale insieme alle altre DFI dei Paesi del G7:
 - “Climate Adaptation & Resilience”, finalizzato a incrementare in misura significativa gli investimenti in favore di iniziative per l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici dei Paesi in via di sviluppo;
 - “Gender Equality”, finalizzato a mobilitare 15 miliardi di dollari nel 2021-22 per supportare progetti volti a favorire l'inclusione economico-finanziaria delle donne nei Paesi in via di sviluppo, rafforzando la partnership “2X Challenge”;
 - “Africa”, finalizzato a mobilitare oltre 80 miliardi di dollari in cinque anni per supportare la ripresa sostenibile del Continente africano a seguito della crisi pandemica.

Proseguita l'attività di gestione del FRCS

Le nuove iniziative si affiancano al supporto offerto da CDP nel suo ruolo di gestore di fondi pubblici a valere sul Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo (FRCS). In questo ambito, si segnala che nel corso del primo semestre 2021 è stato perfezionato il rinnovo della Convenzione con il MEF per la gestione del FRCS, che assicura un più efficace coordinamento fra i diversi attori coinvolti nel processo di gestione del Fondo. Infine, nel corso del semestre è proseguito il supporto da parte di CDP nella gestione della moratoria sul debito a valere sul FRCS per i PVS più fragili colpiti dall'emergenza COVID-19, nell'ambito dell'iniziativa promossa dal G20.

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2021 della Direzione CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo. Lo stock del debito residuo risulta pari a 373 milioni di euro, in aumento del 96,8% rispetto al dato di fine 2020, principalmente per effetto delle erogazioni avvenute nel corso dell'anno. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 398 milioni di euro, registrando un aumento del 37,9% rispetto a fine 2020.

CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo – Consistenze

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+ / -)	Variazione (%)
Debito residuo	373	189	183	96,8%
Impegni	25	99	(74)	-75,0%
Totale	398	288	109	37,9%

Chief Investment Officer

Attraverso la Direzione Chief Investment Officer, CDP interviene, secondo una logica di lungo periodo, a sostegno della crescita, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, oltre che dello sviluppo delle infrastrutture e del territorio, con:

- investimenti diretti nel capitale di società strumentali rispetto alla mission di CDP o di rilevante interesse nazionale (e.g. in termini di strategicità del settore di operatività, livelli occupazionali, entità di fatturato ovvero di ricadute per il sistema economico-produttivo del Paese) che risultino in una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico e siano caratterizzate da adeguate prospettive di redditività;
- investimenti indiretti attraverso fondi comuni e veicoli di investimento, facilitando, in tal modo, il coinvolgimento di investitori terzi (e.g. investitori istituzionali) con lo scopo di incrementare il supporto all'economia tramite il c.d. "effetto moltiplicatore".

Al 30 giugno 2021, il portafoglio partecipativo di CDP è costituito da:

- Società del Gruppo²³, strumentali al ruolo di "Istituto Nazionale di Promozione" (CDP Immobiliare S.r.l., CDP Immobiliare Sgr, Fintecna) nonché funzionali ad acquisire e detenere in ottica di lungo periodo partecipazioni di rilevante interesse nazionale (CDP Equity, CDP Reti, CDP Industria);
- Società quotate e non quotate appartenenti a settori strategici per l'economia (e.g. Eni, Poste Italiane e TIM);
- Fondi comuni e veicoli di investimento operanti:
 - a sostegno delle imprese, lungo tutto il ciclo di vita, dal venture capital (e.g. FII Venture, FoF Venture Capital, Fondo Italiano Tecnologia e Crescita - FITEC), al private equity & private debt (FII FoF, FoF Private Debt, Fondo Italiano Consolidamento e Crescita - FICC, FoF Private Equity Italia, FSI I), fino al turnaround (Fondo QuattroR);
 - nel settore infrastrutturale, per supportare la realizzazione di nuove opere o la gestione di opere già esistenti (e.g. F2i, Marguerite, Connecting Europe Broadband Fund ("CEBF"), Inframed, European Energy Efficiency Fund ("EEEF"));
 - a sostegno dei progetti di riqualificazione urbana, edilizia sociale e rinnovamento delle strutture turistiche (e.g. Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondo Investimenti per la Valorizzazione, Fondo Nazionale del Turismo, Fondo Immobiliare Lombardia);
 - a sostegno della Cooperazione allo Sviluppo in ambito internazionale (e.g. Fondo EGO, Fondo REGIO);
 - supporto al mercato dei crediti NPL (Fondo Atlante, Italian Recovery Fund).

Una logica di lungo periodo, a sostegno di imprese, infrastrutture e territorio

²³ Limitatamente a questo ambito, ed al fine di fornire un raffronto omogeneo rispetto ai precedenti periodi, il Gruppo CDP è rappresentato dalle società sottoposte ad attività di direzione e coordinamento da parte di CDP S.p.A. e da SACE, la quale essendo attualmente in via di dismissione, ai sensi dell'IFRS 5, dovrebbe essere classificata tra le "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"

Partecipazioni e fondi - composizione del portafoglio

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+ / -)	Variazione (%)
A. Società del Gruppo	14.697	13.666	1.031	7,5%
B. Altri investimenti partecipativi	18.906	18.842	64	0,3%
<i>Imprese quotate</i>	18.842	18.779	62	0,3%
<i>Imprese non quotate</i>	64	62	1	2,1%
C. Fondi comuni e veicoli societari di investimento	3.049	3.043	6	0,2%
Totale	36.652	35.551	1.101	3,1%

Nel corso del 2021, tra i principali investimenti di CDP si segnalano:

- il supporto finanziario a CDP Equity finalizzato (i) all'ingresso nell'azionariato del gruppo borsistico Euronext, nell'ambito dell'acquisizione da parte di quest'ultimo di Borsa Italiana e (ii) alla realizzazione di ulteriori investimenti in imprese e fondi di investimento (e.g. FoF VenturItaly, Fondo Acceleratori, Fondo Boost Innovation, Fondo Technology Transfer, Fondo Evoluzione, FoF Private Debt Italia);
- il supporto finanziario a CDP Immobiliare, finalizzato ad operazioni di investimento sul portafoglio esistente, a supporto degli interventi di valorizzazione dei principali immobili in portafoglio e delle operazioni di riassetto delle partecipate.

Nel primo semestre del 2021 è inoltre proseguita l'attività di investimento dei fondi in cui CDP ha nel tempo investito.

4.1.1.2 Attività di Finanza e Raccolta

Con riferimento all'attività di Finanza, si riportano gli aggregati relativi alle disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria e ai titoli di debito.

Stock di strumenti di investimento di finanza

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+ / -)	Variazione %
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	189.762	183.100	6.661	3,6%
Titoli di debito	67.277	74.047	(6.770)	-9,1%
Totale	257.039	257.147	(108)	0,0%

L'aggregato disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria ammonta al 30 giugno 2021 a 190 miliardi di euro, in crescita rispetto al dato registrato a fine 2020 (+3,6%). In tale aggregato è incluso il saldo del conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, su cui è depositata la raccolta CDP in eccesso rispetto agli impieghi della Gestione Separata, che si attesta a 161,8 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2020.

Il portafoglio titoli ammonta invece a 67 miliardi di euro al 30 giugno 2021, in riduzione rispetto al saldo di fine 2020 (-9,1%). Tale dinamica è riconducibile alle rilevanti scadenze registrate nel semestre sul portafoglio Held to Collect, solo parzialmente compensate dagli acquisti effettuati nel periodo, che tengono conto del significativo incremento dello stock dei crediti. Nel corso del primo semestre 2021, il portafoglio Held to Collect è stato inoltre oggetto di rimodulazione per finalità di Asset Liability Management, nel rispetto di quanto previsto dal Business Model IFRS 9. Con riferimento ai titoli classificati nel portafoglio Held to Collect and Sell ("HTCS"), è proseguita l'attività su titoli governativi europei e titoli corporate, in ottica di diversificazione del portafoglio e ottimizzazione della redditività. Nel complesso, il portafoglio si compone prevalentemente di titoli di Stato della Repubblica Italiana ed è detenuto in ottica di investimento e stabilizzazione del margine d'intermediazione di CDP.

Raccolta Postale

Il Risparmio Postale costituisce una componente rilevante del risparmio delle famiglie, con un'incidenza sul totale delle attività finanziarie delle famiglie italiane alla fine del 2020 pari a oltre il 7%.

Al 30 giugno 2021, lo stock di Risparmio Postale CDP ammonta complessivamente a 279 miliardi di euro, in aumento del 1,7% rispetto a fine 2020, grazie alla raccolta netta positiva registrata sui Buoni ed agli interessi maturati a favore dei risparmiatori.

In particolare, al 30 giugno 2021, lo stock dei Buoni fruttiferi postali CDP, valutato al costo ammortizzato, è pari a 176.699 milioni di euro (+3,4% rispetto a fine 2020), mentre lo stock dei libretti postali è pari a 102.637 milioni di euro (-1,0% rispetto a fine 2020).

279 €/mld
di risparmio postale
CDP, in crescita
del 1,7% vs 2020

Stock Risparmio Postale CDP

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Buoni fruttiferi	176.699	170.859	5.841	3,4%
Libretti	102.637	103.717	(1.080)	-1,0%
Totale	279.336	274.575	4.761	1,7%

La prima metà dell'anno è stata caratterizzata dal progressivo allentamento delle misure di contenimento dei contagi per l'emergenza sanitaria COVID-19, che ha determinato una ripresa dei consumi privati rispetto a quanto osservato nel 2020. In tale contesto, il primo semestre 2021 ha registrato un aumento dei volumi di vendite dei Buoni e dei volumi di prelievo dai Libretti rispetto al primo semestre 2020, che inoltre aveva beneficiato di un maggior numero di accrediti pensionistici sui Libretti.

Per effetto di tali dinamiche, la raccolta netta CDP al 30 giugno 2021 si è attestata a 2.946 milioni di euro, in riduzione rispetto al primo semestre 2020 (4.820 milioni di euro).

Nello specifico, la raccolta netta sui Buoni fruttiferi postali CDP è risultata pari a +4.038 milioni di euro (+1.913 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2020), grazie a sottoscrizioni per 14.979 milioni di euro, in crescita del 28% rispetto al primo semestre 2020, concentrate prevalentemente sui Buoni 3x4 (6.361 milioni di euro) e sui Buoni 4x4 (4.702 milioni di euro).

La raccolta netta sui Libretti si è attestata invece a -1.092 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo scorso anno (2.694 milioni di euro) anche per effetto, come riportato sopra, di un minor numero di accrediti pensionistici rispetto allo stesso periodo del 2020.

Buoni fruttiferi e libretti postali – evoluzione raccolta netta CDP

(milioni di euro)	Sottoscrizioni/ Depositi	Rimborsi/ Prelevamenti	Raccolta netta I semestre 2021	Raccolta netta I semestre 2020	Variazione (+/-)
Buoni fruttiferi	14.979	(10.941)	4.038	2.125	1.913
Libretti	48.175	(49.267)	(1.092)	2.694	(3.786)
Totale	63.154	(60.208)	2.946	4.820	(1.874)

Buoni fruttiferi e libretti postali – evoluzione stock CDP

(milioni di euro)	31/12/2020	Raccolta netta	Interessi	Ritenute	Costi di transazione	30/06/2021
Buoni fruttiferi	170.859	4.038	2.159	(132)	(223)	176.699
Libretti	103.717	(1.092)	13	(1)		102.637
Totale	274.575	2.946	2.171	(133)	(223)	279.336

Nota: la voce "costi di transazione" include principalmente la commissione distributiva sulle sottoscrizioni dei Buoni 4x4, Buoni 3x4, Buoni Obiettivo 65, Buoni a 4 Anni Risparmio Semplice e il risconto della commissione relativa agli anni 2007-2010.

Con riferimento ai Buoni fruttiferi postali di competenza MEF, nel primo semestre 2021 sono stati registrati rimborsi per -5.613 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso anno (-3.329 milioni di euro) anche per effetto delle maggiori scadenze, in particolare sui Buoni ordinari MEF con durata ventennale.

La raccolta netta complessiva (CDP+MEF) su Buoni fruttiferi postali e Libretti nel primo semestre 2021 è risultata quindi pari a -2.667 milioni di euro, in diminuzione rispetto al primo semestre 2020 (1.491 milioni di euro).

Raccolta netta complessiva Risparmio Postale (CDP+MEF)

(milioni di euro)	Raccolta netta I semestre 2021	Raccolta netta I semestre 2020	Variazione (+ / -)
Buoni fruttiferi	(1.575)	(1.204)	(372)
<i>di cui</i>			
- di competenza CDP	4.038	2.125	1.913
- di competenza MEF	(5.613)	(3.329)	(2.284)
Libretti	(1.092)	2.694	(3.786)
Raccolta netta CDP	2.946	4.820	(1.874)
Raccolta netta MEF	(5.613)	(3.329)	(2.284)
Totale	(2.667)	1.491	(4.158)

Raccolta non Postale

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di CDP sul mercato dei capitali e sugli altri canali di raccolta istituzionale, con l'obiettivo di rafforzare il percorso di diversificazione delle fonti di provvista e supportare gli impieghi di business, anche in risposta al protrarsi dell'emergenza COVID-19.

Stock raccolta da banche

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Rifinanziamento BCE	20.092	19.629	463	2,4%
Pronti contro termine passivi e altri depositi passivi	40.903	42.134	(1.231)	-2,9%
Linee di credito BEI/CEB	5.054	4.886	169	3,4%
Totale	66.049	66.649	(600)	-0,9%

Con riguardo alla raccolta da banche, nel corso del primo semestre 2021 la Banca Centrale Europea (BCE) ha rinnovato le iniziative per sostenere le condizioni di liquidità del sistema finanziario dell'area euro e contribuire a preservare l'ordinato funzionamento dei mercati monetari nel contesto dell'emergenza COVID-19. In tale contesto CDP ha incrementato il ricorso al canale di raccolta istituzionale della BCE, che risulta pari a 20,1 miliardi di euro al 30 giugno 2021, partecipando all'operazione TLTRO-III di marzo, con l'obiettivo di sostenere le proprie iniziative di impiego.

La raccolta a breve termine sul mercato monetario, costituita da depositi e pronti contro termine passivi, si attesta al 30 giugno 2021 a 40,9 miliardi di euro. Il dato risulta in lieve riduzione rispetto a fine 2020, in un contesto del mercato monetario particolarmente favorevole, in linea con il secondo semestre 2020.

Nel corso del primo semestre 2021, CDP ha effettuato nuovi tiraggi a valere su linee di funding sottoscritte con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) per oltre 420 milioni di euro. Nello specifico, 350 milioni di euro, di cui 250 milioni di euro a valere su fondi BEI e 100 milioni di euro a valere su fondi CEB, sono destinati al finanziamento, attraverso il Plafond Sisma Centro Italia, di interventi di ricostruzione a seguito

420 €/mln di nuovi tiraggi BEI/CEB per supportare la ricostruzione post sisma e interventi di edilizia scolastica

degli eventi sismici verificatisi nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria; ulteriori 70 milioni di euro sono destinati al finanziamento di interventi di edilizia scolastica.

Al 30 giugno 2021 lo stock relativo alle linee di finanziamento concesse da BEI e CEB è pari a 5,1 miliardi di euro, di cui circa 4,8 miliardi relativi a provvista BEI e 0,3 miliardi relativi a provvista CEB.

Stock raccolta da clientela (esclusa raccolta postale)

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Depositi passivi OPTES e FATIS	8.922	7.013	1.908	27,2%
Depositi delle società partecipate	7.174	4.736	2.437	51,5%
Somme da erogare	4.086	4.126	(41)	-1,0%
Totale	20.181	15.876	4.305	27,1%

Con riguardo alla raccolta da clientela, il saldo della liquidità OPTES (operazioni di gestione della tesoreria per conto del MEF) e FATIS al 30 giugno 2021 è pari a 8,9 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 7 miliardi di euro di fine 2020.

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, è inoltre proseguita nel primo semestre 2021 l'attività di accentramento della liquidità presso la tesoreria della Capogruppo, attraverso lo strumento del deposito irregolare tra CDP e le società controllate. Lo stock di liquidità accentrata si attesta al 30 giugno 2021 a 7,2 miliardi di euro, in crescita rispetto al dato di fine 2020 (+2,4 miliardi di euro).

Con riferimento alle somme da erogare, esse costituiscono la quota dei finanziamenti concessi da CDP non ancora utilizzata dagli enti beneficiari, la cui erogazione è connessa allo stato d'avanzamento degli investimenti finanziati. L'importo complessivo al 30 giugno 2021 è pari a 4,1 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine 2020.

Stock raccolta rappresentata da titoli

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Programma EMTN/DIP	11.532	11.879	(347)	-2,9%
Obbligazioni retail	2.943	2.944	0	n/s
Emissioni "Stand alone" garantite dallo Stato	3.000	3.000		n/s
Panda Bond	130	124	6	4,6%
Commercial paper	2.880	3.215	(335)	-10,4%
Totale	20.485	21.162	(677)	-3,2%

Con riferimento alla raccolta a medio-lungo termine, nel corso del 2021 è stata effettuata una nuova emissione Social nell'ambito del programma "Debt Issuance Programme" (DIP), per un ammontare di 500 milioni di euro, destinata a supportare le PMI e le Mid Cap italiane localizzate principalmente nelle regioni del Sud Italia, al fine di accrescere la loro competitività e supportare l'occupazione.

Relativamente alla raccolta a breve termine, coerentemente con la strategia di ottimizzazione del mix tra raccolta e impieghi, si segnala che nell'ambito del programma di cambiali finanziarie (Multi - Currency Commercial Paper Programme) lo stock al 30 giugno 2021 si attesta a 2,9 miliardi di euro.

Nuova emissione social da 500 €/mln per supportare le PMI e le mid cap italiane localizzate principalmente nelle regioni del sud Italia

Proseguita l'attività di supporto alle imprese nei percorsi di crescita

4.1.2 Società del Gruppo

CDP Equity S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2021, CDP Equity ha proseguito l'attività di gestione e valorizzazione del portafoglio partecipativo e di ricerca e valutazione di nuove opportunità d'investimento.

Tra le principali operazioni perfezionate nel semestre si segnalano: (i) l'ingresso nel capitale di Euronext BV, finalizzato all'acquisizione di Borsa Italiana S.p.A., (ii) l'acquisizione del 30% di Renovit S.p.A. (già Snam 4 Efficiency), (iii) il supporto al piano di investimenti di Open Fiber tramite versamenti in conto capitale, (iv) la costituzione e patrimonializzazione di GreenIT S.p.A. in *partnership* con Eni, (v) il *top up* del Fondo Technology Transfer e la sottoscrizione del Fondo Evoluzione, entrambi gestiti da CDP Venture Capital SGR.

CDP Equity ha inoltre costituito Holding Reti Autostradali S.p.A., veicolo partecipato anche da Blackstone Infrastructure Partners e da Macquarie Asset Management e deputato alla realizzazione dell'operazione di acquisto della partecipazione di controllo in Autostrade per l'Italia S.p.A. detenuta da Atlantia S.p.A. (88,1%).

Principali indicatori gestionali CDP Equity¹

(milioni di euro e %)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Dividendi e interessi su finanziamenti partecipate	47	19	28	n/s
Investimenti partecipativi ²	4.873	4.164	709	17,0%

(1) Si riferisce a CDP Equity, FSI Investimenti, FSIA Investimenti e IQMIIC; esclude l'impatto delle operazioni infragruppo.

(2) Include finanziamenti soci e prestiti obbligazionari convertibili; il dato di confronto fa riferimento al 31/12/2020 e comprende il dato complessivo inclusivo delle minoranze.

Nel corso del primo semestre 2021, CDP Equity e i veicoli societari controllati hanno rilevato dividendi e interessi attivi su finanziamenti e prestiti obbligazionari per complessivi 47 milioni di euro (+28 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020); l'incremento è riconducibile principalmente: (i) ai dividendi percepiti da Euronext (non presente in portafoglio al 30 giugno 2020) per 11,5 milioni di euro, (ii) ai dividendi percepiti da Inalca e Kedrion (che nel primo semestre dell'esercizio precedente non avevano effettuato distribuzioni anche in conseguenza dell'emergenza COVID-19) per 9,8 milioni di euro e (iii) a maggiori dividendi percepiti da Webuild e BF per 4,6 milioni di euro.

Lo *stock* di investimenti partecipativi al 30 giugno 2021 è aumentato di 709 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, per effetto delle operazioni di investimento effettuate nel semestre. In particolare, sono stati destinati 625 milioni di euro all'ingresso nel capitale di Euronext, 32 milioni di euro all'ingresso nel capitale di Renovit S.p.A., 28 milioni di euro al supporto al piano di investimenti in Open Fiber, 5 milioni di euro alla costituzione e patrimonializzazione di GreenIT S.p.A. e 19 milioni di euro ai versamenti a favore dei fondi sottoscritti in ambito *private debt* e *venture capital*.

CDP Immobiliare S.r.l.

Nel corso del primo semestre 2021, CDP Immobiliare ha proseguito le attività di vendita e di sviluppo del patrimonio immobiliare di proprietà diretta e indiretta.

Gli interventi di valorizzazione si sono concentrati principalmente su immobili di grandi dimensioni, la cui riqualificazione è caratterizzata da iter urbanistici complessi ed elevato interesse sociale. In particolare, sull'ex Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, sulle Torri dell'Eur e sull'Ex Manifattura Tabacchi di Firenze sono proseguiti i lavori di rifunzionalizzazione, mentre è in corso di avvio il programma di riqualificazione delle Ex Manifattura Tabacchi di Napoli e Perugia.

Proseguita la valorizzazione del patrimonio immobiliare in portafoglio

In tale contesto, al 30 giugno 2021 sono stati effettuati investimenti per circa 22 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro afferenti interventi realizzati nell'ambito del portafoglio indiretto (e.g. Poligrafico e Zecca dello Stato ed Ex Manifattura Tabacchi di Firenze) e 2 milioni di euro al portafoglio diretto di CDP Immobiliare.

Principali indicatori gestionali CDP Immobiliare ¹

(milioni di euro e %)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Vendite	52	12	40	n/s
Patrimonio immobiliare gestito ²	941	978	(37)	-3,8%
Debiti finanziari ²	432	478	(46)	-9,6%

(1) Indicatori riferiti agli immobili detenuti direttamente o per il tramite di società partecipate.

(2) I dati di confronto si riferiscono al 31/12/2020.

Nel corso del primo semestre 2021, CDP Immobiliare ha realizzato, direttamente o per il tramite delle società partecipate, vendite di immobili per un controvalore complessivo di circa 52 milioni di euro, riconducibili all'ex Agenzia delle Dogane di San Lorenzo (Roma) di proprietà di Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., ad una porzione dell'Ex Manifattura Tabacchi di Firenze, ad un'area edificabile a Pomezia e ad unità residenziali a Torino (ad esito di un percorso di riqualificazione di aree ex industriali).

Al 30 giugno 2021, il patrimonio immobiliare gestito, pari a circa 941 milioni di euro, evidenzia una diminuzione (-3,8%) per effetto delle cessioni intervenute nel periodo. Anche il totale dei debiti finanziari, pari a circa 432 milioni di euro al 30 giugno 2021, risulta in riduzione rispetto all'anno precedente (-9,6%), principalmente per effetto della cessione dell'ex Agenzia delle Dogane di San Lorenzo e del contestuale rimborso del debito bancario, dell'esdebitazione della controllata Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione, nonché del rimborso del finanziamento connesso alle opere di urbanizzazione dell'ex area ICMI di Napoli.

CDP Immobiliare SGR S.p.A.

Nel corso del semestre, CDPI SGR, attraverso i fondi gestiti, ha effettuato investimenti per complessivi 37 milioni di euro, di cui:

- 19 milioni di euro attraverso il fondo FIV, relativi principalmente a: (i) interventi di valorizzazione del complesso Ospedali Riuniti di Bergamo finalizzati alla consegna degli spazi all'Accademia della Guardia di Finanza e (ii) al completamento dei lavori di Fase 3 dell'ex Istituto Geologico di Roma;
- 12 milioni di euro a sostegno del *social housing* attraverso il fondo FIA;
- 6 milioni di euro attraverso il fondo FT1, riconducibili al completamento dei lavori di riqualificazione dell'immobile Grand Hotel Villa Igiea sito a Palermo e agli interventi di riqualificazione dell'immobile di Ostuni (BR).

Principali indicatori gestionali CDPI SGR

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
FIV - Patrimonio immobiliare gestito	547	565	(18)	-3,2%
FT1 - Patrimonio immobiliare gestito	140	134	7	5,0%
FIA - Investimenti nei fondi target	1.524	1.511	12	0,8%
FIA 2 - Investimenti nei fondi target	31	31	0	0,4%

Al 30 giugno 2021, il patrimonio immobiliare gestito da CDPI SGR per conto del FIV è costituito da 73 immobili, per un controvalore pari a 547 milioni di euro, di cui 480 milioni di euro relativi al comparto Extra (57 immobili) e 67 milioni di euro al comparto Plus (16 immobili); tale dato risulta in riduzione rispetto al 2020 (-3,2%), principalmente per effetto delle vendite perfezionate nel primo semestre dell'anno.

Il patrimonio immobiliare del fondo FT1 è composto da 7 immobili, per un controvalore pari a

Realizzati interventi a supporto dell'infrastruttura turistica e dei settori social e student housing

Continuate le attività di liquidazione dei patrimoni gestiti

140 milioni di euro, in crescita rispetto al 2020 (+5%), per effetto della prosecuzione dei piani d'investimento sugli immobili di Ostuni e Villa Ignea.

Con riferimento al FIA, il capitale investito nei 29 fondi di *social housing* ammonta a 1.524 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (+0,8%) per effetto degli investimenti realizzati nel semestre a sostegno dell'offerta di alloggi sociali e posti letto. Relativamente al FIA 2, non si rilevano variazioni negli investimenti realizzati, alla data riconducibili allo sviluppo del progetto H-Campus (per l'ampliamento del nuovo campus universitario H-Farm).

Fintecna S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2021, Fintecna ha proseguito l'attività di gestione del contenzioso e di ottimizzazione della strategia difensiva, attuata attraverso il costante monitoraggio dello sviluppo processuale delle vertenze, con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità.

Nel corso del periodo sono proseguite le attività volte alla realizzazione dei "patrimoni separati" ex EFIM, ex Iged ed ex Comitato per l'intervento nella SIR e nei settori ad alta tecnologia, oltre che, nell'ambito degli ulteriori progetti che coinvolgono la Società, le attività che Fintecna svolge per conto dell'Agenzia regionale per la ricostruzione, relative al sisma che nel 2012 ha colpito l'Emilia-Romagna, e il supporto, fornito agli Uffici del Commissario Straordinario per la ricostruzione, nelle regioni del centro Italia colpite dal sisma del 2016.

Principali indicatori gestionali Fintecna

(n.ro contenziosi e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Contenzioso giuslavoristico	293	360	(67)	-18,6%
Contenzioso civile/amministrativo/fiscale	86	92	(6)	-6,5%

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico (i.e. richieste di risarcimento del danno biologico per patologie professionali), si rileva un decremento del numero di cause in essere rispetto alla fine del 2020, con una contrazione dei nuovi ricorsi notificati.

Per quanto riguarda il contenzioso ordinario (civile, amministrativo e fiscale), si rileva un lieve decremento del numero di controversie pendenti e si confermano le difficoltà di definizione conciliativa, derivanti da significative differenze di valutazione rispetto alle controparti.

CDP Reti S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2021, CDP Reti ha proseguito l'attività di gestione del portafoglio partecipativo.

Principali indicatori gestionali CDP Reti

(milioni di euro e %)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Partecipazioni e altri investimenti ¹	5.023	5.023		0,0%
Dividendi incassati	428	403	25	6,2%
Titoli di debito e altre forme di raccolta ¹	1.686	1.693	(6)	-0,4%

(1) I dati di confronto si riferiscono al 31/12/2020.

Le Partecipazioni, pari a complessivi 5.023 milioni di euro e invariate rispetto al periodo di confronto, si riferiscono a Snam (3.087 milioni di euro), Terna (1.315 milioni di euro) e Italgas (621 milioni di euro).

Per quanto concerne i dividendi distribuiti dalle società controllate, nel primo semestre 2021

sono stati incassati complessivamente 428 milioni di euro (+25 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020), di cui circa 263 milioni da Snam (+12,5 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020), circa 58 milioni da Italgas (+4,4 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020) e circa 107 milioni da Terna (+8,0 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020). Relativamente ai dividendi pagati agli azionisti, nel corso del primo semestre 2021, CDP Reti ha corrisposto 150 milioni di euro (143 milioni di euro nel primo semestre 2020) a titolo di saldo sul dividendo 2020. Al riguardo si ricorda, peraltro, che quota parte (286 milioni di euro) dell'utile 2020 è stata distribuita nel mese di dicembre 2020 a titolo di acconto²⁴.

I Titoli di debito e le altre forme di raccolta al 30 giugno 2021, complessivamente pari a 1.686 milioni di euro, si riferiscono: (i) a *term loan* per un valore nominale complessivo pari a circa 938 milioni di euro (di cui da CDP per 222 milioni di euro), sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine 2020 e (ii) al prestito obbligazionario, il cui valore, pari al nominale complessivo di 750 milioni di euro e ai relativi ratei di interesse, è stato originariamente sottoscritto da investitori istituzionali (412 milioni di euro circa, pari al 55%) e da CDP (338 milioni di euro circa, pari al 45%).

CDP Industria S.p.A.

Riguardo l'attività operativa di CDP Industria nel corso del primo semestre del 2021, si rimanda al paragrafo 1.2 "Società del Gruppo".

²⁴ L'acconto, pari a 1.768,86 per azione (per ognuna delle 161.514 azioni), è stato deliberato (dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 11 dicembre 2020) sulla base della situazione contabile della società al 30 giugno 2020 – redatta secondo i principi IFRS – che ha chiuso il periodo con un utile netto di circa 286 milioni e con riserve disponibili per circa 3.369 milioni.

4.2 Risultati economici e patrimoniali

4.2.1 CDP S.P.A.

Il primo semestre del 2021 è stato caratterizzato dal progressivo miglioramento delle attività economiche, dopo la generalizzata contrazione causata dall'emergenza sanitaria COVID-19. In tale contesto CDP ha mantenuto una solida performance economico-patrimoniale.

4.2.1.1 Conto economico riclassificato

L'analisi dell'andamento economico di CDP di seguito riportata fa riferimento al prospetto di Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali.

Per completezza informativa viene altresì presentato, in allegato, un prospetto di riconciliazione fra gli schemi gestionali e quelli contabili (Allegato 2.1 alla relazione sulla gestione) che forma parte integrante della relazione sulla gestione.

Dati economici riclassificati

(milioni di euro e %)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	856	1.065	(209)	-19,6%
Dividendi	547	727	(180)	-24,7%
Altri ricavi netti	478	154	323	n/s
Margine di intermediazione	1.881	1.946	(65)	-3,3%
Costo del rischio	24	(252)	277	n/s
Spese del personale e amministrative	(107)	(93)	(13)	14,0%
Ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione	(5)	(7)	2	-31,4%
Risultato di gestione	1.793	1.593	201	12,6%
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	(1)	27	(28)	n/s
Imposte	(427)	(287)	(140)	48,9%
Utile di esercizio	1.365	1.333	32	2,4%

Il margine di interesse risulta pari a 856 milioni di euro, in riduzione rispetto al primo semestre 2020 principalmente per gli effetti del contesto dei tassi d'interesse ai minimi storici.

I dividendi si attestano a 547 milioni di euro, in riduzione (-25%) rispetto allo stesso periodo del 2020 principalmente per il minore dividendo di Eni.

L'aggregato "Altri ricavi netti", pari a 478 milioni di euro, registra una crescita significativa rispetto al primo semestre 2020 grazie alle strategie di gestione del rischio tasso attivate sul portafoglio titoli.

Il costo del rischio risulta pari a 24 milioni di euro, in miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2020 (-252 milioni di euro), che includeva la rettifica di valore su una rilevante esposizione creditizia (rilevata anteriormente alla crisi COVID-19). Il dato al primo semestre 2021 è riconducibile all'evoluzione del portafoglio al 30 giugno, che ha compensato gli effetti dell'incertezza, ancora presente, sul rischio di insolvenza delle controparti.

Le spese del personale e amministrative si attestano a 107 milioni di euro, in incremento rispetto al primo semestre 2020 principalmente per la crescita dell'organico aziendale prevista nel Piano Industriale 2019-21.

Le imposte di periodo risultano pari a 427 milioni di euro, principalmente riferibili a (i) le imposte correnti dell'esercizio e (ii) la movimentazione delle imposte anticipate e differite.

Nel I° semestre 2021
utile netto a 1,4 €/mld

L'utile netto di periodo risulta infine pari a 1.365 milioni di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2020 per effetto delle dinamiche sopra descritte.

4.2.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito i prospetti di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 30 giugno 2021.

Attivo di stato patrimoniale

L'attivo di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 30 giugno 2021 si compone delle seguenti voci aggregate:

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	189.762	183.100	6.661	3,6%
Crediti	113.393	106.920	6.473	6,1%
Titoli di debito	67.277	74.047	(6.770)	-9,1%
Partecipazioni e fondi	36.652	35.551	1.101	3,1%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	2.139	3.215	(1.076)	-33,5%
Attività materiali e immateriali	421	416	6	1,3%
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	5.994	6.356	(362)	-5,7%
Altre voci dell'attivo	564	741	(177)	-23,9%
Totale dell'attivo	416.203	410.346	5.857	1,4%

Il totale dell'attivo di bilancio si attesta a 416 miliardi di euro, in aumento dell'1% rispetto al dato di fine 2020, pari a 410 miliardi di euro.

Lo stock di disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria ammonta a 190 miliardi di euro, in aumento rispetto alla chiusura dell'anno precedente (+4%).

I crediti, pari a 113 miliardi di euro, risultano in aumento rispetto al saldo di fine 2020 (+6%) grazie alla crescita dei finanziamenti agli Enti Pubblici ed alle imprese, anche riconducibile al rifinanziamento dei mutui MEF alle regioni.

I titoli di debito si attestano a 67 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al dato di fine 2020 (-9%), per effetto delle rilevanti scadenze registrate nel semestre sul portafoglio Held to Collect, solo parzialmente rinnovate data la significativa crescita dei crediti.

Lo stock di partecipazioni e fondi è pari a 37 miliardi di euro, in crescita del 3% rispetto al 2020, principalmente grazie agli investimenti effettuati a supporto delle società partecipate.

La voce "Attività di negoziazione e derivati di copertura" si attesta a 2,1 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al dato di fine 2020 (3,2 miliardi di euro). In tale posta è incluso il fair value, se positivo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

La voce "Attività materiali ed immateriali" risulta pari a 421 milioni di euro, di cui 375 milioni di euro relativi ad attività materiali e la parte residuale relativa ad attività immateriali. Nello specifico, l'incremento dello stock è riconducibile ad un ammontare di investimenti sostenuti nel corso del primo semestre 2021 superiore agli ammortamenti registrati nel medesimo periodo sullo stock esistente.

La voce "Ratei, risconti e altre attività non fruttifere" è pari a 6,0 miliardi di euro, in riduzione rispetto al valore di fine 2020, pari 6,4 miliardi di euro.

Infine, la posta “Altre voci dell’attivo”, che comprende le attività fiscali correnti e anticipate, gli acconti per ritenute su interessi relativi ai libretti postali e altre attività residuali, risulta pari a 564 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 741 milioni di euro di fine 2020.

Passivo di stato patrimoniale

Il passivo di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 30 giugno 2021 si compone delle seguenti voci aggregate:

Stato patrimoniale riclassificato – Passivo e Patrimonio netto

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Raccolta	386.051	378.262	7.789	2,1%
<i>di cui:</i>				
- <i>raccolta postale</i>	279.336	274.575	4.761	1,7%
- <i>raccolta da banche</i>	66.049	66.649	(600)	-0,9%
- <i>raccolta da clientela</i>	20.181	15.876	4.305	27,1%
- <i>raccolta obbligazionaria</i>	20.485	21.162	(677)	-3,2%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	3.314	4.541	(1.227)	-27,0%
Ratei, risconti e altre passività non onerose	854	557	297	53,3%
Altre voci del passivo	770	803	(34)	-4,2%
Fondi per rischi, imposte e TFR	672	685	(13)	-1,9%
Patrimonio netto	24.542	25.497	(955)	-3,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	416.203	410.346	5.857	1,4%

La raccolta complessiva al 30 giugno 2021 si attesta a 386 miliardi di euro, in crescita del 2% rispetto al dato di fine 2020.

La raccolta postale, pari a 279 miliardi di euro, registra una crescita del 2% rispetto a fine 2020, per effetto di una raccolta netta CDP positiva per 2,9 miliardi di euro e degli interessi maturati nel periodo a favore dei risparmiatori.

La raccolta da banche, pari a 66 miliardi di euro, risulta sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine 2020.

La raccolta da clientela si attesta a 20 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2020, pari a 16 miliardi di euro, principalmente per la crescita dei depositi dalle società controllate e della raccolta derivante da operazioni di tesoreria.

La raccolta obbligazionaria, pari a 20 miliardi di euro, risulta in lieve riduzione rispetto al dato di dicembre 2020 (-3%) per le scadenze registrate nel semestre, che hanno più che compensato la nuova emissione obbligazionaria *social* da 500 milioni di euro.

La voce “Passività di negoziazione e derivati di copertura” risulta pari a 3,3 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 4,5 miliardi di euro di fine 2020. In tale posta è incluso il fair value, se negativo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

La voce “Ratei, risconti e altre passività non onerose” è pari a 854 milioni di euro, in crescita rispetto al dato di fine 2020, pari a 557 milioni di euro.

Con riferimento agli altri aggregati, si rileva (i) la riduzione dell’aggregato “Altre voci del passivo”, pari a 770 milioni di euro al 30 giugno 2021 (-4% rispetto a fine 2020), e (ii) la diminuzione del saldo dell’aggregato “Fondi per rischi, imposte e TFR”, pari a 672 milioni di euro (685 milioni di euro a fine 2020).

Infine, il patrimonio netto si attesta a 24,5 miliardi di euro, in diminuzione rispetto a fine 2020 (-4%) per effetto della dinamica degli utili maturati e dei dividendi distribuiti nel primo semestre dell'anno.

4.2.1.3 Indicatori

Principali indicatori di impresa (dati riclassificati)

(%)	30/06/2021	31/12/2020
Indici di struttura		
Raccolta/Totale passivo	93%	92%
Patrimonio netto/Totale passivo	6%	6%
Risparmio Postale/Totale raccolta	72%	73%
Indici di redditività¹		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,5%	0,7%
Rapporto cost/income	6%	6%
Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	11%	11%
Indici di rischiosità		
Coverage crediti in sofferenza ²	54%	54%
Crediti deteriorati netti/Esposizione netta ^{3,4}	0,05%	0,05%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione netta ^{3,4}	n.d.	0,06%

Redditività e qualità creditizia stabili su livelli elevati

(1) Relativamente all'esercizio 2020 i dati si riferiscono al 30/06/2020.

(2) Fondo svalutazione crediti in sofferenza / esposizione lorda su crediti in sofferenza.

(3) L'esposizione include crediti verso banche e clientela, impegni ad erogare, disponibilità liquide e titoli.

(4) L'esposizione netta è calcolata al netto del fondo svalutazione crediti deteriorati.

Gli indici di struttura sul lato del passivo si mostrano sostanzialmente in linea con il 2020, con un peso rilevante, ancorché in lieve riduzione, della raccolta postale sul totale della raccolta (circa 72%).

In merito agli indici di redditività, si rileva (i) una riduzione della marginalità tra attività fruttifere e passività onerose, riconducibile alle dinamiche a margine di interesse sopra descritte, (ii) un rapporto cost/income che si mantiene stabile su un livello molto contenuto (6%), (iii) una redditività del capitale proprio (ROE) pari all'11%.

Il portafoglio di impieghi di CDP continua ad essere caratterizzato da una qualità creditizia molto elevata ed un profilo di rischio moderato, come evidenziato dagli eccellenti indici di rischiosità.

4.2.1.4 Impatti gestionali dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2020 il nuovo virus COVID-19, originatosi in Cina, si è progressivamente diffuso in molti Paesi del mondo, assumendo la definizione di "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'emergenza sanitaria ha avuto profonde ripercussioni negative sull'economia nazionale e mondiale. I primi sei mesi del 2021 sono stati caratterizzati dal generale miglioramento delle attività e prospettive economiche, dopo la generalizzata contrazione causata dall'emergenza sanitaria COVID-19, per la diffusione delle campagne di vaccinazione.

Con specifico riferimento a CDP, la crisi sanitaria ha avuto impatti in termini di business, performance economico-finanziarie e modello operativo.

Raccogliendo anche le indicazioni dell'ESMA con le Raccomandazioni del 2020, si rileva che per quanto concerne l'attività di business, nel primo semestre 2021 il Gruppo CDP ha dato seguito a una serie di misure straordinarie avviate nel corso del 2020 per sostenere le imprese e il territorio nel contesto dell'emergenza sanitaria. In tale ambito, si segnalano in particolare:

- finanziamenti dedicati alle imprese per rispondere ad esigenze temporanee di liquidità e supportare il capitale circolante;
- la rimodulazione dei pagamenti dei canoni di locazione riferiti al 2021 a favore dei gestori di strutture ricettive di proprietà del fondo FT1 gestito da CDP Immobiliare SGR.

In aggiunta, CDP e le società del Gruppo hanno assunto un ruolo chiave nell'attuazione delle misure emanate dal Governo italiano per mitigare gli impatti del COVID-19 e volte a sostenere l'economia. In tale ambito, si segnalano:

- la gestione da parte di CDP del Fondo MEF per anticipare agli Enti la liquidità necessaria per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili contratti verso i fornitori;
- l'avvio dell'operatività del "Patrimonio Rilancio" ex decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, patrimonio, costituito con risorse apportate dal MEF e gestito da CDP, destinato all'attuazione di interventi e operazioni di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano in conseguenza dell'emergenza epidemiologica.

Per una descrizione dettagliata degli interventi sopra descritti si rimanda ai paragrafi 4.1.1 e 4.1.2.

Con riferimento alla performance economico-finanziaria, i risultati del primo semestre 2021 si confermano robusti pur permanendo elementi di incertezza legati all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, oggetto di costante monitoraggio. Nello specifico, l'utile netto risulta in lieve aumento per l'effetto combinato di (i) miglioramento degli altri ricavi netti, grazie alle strategie di gestione tasso attivate sul portafoglio titoli nel primo semestre, e del costo del rischio e (ii) riduzione del margine di interesse, principalmente riconducibile al contesto dei tassi ai minimi storici, e dei dividendi (principalmente Eni).

Infine, sotto il profilo del modello operativo, fin dall'inizio del lockdown CDP ha garantito la piena continuità operativa grazie all'estensione a tutta la popolazione aziendale della modalità di lavoro "smart", come più ampiamente illustrato al paragrafo 'Informativa sugli impatti del COVID-19' contenuto nella sezione Altri Aspetti.

4.2.2 Le Società del Gruppo

Di seguito viene illustrata, in un'ottica gestionale, la situazione contabile al 30 giugno 2021 delle società del Gruppo CDP. Per informazioni dettagliate sui risultati patrimoniali ed economici si rimanda, in ogni caso, a quanto contenuto nei bilanci semestrali abbreviati (ove predisposti / pubblicati) delle società del Gruppo, dove sono riportate tutte le informazioni contabili e le analisi sull'andamento gestionale delle stesse.

Per completezza informativa viene altresì presentato, in allegato, un prospetto di riconciliazione tra gli schemi gestionali e quelli contabili (Allegato 2.2 al bilancio consolidato semestrale abbreviato).

Nell'esaminare le principali dinamiche economiche e finanziarie descritte nei paragrafi che seguono, occorre tener presente che:

- i dati relativi al periodo di confronto sono stati riesposti per recepire gli effetti delle PPA (*Purchase Price Allocation*) relative ad Ansaldo Energia, SIA, Brugg Cables e Webuild finalizzate al termine dello scorso esercizio oltretutto gli effetti conseguenti alla scelta di contabilizzare, da parte della società attive nella distribuzione del gas, a partire dal 1° semestre 2021, tra i costi operativi gli oneri relativi alle verifiche periodiche ex lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna utilizzati;
- al fine di fornire un raffronto omogeneo rispetto ai rispettivi periodi di confronto, nella rappresentazione dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati consolidati non sono stati riportati gli effetti delle classificazioni (relative allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 ed al conto economico al 30 giugno 2020) e delle riesposizioni (relative al solo conto economico al 30 giugno 2020) richieste dall'IFRS 5, per le ragioni puntualmente descritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, relativamente alle società del Gruppo Sace e del Gruppo SIA;
- i dati patrimoniali includono gli effetti del consolidamento integrale del Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC) e delle sue controllate Stark Two, Melt 1 ed Elettra One.

4.2.2.1 Conto economico riclassificato consolidato

Di seguito il conto economico riclassificato consolidato del Gruppo posto a confronto con il periodo precedente.

Utile pari a 1,4 €/mld

Dati economici riclassificati

(milioni di euro e %)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	767	989	(222)	-22,4%
Utili (perdite) delle partecipazioni	419	(2.005)	2.424	n/s
Commissioni nette	55	49	6	12,2%
Altri ricavi/oneri netti	422	(70)	492	n/s
Margine di intermediazione	1.663	(1.037)	2.700	n/s
Risultato della gestione assicurativa	136	(90)	226	n/s
Margine della gestione bancaria e assicurativa	1.799	(1.127)	2.926	n/s
Riprese (rettifiche) di valore nette	(25)	(235)	210	-89,4%
Spese amministrative	(5.435)	(4.195)	(1.240)	29,6%
Altri oneri e proventi netti di gestione	8.155	6.665	1.490	22,4%
Risultato di gestione	4.494	1.108	3.386	n/s
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(3)	43	(46)	n/s
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(1.353)	(1.288)	(65)	5,0%
Altro	(1.237)	18	(1.255)	n/s
Imposte	(545)	(561)	16	-2,9%
Utile (perdita) del periodo	1.356	(680)	2.036	n/s
Utile del periodo di pertinenza di terzi	1.090	755	335	44,4%
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	266	(1.435)	1.701	n/s

L'utile di pertinenza della Capogruppo al 30 giugno 2021, è pari a 266 milioni di euro, a fronte di una perdita di 1.435 milioni nel primo semestre 2020, prevalentemente connessa al risultato negativo delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, con particolare riguardo ad Eni.

(milioni di euro e %)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Interessi passivi e commissioni passive su debiti verso clientela	(2.838)	(2.633)	(205)	7,8%
Interessi passivi su debiti verso banche	(115)	(107)	(8)	7,5%
Interessi passivi su titoli in circolazione	(298)	(326)	28	-8,6%
Interessi attivi su titoli di debito	734	776	(42)	-5,4%
Interessi attivi su finanziamenti	3.291	3.270	21	0,6%
Interessi su derivati di copertura	(123)	(89)	(34)	38,2%
Altri interessi netti	116	98	18	18,4%
Margine di interesse	767	989	(222)	-22,4%

Il margine d'interesse è risultato pari a 767 milioni di euro, in decremento rispetto al periodo di confronto per effetto della progressiva riduzione dei tassi di mercato, che hanno inciso negativamente sul rendimento delle attività. Il saldo della voce è prevalentemente relativo alla Capogruppo, il cui saldo positivo è in parte eroso dagli oneri passivi relativi all'indebitamento delle società industriali.

Il risultato della valutazione a patrimonio netto delle società partecipate, nei confronti delle quali si ha un'influenza notevole o che sono sottoposte a comune controllo, incluso nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni", ha determinato un utile di 419 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 2.005 milioni di euro registrato nel primo semestre 2020. Contribuiscono principalmente alla formazione di tale valore gli effetti della valutazione a patrimonio netto:

- di Eni (+232 milioni di euro rispetto a -2.023 milioni di euro del primo semestre 2020);
- di Poste Italiane (+193 milioni di euro rispetto a +111 milioni di euro del primo semestre 2020);
- di SAIPEM (-99 milioni di euro rispetto a -114 milioni di euro primo semestre 2020).

Le commissioni nette, pari a 55 milioni di euro, registrano un incremento del 12,2% rispetto al periodo di confronto principalmente per effetto del miglioramento del margine commissionale della Capogruppo.

(milioni di euro e %)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	43	(47)	90	n/s
Risultato netto dell'attività di copertura	(13)	(45)	32	-71,1%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto operazioni finanziarie	440	117	323	n/s
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(48)	(95)	47	-49,5%
Altri ricavi/oneri netti	422	(70)	492	n/s

Gli altri ricavi/oneri netti risultano in aumento di circa 492 milioni di euro principalmente per effetto degli utili da cessione realizzati sul portafoglio al costo ammortizzato riferito alla Capogruppo.

(milioni di euro e %)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Premi lordi	268	357	(89)	-24,9%
Variazione della Riserva premi	30	(264)	294	n/s
Premi ceduti in riassicurazione	(171)	(144)	(27)	18,8%
Effetto scritture di consolidamento	1	(17)	18	n/s
Premi netti di competenza	128	(68)	196	n/s
Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	3	(22)	25	n/s
Effetto scritture di consolidamento	5		5	n/s
Risultato della gestione assicurativa	136	(90)	226	n/s

Il risultato della gestione assicurativa, positivo per 136 milioni di euro, accoglie i premi netti e gli altri proventi ed oneri della gestione delle imprese attive nel settore assicurativo. Tale risultato, confrontato con quello del primo semestre dello scorso anno, beneficia della dinamica in riduzione della variazione della riserva premi che nel periodo di confronto ha riflesso gli oneri per i maggiori accantonamenti effettuati alle Riserve Tecniche in considerazione della maggiore rischiosità del portafoglio conseguente alla congiuntura economica negativa dei primi sei mesi del 2020 determinata dalla crisi epidemiologica.

Le componenti della gestione bancaria e della gestione assicurativa determinano, complessivamente, un margine positivo pari a 1.799 milioni di euro, negativo per 1.127 milioni di euro nel periodo di confronto.

(milioni di euro e %)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine della gestione bancaria e assicurativa	1.799	(1.127)	2.926	n/s
Riprese (rettifiche) di valore nette	(25)	(235)	210	-89,4%
Spese amministrative	(5.435)	(4.195)	(1.240)	29,6%
Altri oneri e proventi netti di gestione	8.155	6.665	1.490	22,4%
Risultato di gestione al lordo delle rettifiche su attività materiali e immateriali	4.494	1.108	3.386	n/s
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(1.353)	(1.288)	(65)	5,0%
Altro	(1.237)	18	(1.255)	n/s
Risultato di gestione al netto delle rettifiche su attività materiali e immateriali	1.904	(162)	2.066	n/s

L'incremento delle spese amministrative, attestatesi a 5.435 milioni di euro, è attribuibile principalmente ai maggiori costi registrati dalle società del gruppo Fincantieri (+724 milioni) e del gruppo Ansaldo Energia (+228 milioni) le cui attività produttive, nel corso del semestre di confronto, avevano subito un rallentamento a causa delle restrizioni introdotte per fronteggiare la crisi epidemiologica causata dal Covid-19.

In aumento risultano le rettifiche sulle attività materiali e immateriali prevalentemente riconducibili ai gruppi Snam, Terna, Fincantieri, Italgas ed Ansaldo Energia.

La voce Altro include principalmente l'effetto dell'adeguamento al fair value, posto pari al prezzo di vendita stabilito negli accordi sottoscritti con l'acquirente (Ministero dell'Economia e delle Finanze) delle attività nette riferite alle società in dismissione SACE, SACE FCT, SACE BT, SACE SRV e FSE.

4.2.2.2 Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Attivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato al 30 giugno 2021 posto a confronto con i dati di fine 2020:

Stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Attivo				
Disponibilità liquide e altri impieghi	223.646	220.042	3.604	1,6%
Crediti	117.428	113.322	4.106	3,6%
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	83.562	88.746	(5.184)	-5,8%
Partecipazioni	16.570	15.834	736	4,6%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	506	660	(154)	-23,3%
Attività materiali e immateriali	55.219	54.668	551	1,0%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.608	2.595	13	0,5%
Altre voci dell'attivo	15.288	16.538	(1.250)	-7,6%
Totale dell'attivo	514.827	512.405	2.422	0,5%

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo, pari a circa 515 miliardi di euro, risulta in aumento dello 0,5% (pari a 2 miliardi di euro) rispetto al 31 dicembre 2020.

Le variazioni delle attività finanziarie rappresentate dalle Disponibilità liquide, dai Crediti e dai Titoli sono principalmente dovute all'andamento dei portafogli della Capogruppo.

I Titoli di debito, di capitale e quote di OICR sono diminuiti principalmente per le dinamiche relative alle attività finanziarie classificate nel portafoglio HTC.

La voce "Partecipazioni", attestatasi a 16,6 miliardi di euro, si incrementa di 0,7 miliardi di euro, principalmente per le seguenti ragioni:

- relativamente ad Eni, un incremento determinato dall'utile del periodo (inclusivo delle scritture di consolidamento) di pertinenza del Gruppo pari a +232 milioni di euro e della variazione delle riserve da valutazione per +224 milioni di euro. A tali effetti si somma l'impatto dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore negativo complessivamente pari a -230 milioni di euro;
- relativamente a Poste Italiane, un effetto positivo (inclusivo delle scritture di consolidamento) per 193 milioni di euro dovuto al risultato del periodo di pertinenza oltre agli impatti della variazione delle riserve da valutazione, dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivamente negativo per 200 milioni di euro;
- per quanto riguarda la partecipazione in Saipem, nel corso del semestre ha subito una variazione negativa pari a 101 milioni di euro, di cui -99 milioni rappresentati dal risultato di periodo di pertinenza del Gruppo;
- acquisto, attraverso Snam, del 37% di Industria De Nora, per un controvalore pari a circa 0,5 miliardi di euro.

Le "Attività di negoziazione e derivati di copertura", hanno registrato un decremento del 23,3% rispetto al 31 dicembre 2020 attestandosi a 506 milioni di euro. In tale voce è incluso anche il fair value, se positivo, dei derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

Il saldo complessivo della voce "Attività materiali ed immateriali" ammonta a 55,2 miliardi di euro ed è sostanzialmente invariata rispetto al periodo di confronto.

La voce “Riserve tecniche a carico dei riassicuratori” ammonta, al 30 giugno 2021, a 2,6 miliardi di euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

L'aggregato “Altre voci dell'attivo”, pari a 15,3 miliardi di euro, in decremento del 7,6% rispetto al periodo di confronto, include principalmente l'apporto di Fincantieri per 5,7 miliardi di euro, di Snam per 3 miliardi di euro, di CDP per 2,1 miliardi di euro (di cui 1,6 miliardi rappresentati dall'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica), di Terna per 2,1 miliardi di euro, di Italgas per 1 miliardo di euro e del gruppo Ansaldo Energia che contribuisce al saldo complessivo per 1,3 miliardi di euro.

Passivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 30 giugno 2021 posto a confronto con i dati di fine 2020:

Raccolta (+1,6%)
e totale passivo
in crescita (+0,5%)

Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Passivo e patrimonio netto				
Raccolta	423.915	417.104	6.811	1,6%
<i>di cui:</i>				
- <i>raccolta postale</i>	279.336	274.575	4.761	1,7%
- <i>raccolta da banche</i>	85.574	85.096	478	0,6%
- <i>raccolta da clientela</i>	15.310	14.050	1.260	9,0%
- <i>raccolta obbligazionaria</i>	43.695	43.383	312	0,7%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	3.604	4.952	(1.348)	-27,2%
Riserve tecniche	3.408	3.461	(53)	-1,5%
Altre voci del passivo	45.296	46.270	(974)	-2,1%
Fondi per rischi, imposte e TFR	6.310	6.922	(612)	-8,8%
Patrimonio netto totale	32.294	33.696	(1.402)	-4,2%
Totale del passivo e del patrimonio netto	514.827	512.405	2.422	0,5%

La raccolta complessiva del Gruppo CDP al 30 giugno 2021 si è attestata a 424 miliardi di euro, in aumento dell'1,6% rispetto alla fine del 2020.

La raccolta postale attiene esclusivamente alla Capogruppo. Per i relativi commenti si rimanda alla sezione ad essa riferita.

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Debiti verso banche centrali	20.034	19.609	425	2,2%
Debiti verso banche	65.540	65.487	53	0,1%
Conti correnti e depositi a vista	106	20	86	n/s
Depositi a scadenza	1.955	603	1.352	n/s
Pronti contro termine passivi	42.759	41.936	823	2,0%
Altri finanziamenti	19.982	21.709	(1.727)	-8,0%
Altri debiti	738	1.219	(481)	-39,5%
Raccolta da banche	85.574	85.096	478	0,6%

Contribuiscono alla formazione della raccolta le seguenti componenti:

- la raccolta da banche, stabile rispetto al 31 dicembre 2020;
- la raccolta da clientela, il cui incremento è dovuto principalmente a operazioni OPTES;
- la raccolta obbligazionaria, si compone, prevalentemente, delle emissioni nell'ambito del programma EMTN, delle emissioni retail e di quelle "Stand alone" garantite dallo Stato ed effettuate dalla Capogruppo, nonché dalle emissioni obbligazionarie di SNAM, Terna ed Italgas. Il saldo della voce, incrementatosi dello 0,7% rispetto al periodo di confronto, riflette principalmente le seguenti operazioni avvenute nel corso del semestre:
 - nuova emissione obbligazionaria Social da 500 milioni di euro effettuata dalla Capogruppo, che ha bilanciato la riduzione dell'esposizione conseguente al rimborso di emissioni in scadenza nel semestre;
 - due nuove emissioni di Transition Bond effettuate da Snam, di importo nominale complessivo pari rispettivamente a 750 milioni di euro e 500 milioni di euro. Tali variazioni sono state in parte compensate dal rimborso di un prestito obbligazionario giunto a naturale scadenza, di importo nominale pari a 529 milioni di euro;
 - rimborso dell'emissione obbligazionaria, lanciata da Terna a marzo 2011, per complessivi 1.250 milioni di euro, in parte compensata dall'emissione obbligazionaria green, lanciata da Terna il 16 giugno 2021, per un ammontare nominale pari a 600 milioni di euro;
 - dell'emissione obbligazionaria "dual-tranche" effettuata da Italgas, con scadenze febbraio 2028 e febbraio 2033, per un ammontare complessivo di 1.000 milioni di euro, parzialmente compensato dal riacquisto di obbligazioni con scadenze gennaio 2022 e marzo 2024 per un totale di 256 milioni di euro.

Per quanto concerne la voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura", il saldo risulta complessivamente pari a 3,6 miliardi di euro, in decremento di 1,3 miliardi di euro rispetto al periodo di confronto. La variazione è attribuibile al minor valore negativo dei derivati di copertura sottoscritti dalla Capogruppo.

Le "Riserve tecniche" si riferiscono interamente al gruppo SACE, ed includono le riserve destinate a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti nell'ambito dell'attività assicurativa. Alla data del 30 giugno 2021 la voce in esame, inclusiva degli effetti delle scritture di consolidamento, si attesta a circa 3,4 miliardi di euro, rimanendo sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

Le "Altre voci del passivo", il cui saldo risulta complessivamente pari a circa 45,3 miliardi di euro, includono, oltre alle altre passività della Capogruppo, anche saldi significativi relativi alle altre società del Gruppo tra cui il complesso dei debiti commerciali (6,3 miliardi di euro) ed i lavori in corso su ordinazione (2,1 miliardi di euro) per i quali gli acconti ricevuti dai clienti sono superiori alla produzione realizzata. La voce include il debito, pari a 31,1 miliardi di euro nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze iscritto come contropartita delle somme accreditate da quest'ultimo a favore di SACE presso la Tesoreria Centrale. Le "Altre voci del passivo" accolgono, inoltre, il debito residuo iscritto da SACE nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, per 0,6 miliardi di euro, registrato nel rispetto di quanto previsto all'art. 2 comma 6 del Decreto Liquidità.

L'aggregato "Fondo per rischi ed oneri, imposte e TFR" al 30 giugno 2021 si attesta a circa 6,3 miliardi di euro, in decremento di 0,6 miliardi di euro.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2021, di cui di seguito è esposto il confronto con il periodo precedente, ammonta a circa 32,3 miliardi di euro. Il decremento di 1,4 miliardi di euro riflette principalmente le dinamiche legate al pagamento dei dividendi.

(milioni di euro e %)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Patrimonio netto del Gruppo	18.681	20.436	(1.755)	-8,6%
Patrimonio netto di Terzi	13.613	13.260	353	2,7%
Patrimonio netto totale	32.294	33.696	(1.402)	-4,2%

4.2.2.3 Contributo dei settori ai risultati di Gruppo

Per il contributo dei settori ai dati finanziari di Gruppo in termini di dati di conto economico e principali dati patrimoniali riclassificati si rimanda al paragrafo “Informativa di settore consolidata” incluso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

4.2.2.4 Prospetti di raccordo consolidato

Si riporta, infine, il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo della Capogruppo con quelli consolidati del Gruppo CDP.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio e risultato consolidato al 30 giugno 2021

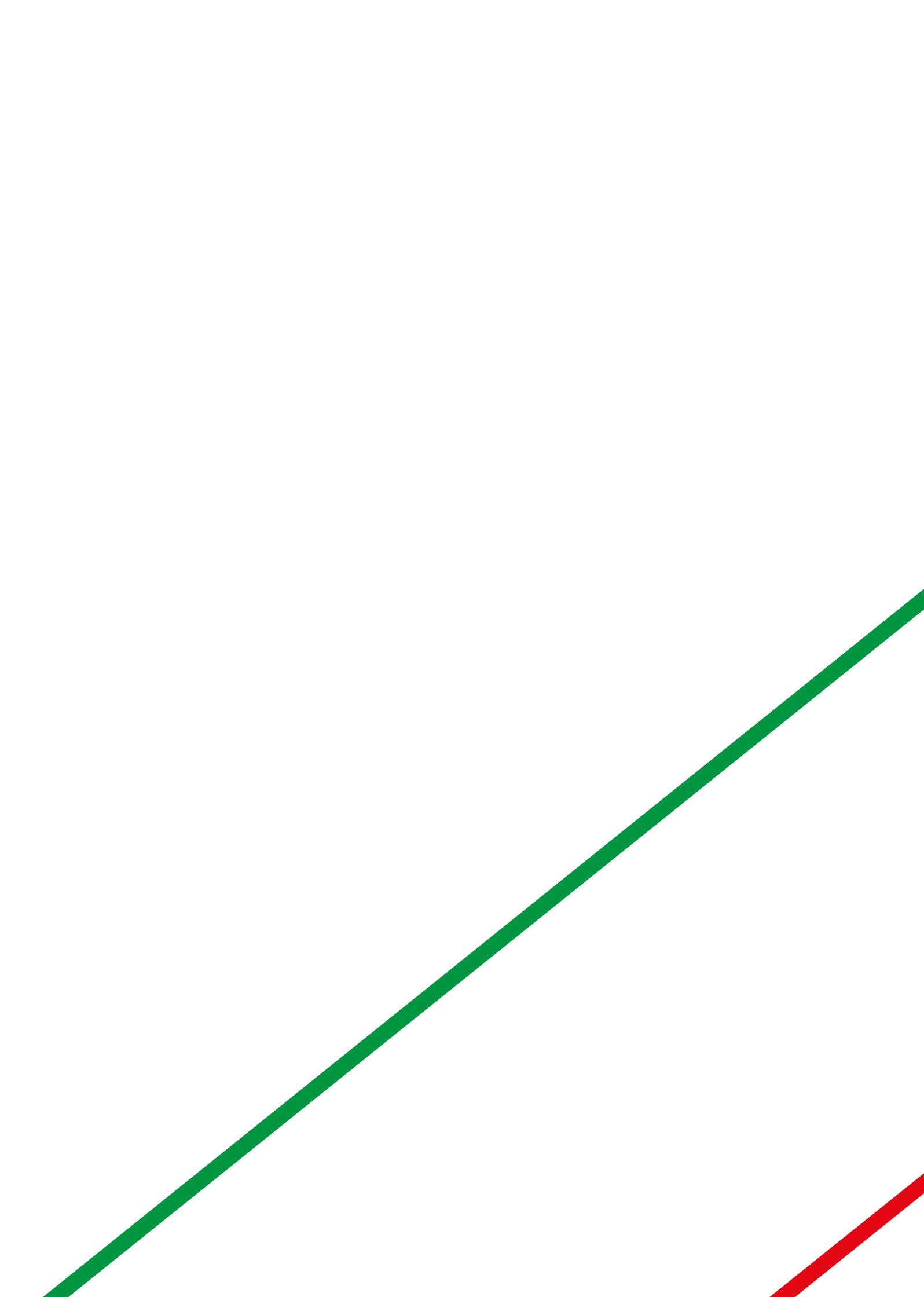
(milioni di euro)	Utile (Perdita) del periodo	Capitale e riserve	Totale
Dati finanziari della Capogruppo	1.365	23.177	24.542
Saldo da bilancio delle società consolidate integralmente	1.752	33.367	35.119
Rettifiche di consolidamento			
Valore di carico delle partecipazioni direttamente consolidate		(26.159)	(26.159)
Differenze di allocazione prezzo di acquisto	(147)	7.479	7.332
Dividendi di società consolidate integralmente	(480)	480	
Valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	307	6.413	6.720
Dividendi di società valutate al patrimonio netto	(384)	(12.518)	(12.902)
Elisione rapporti infragruppo	(31)	(339)	(370)
Storno valutazioni bilancio separato	133	818	951
Rettifiche di valore	16	(56)	(40)
Fiscalità anticipata e differita	(1.259)	406	(853)
Altre rettifiche	84	(2.130)	(2.046)
Quote soci di minoranza	(1.090)	(12.523)	(13.613)
Dati finanziari del Gruppo	266	18.415	18.681





3

Bilancio consolidato
semestrale abbreviato
al 30 giugno 2021



Forma e contenuto del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale consolidato;
- Conto economico consolidato;
- Prospetto della redditività consolidata complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Note illustrative consolidate.

Le note illustrative sono costituite da:

- Premessa;
- Politiche contabili;
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato;
- Informazioni sul Conto economico consolidato;
- Monitoraggio dei rischi;
- Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
- Operazioni con parti correlate;
- Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;
- Informativa di settore.

Sono inoltre riportati:

- Allegati;
- Relazione della società di revisione;
- Attestazione ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. 58/98.

Nella sezione "Allegati" è stato inserito il paragrafo 1.1 "Perimetro di consolidamento" che forma parte integrante del bilancio consolidato semestrale abbreviato (Allegato 1.1).

Indice bilancio consolidato semestrale abbreviato

Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2021	58
Stato patrimoniale consolidato	58
Conto economico consolidato	60
Prospetto della redditività consolidata complessiva	61
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2021	63
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2020	63
Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)	64
Note illustrative consolidate	66
Premessa	66
Politiche contabili	68
Parte generale	68
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	68
Sezione 2 - Principi generali di redazione	68
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	70
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato	77
Sezione 5 - Altri aspetti	78
Ulteriori aree di attenzione	89
Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	91
Informativa sul fair value	91
Informativa sul c.d. "day one profit/loss"	93
Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	94
Attivo	94
Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	94
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20	94
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30	95
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	96
Derivati di copertura - Voce 50	98
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60	98
Partecipazioni - Voce 70	99
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80	105
Attività materiali - Voce 90	105
Attività immateriali - Voce 100	106
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo	109
Altre attività - Voce 130	110
Passivo	111
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	111
Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20	113
Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30	114
Derivati di copertura - Voce 40	114
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50	114
Altre passività - Voce 80	115
Fondi per rischi e oneri - Voce 100	116
Riserve tecniche - Voce 110	116
Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	117

Informazioni sul conto economico consolidato	118
Interessi - Voci 10 e 20	118
Commissioni - Voci 40 e 50	120
Dividendi e proventi simili - Voce 70	121
Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	121
Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	121
Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	122
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110	122
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	122
Spese amministrative - Voce 190	124
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200	124
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210	125
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220	125
Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230	125
Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250	126
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260	126
Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280	126
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300	126
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320	127
Monitoraggio dei rischi	127
1. Rischio di credito	130
2. Rischio di controparte	130
3. Rischio di tasso di interesse	130
4. Rischio di liquidità	131
5. Rischi operativi	133
6. Rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo	134
7. Rischi connessi alle partecipazioni	134
8. Rischio di non conformità	135
9. Rischio Reputazionale	135
10. Contenziosi legali	135
11. Altri rischi rilevanti	136
12. Monitoraggio dei rischi delle società sottoposte a direzione e coordinamento	136
Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	137
Operazioni realizzate durante il periodo	137
Operazioni realizzate dopo la chiusura del periodo	140
Operazioni con parti correlate	141
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche	141
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	143
Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	144
Informativa di settore consolidata	148
Allegati	152
Relazione della Società di Revisione	170
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	172

Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2021

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	30/06/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	2.448	1.359
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.247.040	4.923.820
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	63.263	1.321.688
b) attività finanziarie designate al fair value	479.281	478.671
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.704.496	3.123.461
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.220.236	13.538.002
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	370.256.050	403.753.318
a) crediti verso banche	43.948.883	48.552.046
b) crediti verso clientela	326.307.167	355.201.272
50. Derivati di copertura	434.105	553.939
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.558.077	2.531.833
70. Partecipazioni	16.547.955	15.834.385
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		2.594.711
90. Attività materiali	40.450.372	40.315.498
100. Attività immateriali	12.201.499	14.352.394
- di cui: avviamento	1.068.816	2.227.633
110. Attività fiscali:	1.719.822	1.990.812
a) correnti	73.702	174.278
b) anticipate	1.646.120	1.816.534
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	41.815.502	291.483
130. Altre attività	12.373.521	11.723.676
Totale dell'attivo	514.826.627	512.405.230

I dati riferiti al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti secondo quanto indicato nella parte relativa alle politiche contabili, Sezione "Altri aspetti".

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	30/06/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	418.651.630	417.073.945
a) debiti verso banche	62.557.041	62.303.272
b) debiti verso clientela	312.921.944	311.387.932
c) titoli in circolazione	43.172.645	43.382.741
20. Passività finanziarie di negoziazione	154.304	268.158
30. Passività finanziarie designate al fair value	30.818	30.513
40. Derivati di copertura	3.291.922	4.683.374
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	5.071	10.352
60. Passività fiscali:	2.867.960	3.748.288
a) correnti	189.865	82.876
b) differite	2.678.095	3.665.412
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	41.831.186	165.031
80. Altre passività	12.965.157	46.094.342
90. Trattamento di fine rapporto del personale	204.525	240.741
100. Fondi per rischi e oneri:	2.530.509	2.934.174
a) impegni e garanzie rilasciate	350.709	409.374
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri	2.179.800	2.524.800
110. Riserve tecniche		3.460.541
120. Riserve da valutazione	710.442	510.814
130. Azioni rimborsabili		
140. Strumenti di capitale		
150. Riserve	11.596.523	14.186.661
160. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517	2.378.517
170. Capitale	4.051.143	4.051.143
180. Azioni proprie (-)	(322.220)	(322.220)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	13.612.763	13.259.564
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	266.377	(368.708)
Totale del passivo e del patrimonio netto	514.826.627	512.405.230

I dati riferiti al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti secondo quanto indicato nella parte relativa alle politiche contabili, Sezione "Altri aspetti".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci (migliaia di euro)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.947.477	3.954.448
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.069.245	4.081.799
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.534.728)	(2.447.526)
30. Margine d'interesse	1.412.749	1.506.922
40. Commissioni attive	102.277	212.824
50. Commissioni passive	(739.007)	(762.124)
60. Commissioni nette	(636.730)	(549.300)
70. Dividendi e proventi simili	37.751	18.954
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	38.904	(55.988)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(12.869)	(46.460)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	440.014	117.313
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	340.140	(647)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	99.874	121.975
c) passività finanziarie		(4.015)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	(20.319)	(82.109)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	611	(2.036)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(20.930)	(80.073)
120. Margine di intermediazione	1.259.500	909.332
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(14.578)	(116.735)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16.774)	(117.645)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.196	910
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(377)	
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.244.545	792.597
160. Premi netti		
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa		
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.244.545	792.597
190. Spese amministrative:	(5.373.956)	(4.134.339)
a) spese per il personale	(1.292.434)	(1.160.261)
b) altre spese amministrative	(4.081.522)	(2.974.078)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(530)	(49.693)
a) impegni e garanzie rilasciate	4.409	(86.890)
b) altri accantonamenti netti	(4.939)	37.197
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(889.353)	(871.629)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(462.186)	(412.354)
230. Altri oneri/proventi di gestione	8.150.503	6.663.089
240. Costi operativi	1.424.478	1.195.074
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	380.689	(2.024.993)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
270. Rettifiche di valore dell'avviamento		
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.655	7.752
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.051.367	(29.570)
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(531.419)	(587.527)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.519.948	(617.097)
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(1.163.994)	(62.425)
330. Utile (Perdita) del periodo	1.355.954	(679.522)
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	1.089.577	754.952
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	266.377	(1.434.474)

I dati riferiti al primo semestre 2020 sono stati riesposti secondo quanto indicato nella parte relativa alle politiche contabili, Sezione "Altri aspetti".

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci (migliaia di euro)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
10. Utile (Perdita) del periodo	1.355.954	(679.522)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	152.632	(306.816)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	145.332	(309.332)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	4.812	(318)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.488	2.834
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	107.680	(614.420)
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio	24.842	(13.280)
120. Copertura dei flussi finanziari	(17.523)	(88.139)
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(101.586)	(92.304)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	201.947	(420.697)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	260.312	(921.236)
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	1.616.266	(1.600.758)
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	1.146.412	680.690
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	469.854	(2.281.448)

I dati riferiti al primo semestre 2020 sono stati riesposti secondo quanto indicato nella parte relativa alle politiche contabili, Sezione "Altri aspetti".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021

(migliaia di euro)	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni (*)	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie
Capitale:	7.213.233		7.213.233			1.055		
a) azioni ordinarie	7.211.883		7.211.883			1.055		
b) azioni privilegiate	1.350		1.350					
Sovrapprezzi di emissione	3.919.731		3.919.731			1.359		
Riserve:	22.243.261	(5.242)	22.238.019		(2.459.528)	91.789		
a) di utili	21.406.431	(5.242)	21.401.189		(2.459.528)	88.726		
b) altre	836.830		836.830			3.063		
Riserve da valutazione	201.415		201.415			(4.042)		
Strumenti di capitale								
Acconti sui dividendi	(466.177)		(466.177)	466.177				
Azioni proprie	(575.139)		(575.139)					(7.015)
Utile (Perdita) del periodo	1.163.066	1.623	1.164.689	(466.177)	(698.512)			
Patrimonio netto totale	33.699.390	(3.619)	33.695.771		(3.158.040)	90.161		(7.015)
Patrimonio netto del Gruppo	20.436.830	(623)	20.436.207		(2.220.527)	(8.014)		
Patrimonio netto di terzi	13.262.560	(2.996)	13.259.564		(937.513)	98.175		(7.015)

(*) Dividendo per azione distribuito dalla Capogruppo pari a 6,57 euro a titolo ordinario.

I dati riferiti al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti secondo quanto indicato nella parte relativa alle politiche contabili, Sezione "Altri aspetti".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2020

(migliaia di euro)	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni (*)	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie
Capitale:	7.225.549		7.225.549					
a) azioni ordinarie	7.224.199		7.224.199					
b) azioni privilegiate	1.350		1.350					
Sovrapprezzi di emissione	4.123.545		4.123.545					
Riserve:	21.686.315	399.334	22.085.649	(62.785)		134.856		
a) di utili	20.837.950	399.334	21.237.284	(38.571)		133.356		
b) altre	848.365		848.365	(24.214)		1.500		
Riserve da valutazione	859.715		859.715			(7.891)		
Strumenti di capitale								
Acconti sui dividendi	(440.599)		(440.599)	440.599				
Azioni proprie	(755.270)		(755.270)				166.891	(74.880)
Utile (Perdita) del periodo	3.410.702	(796)	3.409.906	(377.814)	(3.032.092)			
Patrimonio netto totale	36.109.957	398.538	36.508.495		(3.032.092)	126.965	166.891	(74.880)
Patrimonio netto del Gruppo	23.550.179	(920)	23.549.259		(2.152.931)	(24.397)	166.891	
Patrimonio netto di terzi	12.559.778	399.458	12.959.236		(879.161)	151.362		(74.880)

(*) Dividendo per azione distribuito dalla Capogruppo pari a 6,37 euro a titolo ordinario.

I dati riferiti al 30 giugno 2020 sono stati riesposti secondo quanto indicato nella parte relativa alle politiche contabili, Sezione "Altri aspetti".

Variazioni del periodo							Redditività complessiva al 30/06/2021	Patrimonio netto totale al 30/06/2021	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2021	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2021
Operazioni sul patrimonio netto										
Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazione interessenze partecipative					
					29.909		7.244.197	4.051.143	3.193.054	
					29.909		7.242.847	4.051.143	3.191.704	
							1.350		1.350	
					21.883		3.942.973	2.378.517	1.564.456	
		(19.500)			434	23.730	19.874.944	11.596.523	8.278.421	
		(19.500)			434	23.730	19.034.617	11.619.693	7.414.924	
							840.327	(23.170)	863.497	
						(54)	260.312	457.631	(252.811)	
							(582.154)	(322.220)	(259.934)	
							1.355.954	266.377	1.089.577	
		(19.500)			434	75.468	1.616.266	18.680.782	13.612.763	
						3.262	469.854	18.680.782	18.680.782	
		(19.500)			434	72.206	1.146.412	13.612.763	13.612.763	

Variazioni del periodo							Redditività complessiva al 30/06/2020	Patrimonio netto totale al 30/06/2020	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2020	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2020
Operazioni sul patrimonio netto										
Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazione interessenze partecipative					
					(8.082)		7.217.467	4.051.143	3.166.324	
					(8.082)		7.216.117	4.051.143	3.164.974	
							1.350		1.350	
					(112.201)		4.011.344	2.378.517	1.632.827	
		(4.500)			1.054	89.528	22.243.802	14.191.718	8.052.084	
		(4.500)			1.054	84.875	21.412.444	14.214.888	7.197.556	
						4.653	831.358	(23.170)	854.528	
							(921.236)	(69.412)	(326.220)	
							(663.259)	(322.220)	(341.039)	
							(679.522)	(1.434.474)	754.952	
		(4.500)			1.054	(30.755)	(1.600.758)	19.121.492	12.938.928	
						(135.882)	(2.281.448)	19.121.492	19.121.492	
		(4.500)			1.054	105.127	680.690	12.938.928	12.938.928	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

(migliaia di euro)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	4.187.211	2.958.808
Risultato del periodo (+/-)	1.355.954	(679.522)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)	20.818	135.668
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	12.592	32.750
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito (+/-)	24.688	244.540
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.353.413	1.288.108
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	2.968	(42.551)
Premi netti non incassati (-)	(17.615)	(7.590)
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	34.096	307.379
Imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	(473.130)	(376.987)
Rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	(381.231)	2.014.142
Rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.241.321	
Altri aggiustamenti (+/-)	1.013.337	42.871
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.126.124	(18.761.158)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	444.867	(492.074)
Attività finanziarie designate al fair value		(481.901)
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	34.170	407.084
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(682.019)	610.137
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.687.550	(16.714.384)
Altre attività	(358.444)	(2.090.020)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.749.711	26.125.917
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.378.652	26.440.757
Passività finanziarie di negoziazione	(70.524)	117.756
Passività finanziarie designate al fair value	(2.132)	69
Altre passività	(1.556.285)	(432.665)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	10.063.046	10.323.567
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	566.839	630.576
Vendite di partecipazioni	26.903	11.755
Dividendi incassati su partecipazioni	453.210	616.333
Vendite di attività materiali	86.144	404
Vendite di attività immateriali	582	2.084
Vendite di società controllate e di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da	(2.161.617)	(1.628.131)
Acquisti di partecipazioni	(417.426)	(68.938)
Acquisti di attività materiali	(1.199.252)	(970.125)
Acquisti di attività immateriali	(544.939)	(570.806)
Acquisti di società controllate e rami di azienda		(18.262)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.594.778)	(997.555)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	(10.025)	(111.767)
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(3.177.540)	(3.036.592)
Vendita/acquisto di controllo di terzi		(3.742)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(3.187.565)	(3.152.101)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	5.280.703	6.173.911

Legenda: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio (*)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	195.350.385	156.458.830
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	5.280.703	6.173.911
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	7.682	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	200.638.770	162.632.741

(*) La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" (2.462 migliaia di euro rispetto a 6.759 migliaia di euro al 30 giugno 2020), dalle disponibilità sul conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato (194.578.867 migliaia di euro rispetto a 156.123.379 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e dal saldo positivo dei conti correnti evidenziati nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (6.162.994 migliaia di euro rispetto a 6.512.417 migliaia di euro al 30 giugno 2020), al netto dei conti correnti con saldo negativo evidenziati nella voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del passivo patrimoniale (105.553 migliaia di euro rispetto a 9.814 migliaia di euro al 30 giugno 2020).

I dati riferiti al primo semestre 2020 sono stati riesposti secondo quanto indicato nella parte relativa alle politiche contabili, Sezione "Altri aspetti".

Note illustrative consolidate

Premessa

Struttura e contenuto del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (di seguito anche “Gruppo CDP” o “Gruppo”) è stato predisposto in conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali e in particolare dello IAS 34, che definisce il contenuto minimo e le regole di compilazione dei bilanci intermedi.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo. I dati riportati negli schemi contabili trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel semestre.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono applicati gli stessi principi di consolidamento e criteri di valutazione illustrati in sede di redazione dell'ultima Relazione Finanziaria Annuale, a cui si fa rinvio.

Rappresentazione dei dati

I prospetti di bilancio e le tabelle della Nota integrativa sono redatti, ove non diversamente specificato, in migliaia di euro.

Nel Conto economico i proventi sono indicati senza segno, mentre gli oneri sono indicati fra parentesi.

Nei prospetti di bilancio e nelle tabelle di Nota integrativa si è proceduto agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei “di cui”, trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevando al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”, dalle disponibilità sul conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, ricomprese nella voce 40 b “Crediti verso clientela”, e dal saldo positivo dei conti correnti bancari evidenziate nella voce 40 a “Crediti verso banche” al netto dei conti correnti con saldo negativo evidenziate nella voce 10 a “Debiti verso banche” del passivo patrimoniale.

Con riferimento a quanto richiesto dal paragrafo 33 dell'IFRS 5, si specifica che la contribuzione delle attività operative cessate (rappresentate da SACE, SACE Bt, SACE Fct, SACE Srv e dall'entità di investimento FSE) alla liquidità generata dall'attività operativa è pari a 1.893 milioni di euro (assorbita per 262 milioni di euro nel primo semestre del 2020), mentre quella assorbita dall'attività di investimento è pari a 1,3 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel primo semestre del 2020).

Comparazione e informativa

Le note illustrative evidenziano, come illustrato di seguito in dettaglio, tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

I prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla circolare Banca d'Italia n.262/2005, nella versione aggiornata del 30 novembre 2018 e riportano, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 34, oltre ai dati contabili al 30 giugno 2021, le seguenti informazioni comparative:

- Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020;
- Conto economico consolidato al 30 giugno 2020;
- Prospetto della redditività complessiva consolidata al 30 giugno 2020;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2020;
- Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2020.

Il rendiconto finanziario, predisposto secondo il metodo indiretto in accordo con il formato previsto nella citata circolare Banca d'Italia n. 262/2005 include, nella liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento come previsto dal par. 44 B dello IAS 7.

Relativamente a quanto richiesto dalla citata Circolare 262/2005 in tema di illustrazione dei dati e delle informazioni riferite al “consolidato prudenziale” si fa presente che, in coerenza con il quadro normativo nazionale e comunitario, il gruppo CDP non è soggetto a vigilanza prudenziale su base consolidata. Ove pertanto è fatto riferimento al perimetro “consolidato prudenziale”, sono state ricomprese la Capogruppo CDP S.p.A. e le seguenti società, soggette a vigilanza su base individuale: CDP Immobiliare SGR, SACE Factoring e Fondo Italiano di Investimento SGR. È stata invece esclusa dal perimetro del “consolidato prudenziale” la controllata SIAPay S.r.l. (inclusa tra le Altre imprese), in considerazione della ridotta rilevanza delle attività della società rispetto a quelle delle entità sopra elencate.

Ove rilevante, è stata data informativa di dettaglio distinguendo tra “consolidato prudenziale” (al quale ci si può riferire alternativamente con la dicitura “gruppo bancario”) e “altre imprese”.

Si richiama l’attenzione sulla circostanza che, per effetto degli eventi intervenuti nel corso del semestre, come ampiamente spiegato nella Sezione 3 Area e metodi di consolidamento alla quale si rimanda, tutte le attività e passività attinenti le società del gruppo SACE (al netto di quelle riferite alla partecipata SIMEST) e del gruppo SIA sono state oggetto di riclassifica - ai sensi del principio contabile IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate - rispettivamente nella voce 120 dell’attivo “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e nella voce 70 del passivo “Passività associate ad attività in via di dismissione”. Analogamente, trovano rappresentazione nella voce 320 di conto economico “Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte” i risultati economici delle sole società in dismissione riferite al gruppo SACE, in quanto per tali società ricorrono i presupposti di cui al paragrafo 32 dell’IFRS 5, non applicabili al gruppo SIA.

Tutte le società controllate consolidate integralmente, diverse da quelle già incluse nel perimetro “consolidato prudenziale”, o “gruppo bancario”, e in quello “imprese di assicurazione”, sono ricomprese nel perimetro “altre imprese”.

Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CDP è sottoposto a revisione contabile limitata dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., a seguito di incarico di revisione legale conferito, per gli esercizi 2020-2028, dall’Assemblea dei Soci di CDP S.p.A., riunitasi in forma ordinaria il 19 marzo 2019.

Allegati al bilancio consolidato

Il bilancio consolidato include l’allegato 1.1 “Perimetro di consolidamento”.

Politiche contabili

Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato redatto, per quanto riguarda i criteri di iscrizione, classificazione e successiva misurazione, in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, in vigore alla data del 30 giugno 2021 e omologati dalla Commissione Europea come stabilito da Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 243 l'11 settembre 2002.

In particolare, il contenuto del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è conforme al principio contabile internazionale IAS 34, che definisce il contenuto minimo e le regole di compilazione dei bilanci intermedi. Il Gruppo CDP si è avvalso della facoltà di predisposizione dell'informativa semestrale nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio consolidato annuale.

Inoltre, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto, per quanto applicabile, sulla base della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, integrata dalle disposizioni previste dalla comunicazione della Banca d'Italia del 15 dicembre 2020, aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto secondo il "metodo indiretto") e dalle note illustrative, ed è inoltre corredato dalla Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

I Prospetti contabili consolidati e le tabelle delle note illustrative presentano, oltre ai saldi relativi all'esercizio corrente, anche i corrispondenti valori di confronto riferiti all'esercizio precedente.

Nello stato patrimoniale consolidato non sono riportati i conti che presentano saldi nulli per l'esercizio di riferimento e per quello precedente. Nel conto economico consolidato e nel prospetto della redditività complessiva consolidata non sono riportati i conti che presentano saldi nulli per l'esercizio di riferimento e per quello precedente.

Nel conto economico consolidato, nel prospetto della redditività complessiva consolidata e nelle tabelle delle note illustrative, i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi, ove esposti all'interno di tabelle che includono anche voci di ricavo.

Ai fini interpretativi e per il supporto applicativo si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione europea:

- Conceptual framework for financial reporting;
- Implementation Guidance e Basis for Conclusions;
- Documenti interpretativi SIC/IFRIC;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Documenti emanati dall'EBA, ESMA e Consob in merito all'applicazione di specifiche disposizioni degli IFRS;
- Documenti emanati dall'ESMA, lo IOSCO e la Consob in merito agli *assessment* e all'informativa previsti relativamente agli impatti dell'epidemia di COVID-19.

Laddove le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella normativa Banca d'Italia non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle note illustrative vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati osservati i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1 - "Presentazione del bilancio":

- Continuità aziendale: dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale, in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1

revised e in seguito alle raccomandazioni indicate dall'ESMA, il Gruppo CDP ha effettuato una valutazione della sua capacità di continuare a operare come un'unica entità economica in funzionamento la cui attività continuerà nel prevedibile futuro, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, si ritiene appropriato effettuare le valutazioni del bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale;

- Competenza economica: i fatti di gestione vengono rilevati in contabilità e nel bilancio consolidato del Gruppo CDP (ad eccezione dell'informativa relativa ai flussi finanziari) al momento della loro maturazione economica e a prescindere dalla loro manifestazione monetaria, e i costi e i ricavi sono imputati a conto economico sulla base del criterio di correlazione;
- Rilevanza e aggregazione: tutte le voci contenenti attività, passività, costi e ricavi aventi natura e caratteristiche simili sono presentate distintamente nel bilancio, a meno che le stesse non siano irrilevanti;
- Compensazione: non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e gli oneri, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione;
- Periodicità dell'informativa: il Gruppo CDP redige il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, presentando la relativa informativa, con frequenza annuale; e rispetto agli esercizi passati non sono avvenuti cambiamenti in merito alla data di chiusura del proprio periodo che continua a essere il 30 giugno di ciascun anno;
- Informazioni comparative: le informazioni comparative sono presentate per due esercizi consecutivi (quello corrente e quello precedente). Tali informazioni comparative, riferite per i dati patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio precedente e per i dati economici al primo semestre dell'esercizio precedente, sono fornite per ciascuno dei singoli documenti che compongono il bilancio, comprese le relative note illustrative.

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato comporta che il Gruppo CDP effettui stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività, passività, costi, ricavi, e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sulle poste di bilancio consolidato e sui risultati economici negli esercizi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie soggette a impairment;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le imposte sul reddito in sede di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono state stimate utilizzando prevalentemente il metodo puntuale che rappresenta la miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa dell'esercizio;
- la stima e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita, nonché di trattamenti fiscali suscettibili di interpretazioni;
- le ipotesi statistiche e finanziarie utilizzate nella stima dei flussi di rimborso relativi al Risparmio Postale;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle attività immateriali;
- le riserve tecniche delle imprese assicurative;
- la valutazione dei lavori in corso e delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio consolidato semestrale abbreviato fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

L'attuale contesto di mercato continua a essere caratterizzato da una profonda incertezza connessa alla durata degli effetti derivanti dalla pandemia COVID-19 e alla conseguente difficoltà di prevedere le tempistiche e l'entità della ripresa economica che potrebbe verificarsi nei prossimi esercizi. Per ulteriori dettagli sulle incertezze caratterizzanti il contesto attuale, si rimanda anche a quanto più ampiamente esposto nella Relazione intermedia sulla gestione nonché nella sezione 'Informativa sugli impatti del COVID-19' delle note illustrative.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Le società controllate sono consolidate integralmente mentre le società assoggettate a controllo congiunto o a influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Fanno eccezione alcune partecipazioni in liquidazione, in fase di start up senza contenuti patrimoniali o dal valore non significativo il cui contributo al bilancio consolidato non è rilevante.

I bilanci delle società controllate utilizzati per il consolidamento integrale sono quelli riferiti al 30 giugno 2021, come approvati dai competenti organi delle società consolidate, eventualmente rettificati per adeguarli ai principi contabili di Gruppo e riclassificati in base agli schemi previsti dalla Banca d'Italia con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005 aggiornata al 30 novembre 2018.

Nel prospetto seguente sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento integrale.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
				Impresa partecipante	Quota %	
1. ACE Marine Llc	Green Bay - WI	Madison, WI	1	Fincantieri Marine Group Llc	100,00%	100,00%
2. Alfiere S.p.A.	Roma	Roma	1	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
3. Alivieri Power Units Maintenance SA	Atene	Atene	1	Ansaldo Energia Switzerland AG	100,00%	100,00%
4. Ansaldo Energia Gulf	Abu Dhabi	Abu Dhabi	1	Ansaldo Thomassen B.V.	100,00%	100,00%
5. Ansaldo Energia IP UK Ltd	Londra	Londra	1	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	100,00%
6. Ansaldo Energia Iranian Llc	Tehran	Tehran	1	Ansaldo Energia S.p.A.	70,00%	70,00%
				Ansaldo Russia Llc	30,00%	30,00%
7. Ansaldo Energia Muscat Llc	Muscat	Muscat	1	Ansaldo Energia S.p.A.	50,00%	50,00%
				Ansaldo Energia Switzerland AG	50,00%	50,00%
8. Ansaldo Energia S.p.A.	Genova	Genova	1	CDP Equity S.p.A.	87,57%	87,57%
9. Ansaldo Energia Spain S.L.	Zaragoza	Zaragoza	1	Ansaldo Energia Switzerland AG	100,00%	100,00%
10. Ansaldo Energia Switzerland AG	Baden	Baden	1	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	100,00%
11. Ansaldo Nigeria Limited	Lagos	Lagos	1	Ansaldo Energia S.p.A.	60,00%	60,00%
12. Ansaldo Nucleare S.p.A.	Genova	Genova	1	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	100,00%
13. Ansaldo Russia Llc	Mosca	Mosca	1	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	100,00%
14. Arsenal S.r.l.	Trieste	Trieste	1	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	100,00%	100,00%
15. Asia Power Project Private Ltd	Chennai	Chennai	1	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	100,00%
16. Asset Company 10 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
17. Asset Company 2 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
18. Auto Sport Engineering Limited	Regno Unito	Regno Unito	4	Marval S.r.l.	100,00%	100,00%
19. Avenia The Energy Innovator S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	100,00%
20. Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	Palermo	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
21. Bludigit S.p.A.	Torino	Torino	1	Italgas S.p.A.	100,00%	100,00%
22. Bonafous S.p.A. in liquidazione	Roma	Roma	1	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
23. BOP6 S.c.ar.l.	Trieste	Trieste	1	Fincantieri SI S.p.A.	95,00%	95,00%
				Fincantieri S.p.A.	5,00%	5,00%
24. Brugg Cables (India) Pvt., Ltd.	Haryana	Haryana	1	Brugg Kabel GmbH	0,26%	0,26%
				Brugg Kabel AG	99,74%	99,74%
25. Brugg Cables (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai	Shanghai	1	Brugg Kabel AG	100,00%	100,00%
26. Brugg Cables (Suzhou) Co., Ltd.	Suzhou	Suzhou	1	Brugg Cables (Shanghai) Co., Ltd.	100,00%	100,00%
27. Brugg Cables Italia S.r.l.	Roma	Roma	1	BKM - Brugg Kabel Manufacturing AG	100,00%	100,00%
28. Brugg Cables Middle East DMCC	Dubai	Dubai	1	Brugg Kabel AG	100,00%	100,00%
29. Brugg Kabel AG	Brugg	Brugg	1	BKS - Brugg Kabel Services AG	90,00%	90,00%
30. Brugg Kabel GmbH	Schwieberdingen	Schwieberdingen	1	Brugg Kabel AG	100,00%	100,00%
31. Brugg Kabel Manufacturing AG	Brugg	Brugg	1	BKS - Brugg Kabel Services AG	100,00%	100,00%
32. Brugg Kabel Services AG	Brugg	Brugg	1	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	100,00%
33. C.S.I S.r.l.	Follo (La Spezia)	Milano	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	75,65%	75,65%

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
				Impresa partecipante	Quota %	
34. CDP Equity S.p.A.	Milano	Milano	1	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
35. CDP Immobiliare S.r.l.	Roma	Roma	1	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
36. CDP Immobiliare SGR S.p.A.	Roma	Roma	1	CDP S.p.A.	70,00%	70,00%
37. CDP Industria S.p.A.	Roma	Roma	1	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
38. CDP Reti S.p.A.	Roma	Roma	1	CDP S.p.A.	59,10%	59,10%
39. CDP Technologies AS	Alesund	Alesund	1	Seaonics AS	100,00%	100,00%
40. CDP Technologies Estonia OÜ	Tallinn	Tallinn	1	CDP Technologies AS	100,00%	100,00%
41. Centro per gli Studi di Tecnica Navale - CETENA S.p.A.	Genova	Genova	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	86,10%	86,10%
42. Changsha Xi Mai Mechanical Construcion Co. Ltd	Cina	Cina	4	Marval S.r.l.	99,00%	99,00%
43. Cinque Cerchi S.p.A. in liquidazione	Roma	Roma	1	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
44. Consorzio Stabile Ansaldo Newclear	Genova	Genova	1	Ansaldo Energia S.p.A.	18,18%	18,18%
				Ansaldo Nucleare S.p.A.	72,73%	72,73%
45. Constructora Inso Chile S.p.A.	Santiago del Cile	Santiago del Cile	1	Fincantieri INfrastructure SOciali S.r.l.	100,00%	100,00%
46. Cubogas S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam 4 Mobility S.p.A.	100,00%	100,00%
47. Difebal S.A.	Montevideo	Montevideo	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
48. Ecoprogetto Milano S.r.l.	Bolzano	Bolzano	1	Renewaste S.r.l.	45,00%	45,00%
				Renewaste Lodi S.r.l.	55,00%	55,00%
49. Ecoprogetto Tortona S.r.l.	Bolzano	Bolzano	1	Renewaste S.r.l.	100,00%	100,00%
50. Elettra One S.p.A.	Milano	Milano	4	FICC - Fondo Italiano Consolidamento e Crescita	90,20%	90,20%
51. Empoli Salute Gestione S.c.ar.l.	Empoli	Firenze	1	Fincantieri INfrastructure SOciali S.r.l.	95,00%	95,00%
				SOF S.p.A.	5,00%	5,00%
52. Enersi Sicilia	Caltanissetta	San Donato Milanese (MI)	1	Snam 4 Environment S.r.l.	100,00%	100,00%
53. Ensco 1053 Ltd	Regno Unito	Regno Unito	4	Marval S.r.l.	100,00%	100,00%
54. Enura S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	55,00%	55,00%
55. E-phors S.p.A.	Milano	Milano	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	100,00%
56. Ergon Projects Ltd	Gzira	Gzira	1	Fincantieri INfrastructure SOciali S.r.l.	99,00%	99,00%
				SOF S.p.A.	1,00%	1,00%
57. ESPERIA-CC S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna S.p.A.	1,00%	1,00%
58. ESSETI sistemi e tecnologie S.r.l.	Fiumicino	Milano	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	51,00%	51,00%
59. Estaleiro Quissamã Ltda	Rio de Janeiro	Rio de Janeiro	1	Vard Group AS	50,50%	50,50%
				Vard Promar SA	49,50%	49,50%
60. Evolve S.p.A.	Milano	Milano	1	Renovit S.p.A.	70,00%	100,00%
61. FIA2 - Fondo Investimenti per l'abitare 2	Roma	Roma	4	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
62. Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd	Shanghai	Shanghai	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
63. Fincantieri Australia Pty Ltd	Sydney	Sydney	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
64. Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Rio de Janeiro	Rio de Janeiro	1	Fincantieri Holding B.V.	20,00%	20,00%
				Fincantieri S.p.A.	80,00%	80,00%
65. Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	Roma	Roma	1	Fincantieri S.p.A.	55,00%	55,00%
66. Fincantieri EUR-Europe S.p.A.	Trieste	Trieste	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
67. Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam	Amsterdam	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
68. Fincantieri India Private Limited	New Delhi	New Delhi	1	Fincantieri S.p.A.	1,00%	1,00%
				Fincantieri Holding B.V.	99,00%	99,00%
69. Fincantieri Infrastructure Florida, Inc.	Miami - FL	Miami - FL	1	Fincantieri Infrastructure USA, Inc.	100,00%	100,00%
70. Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	Valeggio sul Mincio (VR)	Trieste	1	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100,00%	100,00%
71. Fincantieri Infrastructure S.p.A.	Verona	Trieste	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
72. Fincantieri INfrastructure SOciali S.r.l.	Roma	Roma	1	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	90,00%	90,00%

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
				Impresa partecipante	Quota %	
73. Fincantieri Infrastructure USA, Inc.	Middletown - Delaware	Middletown - Delaware	1	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100,00%	100,00%
74. Fincantieri Infrastructure Wisconsin, Inc.	Appleton - Wisconsin	Appleton - Wisconsin	1	Fincantieri Infrastructure USA, Inc.	100,00%	100,00%
75. Fincantieri Marine Group Holdings, Inc.	Washington, DC	Wilmington, DE	1	Fincantieri USA, Inc.	87,44%	87,44%
76. Fincantieri Marine Group Llc	Washington, DC	Carson City, NV	1	Fincantieri Marine Group Holdings, Inc.	100,00%	100,00%
77. Fincantieri Marine Systems North America, Inc.	Chesapeake - VI	Wilmington, DE	1	Fincantieri USA, Inc.	100,00%	100,00%
78. Fincantieri NexTech S.p.A. (già INSIS S.p.A.)	Follo (La Spezia)	Milano	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
79. Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	Trieste	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
80. Fincantieri S.p.A.	Trieste	Trieste	1	CDP Industria S.p.A.	71,32%	71,32%
81. Fincantieri Services Doha Llc	Qatar	Qatar	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
82. Fincantieri Services Middle East Llc	Doha (QFC)	Doha (QFC)	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
83. Fincantieri Services USA Llc	Miami, FL	Plantation, FL	1	Fincantieri USA, Inc.	100,00%	100,00%
84. Fincantieri SI S.p.A.	Trieste	Trieste	1	Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - Seaf S.p.A.	100,00%	100,00%
85. Fincantieri Sweden AB	ND	Stoccolma	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
86. Fincantieri USA Holding, Llc (3)	Washington, DC	Wilmington, DE	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
87. Fincantieri USA, Inc.	Washington, DC	Wilmington, DE	1	Fincantieri USA Holding Llc	35,00%	35,00%
				Fincantieri S.p.A.	65,00%	65,00%
88. Fintecna S.p.A.	Roma	Roma	1	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
89. FIV Comparto Extra	Roma	Roma	4	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
90. FIV Comparto Plus	Roma	Roma	4	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
91. FMSNA YK	Nagasaki	Nagasaki	1	Fincantieri Marine Systems North America, Inc.	100,00%	100,00%
92. FNT Fondo Nazionale per il Turismo	Roma	Roma	4	CDP S.p.A.	75,43%	75,43%
93. FoF Private Debt	Milano	Milano	4	CDP S.p.A.	62,50%	62,50%
94. Fonderie di Montorso S.p.A.	Montorso Vicentino	Montorso Vicentino	4	Melt 1 S.r.l. a socio unico	100,00%	100,00%
95. Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC)	Milano	Milano	4	CDP S.p.A.	65,99%	65,99%
96. Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.	Milano	Milano	1	CDP Equity S.p.A.	68,00%	68,00%
97. FSE Fondo Sviluppo Export	Milano	Milano	4	SACE S.p.A.	100,00%	100,00%
98. FSI Investimenti S.p.A.	Milano	Milano	1	CDP Equity S.p.A.	77,12%	77,12%
99. FSIA Investimenti S.r.l.	Milano	Milano	1	FSI Investimenti S.p.A.	70,00%	70,00%
100. FT1 Fondo Turismo 1	Roma	Roma	4	FNT Fondo Nazionale per il Turismo	100,00%	100,00%
101. Gannouch Maintenance S.à.r.l.	Tunisi	Tunisi	1	Ansaldo Energia Switzerland AG	1,00%	1,00%
				SPVTCOC BV	99,00%	99,00%
102. Gasrule Insurance D.A.C.	Dublino	Dublino	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
103. Gaxa S.p.A (già Medea Newco S.r.l.)	Milano	Milano	1	Italgas S.p.A.	51,85%	51,85%
104. Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	La Spezia	1	Fincantieri S.p.A.	99,89%	99,89%
105. GNL Italia S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
106. HMS IT S.p.A.	Roma	Roma	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	60,00%	60,00%
107. IES Biogas S.r.l.	Pordenone	Pordenone	1	Snam 4 Environment S.r.l.	70,00%	100,00%
108. Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.	Milano	San Donato Milanese (MI)	1	Asset Company 2 S.r.l.	100,00%	100,00%
109. Inso Albania S.h.p.k.	Tirana	Tirana	1	Fincantieri INfrastructure SOciali S.r.l.	100,00%	100,00%
110. Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	Bari	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
111. Issel Nord S.r.l.	Follo	Follo	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	100,00%
112. Italgas Acqua S.p.A.	Caserta	Milano	1	Italgas S.p.A.	100,00%	100,00%
113. Italgas Newco S.r.l.	Milano	Milano	1	Italgas S.p.A.	100,00%	100,00%
114. Italgas Reti S.p.A.	Torino	Torino	1	Italgas S.p.A.	100,00%	100,00%
115. Italgas S.p.A.	Milano	Milano	2	CDP Reti S.p.A.	26,02%	26,02%
				Snam S.p.A.	13,49%	13,49%
116. ITsART S.p.A. (4)	Milano	Milano	1	CDP S.p.A.	51,00%	75,74%
117. Luxury Interiors Factory S.r.l.	Pordenone	Pordenone	1	Marine Interiors Cabins S.p.A.	100,00%	100,00%

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
				Impresa partecipante	Quota %	
118. Marina Bay S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	100,00%
119. Marine Interiors Cabins S.p.A.	Pordenone	Trieste	1	Marine Interiors S.p.A.	100,00%	100,00%
120. Marine Interiors S.p.A.	Ronchi dei Legionari (GO)	Trieste	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
121. Marinette Marine Corporation	Marinette - WI	Green Bay, WI	1	Fincantieri Marine Group Llc	100,00%	100,00%
122. Marval S.r.l.	Torino	Torino	1	Stark Two S.r.l.	67,00%	67,00%
123. Medea S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Italgas Reti S.p.A.	51,85%	51,85%
124. Melt 1 S.r.l. a socio unico	Milano	Milano	1	FICC - Fondo Italiano Consolidamento e Crescita	100,00%	100,00%
125. MI S.p.A.	Arluno	Trieste	1	Marine Interiors S.p.A.	100,00%	100,00%
126. Miecì S.p.A.	Milano	Milano	1	Renovit S.p.A.	70,00%	100,00%
127. New SIA Greece S.A.	Atene	Atene	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%
128. Niehlgas GmbH	Oberursel	Oberursel	1	Ansaldo Energia Switzerland AG	100,00%	100,00%
129. Nuclear Enginerring Group Limited	Warrington/Egremont	Wolverhampton	1	Ansaldo Nucleare S.p.A.	100,00%	100,00%
130. Pentagramma Perugia S.p.A.	Roma	Roma	1	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
131. Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione	Roma	Roma	1	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
132. Pentagramma Romagna S.p.A. in liquidazione unipersonale	Roma	Roma	1	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
133. Perago Financial System Enablers Ltd	Centurion	Centurion	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%
134. PforCards GmbH	Vienna	Vienna	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%
135. PI.SA. 2 S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna Interconnector S.r.l.	100,00%	100,00%
136. Quadrifoglio Modena S.p.A in liquidazione	Roma	Roma	1	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
137. REICOM S.r.l.	Padova	Milano	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	100,00%
138. Renewaste Lodi S.r.l.	Bolzano	Bolzano	1	Renewaste S.r.l.	100,00%	100,00%
139. Renewaste S.r.l.	Bolzano	Bolzano	1	Snam 4 Environment S.r.l.	100,00%	100,00%
140. Renovit S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	70,00%	70,00%
				CDP Equity S.p.A.	30,00%	30,00%
141. Resia Interconnector S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
142. Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	Roma	Roma	1	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
143. Rete S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
144. Rete Verde 17 S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	100,00%
145. Rete Verde 18 S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	100,00%
146. Rete Verde 19 S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	100,00%
147. Rete Verde 20 S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	100,00%
148. S.L.S. - Support Logistic Services S.r.l.	Guidonia Montecelio	Guidonia Montecelio	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	60,00%	60,00%
149. SACE BT	Roma	Roma	1	SACE S.p.A.	100,00%	100,00%
150. SACE do Brasil	San Paolo	San Paolo	1	SACE S.p.A.	100,00%	100,00%
151. SACE FCT	Roma	Roma	1	SACE S.p.A.	100,00%	100,00%
152. SACE S.p.A.	Roma	Roma	1	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
153. SACE Servizi	Roma	Roma	1	SACE BT	100,00%	100,00%
154. Scaranello S.r.l.	Rovigo	Rovigo	4	Fonderie di Montorso S.p.A.	100,00%	100,00%
155. Seanergy a Marine Interiors Company S.r.l.	Cordignano (TV)	Pordenone	1	Marine Interiors Cabins S.p.A.	85,00%	85,00%
156. Seaonics AS	Alesund	Alesund	1	Vard Group AS	56,40%	56,40%
157. Seaonics Polska SP.Z O.O.	Gdansk	Gdansk	1	Seaonics AS	100,00%	100,00%
158. Seaside S.r.l.	Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno	1	Italgas S.p.A.	67,20%	67,20%
				Toscana Energia S.p.A.	32,80%	32,80%
159. Seastema S.p.A	Genova	Genova	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	100,00%
160. Sécurité des Environnements Complexes S.r.l.	Aosta	Milano	1	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	100,00%
161. SIA Central Europe, a.s.	Bratislava	Bratislava	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%
162. SIA Croatia d.o.o.	Zagabria	Zagabria	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%
163. SIA Czech Republic, s.r.o.	Praga	Praga	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%
164. SIA Romania Payment Technologies S.r.l.	Bucarest	Bucarest	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%
165. SIA RS d.o.o. Beograd	Belgrado	Belgrado	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
				Impresa partecipante	Quota %	
166. SIA S.p.A.	Milano	Milano	1	FSIA Investimenti S.r.l. CDP Equity S.p.A.	57,42% 25,69%	57,42% 25,69%
167. SIAAdvisor S.r.l.	Roma	Roma	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%
168. SIApay S.r.l.	Milano	Milano	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%
169. Simest S.p.A.	Roma	Roma	1	SACE S.p.A.	76,01%	76,01%
170. Snam 4 Environment S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
171. Snam 4 Mobility S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
172. Snam Gas & Energy Services (Beijing) Co. Ltd.	Pechino	Pechino	1	Snam International B.V.	100,00%	100,00%
173. Snam International B.V.	Amsterdam	Amsterdam	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
174. Snam Rete Gas S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
175. Snam S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	2	CDP Reti S.p.A.	31,35%	31,35%
176. Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - Seaf S.p.A.	Trieste	Trieste	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
177. SOF S.p.A.	Firenze	Firenze	1	Fincantieri INfrastructure SOciali S.r.l.	100,00%	100,00%
178. SPE Santa Lucia Transmissora de Energia S.A.	Rio de Janeiro	Rio de Janeiro	1	Terna Plus S.r.l. Terna Chile S.p.A.	99,99% 0,01%	99,99% 0,01%
179. SPE Santa Maria Transmissora de Energia S.A.	Rio de Janeiro	Rio de Janeiro	1	Terna Plus S.r.l. Terna Chile S.p.A.	99,99% 0,01%	99,99% 0,01%
180. SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A.	Belo Horizonte	Belo Horizonte	1	Terna Plus S.r.l.	75,00%	75,00%
181. SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A.	Belo Horizonte	Belo Horizonte	1	Terna Plus S.r.l. Terna Chile S.p.A.	99,9999994% 0,0000006%	99,9999994% 0,0000006%
182. Stark Two S.r.l.	Milano	Milano	1	FICC - Fondo Italiano Consolidamento e Crescita	75,14%	75,14%
183. Stogit S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
184. Tamini Trasformatori India Private limited	Magarpatta City, Hadapsar, Pune	Magarpatta City, Hadapsar, Pune	1	Tamini Trasformatori S.r.l.	100,00%	100,00%
185. Tamini Transformers USA Llc	Sewickley	Sewickley	1	Tamini Trasformatori S.r.l.	100,00%	100,00%
186. Tamini Trasformatori S.r.l.	Legnano (MI)	Legnano (MI)	1	Terna Energy Solutions S.r.l.	70,00%	70,00%
187. Tep Energy Solution S.r.l.	Milano	Roma	1	Renovit S.p.A.	100,00%	100,00%
188. Terna 4 Chacas S.A.C.	Lima	Lima	1	Terna Plus S.r.l. Terna Chile S.p.A.	99,99% 0,01%	99,99% 0,01%
189. Terna Chile S.p.A.	Santiago del Cile	Santiago del Cile	1	Terna Plus S.r.l.	100,00%	100,00%
190. Terna Crna Gora d.o.o.	Podgorica	Podgorica	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
191. Terna Energy Solutions S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
192. Terna Interconnector S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna Rete Italia S.p.A. Terna S.p.A.	5,00% 65,00%	5,00% 65,00%
193. Terna Peru S.A.C.	Lima	Lima	1	Terna Plus S.r.l. Terna Chile S.p.A.	99,99% 0,01%	99,99% 0,01%
194. Terna Plus S.r.l.	Roma	Roma	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
195. Terna Rete Italia S.p.A.	Roma	Roma	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
196. Terna S.p.A.	Roma	Roma	2	CDP Reti S.p.A.	29,85%	29,85%
197. Tluxe S.r.l.	Piancogno (BS)	Piancogno (BS)	1	Mieci S.p.A.	85,00%	100,00%
198. Toscana Energia S.p.A.	Firenze	Firenze	1	Italgas S.p.A.	50,66%	50,66%
199. Unione di Tamini - CERB - DZZD	Sofia	Sofia	1	Tamini Trasformatori S.r.l.	78,48%	78,48%
200. Vard Accommodation AS	Tennfjord	Tennfjord	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
201. Vard Accommodation Tulcea S.r.l.	Tulcea	Tulcea	1	Vard Electro Tulcea S.r.l. Vard Accommodation AS	0,23% 99,77%	0,23% 99,77%
202. Vard Aqua Chile SA	ND	Puerto Montt	1	Vard Aqua Sunndal AS	95,00%	95,00%

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
				Impresa partecipante	Quota %	
203. Vard Aqua Scotland Ltd	Lochgilthead	Aberdeen	1	Vard Aqua Sunndal AS	100,00%	100,00%
204. Vard Aqua Sunndal AS	Sunndal	Sunndal	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
205. Vard Braila SA	Braila	Braila	1	Vard Group AS	5,878%	5,878%
				Vard RO Holding S.r.l.	94,122%	94,122%
206. Vard Contracting AS	Vatne	Vatne	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
207. Vard Design AS	Alesund	Alesund	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
208. Vard Design Liburna Ltd.	Rijeka	Rijeka	1	Vard Design AS	51,00%	51,00%
209. Vard Electrical Installation and Engineering (India) Private Limited	New Delhi	New Delhi	1	Vard Electro AS	99,50%	99,50%
				Vard Electro Tulcea S.r.l.	0,50%	0,50%
210. Vard Electro AS	Tennfjord	Tennfjord	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
211. Vard Electro Braila S.r.l.	Braila	Braila	1	Vard Electro AS	100,00%	100,00%
212. Vard Electro Brazil (Instalações Eletricas) Ltda	Niteroi	Niteroi	1	Vard Electro AS	99,00%	99,00%
				Vard Group AS	1,00%	1,00%
213. Vard Electro Canada, Inc.	Vancouver	Vancouver	1	Vard Electro AS	100,00%	100,00%
214. Vard Electro Italy S.r.l.	Trieste	Trieste	1	Vard Electro AS	100,00%	100,00%
215. Vard Electro Tulcea S.r.l.	Tulcea	Tulcea	1	Vard Electro AS	100,00%	100,00%
216. Vard Electro US, Inc.	Delaware	Delaware	1	Vard Electro Canada, Inc.	100,00%	100,00%
217. Vard Engineering Brevik AS	Brevik	Brevik	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
218. Vard Engineering Constanta S.r.l.	Costanza	Costanza	1	Vard Braila SA	30,00%	30,00%
				Vard RO Holding S.r.l.	70,00%	70,00%
219. Vard Engineering Gdansk sp. Z o. o.	Danzica	Danzica	1	Vard Engineering Brevik AS	100,00%	100,00%
220. Vard Group AS	Alesund	Alesund	1	Vard Holdings Limited	100,00%	100,00%
221. Vard Holdings Limited	Singapore	Singapore	1	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	98,33%	98,33%
222. Vard Infrastruttura Ltda	ND	Ipojuca	1	Vard Group AS	0,01%	0,01%
				Vard Promar SA	99,990%	99,990%
223. Vard International Services S.r.l.	Costanza	Costanza	1	Vard Braila SA	100,000%	100,000%
224. Vard Marine, Inc.	Vancouver	Vancouver	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
225. Vard Marine US, Inc.	Houston	Dallas	1	Vard Marine, Inc.	100,00%	100,00%
226. Vard Niterói Ltda	Rio de Janeiro	Rio de Janeiro	1	Vard Electro Brazil (Instalações Eletricas) Ltda	0,01%	0,01%
				Vard Group AS	99,99%	99,99%
227. Vard Piping AS	Sovik	Sovik	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
228. Vard Promar SA	Ipojuca	Ipojuca	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
229. Vard RO Holding S.r.l.	Tulcea	Tulcea	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
230. Vard Seonics Holding AS	Alesund	Alesund	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
231. Vard Shipholding Singapore Pte Ltd	Singapore	Singapore	1	Vard Holdings Limited	100,00%	100,00%
232. Vard Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Singapore	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
233. Vard Tulcea SA	Tulcea	Tulcea	1	Vard Group AS	0,004%	0,004%
				Vard RO Holding S.r.l.	99,996%	99,996%
234. Vard Vung Tau Ltd	Vung Tau	Vung Tau	1	Vard Singapore Pte. Ltd.	100,00%	100,00%
235. VBD1 AS	Sovik	Sovik	1	Vard Group AS	100,00%	100,00%
236. Yeni Aen Insaat Anonim Sirketi	Istanbul	Istanbul	1	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	100,00%

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria;
- 2 = influenza dominante nell'Assemblea ordinaria;
- 3 = accordi con altri soci;
- 4 = altre forme di controllo;
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 87/92;

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del Decreto Legislativo 87/92.

- (2) Disponibilità voti nell'Assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.
- (3) Il 49% dei diritti di voto di Fincantieri USA Holding LLC è detenuto attraverso USA Marine Trust, un trust indipendente legalmente riconosciuto con sede nello stato del Delaware (USA).
- (4) I diritti di voto effettivi nell'assemblea di ITsART corrispondono al 75,74% in virtù di diritti di voto plurimi accordati alle azioni di tipo A detenute dalla partecipante CDP S.p.A.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, le variazioni di maggior rilievo intervenute nell'area di consolidamento integrale sono rappresentate dall'ingresso nel perimetro del Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC), gestito dalla controllata Fondo Italiano di Investimento SGR, che a sua volta controlla le seguenti sub-holding:

- Melt 1: holding che detiene una partecipazione di controllo in Fonderie di Montorso che svolge la propria attività nel mercato delle fonderie di ghisa di seconda fusione producendo conto terzi semilavorati destinati ai settori dell'oleodinamica, pompistica, motoriduttori, automotive, mezzi di sollevamento, agricoltura, e meccanica generale;
- Stark Two: si tratta di una holding che detiene una partecipazione di controllo nel gruppo Marval, attivo nelle attività di produzione e lavorazione di componenti di motori (teste cilindro, basamenti scatole di cambio e differenziali), componenti chassis e altri componenti meccanici principalmente per il settore dell'heavy duty;
- Elettra One: holding che detiene una partecipazione di minoranza in Maticmind, system integrator italiano operante nel settore ICT in ambito networking, sicurezza, unified communications & collaboration, datacenter & cloud e application.

Il FICC e le sub-holding da questo controllate sono stati consolidati sulla base degli ultimi dati disponibili, aggiornati alla data del 31 dicembre 2020.

Nel corso del semestre è inoltre entrata a far parte del perimetro di consolidamento integrale la partecipata ItsArt: si tratta di una società costituita per gestire la piattaforma promossa dal Ministero della Cultura insieme a Cassa Depositi e Prestiti per distribuire contenuti artistici e culturali in un'ottica di innovazione digitale, su scala internazionale. Il partner industriale del progetto è CHILI S.p.A. che detiene una partecipazione pari al 49% del capitale sociale.

Per quanto riguarda il gruppo Fincantieri, a seguito del perfezionamento dell'acquisizione di Inso, sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento integrale le società controllate SOF, Ergon Projects Ltd, Inso Albania, Constructora Inso Chile, ed Empoli Salute Gestione.

Si rimanda alla "Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda" per informazioni di dettaglio inerenti agli ingressi nel perimetro di consolidamento nel corso del primo semestre 2021 di nuove società controllate.

SACE

Con riferimento alla partecipazione di controllo detenuta in SACE S.p.A. ("SACE") si riporta di seguito l'aggiornamento, sulla base degli eventi intervenuti nel primo semestre 2021, delle analisi già illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo CDP – al quale per maggiori dettagli si rinvia – al fine della definizione dei conseguenti effetti di classificazione e valutazione della medesima.

Il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 ("Decreto Agosto"), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, contiene specifiche indicazioni circa il riassetto societario del gruppo SACE; in particolare, l'art. 67, comma 2, del medesimo Decreto Agosto prevede:

- un preventivo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze ("MEF") e CDP;
- un successivo decreto del MEF, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, avente ad oggetto il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti ("Decreto Attuativo"), a oggi non ancora emanato.

Più in dettaglio, in data 2 marzo 2021, CDP, SACE e MEF hanno sottoscritto un'ipotesi di accordo ai sensi dell'art. 67, comma 2, del Decreto Agosto ("Ipotesi di Accordo"), ai sensi del quale hanno concordato, tra l'altro, di sottoporre ai rispettivi organi decisionali la seguente ipotesi di riassetto del gruppo SACE:

- impegno di SACE a vendere a CDP, che si impegna ad acquistare, l'intera partecipazione detenuta in SIMEST, pari al 76,005% del capitale sociale, per cassa al valore identificato con il supporto di advisor finanziari indipendenti, coincidente con quello di libro nel bilancio separato di SACE S.p.A., pari a 228,4 milioni di euro;
- impegno di CDP a vendere al MEF, che si impegna ad acquistare, l'intera partecipazione detenuta in SACE, e quindi l'intero gruppo SACE al netto di SIMEST, a fronte di un corrispettivo, da liquidarsi in titoli di Stato, identificato con il supporto di advisor finanziari indipendenti, coincidente con quello di libro nel bilancio separato di CDP, pari a 4.251 milioni di euro.

All'esito di tale riassetto, da realizzarsi secondo la sequenza sopra descritta, come un atto unico e inscindibile, a valle e senza pregiudizio per il già menzionato Decreto Attuativo, CDP risulterebbe titolare in via diretta di una partecipazione del 76,005% del capitale sociale di SIMEST, mentre il MEF sarebbe titolare in via diretta del 100% del capitale sociale di SACE.

In data 5 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di CDP – in attuazione degli impegni assunti nell'Ipotesi di Accordo – ha deliberato, tra l'altro, di:

- approvare l'acquisto dell'intera partecipazione in SIMEST al corrispettivo di 228,4 milioni di euro, da liquidare per cassa;
- approvare il trasferimento al MEF dell'intera partecipazione in SACE di titolarità di CDP, pari al 100% del capitale sociale, per il

corrispettivo di 4.251 milioni di euro, da liquidare in titoli di Stato, in conformità a quanto previsto dall'art. 67 del Decreto Agosto.

Alla luce di quanto sopra, si è provveduto – in applicazione di quanto previsto dal principio contabile IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate – a riclassificare il gruppo SACE (al netto della partecipata SIMEST) tra le attività in via di dismissione. L'identificazione delle attività nette del gruppo SACE oggetto di futura cessione quale "Gruppo in dismissione" e l'applicazione dei relativi criteri di valutazione (fair value less costs of disposal applicato all'unità di conto identificata dal "gruppo in dismissione" invece che alle singole attività oggetto di cessione) hanno comportato, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CDP, un effetto economico negativo di 1.241 milioni di euro, pari alla differenza tra il valore contabile delle attività nette del gruppo SACE, al lordo delle partite infragruppo, (5.492 milioni di euro al 30 giugno 2021) nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CDP e il prezzo di vendita definito nell'Ipotesi di Accordo e pari a 4.251 milioni di euro.

SIA

Con riferimento alla partecipazione di controllo detenuta in SIA S.p.A. ("SIA") si riportano i principali sviluppi occorsi nel primo semestre 2021 relativi all'operazione di business combination SIA-NEXI-Nets:

- in data 11 febbraio 2021, sottoscrizione da parte di Nexi, SIA, CDP Equity, FSIA e Mercury UK Holdco degli accordi vincolanti per dar corso all'operazione di combinazione ("Framework Agreement");
- nei mesi di aprile e maggio, deposito delle istanze di autorizzazione al perfezionamento dell'operazione innanzi: (i) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in relazione alla normativa c.d. Golden Power; (ii) alla Banca d'Italia; (iii) all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato; e (iv) alle ulteriori Autorità antitrust e regolamentari estere competenti;
- in data 18 maggio 2021, approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di SIA e di Nexi dell'operazione di fusione e del relativo progetto;
- in data 31 maggio 2021, ottenimento del nulla osta da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della normativa c.d. Golden Power;
- in data 16 giugno 2021, sottoscrizione dell'atto di fusione di Nets in Nexi con efficacia della fusione prevista a partire dal 1° luglio 2021;
- in data 21 giugno 2021, approvazione del progetto di fusione di SIA in Nexi da parte delle rispettive Assemblee dei Soci.

Si ricorda che il perfezionamento dell'operazione di fusione di SIA in Nexi potrà avvenire solo all'avverarsi di tutte le condizioni sospensive, con particolare riferimento all'ottenimento delle autorizzazioni di Banca d'Italia e dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato. In particolare, si stima che tale perfezionamento possa avvenire entro la fine dell'esercizio 2021.

Alla luce di quanto sopra, ai sensi del principio contabile IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, le attività e le passività consolidate riferite al gruppo SIA sono state riclassificate con efficacia 30 giugno 2021 tra le attività in via di dismissione. L'applicazione dei relativi criteri di valutazione (fair value less costs of disposal applicato all'unità di conto identificata dal "gruppo in dismissione" invece che alle singole attività oggetto di cessione) non hanno comportato, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CDP, alcun effetto economico negativo in considerazione del fatto che il valore contabile delle attività nette del gruppo SIA, al lordo delle partite infragruppo, pari 1.448 milioni di euro al 30 giugno 2021, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CDP risulta inferiore al fair value dedotti i costi di vendita, determinato sulla base del rapporto di concambio in azioni Nexi S.p.A. – stabilito nell'ambito degli accordi sottoscritti tra le parti in relazione all'operazione di fusione tra SIA e Nexi S.p.A. – applicato alla media delle quotazioni di borsa Nexi, ponderata per i volumi.

Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole

Con riferimento alle valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2020, Capitolo 3, Parte A - Politiche contabili, Parte A.1 - Parte Generale, Sezione 3 - Area e Metodi di Consolidamento, 2. Valutazioni e assunzioni significative per stabile l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato e la sua appro-

vazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino variazioni ai dati approvati in tale sede.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2021

Di seguito si riepilogano sinteticamente le operazioni rilevanti intervenute dopo il 30 giugno 2021.

Italgas

In data 13 luglio 2021 è stata perfezionata l'acquisizione da Conscoop, dell'intero capitale sociale di Isgas33, la società titolare della concessione per la gestione del servizio gas nel Bacino 33 in Sardegna. Il perimetro degli asset della società comprende: 242 km di rete, circa 700 PdR (punti di riconsegna) attivi e un impianto GNL da 60 metri cubi. La valorizzazione dell'operazione (enterprise value) è di 25 milioni di euro, pari alla RAB stimata per gli asset della società, rettificata per il valore dell'indebitamento finanziario al closing. Con il completamento dell'operazione salgono a 18 (su 38) i bacini in cui Italgas è presente in Sardegna.

In data 15 luglio 2021, Italgas, nel rispetto delle tempistiche dettate dalle regole della procedura di cessione, ha depositato l'offerta vincolante per l'acquisizione di DEPA Infrastructure S.A., nell'ambito della procedura di gara pubblica internazionale per la vendita del 100% delle azioni della società da parte di Hellenic Republic Asset Development Fund S.A. e Hellenic Petroleum S.A.

In data 16 luglio 2021, l'ARERA ha pubblicato il documento per la consultazione 308/2021/R/com relativo ai criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per il secondo periodo di regolazione che si avvia a partire dal 1° gennaio 2022.

Terna

In data 13 luglio 2021 Terna ha sottoscritto un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un finanziamento da 300 milioni di euro a sostegno del Piano Industriale 2021-2025 "Driving Energy", che prevede investimenti per complessivi 8,9 miliardi di euro per la transizione energetica.

In data 16 luglio 2021 Terna ha avviato il suo primo programma di euro commercial paper per l'emissione di note e note ESG ("Programma ECP"). Il nuovo Programma ECP ha una durata di 3 anni e un importo massimo pari a 1.000.000.000 di euro.

Fincantieri

In data 2 luglio 2021, presso lo stabilimento di Sestri Ponente si sono tenuti la consegna di "Valiant Lady" e il varo di "Resilient Lady", seconda e terza di quattro navi da crociera commissionate a Fincantieri da Virgin Voyages, nuovo operatore del comparto crocieristico e brand del gruppo Virgin di Sir Richard Branson.

Il 19 luglio 2021, Fincantieri si conferma al primo posto come Most Attractive Employer fra le aziende del settore Manufacturing, Mechanical and Industrial Engineering nella classifica di Universum, società svedese che certifica le aziende più attrattive per gli studenti universitari italiani attraverso un dettagliato questionario.

Sezione 5 - Altri aspetti

Nuovi principi contabili internazionali omologati al 30 giugno 2021 e in vigore dal 2021

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche dei principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2021:

- Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 11/7 del 13 gennaio 2021, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 4, 7, 9 e 16;

- Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 425 del 16 dicembre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 4.

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2022)

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi e omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 30 giugno 2021:

- Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 234/90 del 2 luglio 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1126/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1,3 e 9.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea al 30 giugno 2021

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017) including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020);
- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020);
- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021);
- Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021);
- Amendments to IFRS 16 Leases: COVID-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (issued on 31 March 2021);
- Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021).

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2021 ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale consolidata del Gruppo CDP al 30 giugno 2021, inclusiva del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CDP, autorizzandone la pubblicazione e la diffusione che avverranno nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente applicabile a CDP.

Riesposizione dei dati comparativi

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 Riesposto

(migliaia di euro) Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2020 Riesposto	Differenze
10. Cassa e disponibilità liquide	1.359	1.359	
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	4.923.820	4.923.820	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.321.688	1.321.688	
b) attività finanziarie designate al fair value	478.671	478.671	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.123.461	3.123.461	
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.538.002	13.538.002	
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	403.753.318	403.753.318	
a) crediti verso banche	48.552.046	48.552.046	
b) crediti verso clientela	355.201.272	355.201.272	
50. Derivati di copertura	553.939	553.939	
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.531.833	2.531.833	
70. Partecipazioni	15.834.385	15.834.385	
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.594.711	2.594.711	
90. Attività materiali	40.315.498	40.315.498	
100. Attività immateriali	14.357.476	14.352.394	(5.082)
<i>di cui:</i>			
- <i>avviamento</i>	2.227.633	2.227.633	
110. Attività fiscali:	1.988.695	1.990.812	2.117
a) correnti	172.161	174.278	2.117
b) anticipate	1.816.534	1.816.534	
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	291.483	291.483	
130. Altre attività	11.723.676	11.723.676	
Totale dell'attivo	512.408.195	512.405.230	(2.965)

(migliaia di euro)			
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2020 Riesposto	Differenze
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	417.073.945	417.073.945	
a) debiti verso banche	62.303.272	62.303.272	
b) debiti verso clientela	311.387.932	311.387.932	
c) titoli in circolazione	43.382.741	43.382.741	
20. Passività finanziarie di negoziazione	268.158	268.158	
30. Passività finanziarie designate al fair value	30.513	30.513	
40. Derivati di copertura	4.683.374	4.683.374	
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	10.352	10.352	
60. Passività fiscali:	3.747.634	3.748.288	654
a) correnti	82.222	82.876	654
b) differite	3.665.412	3.665.412	
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	165.031	165.031	
80. Altre passività	46.094.342	46.094.342	
90. Trattamento di fine rapporto del personale	240.741	240.741	
100. Fondi per rischi e oneri:	2.934.174	2.934.174	
a) impegni e garanzie rilasciate	409.374	409.374	
b) quiescenza e obblighi simili			
c) altri fondi per rischi e oneri	2.524.800	2.524.800	
110. Riserve tecniche	3.460.541	3.460.541	
120. Riserve da valutazione	510.814	510.814	
130. Azioni rimborsabili			
140. Strumenti di capitale			
145. Acconti su dividendi (-)			
150. Riserve	14.187.581	14.186.661	(920)
160. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517	2.378.517	
170. Capitale	4.051.143	4.051.143	
180. Azioni proprie (-)	(322.220)	(322.220)	
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	13.262.560	13.259.564	(2.996)
200. Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)	(369.005)	(368.708)	297
Totale del passivo e del patrimonio netto	512.408.195	512.405.230	(2.965)

Il gruppo Italgas, nel corso del primo semestre 2021, ha classificato tra i costi operativi gli oneri relativi alle verifiche periodiche ex lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di stato patrimoniale, al 31 dicembre 2020 sono state rettificate le voci relative alle attività immateriali (-5,1 milioni di euro), al patrimonio netto (-3,6 milioni di euro) e ai crediti tributari (+1,5 milioni di euro).

Conto economico consolidato al 30 giugno 2020 Riesposto

(migliaia di euro) Voci	1° semestre 2020	1° semestre 2020 Riesposto	Differenze
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.028.259	3.954.448	(73.811)
- di cui: <i>interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	4.143.562	4.081.799	(61.763)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.458.319)	(2.447.526)	10.793
30. Margine d'interesse	1.569.940	1.506.922	(63.018)
40. Commissioni attive	231.773	212.824	(18.949)
50. Commissioni passive	(763.705)	(762.124)	1.581
60. Commissioni nette	(531.932)	(549.300)	(17.368)
70. Dividendi e proventi simili	19.045	18.954	(91)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(46.738)	(55.988)	(9.250)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(45.375)	(46.460)	(1.085)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	117.313	117.313	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(647)	(647)	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	121.975	121.975	
c) passività finanziarie	(4.015)	(4.015)	
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(95.446)	(82.109)	13.337
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(2.036)	(2.036)	
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(93.410)	(80.073)	13.337
120. Margine di intermediazione	986.807	909.332	(77.475)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(147.477)	(116.735)	30.742
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(148.387)	(117.645)	30.742
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	910	910	
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni			
150. Risultato netto della gestione finanziaria	839.330	792.597	(46.733)
160. Premi netti	(68.817)		68.817
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(21.682)		21.682
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	748.831	792.597	43.766
190. Spese amministrative:	(4.194.783)	(4.134.339)	60.444
a) spese per il personale	(1.201.746)	(1.160.261)	41.485
b) altre spese amministrative	(2.993.037)	(2.974.078)	18.959
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(44.674)	(49.693)	(5.019)
a) impegni e garanzie rilasciate	(87.225)	(86.890)	335
b) altri accantonamenti netti	42.551	37.197	(5.354)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(872.435)	(871.629)	806
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(381.666)	(412.354)	(30.688)
230. Altri oneri/proventi di gestione	6.606.940	6.663.089	56.149
240. Costi operativi	1.113.382	1.195.074	81.692
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.010.889)	(2.024.993)	(14.104)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
270. Rettifiche di valore dell'avviamento			
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7.752	7.752	
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(140.924)	(29.570)	111.354
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(564.640)	(587.527)	(22.887)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(705.564)	(617.097)	88.467
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	11.694	(62.425)	(74.119)
330. Utile (Perdita) del periodo	(693.870)	(679.522)	14.348
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	724.274	754.952	30.678
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(1.418.144)	(1.434.474)	(16.330)

La riesposizione del conto economico del primo semestre 2020 si è resa necessaria per accogliere:

- la riclassifica del contributo di SACE, SACE Bt, SACE Fct, SACE Srv e FSE nella voce 320. “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”;
- la nuova classificazione tra i costi operativi degli oneri relativi alle verifiche periodiche ex lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di conto economico, sono stati rettificati le voci relative agli Altri proventi/oneri di gestione (-0,9 milioni di euro), Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali (+2,1 milioni di euro) e Imposte sul reddito (-0,4 milioni di euro);
- la determinazione in via definitiva della contabilizzazione dell’operazione di aggregazione aziendale del gruppo Brugg, completata alla fine dell’esercizio 2020;
- gli effetti della purchase price allocation effettuata su Ansaldo Energia. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di conto economico, sono stati rettificati le voci relative agli Altri proventi/oneri di gestione (+3,9 milioni di euro), Altre spese amministrative (+5,2 milioni di euro), Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali (-19,2 milioni di euro) e Imposte sul reddito (+2,8 milioni di euro);
- gli effetti della purchase price allocation effettuata su SIA. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di conto economico, sono stati rettificati le voci relative alle Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali (-15,3 milioni di euro) e Imposte sul reddito (+5 milioni di euro);
- gli effetti della purchase price allocation effettuata su Webuild che ha determinato un impatto sulla voce Utili (perdite) delle partecipazioni pari a -13 milioni di euro.

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

Nel 2013, il G20 ha dato mandato al Consiglio per la Stabilità Finanziaria (Financial Stability Board, FSB) di intraprendere una significativa revisione dei principali tassi di riferimento del mercato monetario e di sviluppare piani che prevedano la loro possibile sostituzione, al fine di rafforzarne l’integrità e la rappresentatività degli stessi per tutti i partecipanti del mercato. Nel luglio 2014, l’FSB ha pubblicato le sue raccomandazioni, che essenzialmente stabilivano due obiettivi di base: (1) riforma dei tassi di riferimento IBORs (Interbank Offered Rates), dei quali il LIBOR è uno dei più comunemente usati, al fine di rafforzarne le esistenti metodologie e di renderli più aderenti alle transazioni reali; (2) sviluppo di tassi di riferimento alternativi più robusti.

In particolare, il Regolamento dell’Unione Europea sui benchmark (Benchmarks Regulation, Regolamento UE 2016/1011), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, ha definito il nuovo quadro normativo sui tassi di riferimento EURIBOR, LIBOR ed EONIA, adeguando ai principi internazionali gli indici di mercato e la metodologia con cui essi vengono calcolati, mirando a garantire l’integrità dei parametri di riferimento utilizzati nell’Eurozona (compresi i tassi di interesse di riferimento) riducendo il ricorso alla discrezionalità, migliorando i controlli di governance e affrontando i conflitti di interesse. Inoltre, relativamente ai “benchmark critici” ovvero largamente diffusi sui mercati, il Regolamento prescrive all’art. 28.2 che le entità soggette a vigilanza sono chiamate a redigere solidi piani scritti diretti a indicare le azioni da intraprendere in caso di variazioni sostanziali o cessazione della fornitura degli indici stessi, ovvero a rifletterli nella relazione contrattuale con il cliente.

Il 15 gennaio 2020 è stato omologato, da parte della Commissione Europea, il Regolamento n.34 “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse”, con cui sono state approvate le modifiche dei principi contabili IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 emanate dallo IASB in data 26 settembre 2019 nell’ambito del progetto di “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse”.

L’emendamento in esame ha rappresentato il completamento della prima fase del progetto dello IASB, volto a ricercare le soluzioni per ridurre gli effetti sul bilancio della riforma dei tassi di interesse, con particolare riferimento agli impatti potenziali prima della sostituzione dei benchmark esistenti. In particolare, lo IASB ha previsto alcune deroghe alla contabilizzazione delle relazioni di copertura, finalizzate a evitare gli effetti del discontinuing riconducibili alla mera situazione di incertezza della riforma dei tassi di interesse. Nello specifico, per la valutazione della relazione economica, le modifiche introdotte prevedevano che l’entità dovesse presumere che l’indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse dello strumento coperto e dello strumento di copertura non risultasse modificato a seguito della riforma dei tassi.

Lo IASB, con la pubblicazione della “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2” – Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16”, avvenuta in data 27 agosto 2020, ha ufficialmente avviato la seconda fase del progetto, con l’obiettivo di tener conto e anticipare le conseguenze derivanti dalla effettiva sostituzione di indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi.

Tali modifiche sono state approvate dalla Commissione Europea con il Regolamento n.25, omologato il 13 gennaio 2021, che stabilisce un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell’indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull’utile (perdita) d’esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell’indice di

riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche in esame sono applicabili obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2021.

Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma globale, e di intraprendere azioni appropriate per garantire un'adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati, come richiesto nel Regolamento Benchmark UE (BMR), il Gruppo CDP ha intrapreso tutte le iniziative necessarie a garantire un'ordinata transizione ai nuovi tassi di riferimento gestendo la cessazione prospettica degli IBOR (Interbank Offered Rates) e del tasso EONIA, con riguardo sia ai rapporti con la clientela sia ai propri assetti organizzativi e operativi e prevedendo adeguate clausole di *fallback*²⁵ all'interno dei contratti.

Informativa sugli impatti del COVID-19

Nella redazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, CDP e le società Gruppo, in continuità con il 2020, sono tenute a considerare gli impatti connessi con l'attuale contesto economico caratterizzato dal perdurare degli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19, le relative implicazioni contabili connesse alla valutazione di attività e passività, all'informativa e all'assessment sulla continuità aziendale considerando anche le raccomandazioni pubblicate nel 2020 da Banca d'Italia, dall'ESMA, dallo IOSCO e dalla CONSOB, e nello specifico:

- Raccomandazione ESMA 32-63-951 di marzo 2020 'Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9';
- Raccomandazione ESMA 32-63-972 di maggio 2020 'Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports';
- IOSCO OR/02/2020 di maggio 2020 'Statement on Importance of Disclosure about COVID-19';
- Richiamo di attenzione CONSOB n. 6/20 di aprile 2020 'COVID-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria';
- Richiamo di attenzione CONSOB n. 8/20 di luglio 2020 'COVID-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria';
- Raccomandazione ESMA n. 32-63-1041 di ottobre 2020 'European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports';
- Comunicazione di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 'Integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione";
- Richiamo di attenzione CONSOB n.1/21 del 16 febbraio 2021 'COVID-19 – misure di sostegno all'economia – richiamo di attenzione sull'informativa da fornire'.

Il principio contabile IAS 34, stabilisce che il livello di informativa fornito dovrebbe essere proporzionato alla necessità di dare un adeguato aggiornamento rispetto a quanto già rendicontato in sede di Relazione Finanziaria Annuale.

L'obiettivo del presente paragrafo, in considerazione del perdurare degli effetti della pandemia COVID-19, è quello di riportare le principali aree di focus analizzate dal management ai fini della predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2021, in considerazione dell'attuale contesto di riferimento.

Le informazioni di dettaglio relative a strategie, obiettivi, performance finanziarie, nonché misure adottate per indirizzare e mitigare gli effetti e previsioni sull'andamento gestionale, sono contenute all'interno della "Prevedibile evoluzione della gestione".

Anche nel 2021, CDP e le società del Gruppo continuano a rivestire un ruolo rilevante nell'attuazione delle misure emanate dal Governo italiano per mitigare gli impatti del COVID-19 e volte a sostenere l'economia.

In particolare, nel corso del primo semestre del 2021, CDP ha fornito supporto attraverso la gestione di due iniziative su fondi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, promosse per assicurare la liquidità necessaria al pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione:

- ai sensi dell'art. 1, commi 833 e ss., della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande, da parte delle Regioni e delle Province Autonome, per conto degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019 relativi a somministrazioni, forniture appalti e obbligazioni per prestazioni professionali, nonché a obblighi fiscali, contributivi e assicurativi, a valere sul Fondo di cui all'art. 115, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e in particolare sulla sezione dedicata ai debiti sanitari;
- ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, è stato previsto il rifinanziamento della sezione del predetto Fondo dedicata ai debiti diversi da quelli sanitari da destinare al pagamento di debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili maturati dagli Enti Territoriali (Enti Locali, Regioni e Province Autonome) al 31 dicembre 2020.

²⁵ Al fine di minimizzare il rischio che uno o più tassi LIBOR o altri tassi di riferimento possano essere dismessi nonostante i partecipanti al mercato continuino ad avere delle esposizioni indicizzate a quel tasso, le istituzioni finanziarie e i clienti sono incoraggiati a utilizzare clausole contrattuali (*fallback*) che indichino un tasso di riferimento alternativo (ARRs) quale sostitutivo in caso di indisponibilità di uno dei tassi di riferimento preesistenti, o un procedimento da seguirne per individuarne uno.

In entrambe le iniziative, le risorse del Fondo sono destinate, con il supporto di CDP, alla concessione di anticipazioni di liquidità in favore degli Enti, con una durata massima di 30 anni. In particolare, CDP agisce in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gestendo tutte le fasi delle anticipazioni di liquidità, dalla ricezione delle domande e relativa istruttoria, al perfezionamento contrattuale ed erogazione delle somme, fino all'integrale rimborso delle stesse.

Sono proseguite, inoltre, le misure di sostegno anche nei confronti delle società finanziate da CDP colpite da problemi di liquidità dovuti alla pandemia COVID-19, che per mitigare l'impatto sulla continuità aziendale hanno richiesto a CDP di rinegoziare alcuni termini contrattuali.

A partire da marzo 2020 sono state richieste a valere sul portafoglio dei debitori italiani 130 moratorie dei pagamenti prevalentemente ai sensi del decreto-legge "Cura Italia" per una durata media fino a 18 mesi e un importo oggetto di moratoria pari a 25 milioni di euro circa su finanziamenti concessi per 200 milioni di euro circa e 25 sospensioni delle verifiche dei covenant finanziari c.d. "Covenant Holiday" per una durata di circa 1 anno. I settori maggiormente impattati sono stati: componentistica automotive, produzione tessile, agro-alimentare, metallurgico e turistico.

Nell'ambito delle misure introdotte dal "Decreto Liquidità" a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza COVID-19 sono stati erogati finanziamenti per complessivi 1,3 miliardi di euro a favore di 108 imprese che hanno beneficiato della garanzia SACE e contro-garanzia dello Stato ("Garanzia Italia").

Per quanto riguarda il portafoglio debitori esteri, il settore maggiormente impattato fino al 30 giugno è stato quello della cantieristica, nel ramo crocieristico. A partire dal mese di marzo 2020, le principali agenzie di credito all'esportazione europee hanno offerto ai propri debitori del settore crocieristico un differimento delle rate capitale di ammortamento del debito fino a 24 mesi ("Debt Holiday") e un periodo di sospensione dei covenant finanziari per un periodo equivalente.

CDP ha, inoltre, aderito all'iniziativa di "Debt Holiday" promossa dall'export credit agency italiana (SACE). Di conseguenza, sono stati sottoscritti accordi di modifica di accordi già stipulati, che prevedono la sospensione di covenant e il differimento dei rimborsi della quota capitale dovute dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2022 attraverso la creazione di tranches separate, con rimborsi effettuati entro il quinquennio successivo per un importo oggetto di moratoria di complessivi 400 milioni di euro circa su un portafoglio finanziamenti concessi di 4,3 miliardi di euro.

Anche le società del Gruppo hanno proseguito le azioni di sostegno alle imprese, come di seguito specificato:

- SIMEST ha rafforzato ulteriormente il suo impegno a sostegno della ripartenza e/o rilancio del settore produttivo del Paese attraverso l'attività di concessione dei finanziamenti partecipativi e la gestione dei fondi pubblici (i.e. a giugno 2021 è stato riaperto il portale per la finanza agevolata del Fondo 394/81), a supporto delle piccole e medie imprese impegnate nelle attività di export e internazionalizzazione. Complessivamente, nell'ambito delle misure di sostegno all'economia, nei primi 6 mesi del 2021 la dotazione del Fondo 394/81 è stata incrementata di 2.285 milioni di euro, riferiti al DDL Bilancio 2021 e al DL 'Sostegni bis'. Sono inoltre state stanziare risorse per il co-finanziamento a fondo perduto pari complessivamente a 1.160 milioni di euro, riferite al DDL Bilancio 2021, al DL 'Sostegni' (destinati alla misura del Ristoro costi fissi enti fieristici) e al DL 'Sostegni bis';
- SACE SRV che, attraverso la linea Customer Care, ha: i) partecipato attivamente al progetto «Garanzia Italia» e fornito supporto in merito all'attività di Moratoria SIMEST sui pagamenti a fronte dei finanziamenti sottoscritti; ii) avviato il servizio di assistenza per CDP Pubblica Amministrazione e rafforzato le attività di sviluppo commerciale mediante l'esecuzione programmata di campagne commerciali *outbound* e iii) assunto un ruolo centrale nelle iniziative commerciali coordinate da Marketing SACE;
- SACE Fct, che ha promosso l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo relative ai decreti-legge "Cura Italia" e "Liquidità" per far fronte all'emergenza COVID-19.

Per ulteriori dettagli sulle iniziative e sul ruolo di CDP e le società del Gruppo nel contesto di riferimento, si rimanda a quanto più ampiamente esposto nella Relazione intermedia sulla gestione.

Informativa su continuità aziendale, rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Continuità aziendale

Sulla base dell'operatività di CDP e delle società del Gruppo, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile e dell'andamento economico, anche nel contesto attuale ancora influenzato dagli effetti dell'epidemia di COVID-19 non si ravvisano elementi che possano in alcun modo inficiare la capacità di operare nel presupposto di continuità aziendale.

Rischi e incertezze significative

I principali rischi a cui è esposto il Gruppo CDP nello svolgimento della propria attività possono essere descritti secondo la seguente tassonomia:

- **Rischio di credito:** è il rischio che un debitore non mantenga i propri impegni in relazione a un finanziamento, a un titolo obbligazionario emesso;
- **Rischio di controparte:** è il rischio che una controparte non mantenga i propri impegni con riferimento a una o più operazioni in derivati o di tesoreria;
- **Rischio di concentrazione:** è il rischio derivante da grandi esposizioni verso singole controparti, verso gruppi di controparti connesse oppure verso controparti esercitanti la stessa attività, appartenenti al medesimo settore economico o alla stessa area geografica;
- **Rischio di liquidità:** è il rischio che un'istituzione finanziaria sia incapace di far fronte ai propri impegni a causa di difficoltà nel reperire finanziamenti o nel dismettere attivi, oppure che sia incapace di monetizzare sul mercato asset detenuti senza peggiorarne significativamente il prezzo di mercato;
- **Rischi di mercato (rischio di tasso d'interesse e di prezzo, rischio di cambio):** rappresentano il rischio che movimenti avversi dei tassi d'interesse e di inflazione nonché dei tassi di cambio, influenzino negativamente il valore economico netto, la redditività o il patrimonio netto contabile di un'istituzione finanziaria;
- **Rischio azionario:** è il rischio che movimenti avversi del valore di titoli azionari influenzino negativamente il valore economico netto, la redditività o il patrimonio netto contabile di un'istituzione finanziaria;
- **Rischio reputazionale:** è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di perdita di valore economico o di pregiudizio al proprio ruolo istituzionale, derivante da una percezione negativa dell'immagine di CDP e delle società del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri stakeholder;
- **Rischio operativo:** è il rischio che sistemi informativi inadeguati, errori operativi, falle nei controlli interni o nelle procedure, frodi, azioni legali, sentenze o contratti non applicabili oppure eventi esterni (es. terremoti, epidemie, ecc.) possano causare perdite per un'istituzione finanziaria;
- **Rischio paese:** è il rischio che eventi che si verificano in paesi diversi dall'Italia possano determinare delle perdite. Non è meramente riferito al rischio di credito associato alle esposizioni verso l'amministrazione pubblica del paese estero (rischio sovrano), ma è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti.

L'emergenza epidemiologica COVID-19 non ha fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio. In particolare, sono stati identificati i seguenti ambiti di maggiore rilevanza:

- **Rischi azionari** per la riduzione dei corsi delle partecipazioni quotate e la possibile riduzione di valore del portafoglio complessivo, ivi incluse le esposizioni al settore Real Estate;
- **Rischi di credito** per il possibile aumento delle situazioni di difficoltà dei debitori, sia sul portafoglio di finanziamenti e garanzie, sia sui titoli di debito o a fronte di commesse in costruzione;
- **Rischi operativi** per i profili legati al parziale utilizzo delle sedi, alla continuità operativa e ai rischi di malattia del personale, nonché alla gestione delle attività liquidatorie e dei contenziosi in essere;
- **Rischi di liquidità** per le maggiori difficoltà a reperire funding e/o liquidare asset ove necessario.

Oltre a quanto sopra riportato, in conseguenza del contesto/settore specifico in cui operano alcune delle società del Gruppo, si rende opportuno dettagliare i seguenti ulteriori ambiti:

- **Snam, Terna, Italgas:** rischi legati a possibili evoluzioni del contesto regolatorio;
- **Fincantieri:** rischi legati alla complessità operativa derivanti sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e di prodotto nonché dalla crescita per linee esterne;
- **SIA:** rischi operativi nei servizi erogati e rischi tecnologici;
- **Ansaldo Energia:** rischi di business connessi con la propria operatività.

La diffusione del COVID-19 su scala globale e i conseguenti impatti sull'attività economica hanno comportato un aumento dell'incertezza che rende più difficile la formulazione di stime riguardanti grandezze quali le possibili perdite future su crediti valutati al costo ammortizzato e i flussi di cassa derivanti da asset partecipativi anche con riferimento alla maggior aleatorietà associabile alle assunzioni e ai parametri utilizzati a supporto delle analisi di valutazione degli asset.

Nel caso del Gruppo CDP, gli ambiti oggetto di analisi, in quanto caratterizzati da un aumento dell'incertezza, risultano:

- le modifiche connesse ai provvedimenti normativi adottati dal Governo Italiano per il sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo in conseguenza della crisi epidemiologica, per le quali CDP e le società del Gruppo hanno assunto un ruolo chiave nell'attuazione delle misure stesse o che hanno comportano cambiamenti rilevanti nel modello di business di una o più società partecipate (D.L. 23/2020 che tra l'altro aveva previsto la cessazione dell'attività di Direzione e Coordinamento di CDP su SACE);
- l'accelerazione di dinamiche legate alla transizione energetica, con effetti sulle partecipate operanti nel settore del c.d. Oil&Gas e in settori a esso direttamente correlati; al riguardo si evidenzia che, in seguito alla valutazione delle discontinuità di mercato originarie dalla pandemia di COVID-19, Eni ha presentato al mercato e in seguito confermato le linee strategiche al 2050, con-

fermando l'obiettivo del gruppo Eni di diventare leader nella fornitura di prodotti decarbonizzati, contribuendo al processo di transizione energetica e coniugando obiettivi di redditività e di sostenibilità;

- il possibile incremento del rischio di insolvenza sul portafoglio creditizio, sia in termini di transizioni di rating, sia in termini di probabilità di default a breve termine più elevate rispetto alla media storica.

Per quanto riguarda le specificità delle società del Gruppo, si evidenzia quanto segue:

- CDP Immobiliare SGR, in un'ottica di supporto alla continuità gestionale e ai livelli occupazionali dei propri conduttori, ha concordato: i) la sospensione dei pagamenti delle rate dei canoni di locazione riferite al 2020 e al 2021 fatta eccezione per il pagamento di una porzione (c.d. "Minimo Garantito") da corrispondersi entro delle date predefinite prima del termine di ciascun anno; ii) con riferimento ai crediti 2020 e 2021, piani di rientro che prevedono il recupero integrale dei crediti in tre rate di pari importo, negli anni 2023-26; iii) con riferimento ai rimedi contrattuali in caso di inadempimento del gestore in relazione al pagamento dei canoni di locazione degli anni 2020 e 2021: rinuncia all'escussione delle garanzie fidejussorie e all'esercizio della facoltà di risoluzione dei contratti fino al 30 settembre 2021.
- Anche CDP Immobiliare continua a monitorare i rischi operativi connessi al business specifico quali:
 - i cantieri in corso o da appaltare, interessati da ritardi o interruzioni nell'esecuzione dei lavori appaltati sul portafoglio immobiliare (con conseguente slittamento dei tempi rispetto ai cronoprogrammi vigenti), incremento dei costi in relazione ai maggiori presidi di salute e sicurezza;
 - rapporti di locazione, interessati da eventuale modifica delle strategie degli operatori e allungamento dei tempi per la finalizzazione degli accordi;
 - processi di vendita, esposti al rischio di impossibilità di effettuare operazioni di disinvestimento del patrimonio immobiliare per illiquidità del mercato.
- SIMEST, a maggior presidio dei rischi connessi al contesto storico di riferimento, attraverso le funzioni di controllo, secondo un generale principio di proporzionalità, ha proseguito le attività, consolidando ulteriormente il framework dei controlli e presidi in tutte le fasi del processo creditizio sia sul portafoglio partecipativo che sui fondi gestiti per conto terzi, al fine di cogliere, in maniera ancora più tempestiva, eventuali variazioni di scenario in termini di rischio di credito, di liquidità e altri rischi, assicurando reattività e capacità di adattamento. Nel corso del 2021, inoltre, il Risk Management con il fine di garantire un maggior presidio e rafforzare i sistemi di valutazione e monitoraggio del rischio di credito ha (i) approvato in via definitiva il modello interno di rating del Gruppo CDP già utilizzato in SIMEST a supporto delle strutture del Business applicabile alle controparti *Small – Mid Corporate* (ii) ha condotto un'analisi massiva di *pre-targeting* con l'obiettivo di identificare le imprese di elevato standing creditizio su cui indirizzare l'attività commerciale delle strutture del Business oltre ad (iii) aver ulteriormente consolidato tutta l'attività di reporting sui rischi periodicamente illustrata agli Organi societari.
- Per il gruppo Fincantieri, il fermo produttivo in Italia aveva comportato una riduzione della produzione, determinando un ritardo nei programmi produttivi e, conseguentemente, il differimento dei ricavi con una perdita di EBITDA dovuta al mancato avanzamento delle commesse navali nel periodo di chiusura e il mancato assorbimento dei costi fissi di produzione nel periodo di fermo produttivo. In ambito crocieristico, il gruppo Fincantieri, ha continuato il dialogo con gli armatori confermando la sospensione del pagamento di parte delle rate per le navi in costruzione. Le consegne previste nei primi sei mesi del 2021 sono state effettuate rispettando gli impegni presi con gli armatori. A sostegno degli operatori crocieristici, si segnala inoltre, la proroga della moratoria (c.d. "*Debt Holiday*") sui finanziamenti all'esportazione concessi agli armatori, a condizione che quest'ultimi confermino gli ordini in essere. La misura, originariamente in scadenza il 31 marzo 2021 e prorogata di ulteriori 12 mesi, prevede la sospensione del rimborso delle rate in quota capitale e la conseguente rimodulazione del piano di ammortamento sui quattro anni successivi.

Strumenti finanziari e misurazione della Expected Credit Loss

Nell'assessment circa l'eventuale presenza di un incremento significativo del rischio di credito ("*Significant Increase of Credit Risk - SICR*"), CDP ha utilizzato non solo le informazioni relative alla classificazione dei crediti ai sensi della normativa bancaria (es. "*past due*", "*forborne*"), ma anche informazioni di natura *forward-looking* incorporate nei propri sistemi di gestione del rischio creditizio, e in particolare:

- nei *rating* interni, che riflettono una valutazione *forward-looking* degli analisti di CDP sulla capacità di ciascun debitore di fare fronte ai propri impegni sull'intero arco di vita degli strumenti finanziari; i *rating* interni inglobano olisticamente, attraverso il processo di assegnazione e aggiornamento, tutte le informazioni quantitative e qualitative disponibili e rilevanti per formulare tale valutazione, quali ad esempio previsioni macroeconomiche aggiornate, valutazioni relative a dinamiche settoriali, *rating* pubblici attribuiti dalle principali agenzie, quotazioni di mercato, provvedimenti normativi;
- nell'attribuzione di alcuni debitori alle diverse classi di "*watchlist*", che in alcuni casi possono indicare l'esistenza di fattori di incertezza aggiuntivi, tipicamente di carattere qualitativo, rispetto ai principali *driver* considerati dal *rating* interno.

Coerentemente con le caratteristiche del proprio portafoglio creditizio, caratterizzato da esposizioni principalmente verso controparti pubbliche, banche operanti in Italia, società large corporate e società di progetto nel settore infrastrutturale, CDP ha riscontrato, al 30 giugno 2021, variazioni di *rating* limitate per numerosità, importi delle esposizioni interessate e ampiezza anche includendo su base *forward-looking* gli effetti della crisi COVID-19.

Non sono inoltre stati ritenuti necessari cambiamenti nei modelli di valutazione e misurazione degli strumenti finanziari connessi con la crisi pandemica, in particolare CDP non ha applicato modifiche alla propria metodologia di valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito, né in conseguenza del COVID-19 né di altri fattori, ritenendo tale metodologia adeguata anche nel contesto attuale.

Nella valutazione delle *Expected Credit Losses*, CDP applica la metodologia sviluppata internamente, che tiene conto: (i) della stima delle probabilità di default *Through-the-Cycle* e (ii) di un modello interno per la stima della componente ciclica delle probabilità di default. Il modello per la stima della componente ciclica incorpora i principali driver macroeconomici tra cui l'andamento del PIL e del tasso di occupazione, con riferimento all'area europea e USA.

Si evidenzia che per nessuna delle iniziative intraprese da CDP e descritte nei paragrafi precedenti (*'Covenant Holiday'*, *'Debt Holiday'*) CDP ha proceduto alla cancellazione contabile (derecognition) dei contratti di finanziamento o degli strumenti finanziari a essi collegati.

Con riferimento alle società del Gruppo, si rileva che:

- SACE ha registrato impatti rilevanti ascrivibili ai *downgrade* effettuati dalle Agenzie di Rating delle controparti e alle moratorie sui finanziamenti oggetto di garanzia. Sono state particolarmente colpite le controparti operanti nei settori di maggiore esposizione del portafoglio garanzie di SACE come il settore Crocieristico e Aeronautico. Tali elementi, nello specifico, hanno comportato un incremento del rischio di credito misurabile attraverso le metriche di perdita attesa, con impatto conseguente sulle *Best Estimate*, e sull'*impairment* dei crediti, depositi e titoli.
- SIMEST ha effettuato valutazioni sugli accantonamenti relativamente sia alla componente analitica, sia nel calcolo della collettiva. Con riferimento all'*impairment* analitico le valutazioni sono condotte a livello di singola controparte/operazione in funzione dei flussi di cassa attesi, della presenza di garanzie, dei tempi e delle percentuali di recupero. Tali variabili, unite alle considerazioni generali relativi al contesto economico inclusi gli effetti COVID-19 hanno determinato la concessione di proroghe performing sulla scadenza iniziale delle operazioni e una revisione delle valutazioni con relativo marginale impatto in termini di svalutazioni. Relativamente alla "Collettiva", per il portafoglio classificato a costo ammortizzato sono stati aggiornati i valori di ECL utilizzando le PD *forward looking*, previa analisi *expert-based* da parte di SIMEST dell'appropriatezza dei parametri e recependo le variazioni di rating sui "single name" (il cui profilo di rischio, in alcuni casi si è deteriorato anche a seguito delle conseguenze economiche legate alla pandemia) effettuate nell'ambito della più ampia attività di monitoraggio andamentale. In particolare, il modello di Gruppo che coglie sia gli effetti della pandemia, sia l'effetto mitigante derivante dalle politiche economiche adottate nelle maggiori economie, ha stimato le probabilità di default tenendo conto: (i) in una logica *Through-the-Cycle*, delle informazioni storiche e di elementi conservativi volti ad assicurarne l'adeguatezza anche in periodi di grave crisi; (ii) della componente ciclica volta a produrre stime *forward-looking* dei parametri Point-in-Time, incorporando i principali driver macroeconomici e, nel contesto della crisi COVID-19, evidenziando una dinamica coerente con una fase marcatamente recessiva. Per la porzione di portafoglio valutata a *Fair Value* i valori di *impairment* sono stati calcolati utilizzando i parametri di mercato aggiornati fattorizzando la valorizzazione del *cost of funding* con la media mobile delle più recenti osservazioni, al fine di contenere potenziali effetti di volatilità derivante da fattori esogeni di mercato.

Impairment test

Partecipazioni

La valutazione degli indicatori di impairment (c.d. *trigger*) e delle obiettive evidenze di impairment è svolta sulla base delle informazioni desunte da fonti pubbliche, ovvero delle eventuali ulteriori informazioni ricevute in qualità di investitore.

Nello specifico, al 30 giugno 2021, si sono attivati *trigger* d'impairment su alcune delle principali partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (Eni, Saipem, Open Fiber) fondamentalmente per i risultati consuntivati e/o per l'andamento dei valori di mercato.

Con riferimento alla stima del valore recuperabile delle partecipazioni, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso (c.d. *value in use*), CDP, in linea con quanto effettuato in sede di predisposizione della Relazione Finanziaria Annuale 2020, ha adottato una serie di principi chiave, anche tenuto conto del particolare momento storico dovuto alla diffusione della pandemia COVID-19. Si riportano di seguito alcuni esempi:

- un generalizzato allungamento dei periodi di rilevazione di determinati parametri chiave;
- l'utilizzo della media delle ultime rilevazioni dei *Country Risk Premium* in luogo della rilevazione puntuale ultima disponibile, ove ritenuta più significativa;
- l'utilizzo di un *Equity Risk Premium* "consensus" in linea con la media delle ultime rilevazioni disponibili in luogo della rilevazione puntuale ultima disponibile.

Inoltre, al fine di poter verificare la consistenza di tali valori rispetto alla possibile evoluzione del contesto macroeconomico, CDP ha svolto delle analisi di sensitività su ciascuna partecipazione rispetto alle principali variabili determinanti il valore dell'asset.

Avviamenti

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è allocato a ciascuna delle "Cash Generating Unit" (CGU) identificate. Nell'ambito del Gruppo CDP le CGU corrispondono alle singole società partecipate. In quanto immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma alla sola verifica dell'adeguatezza del suo valore di iscrizione nei bilanci. Tale verifica, svolta con periodicità annuale o ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, prevede il confronto fra il valore di bilancio della CGU, comprensivo dell'avviamento, e il valore recuperabile della stessa CGU. Qualora il valore di iscrizione della CGU risulti superiore al suo valore recuperabile, la differenza viene rilevata a conto economico riducendo prioritariamente l'avviamento, fino all'azzeramento dello stesso.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, CDP valuta la presenza degli indicatori di impairment previsti dallo IAS 36 e degli indicatori integrativi, ove applicabili, anche considerando le indicazioni delle autorità di vigilanza nazionali e internazionali sui profili di informativa finanziaria relativi ai rischi, le incertezze, le stime, le assunzioni e le valutazioni nonché le difficoltà connesse agli impatti della crisi sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19. A tale riguardo, la diffusione del COVID-19 su scala globale e i conseguenti impatti sull'attività economica comportano un aumento dell'incertezza che rende più complessa la formulazione di stime riguardanti grandezze quali i flussi di cassa derivanti dalle CGU anche con riferimento alla maggior aleatorietà associabile alle assunzioni e ai parametri utilizzati a supporto delle analisi di valutazione delle stesse CGU.

Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto più ampiamente esposto nelle specifiche sezioni delle Note illustrative consolidate.

* * *

In relazione a quanto finora esposto, si evidenzia che:

- ai fini delle stime sono stati utilizzati dati relativi a quotazioni e parametri di mercato che sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, a causa delle perduranti turbolenze e volatilità dei mercati, connesse anche alla pandemia da COVID-19;
- le valutazioni condotte hanno comportato l'utilizzo di dati previsionali. Tali dati previsionali sono, per loro natura, aleatori e incerti, in quanto sensibili al mutamento di variabili macroeconomiche e a fenomeni esogeni all'azienda, nonché basati, nella fattispecie, su un insieme di assunzioni relative a eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi che non necessariamente si verificheranno. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori consuntivi e i valori preventivati potrebbero essere significativi, ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni alla base dei dati previsionali si manifestassero. Tale limite è stato accentuato dal contesto di incertezza legata agli effetti futuri della pandemia da COVID-19.

Pertanto, è necessario ribadire il perdurare dell'incertezza connessa alla durata degli effetti derivanti dalla pandemia in esame e alla complessità di prevederne gli effetti nel breve e medio periodo; ciò comporta una elevata complessità e aleatorietà delle stime effettuate, i cui esiti sono descritti nelle specifiche sezioni richiamate, in ragione della possibilità che le assunzioni e ipotesi di base potrebbero essere oggetto di ulteriori rivisitazioni, a seguito dell'evoluzione di elementi non sotto il proprio controllo, determinando, pertanto, impatti non attesi e preventivabili. Nell'attuale contesto di riferimento continua a rendersi necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione di tali elementi.

Ulteriori aree di attenzione

Revenue Recognition

Relativamente all'andamento dei ricavi, si fornisce la seguente informativa con riferimento alle sole società del Gruppo interessate:

- CDP Immobiliare SGR, considerato il prolungarsi dello stato di emergenza e le conseguenti restrizioni alla mobilità sono in corso interlocuzioni con i gestori con l'obiettivo di definire ulteriori misure di mitigazione a fronte della riduzione della produttività per effetto del decremento del numero di camere disponibili per la vendita. La sfida è di trovare un punto di equilibrio tra esigenza del conduttore di ripresa della piena operatività ed esigenza della proprietà di recupero della redditività immobiliare nel lungo periodo.
- SACE BT ha posto in essere azioni volte alla revisione delle stime e alla determinazione di alcune riserve, in ragione della stretta correlazione del ramo Credito con gli effetti della crisi economica generata dalla pandemia in corso, con riferimento a (i) premi: per tener conto delle prospettive di contrazione dei volumi dei fatturati assicurati, come effetto della crisi economica

legata al COVID-19, sono stati mantenuti i coefficienti prudenziali applicati nel bilancio 2020 per la stima dei premi da emettere, maturati alla data del 30 giugno; (ii) variazione della riserva premi: sebbene al 30 giugno 2021 non si sia registrato un incremento di sinistrosità si è comunque proceduto al mantenimento di criteri prudenziali, nella determinazione dell'accantonamento della riserva premi per rischi in corso, per tenere conto di possibili ulteriori incrementi che si potrebbero verificare nel secondo semestre.

Hedge accounting

L'impatto del contesto COVID-19 sulle relazioni di copertura in essere è allo stato attuale marginale per CDP e le società del Gruppo.

Benefici ai dipendenti

Non si segnalano cambiamenti delle ipotesi e delle variabili alla base della valutazione dei benefici ai dipendenti.

CDP e le società del Gruppo non hanno rilevato obblighi legali verso i dipendenti connessi al COVID-19 per i quali potrebbe essere rilevata una passività in base allo IAS 19.

Incentivi governativi e ambito fiscale

Per quanto concerne le imposte correnti, come previsto dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", alcune società hanno beneficiato, nel primo semestre 2020, dell'esclusione dal versamento della prima rata di acconto dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa al 2020; tale versamento, ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, non è dovuto dalle società con ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta 2019 ed è comunque escluso dal calcolo dell'IRAP da versare a saldo per il 2020. Considerata l'incertezza interpretativa in merito a tali disposizioni, il legislatore è successivamente intervenuto per differire al 30 aprile 2021 e poi al 30 settembre 2021 il termine di scadenza di tali versamenti. Entro tale termine le società potranno eventualmente provvedere al versamento, senza oneri per sanzioni e interessi, della quota parte del beneficio fruito che risulti eccedente i limiti e le condizioni previsti dalla citata Comunicazione.

Misurazioni a fair value

Il Gruppo CDP non ha rilevato impatti significativi legati alla misurazione del *fair value* di strumenti finanziari.

Leasing

Non si evidenziano nel Gruppo CDP situazioni di modifica contrattuale, differimento canoni o riconoscimento sconti per effetto della pandemia COVID-19, diverse da alcune rinegoziazioni finalizzate nel 2021, di impatto marginale.

Passività potenziali

Non si sono verificati eventi che hanno comportato la necessità di stanziamenti da parte del Gruppo CDP di fondi rischi e oneri, ovvero obbligazioni attuali che possano generare un probabile esborso finanziario.

Sospensione distribuzione dividendi

Al momento non vi sono evidenze di impatti del COVID-19 sulla politica di distribuzione dei dividendi a valere sui bilanci del Gruppo.

Iniziative per i dipendenti

Nel corso del 2020, l'emergenza COVID-19 ha impattato in particolare l'organizzazione dell'attività lavorativa del personale delle società del Gruppo CDP che, in coordinamento con la Capogruppo, hanno adottato misure di contenimento dei rischi potenziali

da diffusione del COVID-19. Nel corso del primo semestre 2021, in risposta alla prosecuzione dell'emergenza COVID-19, lo *Smart Working* si è confermato lo strumento principale di esecuzione della prestazione lavorativa conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento. Inoltre, al fine di consolidare la cultura dello *Smart Working* all'interno del Gruppo CDP, sono state avviate le trattative per la sottoscrizione di un Accordo di Gruppo che coinvolga il 100% della popolazione aziendale di tutte le società.

In virtù del parziale miglioramento della situazione sanitaria, è iniziato un graduale rientro presso le sedi sul territorio, mantenendo il rispetto delle misure di prevenzione e di protezione già definite (*occupancy policy*, distanziamento, dispositivi di protezione individuale, ecc.). Sulla base della normativa vigente sono stati inoltre aggiornati, estendendone la validità, i Protocolli di sicurezza stipulati e sottoscritti con RSA e RLS sulle misure di contrasto e contenimento del COVID-19 nel Gruppo CDP.

Nel maggio 2021 è stato attivato il progetto *Co-working Hub*, con cui vengono messe a disposizione oltre 100 postazioni per lo svolgimento di attività in *Smart Working* presso n. 3 sedi aziendali in modo da favorire il lavoro agile e rendere più flessibile l'utilizzo delle sedi.

Al fine di garantire il processo di inserimento in CDP delle nuove risorse, nel corso del primo semestre 2021, CDP ha mantenuto e consolidato le iniziative riguardanti il processo di *smart onboarding*. Sono state, inoltre, avviate ulteriori iniziative volte a migliorare l'*employee experience*. Nonostante il periodo di distanziamento sociale, con riferimento alle attività di *Employer Branding* garantita la partecipazione di CDP a 5 eventi nazionali, tra cui *Virtual Career Fair* e giornate di orientamento per gli studenti, in collaborazione con i principali atenei italiani, al fine di rafforzare la conoscenza del Gruppo CDP sul territorio nazionale in accordo con le direttrici strategiche di Piano Industriale. In ambito formazione, in aggiunta a programmi come il «Master in Finanza Locale», in collaborazione con la Bologna Business School, o il «Corporate MBA» Luiss, entrambi già avviati lo scorso anno, sono state realizzate nuove iniziative della CDP Academy il «*Digital Transformation Program*», in collaborazione con Berkeley, e il «*Risk & Derivatives Advanced Program*», con Wharton). È stato inoltre avviato un programma di «*Distance Job Shadowing*» denominato «*If I were you*»: il programma, supportato da una piattaforma custom CDP e sperimentato in un pilota con BGK - Bank Gospodarstwa Krajowego, ha registrato un notevole successo; l'iniziativa verrà estesa nei prossimi mesi alle altre NPI - National Promotional Institution europee.

È, inoltre, proseguito il potenziamento dell'app aziendale noi.cdp, con il rilascio di nuovi servizi e funzionalità per rafforzare, migliorare e massimizzare l'esperienza dell'utente e sono state confermate le iniziative di welfare (servizio di ascolto e supporto psicologico a distanza con l'obiettivo di rafforzare la fiducia, la motivazione e la serenità delle persone; presidio medico interno per offrire assistenza medica quotidiana e prestazioni di primo soccorso; visite mediche specialistiche gratuite). L'attenzione di CDP si è estesa anche alle famiglie con il lancio di un nuovo programma di formazione e orientamento dedicato ai figli dei dipendenti caratterizzato da un'ampia gamma di iniziative realizzate con partner di eccellenza e targhettizzate per fascia d'età.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non si rilevano trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

Non essendo intervenute novità rispetto a quanto indicato nella relazione finanziaria annuale 2020, si rimanda a quanto indicato in quest'ultima nel Capitolo 3, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value.

Informazioni di natura quantitativa

Gerarchia del fair value

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro) Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	200	285.422	2.961.418	1.067.801	409.830	3.446.189
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	102	63.155	6	1.006.878	184.076	130.734
b) attività finanziarie designate al fair value			479.281			478.671
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	98	222.267	2.482.131	60.923	225.754	2.836.784
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.378.070		842.166	13.390.517		147.485
3. Derivati di copertura		434.105			553.939	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	13.378.270	719.527	3.803.584	14.458.318	963.769	3.593.674
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		133.177	21.127		244.186	23.972
2. Passività finanziarie designate al fair value			30.818			30.513
3. Derivati di copertura		3.291.922			4.683.374	
Totale		3.425.099	51.945		4.927.560	54.485

Variazioni del periodo delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) Attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	3.446.189	130.734	478.671	2.836.784	147.485			
2. Aumenti	304.232	77	610	303.545	723.619			
2.1 Acquisti	257.926			257.926	624.727			
2.2 Profitti imputati a:	257.926			257.926	624.727			
2.2.1 Conto economico	33.397		610	32.787	97.859			
- di cui: plusvalenze	33.397		610	32.787	548			
2.2.2 Patrimonio netto	33.152		610	32.542	548			
2.3 Trasferimento da altri livelli		X	X	X	97.311			
2.4 Altre variazioni in aumento	12.909	77		12.832	1.033			
3. Diminuzioni	789.003	130.805		658.198	28.938			
3.1 Vendite	1.770	1.770						
3.2 Rimborsi	290.003			290.003	1.771			
3.3 Perdite imputate a:	92.892			92.892	299			
3.3.1 Conto economico	92.892			92.892	299			
- di cui: minusvalenze	92.892			92.892	299			
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X				
3.4 Trasferimento ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione	404.338	129.035		275.303	26.868			
4. Rimanenze finali	2.961.418	6	479.281	2.482.131	842.166			

Variazioni del periodo delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	23.972	30.513	
2. Aumenti	2.939	605	
2.1 Emissioni			
2.2 Perdite imputate a:	1.818		
2.2.1 Conto economico	1.818		
- di cui: minusvalenze	1.818		
2.2.2 Patrimonio netto	X		
2.3 Trasferimento da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento	1.121	605	
3. Diminuzioni	5.784	300	
3.1 Rimborsi			
3.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a:	5.784		
3.3.1 Conto economico	5.784		
- di cui: plusvalenze	5.784		
3.3.2 Patrimonio netto	X		
3.4 Trasferimento ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione		300	
4. Rimanenze finali	21.127	30.818	

Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Non essendo intervenute novità rispetto a quanto indicato nella relazione finanziaria annuale 2020, si rimanda al Capitolo 3, Parte A – Politiche contabili, A. 4- Informativa sul fair value di quest’ultima.

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)	30/06/2021	31/12/2020
a) Cassa	2.448	1.359
b) Depositi a vista presso Banche centrali		
Totale	2.448	1.359

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro) Voci/Valori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	30/06/2021	31/12/2020
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito		102	102	1.213.970
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito		102	102	1.213.970
2. Titoli di capitale				238
3. Quote di OICR				981
4. Finanziamenti		6	6	
Totale A		108	108	1.215.189
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	56.965	6.190	63.155	106.499
1.1 di negoziazione	56.965	6.190	63.155	106.424
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri				75
2. Derivati creditizi				
Totale B	56.965	6.190	63.155	106.499
Totale (A + B)	56.965	6.298	63.263	1.321.688

I derivati finanziari riferiti al Consolidato prudenziale sono attribuibili alla Capogruppo, e includono il fair value positivo di derivati su tassi d'interesse e di derivati Cross Currency Swap a copertura gestionale del rischio di cambio.

Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

A seguito della fusione di Ligestra Due in Fintecna nel corso dell'esercizio 2020, la voce, pari a 479 milioni di euro al 30 giugno 2021, accoglie la valorizzazione dei patrimoni separati EFIM, IGED e SIR.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro) Voci/Valori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	30/06/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	64.199	52.711	116.910	252.853
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	64.199	52.711	116.910	252.853
2. Titoli di capitale		14.019	14.019	13.892
3. Quote di OICR	2.057.582	337.126	2.394.708	2.426.400
4. Finanziamenti		178.859	178.859	430.316
4.1 Pronti contro termine				
4.2 Altri		178.859	178.859	430.316
Totale	2.121.781	582.715	2.704.496	3.123.461

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, le cui caratteristiche contrattuali non consentono il superamento del c.d. SPPI²⁶ test, accolgono principalmente il contributo della Capogruppo, e si compongono di titoli di debito, per circa 117 milioni di euro, titoli di capitale per 14 milioni di euro, finanziamenti per circa 179 milioni di euro e quote di OICR, per circa 2.395 milioni di euro.

Nei titoli di debito riconducibili alle Altre imprese, è inclusa la valorizzazione del prestito obbligazionario erogato a Valvitalia dalla controllata CDP Equity (già FSI) e ceduto a FSI Investimenti nell'operazione di conferimento avvenuta nel 2014. Tale prestito è arrivato a scadenza il 30 giugno 2021, diventando pertanto esigibile da parte di FSI Investimenti. L'incertezza circa i possibili scenari futuri di realizzo ha comportato l'applicazione di una metodologia di valutazione c.d. a "recovery rate", che ha determinato una variazione negativa di fair value rispetto al 31 dicembre 2020 in misura di circa 46 milioni di euro, iscritta nel risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

I finanziamenti del raggruppamento Altre imprese si riferiscono principalmente ai crediti della controllata Simest nei confronti delle società partner, derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, sulla base del principio contabile IFRS 9 non superando il test SPPI devono essere obbligatoriamente valutati al fair value.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(migliaia di euro) Voci/Valori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	30/06/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	12.141.532	529.504	12.671.036	12.716.158
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	12.141.532	529.504	12.671.036	12.716.158
2. Titoli di capitale	677.870	871.330	1.549.200	821.844
3. Finanziamenti				
Totale	12.819.402	1.400.834	14.220.236	13.538.002

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva derivano principalmente dal contributo del Consolidato prudenziale, e includono:

- titoli di debito per un valore di 12.142 milioni di euro, tra i quali sono ricompresi titoli di Stato italiani per un valore di circa 10.414 milioni di euro detenuti dalla Capogruppo;
- investimenti in titoli di capitale che ammontano a circa 678 milioni di euro, ascrivibili principalmente alla interessenza in TIM S.p.A., che rispetto alla fine dell'esercizio precedente risulta rivalutata in misura pari a circa 63 milioni di euro.

Per quanto riguarda i titoli di capitale attinenti il raggruppamento Altre imprese, rileva l'acquisto avvenuto nel corso del secondo trimestre 2021 dell'interessenza in Euronext da parte di CDP Equity in misura del 7,3% del capitale sociale, il cui valore iscritto tra le attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva al 30 giugno 2021 ammonta a 719 milioni di euro.

²⁶ I test SPPI (Solely Payment of Principal and Interest Test) è un'attività di analisi qualitativa e, in taluni casi quantitativa, dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria volta a verificare se essi consistano (o meno) esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire e siano compatibili con un contratto base di concessione del credito (credit lending arrangement), (IFRS 9 § 4.1.2 e 4.1.2 A (lett.b), 4.1.3 e § B4.1.7 - B 4.1.9E).

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	12.146.636		537.328		(12.571)	(357)	
Finanziamenti							
Totale 30/06/2021	12.146.636		537.328		(12.571)	(357)	
Totale 31/12/2020	12.078.593		652.690		(14.619)	(506)	
- di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X		

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Al 30 giugno 2021 la voce non include esposizioni oggetto di misure di sostegno COVID-19.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(migliaia di euro) Tipologia operazioni/Valori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	30/06/2021	31/12/2020
A. Crediti verso Banche centrali	22.326.150		22.326.150	22.919.752
1. Depositi a scadenza				
2. Riserva obbligatoria	22.306.571		22.306.571	22.900.167
3. Pronti contro termine				
4. Altri	19.579		19.579	19.585
B. Crediti verso banche	15.981.382	5.641.351	21.622.733	25.632.294
1. Finanziamenti	13.148.742	5.641.351	18.790.093	23.789.435
1.1 Conti correnti e depositi a vista	499.101	5.409.066	5.908.167	9.392.997
1.2 Depositi a scadenza		232.285	232.285	223.486
1.3 Altri finanziamenti:	12.649.641		12.649.641	14.172.952
- pronti contro termine attivi				
- finanziamenti per leasing				
- altri	12.649.641		12.649.641	14.172.952
2. Titoli di debito	2.832.640		2.832.640	1.842.859
2.1 Titoli strutturati				
2.2 Altri titoli di debito	2.832.640		2.832.640	1.842.859
Totale	38.307.532	5.641.351	43.948.883	48.552.046

I crediti verso banche sono composti principalmente da:

- giacenza della Capogruppo sul conto di gestione per la riserva obbligatoria per 22.307 milioni di euro (-593 milioni di euro circa rispetto a fine 2020);
- altri finanziamenti per circa 12.650 milioni di euro, riconducibili in massima parte ai finanziamenti concessi dalla Capogruppo al sistema bancario;
- depositi a scadenza per circa 232 milioni di euro, relativi quasi interamente a impieghi di Terna;
- rapporti di conto corrente per circa 5.908 milioni di euro, principalmente del raggruppamento "Altre imprese" e in particolare riferibili al gruppo Terna (1.475 milioni di euro), al gruppo Fincantieri (799 milioni di euro), al gruppo Italgas (685 milioni di euro) e a Snam (1.624 milioni di euro).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologia dei crediti verso clientela

(migliaia di euro) Tipologia operazioni/Valori	30/06/2021	31/12/2020
1. Finanziamenti	265.869.351	285.744.378
1.1 Conti correnti	24.025	24.818
1.1.1 Disponibilità liquide presso la Tesoreria centrale dello Stato	163.406.607	185.976.629
1.2 Pronti contro termine attivi	338.662	1.522.479
1.3 Mutui	98.031.892	93.113.496
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	185	186
1.5 Finanziamenti per leasing	385	410
1.6 Factoring		1.849.889
1.7 Altri finanziamenti	4.067.595	3.256.471
2. Titoli di debito	60.437.816	69.456.894
2.1 Titoli strutturati		
2.2 Altri titoli di debito	60.437.816	69.456.894
Totale	326.307.167	355.201.272

I crediti verso la clientela, che accolgono essenzialmente il contributo della Capogruppo, sono relativi a:

- attività di finanziamento della Gestione Separata e della Gestione Ordinaria;
- disponibilità liquide detenute presso la Tesoreria centrale dello Stato;
- investimenti in titoli di debito dalla Repubblica Italiana.

Nella tabella suesposta tali crediti sono ripartiti in base alla forma tecnica dell'operazione.

Sulle disponibilità liquide presso la Tesoreria centrale dello Stato, conto corrente n. 29814 denominato "Cassa DP SPA - Gestione Separata", nel quale confluisce la liquidità relativa alle operazioni della Gestione Separata dalla CDP, il Ministero dell'Economia e delle Finanze corrisponde alla CDP un interesse sulla base di un tasso pari al minore tra:

- il costo del Risparmio Postale sostenuto dalla CDP;
- il costo medio dello stock (consistenza) dei titoli di Stato domestici²⁷.

Il volume dei mutui e degli altri finanziamenti si assesta a un valore complessivo di circa 102.099 milioni di euro (+5.730 milioni di euro rispetto a fine 2020).

Le operazioni in pronti contro termine attivi ammontano a circa 339 milioni di euro (-1.184 milioni di euro rispetto a fine 2020).

Il volume dei titoli di debito iscritti nella presente voce ammonta a circa 60.438 milioni di euro in diminuzione di 9.019 milioni di euro rispetto a fine 2020, e si riferisce in larga parte all'attività di investimento in titoli di Stato italiani della Capogruppo (circa 54.373 milioni di euro).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	62.943.647		531.709		(80.741)	(124.159)	
Finanziamenti	292.816.846		14.755.171	337.627	(279.444)	(501.632)	(142.974)
Totale 30/06/2021	355.760.493		15.286.880	337.627	(360.185)	(625.791)	(142.974)
Totale 31/12/2020	387.434.140		17.010.966	509.223	(378.270)	(620.954)	(2.888)
- di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate		X	X		X		

(*) Valore da esporre a fini informativi.

²⁷ La metodologia di calcolo degli interessi per gli anni 2021-2022 è regolata da apposito DM del 16 luglio 2021 firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il costo medio dello stock (consistenza) dei titoli di Stato e il costo del Risparmio Postale sono determinati a titolo di previsione per il primo semestre dell'anno e a titolo definitivo, con eventuale conguaglio della differenza, per l'intera annualità.

Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	3.575.432				(3.989)		
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							
3. Nuovi finanziamenti	1.264.801				(3.489)		
Totale 30/06/2021	4.840.233				(7.478)		
Totale 31/12/2020	4.322.714		555		(6.546)	(3)	

Nella presente tabella sono esposti i finanziamenti, con dettaglio del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive, ripartiti per stadio di rischio, oggetto di misure di sostegno COVID-19. Nella riga “Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL” sono riportati i finanziamenti oggetto di moratoria che rientrano nell’ambito di applicazione delle “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis” pubblicate dall’EBA (EBA/GL/2020/02) e successive modifiche e integrazioni. Nella riga “Nuovi finanziamenti” sono riportati i finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa con il supporto di garanzie pubbliche.

Derivati di copertura - Voce 50

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura

	30/06/2021	31/12/2020
A. Derivati finanziari	434.105	553.939
1) Fair value	423.515	541.285
2) Flussi finanziari	10.590	12.654
3) Investimenti esteri		
B. Derivati creditizi		
Totale	434.105	553.939

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro) Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	30/06/2021	31/12/2020
1. Adeguamento positivo	1.616.697	2.531.890
1.1 Di specifici portafogli:	1.616.697	2.531.890
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.616.697	2.531.890
2. Adeguamento negativo	(58.620)	(57)
2.1 Di specifici portafogli:	(58.620)	(57)
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(58.620)	(57)
Totale	1.558.077	2.531.833

Partecipazioni - Voce 70

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto (1)	Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti % (2)
A. Imprese sottoposte a controllo congiunto						
1. 4TCC1 S.c.ar.l.	Trieste	Trieste	7	Fincantieri SI S.p.A. Fincantieri S.p.A.	75,00% 5,00%	75,00% 5,00%
2. Ansaldo Gas Turbine Technology Co. Ltd (JVA)	Shanghai	Shanghai	7	Ansaldo Energia S.p.A.	60,00%	60,00%
3. AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH	Vienna	Vienna	7	Snam S.p.A.	40,00%	40,00%
4. BUSBAR4F S.c.ar.l.	Trieste	Trieste	7	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	10,00% 50,00%	10,00% 50,00%
5. Consorzio F.S.B.	Marghera (VE)	Marghera (VE)	7	Fincantieri S.p.A.	58,36%	58,36%
6. CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	7	Fincantieri S.p.A.	40,00%	40,00%
7. ELMED Etudes S.à.r.l.	Tunisi	Tunisi	7	Terna S.p.A.	50,00%	50,00%
8. Energetika S.c.ar.l.	Firenze	Firenze	7	SOF S.p.A.	41,00%	41,00%
9. ETIHAD Ship Building Llc	Abu Dhabi	Abu Dhabi	7	Fincantieri S.p.A.	35,00%	35,00%
10. Fincantieri Clea Buildings S.c.ar.l.	Verona	Verona	7	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	51,00%	51,00%
11. FINMESA S.c.ar.l.	Milano	Milano	7	Fincantieri SI S.p.A.	50,00%	50,00%
12. Florence InvestCo S.r.l.	Milano	Milano	7	FICC - Fondo Italiano Consolidamento e Crescita	40,20%	40,20%
13. Greenit S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	7	CDP Equity S.p.A.	49,00%	49,00%
14. Hotelturist S.p.A.	Padova	Padova	7	CDP Equity S.p.A.	45,95%	45,95%
15. Iniziative Biometano S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	Cittadella (Pd)	7	Snam 4 Environment S.r.l.	50,00%	50,00%
16. IQ Made in Italy Investment Company S.p.A.	Milano	Milano	7	FSI Investimenti S.p.A.	50,00%	50,00%
17. Issel Middle East Information Technology Consultancy Llc	Abu Dhabi	Abu Dhabi	7	Issel Nord S.r.l.	49,00%	49,00%
18. Metano S. Angelo Lodigiano S.p.A.	Sant'Angelo Lodigiano	Sant'Angelo Lodigiano	7	Italgas S.p.A.	50,00%	50,00%
19. Naviris S.p.A.	Genova	Genova	7	Fincantieri S.p.A.	50,00%	50,00%
20. Nuovo Santa Chiara Hospital S.c.ar.l.	Firenze	Pisa	7	Fincantieri Infrastructure SOciali S.r.l.	50,00%	50,00%
21. OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	Milano	Livorno	7	Snam S.p.A.	49,07%	49,07%
22. Open Fiber S.p.A.	Milano	Milano	7	CDP Equity S.p.A.	50,00%	50,00%
23. Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	Genova	7	Fincantieri S.p.A.	51,00%	51,00%
24. Pergenova s.c.p.a.	Genova	Genova	7	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	50,00%	50,00%
25. Power4Future S.p.A.	Calderara di Reno (BO)	Calderara di Reno (BO)	7	Fincantieri SI S.p.A.	52,00%	52,00%
26. Saipem S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	7	CDP Industria S.p.A.	12,55%	12,55%
27. Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd (JVS)	Shanghai	Shanghai	7	Ansaldo Energia S.p.A.	40,00%	40,00%
28. Southeast Electricity Network Coordination Center S.A.	Salonicco	Salonicco	7	Terna S.p.A.	25,00%	25,00%
29. Terega Holding S.A.S.	Pau	Pau	7	Snam S.p.A.	40,50%	40,50%
30. Trans Austria Gasleitung GmbH (5)	Vienna	Vienna	7	Snam S.p.A.	84,47%	84,47%
31. Umbria Distribuzione GAS S.p.A.	Terni	Terni	7	Italgas S.p.A.	45,00%	45,00%
32. Valvitalia Finanziaria S.p.A.	Milano	Milano	7	FSI Investimenti S.p.A.	0,50%	0,50%
33. Vimercate Salute Gestioni S.c.ar.l.	Milano	Vimercate	7	Fincantieri Infrastructure SOciali S.r.l. SOF S.p.A.	49,10% 3,65%	49,10% 3,65%
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. African Trade Insurance Company	Nairobi	Nairobi	4	SACE S.p.A.	3,23%	3,23%
2. Ansaldo Algeria S.à.r.l.	Algeri	Algeri	4	Ansaldo Energia S.p.A.	49,00%	49,00%
3. Ansaldo Energia Netherlands BV	Breda	Breda	4	Ansaldo Energia Switzerland AG	100,00%	100,00%
4. ATS S.p.A.	Milano	Milano	4	SIA S.p.A.	30,00%	30,00%
5. A-U Finance Holdings Bv	Amsterdam	Amsterdam	4	Ansaldo Energia S.p.A.	40,00%	40,00%
6. B.F. S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	Jolanda di Savoia (FE)	4	CDP Equity S.p.A.	18,79%	18,79%
7. Bioteca soc. cons. a r.l.	Carpi (MO)	Carpi (MO)	4	SOF S.p.A.	33,00%	33,00%
8. Brevik Technology AS	Brevik	Brevik	4	Vard Group AS	34,00%	34,00%
9. Castor Drilling Solution AS	Kristiansand S	Kristiansand S	4	Seaonics AS	34,13%	34,13%
10. Centro Servizi Navali S.p.A.	San Giorgio di Nogaro (UD)	San Giorgio di Nogaro (UD)	4	Fincantieri S.p.A.	10,93%	10,93%
11. CESI S.p.A.	Milano	Milano	4	Terna S.p.A.	42,70%	42,70%
12. CGES A.D.	Podgorica	Podgorica	4	Terna S.p.A.	22,09%	22,09%

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto (1)	Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti % (2)
13. Cisar Costruzioni S.c.ar.l.	Milano	Sesto San Giovanni	4	Fincantieri INFRAstructure SOciali S.r.l.	30,00%	30,00%
14. Città Salute Ricerca Milano S.p.A	Milano	Sesto San Giovanni	4	Fincantieri INFRAstructure SOciali S.r.l.	30,00%	30,00%
15. CORESO S.A.	Bruxelles	Bruxelles	4	Terna S.p.A.	15,84%	15,84%
16. CSS Design Limited	Isole Vergini Britanniche (GB)	Isole Vergini Britanniche (GB)	4	Vard Marine, Inc.	31,00%	31,00%
17. DECOMAR S.p.A.	Massa (MS)	Massa (MS)	4	Fincantieri S.p.A.	20,00%	20,00%
18. DOF IceMan AS	Storebø	Storebø	4	Vard Group AS	50,00%	50,00%
19. Elite S.p.A.	Milano	Milano	4	CDP S.p.A.	15,00%	15,00%
20. Enerpaper S.r.l.	Torino	Torino	4	Seaside S.r.l.	10,00%	10,00%
21. Eni S.p.A.	Roma	Roma	4	CDP S.p.A.	25,96%	25,96%
22. EUR-Europrogetti & Finanza S.r.l. in liquidazione	Roma	Roma	4	CDP S.p.A.	31,80%	31,80%
23. FSI SGR S.p.A.	Milano	Milano	4	CDP Equity S.p.A.	39,00%	39,00%
24. Galaxy Pipeline Assets Holdco Limited	Jersey	Jersey	4	Snam S.p.A.	12,33%	12,33%
25. Gesam Reti S.p.A.	Lucca	Lucca	4	Toscana Energia S.p.A.	42,96%	42,96%
26. Gruppo PSC S.p.A.	Maratea (PZ)	Roma	4	Fincantieri S.p.A.	10,00%	10,00%
27. Hospital Building Technologies S.c.ar.l.	Firenze	Firenze	4	SOF S.p.A.	20,00%	20,00%
28. Industrie De Nora S.p.A.	Milano	Milano	4	Asset Company 10 S.r.l.	37,01%	37,01%
29. Interconnector (UK) Ltd	Londra	Londra	4	Snam International B.V.	23,68%	23,68%
30. Interconnector Zeebrugge Terminal S.C./C.V. Scr	Bruxelles	Bruxelles	4	Snam International B.V.	25,00%	25,00%
31. Island Diligence AS	Stålhaugen	ND	4	Vard Group AS	39,38%	39,38%
32. Island Discoverer AS	Ulsteinvik	Ulsteinvik	4	Vard Group AS	46,90%	46,90%
33. Island Offshore XII Ship AS	Ulsteinvik	Ulsteinvik	4	Vard Group AS	46,90%	46,90%
34. Kedrion S.p.A.	Castelvecchio Pascoli (LU)	Castelvecchio Pascoli (LU)	4	FSI Investimenti S.p.A.	25,06%	25,06%
35. Leonardo Sistemi Integrati S.r.l.	Genova	Genova	4	Fincantieri NexTech S.p.A.	14,58%	14,58%
36. M.T. Manifattura Tabacchi S.p.A.	Roma	Roma	4	CDP Immobiliare S.r.l.	40,00%	40,00%
37. Maticmind S.p.A.	Vimodrone	Vimodrone	4	Elettra One S.p.A.	42,00%	42,00%
38. MC4COM - Mission critical for communication S.c.ar.l.	Milano	Milano	4	HMS IT S.p.A.	50,00%	50,00%
39. Møkster Supply AS	Stavanger	Stavanger	4	Vard Group AS	40,00%	40,00%
40. Møkster Supply KS	Stavanger	Stavanger	4	Vard Group AS	36,00%	36,00%
41. Nord Ovest Toscana Energia S.r.l	Vicopisano (PI)	Vicopisano (PI)	4	SOF S.p.A.	34,00%	34,00%
42. Note Gestione S.c.ar.l.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	4	SOF S.p.A.	34,00%	34,00%
43. Olympic Green Energy KS	Fosnavag	Fosnavag	4	Vard Group AS	29,50%	29,50%
44. Polaris Anserv S.r.l.	Bucarest	Bucarest	4	Ansaldo Nucleare S.p.A.	20,00%	20,00%
45. Poste Italiane S.p.A.	Roma	Roma	4	CDP S.p.A.	35,00%	35,00%
46. Prelios Solutions & Technologies S.r.l.	Milano	Milano	4	Fincantieri NexTech S.p.A.	49,00%	49,00%
47. QuattroR SGR S.p.A.	Milano	Milano	4	CDP Equity S.p.A.	40,00%	40,00%
48. Rem Supply AS	Alesund	Alesund	4	Vard Group AS	26,66%	26,66%
49. Rocco Forte Hotels Limited	Londra	Londra	4	FSI Investimenti S.p.A.	23,00%	23,00%
50. S.Ene.Ca Gestioni S.c.ar.l.	Firenze	Firenze	4	SOF S.p.A.	49,00%	49,00%
51. Senfluga energy infrastructure holdings S.A.	Atene	Atene	4	Snam S.p.A.	60,00%	60,00%
52. Trans Adriatic Pipeline AG	Baar	Baar	4	Snam International B.V.	20,00%	20,00%
53. Trevi Finanziaria Industriale S.p.A	Cesena	Cesena	4	SACE S.p.A.	6,99%	6,99%
				FSI Investimenti S.p.A.	25,67%	25,67%
54. Unifer Navale S.r.l. in liquidazione	Finale Emilia (MO)	Finale Emilia (MO)	4	Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - Seaf S.p.A.	20,00%	20,00%
55. Valdarno S.r.l.	Pisa	Pisa	4	Toscana Energia S.p.A.	30,04%	30,04%
56. Webuild S.p.A.	Milano	Milano	4	CDP Equity S.p.A.	18,68%	18,68%
C. Imprese controllate non consolidate (3)						
1. Arbolia S.p.A. Società Benefit	Milano	Milano	1	Snam S.p.A.	51,00%	51,00%
2. Asset Company 11 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
3. Asset Company 4 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
4. Asset Company 7 B.V.	Amsterdam	Amsterdam	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
5. Asset Company 9 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	San Donato Milanese (MI)	1	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%
6. Cagliari 89 S.c.ar.l. in liquidazione	Monastir (CA)	Monastir (CA)	1	Fintecna S.p.A.	51,00%	51,00%

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto (1)	Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti % (2)
7. CDP Venture Capital SGR S.p.A. (4)	Roma	Roma	1	CDP Equity S.p.A.	70,00%	70,00%
8. Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione	Roma	Roma	1	Fintecna S.p.A.	100,00%	100,00%
9. Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	Roma	1	Fintecna S.p.A.	100,00%	100,00%
10. Consorzio IMAFID in liquidazione	Napoli	Napoli	1	Fintecna S.p.A.	56,85%	56,85%
11. Consorzio MED.IN. in liquidazione	Roma	Roma	1	Fintecna S.p.A.	85,00%	85,00%
12. Copower S.r.l.	Roma	Roma	1	Tep Energy Solution S.r.l.	51,00%	51,00%
13. DMAN in liquidazione	Atene	Atene	1	SIA S.p.A.	100,00%	100,00%
14. FoF Private Equity Italia (4)	Milano	Milano	8	CDP S.p.A.	87,54%	87,54%
15. FoF Private Debt Italia (4)	Milano	Milano	8	CDP Equity S.p.A.	87,26%	87,26%
16. FoF Venture Capital (4)	Milano	Milano	8	CDP S.p.A.	76,69%	76,69%
17. Fondmatic Hydraulic Machining S.r.l.	Bologna	Bologna	1	Fonderie di Montorso S.p.A.	100,00%	100,00%
18. Fondo Acceleratori (4)	Roma	Roma	8	CDP Equity S.p.A.	100,00%	100,00%
19. Fondo Boost Innovation (4)	Roma	Roma	8	CDP Equity S.p.A.	100,00%	100,00%
20. Fondo di Fondi Venturitaly (4)	Roma	Roma	8	CDP Equity S.p.A.	93,02%	93,02%
21. Fondo Evoluzione (4)	Roma	Roma	8	CDP Equity S.p.A.	100,00%	100,00%
22. Fondo Italiano Tecnologia e Crescita (FITEC) (4)	Milano	Milano	8	CDP S.p.A.	64,89%	64,89%
23. Fondo Technology Transfer - comparto diretto (4)	Roma	Roma	8	CDP Equity S.p.A.	100,00%	100,00%
24. Fondo Technology Transfer - comparto indiretto (4)	Roma	Roma	8	CDP Equity S.p.A.	100,00%	100,00%
25. FT2 Fondo Turismo 2 (4)	Roma	Roma	8	FNT Fondo Nazionale per il Turismo	100,00%	100,00%
26. IES Biogas S.r.l. (Argentina)	Buenos Aires	Buenos Aires	1	IES Biogas S.r.l.	95,00%	95,00%
				Snam 4 Environment S.r.l.	5,00%	5,00%
27. Tea Innovazione Due S.r.l.	Brescia	Brescia	1	Tep Energy Solution S.r.l.	100,00%	100,00%
D. Imprese collegate e controllate in modo congiunto non consolidate (3)						
1. Albanian Gas Service Company Sh.a.	Tirana	Tirana	4	Snam S.p.A.	25,00%	25,00%
2. Astaldi S.p.A.	Roma	Roma	4	SACE S.p.A.	1,02%	1,02%
				SACE FCT	0,17%	0,17%
				Fincantieri S.p.A.	0,21%	0,21%
3. Consorzio INCOMIR in liquidazione	Mercogliano (AV)	Mercogliano (AV)	4	Fintecna S.p.A.	45,46%	45,46%
4. Energy Investment Solution S.r.l.	Brescia	Brescia	4	Tep Energy Solution S.r.l.	40,00%	40,00%
5. Holding Reti Autostradali S.p.A.	Roma	Roma	7	CDP Equity S.p.A.	51,00%	51,00%
6. Latina Biometano S.r.l.	Roma	ND	4	IES Biogas S.r.l.	32,50%	32,50%
7. Quadrifoglio Brescia S.p.A.	Roma	Roma	7	CDP Immobiliare S.r.l.	50,00%	50,00%
8. Quadrifoglio Genova S.p.A.	Roma	Roma	7	CDP Immobiliare S.r.l.	50,00%	50,00%
9. Quadrifoglio Piacenza S.p.A.	Roma	Roma	7	CDP Immobiliare S.r.l.	50,00%	50,00%
10. Redo SGR S.p.A.	Milano	Milano	4	CDP S.p.A.	30,00%	30,00%

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria;

2 = influenza dominante nell'Assemblea ordinaria;

3 = accordi con altri soci;

4 = società sottoposte a influenza notevole;

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 87/92;

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del Decreto Legislativo 87/92;

7 = controllo congiunto;

8 = altre forme di controllo.

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

(3) Rientrano in questa classificazione società in liquidazione o controllate in fase di start up senza contenuti patrimoniali, o società collegate escluse dal perimetro di consolidamento in considerazione del valore complessivo del patrimonio netto.

(4) Società / Fondi di investimento di cui CDP ha acquisito il controllo e che, nel rispetto delle prassi adottate ai fini della definizione del perimetro di consolidamento integrale, ne sono esclusi in considerazione del valore complessivo delle attività.

(5) La partecipazione ai diritti economici è determinata nella misura dell'89,2%.

Il valore delle partecipazioni al 30 giugno 2021 ammonta a 16.548 milioni di euro rispetto a 15.834 milioni di euro del 31 dicembre 2020.

La variazione positiva pari a 714 milioni di euro è riconducibile in particolare modo al portafoglio delle partecipazioni in società soggette a influenza notevole, e in particolare ai seguenti impatti più significativi:

- relativamente a Eni, un incremento determinato dal risultato del periodo (inclusivo delle scritture di consolidamento) di pertinenza del Gruppo pari a +232 milioni di euro e dalla variazione delle riserve da valutazione per +224 milioni di euro. A tali effetti si somma l'impatto dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivamente pari a -230 milioni di euro;
- relativamente a Poste Italiane, un decremento determinato dalla variazione delle riserve da valutazione, dallo storno del dividendo e da altre variazioni per un valore complessivo di 200 milioni di euro, parzialmente compensato dal positivo risultato del

periodo di pertinenza del Gruppo pari a 193 milioni di euro (inclusivo delle scritture di consolidamento);

- con riferimento al portafoglio partecipativo del gruppo Snam, un significativo aumento del valore delle partecipazioni, attribuibile alla partecipata Industrie De Nora S.p.A. acquisita in data 8 gennaio 2021 e iscritta nell'attivo per 476 milioni di euro, e agli effetti positivi derivanti dalle valutazioni del periodo delle partecipazioni in società soggette a influenza notevole che, al netto delle altre variazioni, hanno determinato un incremento complessivamente pari a 43 milioni di euro.

Holding Reti Autostradali

In data 8 giugno 2021 è entrata a far parte del portafoglio partecipativo del Gruppo la partecipata Holding Reti Autostradali S.p.A. (HRA), una neocostituita società di diritto italiano e partecipata da CDP Equity (51%), Blackstone Infrastructure Partners (24,5%) e dei fondi gestiti da Macquarie Asset Management (24,5%). In data 11 giugno 2021, il Consorzio - composto da CDP Equity, Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management - ha raggiunto l'accordo con Atlantia S.p.A. ("Atlantia") per l'acquisizione, per il tramite di HRA, dell'88,06% del pacchetto azionario di Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI"). Secondo quanto previsto dallo statuto di Autostrade per l'Italia, sono stati altresì formalmente informati dell'operazione gli azionisti di minoranza di ASPI, che dispongono del diritto di co-vendita, sul rimanente 11,94% della società da loro posseduto. Si prevede che l'operazione possa essere completata entro il mese di marzo 2022, in ogni caso non prima del 30 novembre 2021, a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive al closing, ivi compresa la ricezione dei necessari nulla osta da parte delle Autorità competenti.

ASPI è uno tra i principali operatori autostradali d'Europa e gestisce oltre 3.000 km di autostrade in Italia, con concessioni a lungo termine. ASPI e le sue controllate sono responsabili di sviluppo, manutenzione e gestione di una rete autostradale che si estende su tutto il territorio nazionale e rappresenta circa la metà del sistema autostradale soggetto a pedaggio in Italia, con circa 4 milioni di clienti al giorno (dato pre-Covid).

Open Fiber

Open Fiber è una società che ha come obiettivo la realizzazione di una rete in fibra ottica su scala nazionale aperta a tutti gli operatori di settore. In particolare, il piano di sviluppo della società prevede la copertura in modalità "fiber-to-the-home" di 270 città italiane. L'investimento del Gruppo CDP è finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo di estendere una rete in fibra ottica aperta a tutti gli operatori interessati e di partecipare con un ruolo di coprotagonista nella realizzazione di un'infrastruttura strategica per il Paese e con adeguati ritorni attesi sul capitale investito.

Nel dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato di avviare le procedure finalizzate alla cessione della partecipazione in Open Fiber, per una quota tra un minimo del 40% e fino al 50% e il 30 aprile 2021 CDP Equity ha presentato a Enel S.p.A. ("Enel"), un'offerta per rilevare il 10% di Open Fiber, operazione che una volta finalizzata permetterà a CDP Equity di raggiungere la maggioranza del capitale della società.

Al 30 giugno 2021 CDP Equity detiene il 50% del capitale di Open Fiber mentre il restante 50% è detenuto da Enel.

Impairment test su partecipazioni

Il portafoglio partecipativo del Gruppo CDP è costituito da società quotate e non quotate di rilevante interesse nazionale nonché strumentali all'attività promozionale di supporto alla crescita e all'internazionalizzazione delle imprese e allo sviluppo delle infrastrutture. In qualità di Istituto Nazionale di Promozione, CDP investe nel capitale delle imprese prevalentemente con una prospettiva di lungo termine.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, CDP valuta la presenza degli indicatori di impairment previsti dallo IAS 36 e degli indicatori integrativi, ove applicabili, anche considerando le indicazioni delle autorità di vigilanza nazionali e internazionali sui profili di informativa finanziaria relativi ai rischi, le incertezze, le stime, le assunzioni e le valutazioni nonché le difficoltà connesse agli impatti della crisi sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19. A tale riguardo, la diffusione del COVID-19 su scala globale e i conseguenti impatti sull'attività economica comportano un aumento dell'incertezza che rende più complessa la formulazione di stime riguardanti grandezze quali i flussi di cassa derivanti da asset partecipativi anche con riferimento alla maggior aleatorietà associabile alle assunzioni e ai parametri utilizzati a supporto delle analisi di valutazione degli asset stessi.

In particolare, alla luce di quanto sopra descritto, si evidenzia che:

- ai fini delle stime sono stati utilizzati dati relativi a quotazioni e parametri di mercato che sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, a causa delle perduranti turbolenze e volatilità dei mercati, connesse anche alla pandemia da COVID-19;
- le valutazioni condotte hanno comportato anche l'utilizzo di dati previsionali. Tali dati previsionali sono, per loro natura, aleatori e incerti, in quanto sensibili al mutamento di variabili macroeconomiche e a fenomeni esogeni all'azienda, nonché basati, nella fattispecie, su un insieme di assunzioni relative a eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi che non necessaria-

mente si verificheranno. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori consuntivi e i valori preventivati potrebbero essere significativi, ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni alla base dei dati previsionali si manifestassero. Tale limite risulta ancora più accentuato nell'attuale contesto di incertezza legata agli effetti futuri della pandemia da COVID-19.

Pertanto occorre ribadire la profonda incertezza connessa alla durata degli effetti derivanti dalla pandemia in esame e alla complessità di prevederne gli effetti nel breve e medio periodo; ciò comporta una elevata complessità e aleatorietà delle stime effettuate, in ragione della possibilità che le assunzioni e ipotesi di base potrebbero essere oggetto di ulteriori rivisitazioni, a seguito dell'evoluzione di elementi non sotto il proprio controllo, determinando, pertanto, impatti non attesi e preventivabili. Nell'attuale contesto di riferimento, pertanto, si rende necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione di tali elementi.

La valutazione degli indicatori di impairment (c.d. trigger) e delle obiettive evidenze di impairment è svolta sulla base delle informazioni desunte da fonti pubbliche, ovvero delle eventuali ulteriori informazioni ricevute in qualità di investitore.

Nello specifico, al 30 giugno 2021, si sono attivati trigger d'impairment su alcune delle principali partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (Eni, Saipem, Open Fiber e Webuild) fondamentalmente per i risultati consuntivati e/o per l'andamento dei rispettivi valori di mercato.

Con riferimento alla stima del valore recuperabile delle partecipazioni, inteso come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso (c.d. value in use), CDP ha adottato una serie di principi chiave, anche tenuto conto del particolare momento storico dovuto alla diffusione della pandemia COVID-19, delle indicazioni conseguentemente emanate dalle autorità di vigilanza nazionali e internazionali nonché delle linee guida emanate dagli organismi di settore. Si riportano di seguito i principi generali chiave utilizzati:

- un generalizzato allungamento dei periodi di rilevazione di determinati parametri chiave;
- l'utilizzo della media delle ultime rilevazioni dei Country Risk Premium in luogo della rilevazione puntuale ultima disponibile, ove ritenuta più significativa;
- l'utilizzo di un Equity Risk Premium "consensus" in linea con la media delle ultime rilevazioni disponibili in luogo della rilevazione puntuale ultima disponibile.

Inoltre, al fine di poter verificare la consistenza di tali valori rispetto alla possibile evoluzione del contesto macroeconomico, CDP ha svolto delle analisi di sensitività su ciascuna partecipazione rispetto alle principali variabili determinanti il valore dell'asset.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle principali partecipazioni iscritte a livello consolidato e valutate con il metodo del patrimonio netto, con indicazione del valore contabile a livello consolidato e delle metodologie utilizzate nella determinazione del valore recuperabile ai fini dell'impairment test.

A tal fine si evidenzia che la valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è stata effettuata con il c.d. metodo "closed box" che comporta la valutazione della partecipazione nella sua interezza, così come previsto dal Principio IAS 28.

(milioni di euro) Partecipazione	Valore di carico consolidato	Valore recuperabile	Metodologia utilizzata
Eni	8.945	Value in use	Somma delle parti (e.g. DCF per la principale business unit E&P)
Open Fiber	442	Fair value	Transazione comparabile (i.e. offerta vincolante)
Saipem	279	Value in use	DCF
Webuild	243	Fair value	Quotazione di borsa

Eni

Il valore recuperabile della partecipazione in Eni è stato determinato nella configurazione del valore d'uso sulla base del metodo dei flussi di cassa scontati per la business unit principale (Exploration & Production) e tenendo conto del valore delle altre business unit residuali, al fine di cogliere le specificità dei diversi segmenti di business in cui la stessa opera. In particolare:

- per il settore Exploration & Production, largamente preponderante, è stato utilizzato il metodo dei flussi di cassa scontati ("DCF" unlevered), con un modello a portafoglio chiuso che sviluppa e valorizza l'intero ammontare delle riserve di petrolio e gas naturale del gruppo sino a esaurimento, su un periodo di previsione esplicita multi-fase che si estende fino all'anno 2050 (senza componenti di valore in perpetuità):
 - i volumi di produzione sono stati calcolati a partire dalle attuali riserve certe comunicate da Eni e sul presupposto che al 2035 saranno prodotte circa l'80% delle riserve certe e incerte (i.e. possibili e probabili, adeguatamente rischiate), in linea con quanto dichiarato da Eni. Mentre i volumi di produzione successivi al 2035 sono stati calcolati sul presupposto che le riserve certe e incerte saranno esaurite nel 2050;
 - i prezzi di vendita sono stati calcolati in base alla macroarea geografica di appartenenza delle riserve minerarie, tenendo conto dello spread tra i prezzi di vendita unitari pubblicati da Eni e il valore del Brent per il petrolio, ovvero del PSV per il gas, ai

- valori attesi per i due indici. Tali valori sono allineati con lo scenario aggiornato per il greggio di riferimento pubblicato da Eni con il piano strategico 2021-2024 che evidenzia per il 2024 un prezzo del Brent pari a 61,2 \$/bbl e del PSV pari a 181 €/kmc;
- i costi operativi unitari, anch'essi stimati per macroarea geografica di appartenenza delle riserve minerarie e considerando prospetticamente un parziale efficientamento in termini reali;
 - gli investimenti sono stati stimati in maniera differenziata fra riserve certe e riserve possibili/probabili facendo riferimento all'attuale spesa per barile prodotto, inclusivo dei costi di sviluppo, che Eni sostiene in aree nelle quali è storicamente presente e considerando prospetticamente un parziale efficientamento in termini reali;
 - il WACC è stato stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del Capital Asset Pricing Model, e (ii) per il costo dell'indebitamento e il rapporto tra capitale proprio e capitale di debito attraverso un'analisi sulla struttura delle fonti di finanziamento di alcune società quotate operanti nel settore.
- tenuto conto principalmente del limitato contributo al value in use complessivo della partecipazione e della significativa sensibilità dei risultati alle previsioni di lungo termine nell'attuale contesto di incertezza connesso con il processo di transizione energetica atteso, per i settori diversi da "Exploration & Production", è stato utilizzato il capitale investito netto quale miglior stima del valore recuperabile, ad eccezione della partecipazione in Eni Gas & Luce, per la quale è stato utilizzato il metodo dei multipli di un panel di società quotate comparabili (multiplo P/E).

Dall'impairment test effettuato è risultato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Sono state condotte analisi di sensitività sulle principali assunzioni e variabili utilizzate nella stima del value in use, che evidenziano che eventuali variazioni negative non marginali delle principali assunzioni alla base dell'esercizio determinerebbero un valore recuperabile inferiore a quello individuato alla data di riferimento ma comunque superiore al valore contabile della partecipazione.

Open Fiber

Il valore recuperabile per Open Fiber è stato stimato nella configurazione del fair value, prendendo come riferimento il valore dell'offerta vincolante presentata da un primario fondo di investimento per una quota in Open Fiber sostanzialmente analoga a quella detenuta da CDP Equity.

Dall'impairment test effettuato è risultato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della partecipazione.

Saipem

Il valore recuperabile della partecipazione detenuta in Saipem è stato determinato nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (DCF unlevered) sulla base di un modello a due fasi, con (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2021-2023 e (ii) calcolo del valore residuo ("Terminal Value") con l'algoritmo della rendita perpetua. Si segnala che le informazioni per la stima dei flussi e le altre informazioni necessarie per la determinazione del valore d'uso sono state desunte da fonti pubbliche.

Nel dettaglio:

- i valori del periodo esplicito 2021-2023 sono stati desunti dalle stime predisposte da una selezione di analisti finanziari che seguono il titolo;
- il valore residuo è stato desunto dall'applicazione del modello della rendita perpetua stimando il flusso finanziario generabile dal portafoglio di attività del gruppo Saipem, considerato su base indivisa, utilizzando il valore di medio termine risultante dalle medie semplici delle stime predisposte da una selezione di analisti finanziari che seguono il titolo;
- il WACC è stato stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del Capital Asset Pricing Model, e (ii) per il costo dell'indebitamento e il rapporto tra capitale proprio e capitale di debito attraverso un'analisi sulla struttura delle fonti di finanziamento di alcune società quotate operanti nel settore.

Dall'impairment test effettuato è risultato un valore recuperabile superiore al valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa; si evidenzia che eventuali variazioni negative delle principali assunzioni alla base dell'esercizio determinerebbero un valore recuperabile inferiore a quello individuato alla data di riferimento ma sostanzialmente in linea rispetto al valore contabile della partecipazione.

Webuild

Il valore recuperabile della partecipazione in Webuild è stato determinato nella configurazione del fair value.

Il fair value della partecipazione è stato calcolato sulla base dei prezzi di borsa ponderati per i volumi rilevati alla data di valutazione (metodo "VWAP").

Dall'impairment test effettuato il fair value è risultato superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente non è stato necessario stimare il value in use. Si è pertanto proceduto a confermare il valore di carico della partecipazione.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

(migliaia di euro)	30/06/2021	31/12/2020
A. Ramo danni		2.594.711
A.1 Riserve premi		2.293.318
A.2 Riserve sinistri		301.164
A.3 Altre riserve		229
B. Ramo vita		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori		2.594.711

La voce "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" non risulta valorizzata al 30 giugno 2021 per effetto della riclassifica di tutte le voci incluse nelle attività e nelle passività di stato patrimoniale consolidato e attinenti alle società del gruppo SACE, a esclusione di Simest, rispettivamente nelle voci 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e 70. Passività associate ad attività in via di dismissione, in applicazione di quanto disposto dal principio IFRS 5 per i gruppi in via di dismissione e come descritto nella Sezione 3 del documento.

Attività materiali - Voce 90

Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro) Attività/Valori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	30/06/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	107.262	38.239.469	38.346.731	38.086.706
a) Terreni	62.276	467.032	529.308	579.458
b) Fabbricati	32.339	2.646.760	2.679.099	2.704.205
c) Mobili	3.217	7.454	10.671	12.302
d) Impianti elettronici	3.118	482.713	485.831	477.302
e) Altre	6.312	34.635.510	34.641.822	34.313.439
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	14.571	332.928	347.499	431.320
a) Terreni		8.996	8.996	9.376
b) Fabbricati	13.260	231.339	244.599	298.462
c) Mobili				
d) Impianti elettronici	72		72	102
e) Altre	1.239	92.593	93.832	123.380
Totale	121.833	38.572.397	38.694.230	38.518.026
- di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute				

Le Altre attività materiali fanno riferimento principalmente agli investimenti in impianti strumentali all'esercizio della propria attività da parte di Terna e Snam. Nel dettaglio la voce include principalmente:

- investimenti di Terna per circa 14,5 miliardi di euro riferiti a linee di trasporto per 7,0 miliardi di euro e stazioni di trasformazione per 4,7 miliardi di euro;
- investimenti di Snam per circa 19,3 miliardi di euro, relativi a linee di trasporto per 14,1 miliardi (metanodotti, centrali e impianti di riduzione e regolazione del gas), allo stoccaggio per 2,9 miliardi di euro (pozzi, condotte e centrali di trattamento e compressione) e alla rigassificazione;
- immobilizzazioni in corso e acconti per 3,9 miliardi di euro, di cui 2,1 miliardi di euro riferibili a Terna, 1,4 miliardi di euro relativi a Snam e 0,4 miliardi relativi a Fincantieri.

Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro) Attività/Valori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	30/06/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	222.681	580.922	803.603	791.924
a) Terreni	55.130		55.130	58.899
b) Fabbricati	167.551	580.922	748.473	733.025
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.629		3.629	3.971
a) Terreni				
b) Fabbricati	3.629		3.629	3.971
Totale	226.310	580.922	807.232	795.895
- di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute				

Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non vi sono attività materiali a uso funzionale rivalutate.

Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non vi sono attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

(migliaia di euro) Attività/Valori	Totale 30/06/2021	Totale 31/12/2020
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
2. Altre rimanenze di attività materiali	948.910	1.001.577
Totale	948.910	1.001.577
- di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

Le rimanenze di attività materiali sono rappresentate da immobili posseduti da CDP Immobiliare e sue controllate per 265 milioni di euro e dai fondi comuni inclusi nel perimetro di consolidamento per 685 milioni di euro.

Attività immateriali - Voce 100

Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro) Attività/Valori	30/06/2021		31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	1.068.816	X	2.227.633
A.1.1 Di pertinenza del Gruppo	X	1.068.816	X	2.227.633
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	11.116.037	16.646	12.109.685	15.076
A.2.1 Attività valutate al costo:	11.116.037	16.646	12.109.685	15.076
a) attività immateriali generate internamente	153.828	46	263.144	
b) altre attività	10.962.209	16.600	11.846.541	15.076
A.2.2 Attività valutate al fair value				
Totale	11.116.037	1.085.462	12.109.685	2.242.709

Le Altre attività immateriali includono la valorizzazione di intangibili effettuata in occasione di aggregazioni aziendali che hanno interessato le diverse società del Gruppo.

Si riferiscono principalmente:

- a concessioni e licenze per 1.070 milioni di euro, che includono principalmente la valorizzazione delle concessioni per lo stoccaggio del gas naturale;
- ai diritti sull'infrastruttura per 8.009 milioni di euro, di cui 7.884 milioni di euro riferibili a Italgas e, per la parte restante, a Snam e Terna. La voce accoglie la valorizzazione degli accordi per i servizi in concessione tra settore pubblico e privato (service concession agreements) relativi allo sviluppo, manutenzione e gestione di infrastrutture in regime di concessione. In base ai termini degli accordi, l'operatore detiene il diritto di utilizzo dell'infrastruttura per erogare il servizio pubblico;
- alla valorizzazione delle relazioni commerciali per 186 milioni di euro;
- al valore dei marchi per 83 milioni di euro;
- al valore delle conoscenze tecnologiche per 639 milioni di euro;
- a licenze software per 43 milioni di euro.

L'impairment test dell'avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è allocato a ciascuna delle "cash generating unit" (CGU) identificate. Nell'ambito del Gruppo CDP le CGU corrispondono alle singole società partecipate. In quanto immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma alla sola verifica dell'adeguatezza del suo valore di iscrizione nei bilanci. Tale verifica, svolta con periodicità annuale o ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, prevede il confronto fra il valore di bilancio della CGU, comprensivo dell'avviamento, e il valore recuperabile della stessa CGU. Qualora il valore di iscrizione della CGU risulti superiore al suo valore recuperabile, la differenza viene rilevata a conto economico riducendo prioritariamente l'avviamento, fino all'azzeramento dello stesso.

A ogni data di riferimento del bilancio, CDP valuta la presenza degli indicatori di impairment previsti dallo IAS 36 e degli indicatori integrativi, ove applicabili, anche considerando le indicazioni delle autorità di vigilanza nazionali e internazionali sui profili di informativa finanziaria relativi ai rischi, le incertezze, le stime, le assunzioni e le valutazioni nonché le difficoltà connesse agli impatti della crisi sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19. A tale riguardo, la diffusione del COVID-19 su scala globale e i conseguenti impatti sull'attività economica comportano un aumento dell'incertezza che rende più complessa la formulazione di stime riguardanti grandezze quali i flussi di cassa derivanti dalle CGU anche con riferimento alla maggior aleatorietà associabile alle assunzioni e ai parametri utilizzati a supporto delle analisi di valutazione delle stesse CGU.

In particolare, alla luce di quanto sopra descritto, si evidenzia che:

- ai fini delle stime sono stati utilizzati dati relativi a quotazioni e parametri di mercato che sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, a causa delle perduranti turbolenze e volatilità dei mercati, connesse anche alla pandemia da COVID-19;
- le valutazioni condotte hanno comportato anche l'utilizzo di dati previsionali. Tali dati previsionali sono, per loro natura, aleatori e incerti, in quanto sensibili al mutamento di variabili macroeconomiche e a fenomeni esogeni all'azienda, nonché basati, nella fattispecie, su un insieme di assunzioni relative a eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi che non necessariamente si verificheranno. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori consuntivi e i valori preventivati potrebbero essere significativi, ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni alla base dei dati previsionali si manifestassero. Tale limite risulta ancora più accentuato nell'attuale contesto di incertezza legata agli effetti futuri della pandemia da COVID-19.

Pertanto occorre ribadire la profonda incertezza connessa alla durata degli effetti derivanti dalla pandemia in esame e alla complessità di prevederne gli effetti nel breve e medio periodo; ciò comporta una elevata complessità e aleatorietà delle stime effettuate, in ragione della possibilità che le assunzioni e ipotesi di base potrebbero essere oggetto di ulteriori rivisitazioni, a seguito dell'evoluzione di elementi non sotto il proprio controllo, determinando, pertanto, impatti non attesi e preventivabili. Nell'attuale contesto di riferimento, pertanto, si rende necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione di tali elementi.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella parte A1 Sezione 5 – Altri Aspetti.

In relazione a Snam, Terna, Italgas, Ansaldo Energia e Stark Two le CGU alle quali sono allocati gli avviamenti coincidono con i rispettivi sub-consolidati. Con riferimento a Fincantieri si rileva che la quota di avviamento iscritta nel bilancio consolidato di CDP è riferibile alle società facenti capo al gruppo Vard, in relazione alle quali è stato iscritto direttamente dalla controllata Fincantieri un avviamento per 134 milioni di euro.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli avviamenti iscritti a livello consolidato con indicazione del valore contabile e delle metodologie nella determinazione del valore recuperabile determinato ai fini dell'impairment test.

CGU	Valore avviamento (milioni di euro)	Valore recuperabile	Metodologia
Snam	246	n.d.	n.d.
Terna	215	Fair value	Quotazione di borsa
Italgas	74	Fair value	Quotazione di borsa
Fincantieri	134	Fair value	Quotazione di borsa
AEN	360	Value in use	DDM
Stark Two	40	n.d.	n.d.

La variazione del saldo dell'avviamento, pari complessivamente a 1.069 milioni di euro rispetto al valore di 2.228 milioni di euro al 31 dicembre 2020, è prevalentemente riconducibile alla riclassificazione del contributo di SIA tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

In riferimento a Snam, non si è ravvisata la presenza di indicatori di impairment e per tale ragione non si è ritenuto necessario effettuare il test di impairment al 30 giugno 2021.

In relazione a Terna, Italgas e Ansaldo Energia, le CGU alle quali sono allocati gli avviamenti coincidono con le singole società partecipate e il valore recuperabile è stato identificato:

- per Terna e Italgas, nel fair value determinato sulla base della media delle rispettive quotazioni di borsa del mese di giugno 2021, ponderate con i relativi volumi;
- per Ansaldo Energia, il value in use è stato determinato mediante la metodologia del Discounted Dividend Model ("DDM Method") sulla base di un modello a due fasi, con (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2021-2025 e (ii) calcolo del valore residuo ("Terminal Value") con l'algoritmo della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione è pari al costo del capitale proprio stimato pari al 9,4%, sulla base di specifici parametri desunti da un panel di società quotate comparabili. Il tasso di crescita di lungo periodo nel valore terminale è stato stimato pari al 1,5%, sulla base del settore industriale e delle geografie in cui opera la società. Le previsioni economico-finanziarie del periodo esplicito sono basate sul Piano 2021-2025 oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società, mentre il Terminal Value è stato determinato sulla base di previsioni normalizzate di conto economico.

In riferimento a Fincantieri, l'avviamento è quello iscritto nel bilancio consolidato della stessa CGU, a seguito dell'acquisizione del gruppo Vard, e riflesso nel consolidato di CDP per effetto del consolidamento integrale della partecipazione. In ogni caso, si segnala che il fair value, determinato sulla base delle quotazioni della partecipazione, è risultato maggiore all'attivo netto inclusivo dell'avviamento.

Nel corso del primo semestre 2021, in virtù delle variazioni intervenute nella compagine dei quotisti del Fondo Italiano Consolidamento e Crescita ("FICC"), gestito dalla controllata FII SGR S.p.A., è stato accertato il controllo di CDP su tale entità di investimento, ed è stata riscontrata la medesima tipologia di rapporto nei confronti dei veicoli da esso controllati. A tal riguardo, e in riferimento alla controllata Stark Two, è stato rilevato un avviamento attribuibile al maggior fair value rilevato, in sede di acquisizione del controllo della partecipazione, rispetto al fair value allocabile alle singole attività e passività di Stark Two. In sede di prima iscrizione le attività nette sono pari al fair value e dunque non si ravvisano elementi tali da far presumere perdite durevoli di valore. Tale avviamento sarà in ogni caso oggetto di verifica annuale in sede di redazione della relazione finanziaria annuale, in linea con le previsioni dello IAS 36.

Dagli impairment test effettuati i valori recuperabili sono risultati superiori al valore contabile dei net assets delle CGU a cui sono allocati i rispettivi avviamenti e, conseguentemente, non è stato necessario effettuare alcuna rettifica di valore. Nel caso della determinazione del valore recuperabile nella configurazione del fair value essendo i prezzi di borsa qualificabili come Livello 1 della gerarchia di fair value, non si fornisce una analisi di sensitivity al riguardo.

Con riferimento al valore recuperabile della CGU identificata con Ansaldo Energia si evidenzia che eventuali variazioni negative non marginali delle principali assunzioni alla base dell'esercizio determinerebbero un valore recuperabile inferiore a quello individuato alla data di riferimento ma comunque superiore al valore contabile.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)	30/06/2021	31/12/2020
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	114.068	
A.2 Partecipazioni	653	
A.3 Attività materiali	152.001	1.400
- di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
A.4 Attività immateriali	2.322.690	
A.5 Altre attività non correnti	534.084	
Totale (A)	3.123.496	1.400
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.119.030	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.119.030	
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.609	
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.724.735	
B.4 Partecipazioni	21.387	
B.5 Attività materiali	85.045	50.884
- di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
B.6 Attività immateriali	14.424	16.742
B.7 Altre attività	2.943.097	222.457
B.8 Adeguamento attività nette a prezzo di cessione	(1.241.321)	
Totale (B)	38.692.006	290.083
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	1.018.294	
C.3 Altre passività	471.726	
Totale (C)	1.490.020	
D. Passività associate ad attività cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.234.701	33.348
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	43.330	
D.4 Fondi	169.732	
D.5 Altre passività	35.893.403	131.683
Totale (D)	40.341.166	165.031

Per effetto di quanto illustrato nella Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento della Parte A - Politiche contabili delle note illustrative, sono classificate nella presente tabella, in applicazione del principio contabile IFRS 5 le attività e le passività attinenti il gruppo SIA e il gruppo SACE (ad esclusione della partecipata Simest).

In particolare, per quanto descritto nella citata Sezione 3, le attività e le passività attinenti il gruppo SIA sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività associate ad attività possedute per la vendita.

Tutte le attività e passività del gruppo SACE, a esclusione della partecipata Simest, e inclusi gli effetti delle scritture di consolidamento, sono invece classificate rispettivamente nelle voci B e D della tabella, riferibili alle attività operative cessate, trovando applicazione per le società del gruppo SACE in dismissione la definizione di gruppo in dismissione di cui all'IFRS 5. La differenza tra le attività in dismissione riferite a SACE, SACE BT, SACE FCT, SACE SRV e Fondo Sviluppo Export, pari a 47.791 milioni di euro al lordo dei saldi intercompany, e le relative passività in dismissione, pari a 42.299 milioni di euro al lordo dei saldi intercompany, ammonta a 5.492 milioni di euro. L'adeguamento di quest'ultimo valore a quello di realizzo, pari a 4.251 milioni di euro, ha determinato la contabilizzazione della rettifica riportata nella voce B.8 della tabella che precede e contabilizzata nella voce 320. "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" del conto economico consolidato.

Altre attività - Voce 130

Altre attività: composizione

(migliaia di euro)	Consolidato prudenziale	Altre imprese	30/06/2021	31/12/2020
Acconti per ritenute su interessi dei Libretti di risparmio	71.199		71.199	78.286
Altri crediti verso erario	30.108	254.649	284.757	239.723
Migliorie su beni di terzi	2.500	5.812	8.312	7.951
Crediti verso società partecipate		113.752	113.752	110.439
Crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici	6.599	48.500	55.099	404.674
Lavori in corso su ordinazione		3.329.707	3.329.707	3.384.844
Anticipi a fornitori	2.503	495.628	498.131	537.197
Rimanenze		1.564.874	1.564.874	1.547.255
Anticipazioni al personale	266	19.905	20.171	23.890
Altri crediti commerciali	101	5.159.723	5.159.824	4.380.318
Ratei e risconti attivi	10.479	357.703	368.182	376.367
Altre partite	11.865	887.648	899.513	632.732
Totale	135.620	12.237.901	12.373.521	11.723.676

La voce include il valore delle altre attività che non sono classificabili nelle voci precedenti.

Con riferimento ai crediti commerciali, dettagliati nei Crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici e negli Altri crediti commerciali della tabella in alto, per un totale di 5.215 milioni di euro (4.785 milioni di euro al 31 dicembre 2020), si riporta di seguito l'informativa relativa ai valori lordi e alle rettifiche di valore complessive riferibili a ciascuno dei tre stadi ("stage") in cui i crediti sono stati classificati in funzione del rischio di credito associato, come previsto dal principio IFRS 9.

(migliaia di euro)	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Totale crediti commerciali al 30/06/2021	3.375.284	1.815.400	297.301	(7.412)	(51.366)	(214.284)
Totale crediti commerciali al 31/12/2020	3.562.566	1.326.517	302.926	(122.110)	(58.663)	(226.244)

Per quanto riguarda in particolare gli Altri crediti commerciali, derivanti dal contributo delle Altre imprese, il loro totale è riferibile principalmente a Snam per 1.524 milioni di euro (1.548 milioni di euro al 31 dicembre 2020), Terna per 1.646 milioni di euro (1.127 milioni di euro al 31 dicembre 2020), Italgas per 361 milioni di euro (619 milioni di euro al 31 dicembre 2020), Fincantieri per 1.248 milioni di euro (497 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e Ansaldo Energia per 341 milioni di euro (283 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

I lavori in corso su ordinazione, pari a 3.330 milioni di euro (3.385 milioni di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono in via preponderante alle attività derivanti dal business del gruppo Fincantieri, per un totale di 3.047 milioni di euro (3.125 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e comprendono le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. Il relativo avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese. Le attività nette per lavori in corso su ordinazione del gruppo Fincantieri, complessivamente pari a 1.665 milioni di euro (1.963 milioni di euro al 31 dicembre 2020), sono ottenute considerando, anche quanto rappresentato nella voce 80 Altre passività per le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente.

Le rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione pari a 1.565 milioni di euro includono:

- le scorte d'obbligo di gas naturale, custodite presso i propri siti di stoccaggio da parte della controllata Stogit;
- giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo del gruppo Ansaldo Energia, per circa 538 milioni di euro;
- giacenze di semilavorati del gruppo Fincantieri, per circa 375 milioni di euro.

Passivo

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(migliaia di euro) Tipologia di operazioni/Valori	30/06/2021	31/12/2020
1. Debiti verso banche centrali	20.034.469	19.608.631
2. Debiti verso banche	42.522.572	42.694.641
2.1 Conti correnti e depositi a vista	105.553	20.600
2.2 Depositi a scadenza	3.398.410	2.019.101
2.3 Finanziamenti	38.345.257	37.101.413
2.3.1 Pronti contro termine passivi	20.005.882	17.726.595
2.3.2 Altri	18.339.375	21.708.474
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Debiti per leasing		
2.6 Altri debiti	673.352	1.219.871
Totale	62.557.041	62.303.272

I “debiti verso banche centrali”, pari a circa 20.034 milioni di euro e riferiti esclusivamente alla Capogruppo, risultano in aumento rispetto al dato dell’esercizio 2020 (+426 milioni di euro) per effetto della partecipazione alle operazioni TLTRO III²⁸ di marzo 2021.

La voce “depositi a scadenza”, pari a circa 3.398 milioni di euro (+1.379 milioni di euro circa rispetto a fine 2020), fa riferimento principalmente al saldo dei Buoni Fruttiferi postali e dei Libretti di risparmio della Capogruppo detenuti da banche.

Tra i debiti verso banche rilevano le operazioni in pronti contro termine passivi con controparti bancarie riferite esclusivamente alla Capogruppo, che si attestano a circa 20.006 milioni di euro (+2.279 milioni di euro circa rispetto al dato dell’esercizio 2020).

Gli altri debiti per finanziamenti sono relativi principalmente a:

- finanziamenti concessi alla Capogruppo, per un valore pari a circa 5.055 milioni di euro (+169 milioni rispetto al 2020), che fanno riferimento alle linee di finanziamento ricevute prevalentemente dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e, in via residuale, dalla Banca di Sviluppo del Consiglio d’Europa (CEB);
- finanziamenti concessi dal sistema bancario a Snam per circa 4.094 milioni di euro, a Fincantieri per circa 3.152 milioni di euro, a Italgas per 852 milioni di euro, a CDP Reti per 714 milioni di euro e ad Ansaldo Energia per 500 milioni di euro;
- mutui BEI contratti dal gruppo Terna, pari a circa 3.225 milioni di euro.

²⁸ Targeted Longer-Term Refinancing Operations.

La voce “altri debiti”, pari a circa 673 milioni di euro (-547 milioni di euro circa rispetto al 2020) include i depositi ricevuti dalla Capogruppo per contratti di Credit Support Annex a copertura del rischio di controparte sui derivati (pari a circa 474 milioni di euro).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(migliaia di euro) Tipologia di operazioni/Valori	30/06/2021	31/12/2020
1. Conti correnti e depositi a vista	223.488	2.006
2. Depositi a scadenza	285.058.549	279.784.753
3. Finanziamenti:	22.606.311	26.805.833
3.1 pronti contro termine passivi	20.046.320	24.209.307
3.2 altri	2.559.991	2.596.526
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Debiti per leasing	339.851	405.692
6. Altri debiti	4.693.745	4.389.648
Totale	312.921.944	311.387.932

I debiti verso clientela sono rappresentati principalmente da depositi a scadenza della Capogruppo che comprendono il saldo dei Buoni fruttiferi Postali, pari a circa 175.257 milioni di euro (+5.814 milioni di euro circa rispetto al 2020) e il saldo dei libretti di risparmio, pari a circa 100.881 milioni di euro (-2.233 milioni di euro circa rispetto al 2020), al netto di quelli detenuti da banche esposti nella precedente tabella.

Il saldo relativo ai finanziamenti, pari a 22.606 milioni di euro circa al 30 giugno 2021, è principalmente rappresentato dalle operazioni in pronti contro termine passivi della Capogruppo per un importo pari a circa 20.046 milioni di euro, in riduzione rispetto al saldo del 2020 (-3.166 milioni di euro circa).

Nella sottovoce “6. Altri debiti”, rilevano essenzialmente le somme non ancora erogate alla fine del periodo sui mutui in ammortamento concessi dalla Capogruppo a enti pubblici e organismi di diritto pubblico, pari a circa 4.169 milioni di euro (+133 milioni di euro circa rispetto al 2020).

Ancora con riferimento alla Capogruppo, i debiti verso clientela per operazioni di gestione della tesoreria per conto del MEF (OPTES) e per la gestione del Fondo ammortamento titoli di Stato sono pari a 8.920 milioni di euro al 30 giugno 2021 (+1.909 milioni di euro rispetto a fine 2020).

Infine, la voce si compone per circa 340 milioni di euro di debiti per leasing, il cui importo è determinato sulla base dei contratti in essere al 30 giugno 2021, nei quali le società del Gruppo rivestono il ruolo di locatario.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(migliaia di euro) Tipologia di operazioni/Valori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	30/06/2021	31/12/2020
A. Titoli				
1. Obbligazioni	17.593.023	22.695.536	40.288.559	40.163.395
1.1 strutturate	49.198		49.198	50.721
1.2 altre	17.543.825	22.695.536	40.239.361	40.112.674
2. Altri titoli	2.884.086		2.884.086	3.219.346
2.1 strutturati				
2.2 altri	2.884.086		2.884.086	3.219.346
Totale	20.477.109	22.695.536	43.172.645	43.382.741

Con riferimento al Consolidato prudenziale, il saldo dei titoli in circolazione al 30 giugno 2021 risulta riferito interamente alla Capogruppo e include:

- emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito dei programmi denominati "Euro Medium Term Notes" (EMTN) e "Debt Issuance Programme" (DIP), con uno stock di circa 11.750 milioni di euro (-437 milioni di euro rispetto a fine 2020). Nell'ambito del "Debt Issuance Programme" nel corso del primo semestre 2021 è stata effettuata una nuova emissione Social per un valore nominale di 500 milioni di euro;
- n. 2 prestiti obbligazionari riservati alle persone fisiche, per complessivi 2.966 milioni di euro circa (valore sostanzialmente stabile rispetto a fine 2020), del valore nominale di 1.500 milioni di euro ciascuno, di cui uno emesso nel mese di marzo 2015 e un altro emesso nel mese di giugno 2019, nell'ottica della diversificazione delle fonti di raccolta della Gestione Separata;
- n. 4 prestiti obbligazionari garantiti dallo Stato italiano, interamente sottoscritti da Poste Italiane, per un valore complessivo di bilancio pari a 3.043 milioni di euro (valore sostanzialmente stabile rispetto a fine 2020). Risultano in essere al 30 giugno 2021: n. 2 prestiti emessi nel dicembre 2017 per un valore nominale complessivo di 1.000 milioni di euro, n. 2 prestiti emessi nel mese di marzo 2018 per un valore nominale complessivo di 2.000 milioni di euro;
- l'emissione del primo Panda Bond dal valore nominale di 1 miliardo di Renmimbi (135 milioni di euro al cambio del 30 giugno 2021) per il finanziamento, sia diretto sia per il tramite di banche cinesi o di succursali cinesi di banche italiane, di succursali o controllate di società italiane costituite in Cina, per supportarne la crescita. L'emissione, destinata a investitori istituzionali operanti in Cina, rientra in un piano di emissioni da 5 miliardi di Renmimbi approvato dalla People's Bank of China;
- lo stock di commercial paper, per un valore di bilancio pari a circa 2.884 milioni di euro (-335 milioni di euro rispetto a fine 2020), relative al programma denominato "Multi-Currency Commercial Paper Programme".

I titoli in circolazione emessi da "Altre imprese" fanno principalmente riferimento ai collocamenti obbligazionari di Snam, Terna e Italgas rispettivamente pari a circa 9.152 milioni di euro, 8.083 milioni di euro e 4.572 milioni di euro.

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Passività di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro) Tipologia operazioni/Valori	30/06/2021	31/12/2020
A. Passività per cassa		
Totale A		
B. Strumenti derivati		
1. Derivati finanziari	154.304	268.158
1.1 Di negoziazione	154.304	209.007
1.2 Connessi con la fair value option		
1.3 Altri		59.151
2. Derivati creditizi		
Totale B	154.304	268.158
Totale (A + B)	154.304	268.158

La voce comprende principalmente:

- il fair value negativo di swap su tassi di interesse e dei Cross Currency Swap a copertura gestionale dal rischio di cambio della Capogruppo;
- gli strumenti derivati di Terna per circa 65,8 milioni di euro, di Fincantieri per circa 4,5 milioni di euro e di FSI Investimenti per circa 6,4 milioni di euro;
- il fair value della passività per earn out, circa 13,6 milioni di euro, correlata all'investimento in Open Fiber effettuato dalla controllata CDP Equity.

Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro) Tipologia di operazioni/Valori	30/06/2021	31/12/2020
1. Debiti verso banche		
2. Debiti verso clientela	30.818	30.513
3. Titoli di debito		
3.1 Strutturati		
3.2 Altri		
Totale	30.818	30.513

Il saldo delle passività finanziarie designate al fair value, complessivamente pari a 31 milioni di euro (stabile rispetto al 2020) è ascrivibile al contributo del gruppo Fincantieri.

Derivati di copertura - Voce 40

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura

(migliaia di euro)	30/06/2021	31/12/2020
A. Derivati finanziari	3.291.922	4.683.374
1) Fair value	2.721.956	4.116.836
2) Flussi finanziari	569.966	566.538
3) Investimenti esteri		
B. Derivati creditizi		
1) Fair value		
2) Flussi finanziari		
Totale	3.291.922	4.683.374

Il contributo di tale voce è riconducibile principalmente alla Capogruppo, con riferimento alla quale i derivati di copertura specifici, del fair value e dei flussi finanziari di cassa, con valore negativo al 30 giugno 2021, ammontano a circa 1.521 milioni di euro, mentre le coperture di tipo generico con valore negativo, aventi ad oggetto portafogli di crediti, si attestano a circa 1.569 milioni di euro.

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di euro) Adeguamento di valore delle passività coperte/Componenti del Gruppo	30/06/2021	31/12/2020
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	5.071	10.352
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie		
Totale	5.071	10.352

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore del portafoglio dei Buoni fruttiferi postali della Capogruppo, che sono stati oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse. Si evidenzia che la relazione di copertura è stata interrotta nel 2009 in vista della chiusura degli strumenti derivati di copertura. La variazione di fair value dei Buoni coperti, accertata fino alla data di validità della relativa relazione di copertura, viene successivamente riversata a conto economico sulla base del costo ammortizzato dei buoni fruttiferi postali originariamente coperti.

Altre passività - Voce 80

Altre passività: composizione

(migliaia di euro) Tipologia operazioni/Valori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	30/06/2021	31/12/2020
Partite in corso di lavorazione	13.482		13.482	13.326
Somme da erogare al personale	13.372	156.377	169.749	188.963
Oneri per il servizio di raccolta postale	450.703		450.703	433.122
Debiti verso l'Erario	141.095	123.292	264.387	257.887
Lavori in corso su ordinazione		2.117.907	2.117.907	1.958.924
Debiti commerciali	16.571	6.024.109	6.040.680	6.569.468
Debiti verso istituti di previdenza	10.881	146.639	157.520	157.898
Ratei e risconti passivi	91	1.275.266	1.275.357	1.339.014
Debiti per premi da rimborsare				5.379
Spese di istruttoria				1
Incassi attività factoring in lavorazione				40.761
Patrimonio e utile di terzi dei fondi		158.439	158.439	133.739
Altre partite	12.783	2.304.150	2.316.933	34.995.860
Totale	658.978	12.306.179	12.965.157	46.094.342

La voce evidenzia il valore delle passività non classificabili nelle voci precedenti e la sua composizione è di seguito commentata.

Con riferimento al "Consolidato prudenziale", le principali poste sono:

- il debito verso Poste Italiane, pari a circa 451 milioni di euro, relativo alla quota, ancora da corrispondere al 30 giugno 2021 delle commissioni per il servizio di raccolta dei prodotti del Risparmio Postale;
- il debito verso l'Erario, pari a circa 141 milioni di euro, relativo principalmente all'imposta sostitutiva applicata sugli interessi corrisposti sui prodotti del Risparmio Postale.

Relativamente alle "Altre imprese" del Gruppo, la voce comprende principalmente:

- debiti di natura commerciale per circa 6 miliardi di euro, riferibili principalmente a Terna (circa 2,2 miliardi di euro), Fincantieri (circa 2,3 miliardi di euro), Snam (circa 0,5 miliardi di euro) e Italgas (circa 0,5 miliardi di euro). Tra i debiti di natura commerciale sono stati rappresentate passività derivanti da operazioni di reverse factoring per un totale di 643 milioni di euro, relative a debiti verso fornitori che hanno ceduto la propria posizione creditoria a società di factoring. Tali debiti sono classificati all'interno della voce "Debiti commerciali" in quanto relativi a obbligazioni corrispondenti alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo. La cessione è concordata con il fornitore e prevede l'eventuale possibilità per quest'ultimo di concedere ulteriori dilazioni sia di natura onerosa che non onerosa;
- lavori in corso su ordinazione per 2,1 miliardi di euro, derivanti principalmente dall'attività di Fincantieri (circa 1,4 miliardi di euro), il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente, e dall'attività di Ansaldo (circa 0,7 miliardi di euro). Con riferimento al contributo apportato dal gruppo Fincantieri, si rimanda a quanto commentato alla voce 130 Altre attività;
- altre partite per 2,3 miliardi di euro, riferite in particolar modo a Snam per circa 1,2 miliardi di euro, per debiti per attività di investimento e debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali. Questi ultimi si riferiscono principalmente a componenti tariffarie accessorie relative ai settori di attività trasporto e distribuzione del gas naturale.

Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro) Voci/Componenti	Consolidato prudenziale	Altre imprese	30/06/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	350.709		350.709	409.374
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate				
3. Fondi di quiescenza aziendali				
4. Altri fondi per rischi e oneri	140.244	2.039.556	2.179.800	2.524.800
4.1 Controversie legali e fiscali	81.032	409.903	490.935	499.201
4.2 Oneri per il personale	58.500	146.155	204.655	249.028
4.3 Altri	712	1.483.498	1.484.210	1.776.571
Totale	490.953	2.039.556	2.530.509	2.934.174

Al 30 giugno 2021 i fondi per rischi e oneri ammontano a circa 2,5 miliardi di euro ed evidenziano un decremento pari a circa 0,4 miliardi di euro.

I fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate, al quale contribuisce in via principale la Capogruppo, ammontano a 350,7 milioni di euro in diminuzione di 58,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della riclassifica dei fondi relativi a SACE tra le passività in dismissione e dell'incremento per 24,5 milioni di euro degli accantonamenti riferibili a CDP.

La voce 4.3 "Altri fondi per rischi e oneri - altri", pari a circa 1.484 milioni di euro al 30 giugno 2021 fa riferimento principalmente:

- per circa 643 milioni di euro al fondo smantellamento e ripristino siti rilevato, prevalentemente, a fronte di oneri che si presume di sostenere per la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti di stoccaggio e trasporto di gas naturale;
- per circa 336 milioni di euro a fondi per bonifiche e conservazione siti immobiliari oltre che a fronte di impegni assunti per clausole contrattuali. La stima della passività iscritta è effettuata sulla base di valutazioni sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti;
- per circa 57 milioni di euro a passività relative a garanzie contrattuali prestate ai clienti secondo prassi e condizioni di mercato.

Riserve tecniche - Voce 110

Riserve tecniche: composizione

(migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 30/06/2021	Totale 31/12/2020
A. Ramo danni				3.460.541
A.1 Riserve premi				2.833.504
A.2 Riserve sinistri				626.148
A.3 Altre riserve				889
B. Ramo vita				
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati				
D. Totale riserve tecniche				3.460.541

Non sono presenti valori al 30 giugno 2021 in quanto le passività per riserve tecniche riferite alle società assicurative SACE e SACE BT sono state riclassificate tra le passività in dismissione per le ragioni illustrate nella Sezione 3 che precede.

Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

“Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta al 30 giugno 2021 a euro 4.051.143.264 e si compone di n. 342.430.912 azioni ordinarie, senza valore nominale.

La società Capogruppo possiede al 30 giugno 2021 azioni proprie per un valore di 322 milioni di euro, invariato rispetto a fine 2020.

Capitale - numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	342.430.912	
- interamente liberate	342.430.912	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(4.451.160)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	337.979.752	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	337.979.752	
D.1 Azioni proprie (+)	4.451.160	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	342.430.912	
- interamente liberate	342.430.912	
- non interamente liberate		

Informazioni sul conto economico consolidato

Interessi - Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro) Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	1° semestre 2021	1° semestre 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	218	4.590	1.490	6.298	7.679
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	218	4.590	1.490	6.298	7.679
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	32.712	9	X	32.721	47.225
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	646.279	3.268.961		3.915.240	3.920.548
3.1 Crediti verso banche	14.456	119.859	X	134.315	122.940
3.2 Crediti verso clientela	631.823	3.149.102	X	3.780.925	3.797.608
4. Derivati di copertura	X	X	(145.955)	(145.955)	(143.127)
5. Altre attività	X	X	10.218	10.218	8.093
6. Passività finanziarie	X	X	X	128.955	114.030
Totale	679.209	3.273.560	(134.247)	3.947.477	3.954.448
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>		<i>1.682</i>		<i>1.682</i>	<i>1.745</i>
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>					

Gli interessi attivi maturati nel corso del primo semestre del 2021 ammontano a 3.947 milioni di euro e risultano in lieve riduzione rispetto allo stesso periodo del 2020. Derivano essenzialmente dal contributo della Capogruppo e sono costituiti in via prevalente da:

- interessi attivi su crediti verso banche e clientela, classificati tra le attività valutate al costo ammortizzato, complessivamente pari a 3.915 milioni di euro (-5 milioni di euro rispetto al primo semestrale 2020) di cui 3.269 milioni di euro derivanti da finanziamenti e 646 milioni da titoli di debito;
- interessi attivi su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, pari a circa 33 milioni di euro (-15 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020);
- interessi attivi su attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, pari a circa 6 milioni di euro (-1,4 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020).

Nella sottovoce “4. Derivati di copertura” confluisce l’ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sui derivati di copertura del rischio di tasso d’interesse che rettifica gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti. Al 30 giugno 2021 tale ammontare risulta negativo per circa 146 milioni di euro.

Nella sottovoce “6. Passività finanziarie” confluiscono gli interessi maturati su passività finanziarie che, a causa di una remunerazione negativa, hanno dato luogo a una componente di segno opposto (interessi attivi), pari a circa 130 milioni di euro (+15 milioni di euro circa rispetto al 30 giugno 2020). Tale impostazione è conforme alle indicazioni fornite dall’EBA che indicano di privilegiare il segno della componente economica rispetto alla natura della posta patrimoniale.

Nella voce sono ricompresi interessi attivi maturati su attività finanziarie impaired per circa 1,7 milioni di euro.

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro) Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	1° semestre 2021	1° semestre 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.262.354	288.408		2.550.762	2.474.139
1.1 Debiti verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche	114.245	X	X	114.245	106.505
1.3 Debiti verso clientela	2.148.109	X	X	2.148.109	2.051.682
1.4 Titoli in circolazione	X	288.408	X	288.408	315.952
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value	2.737			2.737	2.105
4. Altre passività e fondi	X	X	7.999	7.999	9.379
5. Derivati di copertura	X	X	(41.068)	(41.068)	(51.123)
6. Attività finanziarie	X	X	X	14.298	13.026
Totale	2.265.091	288.408	(33.069)	2.534.728	2.447.526
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>4.364</i>			<i>4.364</i>	<i>3.931</i>

Gli interessi passivi del primo semestre 2021 ammontano a 2.535 milioni di euro (+87 milioni di euro rispetto al periodo di confronto) e derivano principalmente:

- dalla remunerazione della raccolta postale della Capogruppo, pari a circa 2.173 milioni di euro (+95 milioni di euro circa rispetto al 30 giugno 2020);
- dagli interessi passivi su titoli in circolazione della Capogruppo per circa 168 milioni di euro e delle società industriali per circa 118 milioni di euro.

Nella sottovoce “5. Derivati di copertura” confluisce l’ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sui derivati di copertura del rischio di tasso d’interesse che rettifica gli interessi passivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti. Al 30 giugno 2021 tale ammontare risulta positivo per circa 41 milioni di euro.

Nella voce “6. Attività finanziarie” confluiscono gli interessi maturati su attività finanziarie che, a causa di una remunerazione negativa, hanno dato luogo a una componente di segno opposto (interessi passivi), pari a circa 14 milioni di euro (+1 milione di euro rispetto al 30 giugno 2020).

La voce accoglie, inoltre, gli oneri finanziari maturati sui debiti per leasing iscritti in conseguenza dell’applicazione del principio contabile IFRS 16, pari a circa 4,4 milioni di euro, relativi a contratti nei quali il Gruppo riveste il ruolo di locatario.

Commissioni - Voci 40 e 50

Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro) Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2021	1° semestre 2020
a) Garanzie rilasciate	14.464	9.680
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	15.988	9.707
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:	15.988	9.707
3.1 individuali		
3.2 collettive	15.988	9.707
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
d) Servizi di incasso e pagamento	25.497	
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Servizi per operazioni di factoring		
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) Tenuta e gestione dei conti correnti		
j) Altri servizi	46.328	193.437
Totale	102.277	212.824

Le commissioni attive al 30 giugno 2021 ammontano a circa 102 milioni di euro ed evidenziano un decremento pari a 111 milioni di euro principalmente ascrivibile alla non iscrizione da parte della Capogruppo delle commissioni per la gestione dei Buoni fruttiferi postali del MEF, che nell'analogo periodo del 2020 concorrevano al saldo della voce per 150 milioni di euro, in forza della convenzione scaduta il 31 dicembre 2020. Al 30 giugno 2021 non è stata ancora sottoscritta una convenzione che regoli il compenso per la gestione dei Buoni fruttiferi postali del MEF.

Concorrono al saldo della voce al 30 giugno 2021 le commissioni attive della Capogruppo relative:

- all'attività di strutturazione ed erogazione di finanziamenti per circa 33 milioni di euro;
- alle garanzie rilasciate per circa 15 milioni di euro;
- alla gestione dei mutui trasferiti al MEF, alla gestione del Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e degli investimenti in ricerca (FRI) e ad altri servizi resi.

Il saldo è inoltre rappresentato per circa 25,5 milioni di euro da commissioni attive percepite dal gruppo SIA relativi alla fornitura di servizi di incasso e pagamento, per 12,2 milioni di euro da commissioni attive percepite dalla controllata SIMEST per la gestione dei Fondi Pubblici e per 16 milioni di euro da commissioni maturate dalle controllate FII SGR e CDP Immobiliare SGR rispettivamente per 12,2 e 3,8 milioni di euro.

Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro) Servizi/Valori	1° semestre 2021	1° semestre 2020
a) Garanzie ricevute	20.265	13.234
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione e intermediazione:	705.271	738.754
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:	580	890
3.1 proprie	580	890
3.2 delegate a terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari	696.335	737.864
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	8.356	
d) Servizi di incasso e pagamento	4.484	885
e) Altri servizi	8.987	9.251
Totale	739.007	762.124

Le commissioni passive derivano principalmente dal contributo della Capogruppo, e riguardano essenzialmente la quota di competenza del primo semestre 2021 della remunerazione riconosciuta a Poste Italiane S.p.A. per il servizio di raccolta del Risparmio Postale, pari a circa 689,5 milioni di euro (-41,5 milioni di euro circa rispetto al 30 giugno 2020), diverse da quelle assimilabili a costi di transazioni e pertanto ricomprese nel valore di iscrizione dei prodotti del risparmio postale. Nelle more del rinnovo dell'Accordo CDP-Poste Italiane per il servizio di raccolta del Risparmio Postale continuano a trovare applicazione le condizioni economiche definite nella previgente convenzione che ha regolato il triennio 2018-2020.

Per circa 42 milioni le commissioni passive sono attribuibili alle società industriali e si riferiscono principalmente a commissioni dovute a fronte di garanzie ricevute, servizi di collocamento di strumenti finanziari e offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi.

Dividendi e proventi simili - Voce 70

Il saldo della voce al 30 giugno 2021, pari a circa 38 milioni di euro (19 milioni di euro al 30 giugno 2020), è ascrivibile in via prevalente ai dividendi maturati dalla Capogruppo e dalla partecipata CDP Equity a fronte di titoli di capitale valutati al fair value con effetto sulla redditività complessiva.

Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, complessivamente positivo per circa 38,9 milioni di euro al 30 giugno 2021 (negativo per 56 milioni di euro al 30 giugno 2020), deriva:

- dal risultato positivo realizzato dall'attività in derivati, complessivamente pari a 21,9 milioni di euro (di cui 25 milioni di risultato positivo realizzato da Terna, 4,7 milioni di risultato positivo realizzato a Fincantieri, in parte compensati dal contributo negativo riferibile alla Capogruppo);
- dagli utili su cambi pari a circa 17 milioni di euro, realizzati essenzialmente dalla Capogruppo e da Fincantieri, rispettivamente per 2,3 e 13,7 milioni di euro.

Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Il risultato netto dell'attività di copertura risulta complessivamente negativo per 12,9 milioni di euro al 30 giugno 2021 (negativo per 46,5 milioni al 30 giugno 2020) e in larga parte riconducibile al contributo del gruppo Fincantieri. La componente valutativa risulta negativa e pari a 11,6 milioni di euro mentre quella derivante da realizzo risulta complessivamente negativa e pari a 1,3 milioni di euro.

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Il saldo della voce risulta positivo per circa 440 milioni di euro (117,3 milioni di euro al 30 giugno 2020) ed è riferibile essenzialmente alla Capogruppo per effetto del risultato netto positivo realizzato sulle vendite dei titoli di debito appartenenti al portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (pari a circa 340 milioni di euro) e al portafoglio delle attività finanziarie fair value con impatto sulla redditività complessiva (circa 100 milioni di euro).

Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

Il risultato netto derivante dalle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico risulta negativo al 30 giugno 2021 e pari a 20,3 milioni di euro (negativo per 82,1 milioni di euro al 30 giugno 2020), ed è attribuibile in via quasi esclusiva al risultato delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

In particolare, al risultato contribuiscono gli effetti delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value relativi:

- alle valutazioni nette positive delle quote OICR, pari a 26,4 milioni di euro principalmente riconducibili alla Capogruppo per un importo pari a 23,1 milioni di euro;
- alle valutazioni nette negative dei titoli di debito, pari a 47,5 milioni di euro riferibili prevalentemente all'emissione Valvitalia già commentata nella sezione dell'Attivo.

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Il saldo della voce risulta negativo per circa 14,6 milioni di euro, e fa riferimento al saldo netto delle rettifiche e riprese di valore per rischio di credito calcolato con metodo individuale e collettivo, correlato quasi esclusivamente ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per le attività finanziarie che risultano non deteriorate (stage 1 e 2) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore (stage 3), l'importo della perdita viene misurato come differenza tra i flussi finanziari contrattuali che sono previsti contrattualmente, e tutti i flussi finanziari che ci si aspetta di ricevere, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Per maggiori dettagli si veda la "Sezione 5 - Altri aspetti - Informativa sugli impatti del COVID-19 - Strumenti finanziari e misurazione delle Expected Credit Losses".

Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(migliaia di euro) Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		1° semestre 2021	1° semestre 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(5.378)			8.319		2.941	1.099
Finanziamenti	(2.303)			8.048		5.745	637
Titoli di debito	(3.075)			271		(2.804)	462
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>							
B. Crediti verso clientela	(55.437)	(19)	(7.952)	36.598	7.095	(19.715)	(118.744)
Finanziamenti	(43.533)	(19)	(7.952)	27.832	7.095	(16.577)	(103.954)
Titoli di debito	(11.904)			8.766		(3.138)	(14.790)
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>							
Totale	(60.815)	(19)	(7.952)	44.917	7.095	(16.774)	(117.645)

Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

(migliaia di euro) Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			1° semestre 2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write - off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	150		4	154
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				
3. Nuovi finanziamenti	(816)			(816)
Totale	(666)		4	(662)

Nella presente tabella sono espone le rettifiche di valore nette per rischio di credito rilevate sui finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19. Nella riga “Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL” sono riportate le rettifiche nette rilevate sui finanziamenti oggetto di moratoria che rientrano nell’ambito di applicazione delle “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis” pubblicate dall’EBA (EBA/GL/2020/02) e successive modifiche e integrazioni. Nella riga “Nuovi finanziamenti” sono riportate le rettifiche nette rilevate sui finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa con il supporto di garanzie pubbliche.

Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro) Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		1° semestre 2021	1° semestre 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(4.657)			6.853		2.196	910
B. Finanziamenti							
Totale	(4.657)			6.853		2.196	910

Non risultano finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno COVID-19.

Spese amministrative - Voce 190

Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro) Tipologia di spese/Settori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	1° semestre 2021	1° semestre 2020
1) Personale dipendente	88.929	1.185.938	1.274.867	1.146.345
a) salari e stipendi	61.179	837.761	898.940	811.099
b) oneri sociali	1.507	13.731	15.238	12.533
c) indennità di fine rapporto	338	17.522	17.860	18.469
d) spese previdenziali	12.666	232.813	245.479	219.824
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	121	5.474	5.595	4.765
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:				
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	4.285	34.851	39.136	29.562
- a contribuzione definita	4.285	33.185	37.470	28.068
- a benefici definiti		1.666	1.666	1.494
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		2.456	2.456	1.916
i) altri benefici a favore dei dipendenti	8.833	41.330	50.163	48.177
2) Altro personale in attività	358	5.018	5.376	3.899
3) Amministratori e sindaci	854	11.337	12.191	10.017
4) Personale collocato a riposo				
Totale	90.141	1.202.293	1.292.434	1.160.261

Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro) Tipologia di spese/Settori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Spese informatiche	14.601	88.611	103.212	105.713
Servizi generali	4.640	3.312.086	3.316.726	2.310.026
Servizi professionali e finanziari	5.444	456.287	461.731	396.166
Spese pubblicità e marketing	1.838	12.247	14.085	15.017
Altre spese correlate al personale	395	18.987	19.382	16.129
Utenze, tasse e altre spese	3.371	159.445	162.816	127.346
Risorse informative e banche dati	3.237		3.237	2.816
Spese per organi sociali	236	97	333	865
Totale	33.762	4.047.760	4.081.522	2.974.078

I servizi generali accolgono prevalentemente le spese delle società industriali relative ai costi di sub-fornitura e per l'acquisto di materie prime.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate

Gli accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate presentano un saldo positivo al 30 giugno 2021 pari a 4,4 milioni di euro (negativo per 86,9 milioni di euro al 30 giugno 2020) e risultano ascrivibili quasi esclusivamente al contributo della Capogruppo.

Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nel corso del periodo non sono stati effettuati accantonamenti su altri impegni e garanzie.

Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro) Tipologia operazioni/Valori	Accantonamenti	Rilasci per eccedenza	1° semestre 2021
Accantonamenti netti ai fondi oneri per controversie legali e fiscali	(9.104)	5.321	(3.783)
Accantonamenti netti ai fondi oneri diversi per il personale	(28)		(28)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri diversi	(55.913)	54.785	(1.128)
Totale	(65.045)	60.106	(4.939)

Il saldo della voce, negativo per 4,9 milioni di euro (positivo per 37,2 milioni di euro al 30 giugno 2020) fa riferimento al saldo netto degli accantonamenti e dei rilasci per eccedenza dei fondi per rischi e oneri, riconducibile principalmente a Fincantieri (-37,4 milioni di euro), Fintecna (+27,5 milioni di euro), CDP Immobiliare (+16,2 milioni di euro), Ansaldo Energia (-8,1 milioni di euro) e Italgas (-3,1 milioni di euro).

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro) Attività/Componenti reddituali	Consolidato prudenziale	Altre imprese	1° semestre 2021
A. Attività materiali			
1. A uso funzionale:	(3.124)	(873.151)	(876.275)
- di proprietà	(1.997)	(830.080)	(832.077)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.127)	(43.071)	(44.198)
2. Detenute a scopo d'investimento:	(3.151)	(6.094)	(9.245)
- di proprietà	(2.922)	(6.094)	(9.016)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(229)		(229)
3. Rimanenze		(3.833)	(3.833)
Totale	(6.275)	(883.078)	(889.353)

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro) Attività/Componenti reddituali	Consolidato prudenziale	Altre imprese	1° semestre 2021
A. Attività immateriali			
A.1 Di proprietà:	(6.194)	(455.992)	(462.186)
- generate internamente dall'azienda		(43.987)	(43.987)
- altre	(6.194)	(412.005)	(418.199)
Totale	(6.194)	(455.992)	(462.186)

Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro) Tipologia di spese/Valori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Ammortamento delle migliorie su beni di terzi	165	430	595	678
Altri oneri	1.320	61.705	63.025	30.383
Totale	1.485	62.135	63.620	31.061

Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro) Tipologia di spese/Valori	Consolidato prudenziale	Altre imprese	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Proventi per incarichi societari a dipendenti	368	20	388	378
Recuperi di spese	182	9.455	9.637	7.908
Fitti attivi e altri proventi della gestione immobiliare	6.222	37.743	43.965	13.579
Ricavi dalla gestione industriale		8.057.565	8.057.565	6.536.025
Altri proventi	1.351	101.217	102.568	136.260
Totale	8.123	8.206.000	8.214.123	6.694.150

Tra gli altri proventi di gestione, pari a 8.214 milioni di euro al 30 giugno 2021 (6.694 milioni di euro al 30 giugno 2020), confluiscono i proventi che non risultano imputabili alle altre voci del bilancio bancario, rappresentati in via quasi esclusiva dai ricavi derivanti dalla gestione industriale di:

- Fincantieri per 3.212,8 milioni di euro;
- Snam per 1.523,9 milioni di euro;
- Terna per 1.229,1 milioni di euro;
- Italgas per 1.044,3 milioni di euro;
- Ansaldo Energia per 679,1 milioni di euro; e
- SIA per 368,2 milioni di euro.

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

Il risultato delle partecipazioni, positivo per circa 380,7 milioni di euro (negativo per 2.025 milioni di euro nel 2020), accoglie il risultato della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto rientranti nel perimetro di consolidamento, ed è ascrivibile principalmente all'effetto positivo derivante dalla valutazione delle società partecipate del portafoglio CDP: Eni +232 milioni di euro, Poste +193,4 milioni di euro, in parte compensato dagli effetti negativi registrati nel periodo con riferimento alle partecipate Saipem -99 milioni di euro, Open Fiber -30,4 milioni di euro e Webuild -11,4 milioni di euro.

Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260

Non vi sono attività materiali e immateriali valutate al fair value.

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

La voce risulta positiva e pari a 1,7 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 30 giugno 2020), ed è rappresentata da utili derivanti dalla cessione di immobili detenuti a uso funzionale e di altre attività.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

Il Gruppo CDP opera in differenti Paesi (sia europei che non) che hanno un sistema fiscale autonomo nel quale la determinazione della base imponibile, il livello delle aliquote d'imposta, la natura, la tipologia e la tempistica degli adempimenti formali differiscono tra loro.

CDP e alcune società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale" in virtù del quale è possibile la compensazione algebrica tra i redditi e le perdite delle società appartenenti al medesimo perimetro di consolidamento.

In tema di aliquote fiscali, in Italia l'imposta sui redditi per le società (IRES) è pari al 24% a cui va aggiunta un'addizionale del 3,5% applicabile esclusivamente a banche e altri intermediari finanziari. Oltre all'IRES si deve aggiungere l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), la cui aliquota nominale è pari al 4,65% per il settore bancario alla quale ogni Regione può autonomamente aggiungere una maggiorazione. L'IRAP si applica a una base imponibile marginalmente diversa rispetto a quella prevista dall'IRES.

Si segnala che alcune società del Gruppo hanno deciso di effettuare il riallineamento fiscale previsto dall'art. 110, comma 8 del D.L. del 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "Decreto Agosto") che ha reintrodotta la facoltà per i soggetti che redigono il bilancio secondo

i principi contabili internazionali IAS/IFRS di riallineare i valori civili e fiscali dei beni materiali e immateriali nonché delle partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2019. Con particolare riguardo al gruppo Snam si segnala che gli effetti positivi del riallineamento dei valori civili e fiscali ammontano complessivamente a circa 255 milioni di euro.

Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320

La voce risulta negativa e pari a 1.164 milioni di euro (-62,4 milioni di euro al 30 giugno 2020), ed è rappresentata essenzialmente dall'effetto dell'applicazione di quanto previsto dal par. 32 del principio contabile IFRS 5, in tema di rappresentazione del risultato economico delle attività operative cessate, rappresentate da SACE, SACE Bt, SACE Fct, SACE Srv e dall'entità di investimento FSE. La voce include l'impatto negativo, pari a -1.241 milioni di euro, derivante dall'adeguamento delle attività nette riferite alle società in dismissione riferibile al gruppo SACE al loro valore di realizzo posto pari al prezzo di cessione concordato con il MEF e pari a 4.251 milioni di euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto commentato nella Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento della Parte A - Politiche contabili delle presenti Note illustrative.

Monitoraggio dei rischi

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, la Capogruppo e le società rientranti nel consolidato prudenziale si sono dotate di regole, procedure, risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare, nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti.

La gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta da ciascuna entità del gruppo, ed è attuata in conformità ai requisiti previsti dalle normative applicabili a ciascuna società.

Nella struttura organizzativa della Capogruppo il Chief Risk Officer (CRO), posto a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, è responsabile del governo di tutte le tipologie di rischio e della chiara rappresentazione al vertice e al Consiglio di Amministrazione del profilo di rischio complessivo e del suo grado di solidità. Nell'ambito di tale mandato, il CRO assicura il coordinamento delle attività delle Funzioni Risk Management (RM), Risk Advisory & Policies, Compliance & Anti-Money Laundering e Risk Operations. RM ha il mandato di supportare il CRO nel governo dei rischi e di monitorare tutte le tipologie di rischio, creando trasparenza sul profilo di rischio complessivo di CDP e sull'assorbimento di capitale associato a ciascuna tipologia di rischio.

Tali tipologie di rischio sono definite dalla Risk Policy vigente, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2010 e successivamente aggiornata secondo le esigenze, e sono classificabili in rischi di mercato (cui afferiscono il rischio azionario, tasso d'interesse, inflazione e cambio), rischi di liquidità, di credito (all'interno del quale sono ricompresi i rischi di concentrazione e di controparte), rischi operativi e rischi reputazionali. La Risk Policy, soggetta ad aggiornamento con cadenza semestrale, si articola nel Regolamento Rischi e nei documenti a esso collegati, ciascuno dei quali riguarda una specifica categoria di rischi (ad esempio il rischio tasso d'interesse) o un ambito di assunzione degli stessi (ad esempio le attività di tesoreria e investimento in titoli). La Risk Policy rappresenta lo strumento cardine con cui il Consiglio di Amministrazione definisce la propensione al rischio di CDP, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, e il quadro dei relativi processi organizzativi.

I principi guida per la gestione dei rischi della Capogruppo sono riassunti nel Regolamento Rischi e prevedono:

- la segregazione di ruoli e responsabilità in relazione all'assunzione e controllo dei rischi;
- l'indipendenza organizzativa del controllo dei rischi dalla gestione operativa dei medesimi;
- il rigore nei sistemi di misurazione e controllo.

La struttura dei Comitati statutari, consiliari e manageriali, è articolata a livello aziendale e di Gruppo, inclusi i comitati competenti in materia di rischi, per i quali l'articolazione delle rispettive competenze è definita nel rispetto dei principi individuati.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è istituito il Comitato Rischi, cui ai compiti di controllo e formulazione di proposte di indirizzo in materia di gestione dei rischi e valutazione dell'adozione dei nuovi prodotti, nel corso del primo semestre 2021 sono state attribuite anche le competenze inerenti alla formulazione di proposte in materia di strategia di sostenibilità e di valutazione delle politiche societarie in materia, con la conseguente ridenominazione in Comitato Rischi e Sostenibilità. Due organi collegiali di natura tecnico-consulativa, il Comitato Rischi Governance e il Comitato Rischi Valutativo, operano invece a supporto del management e degli organi deliberanti. Il Comitato Rischi Governance è competente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in materia

di (i) aspetti rilevanti ai fini di definizione e controllo del profilo di rischio complessivo di CDP, (ii) conformità di nuovi prodotti rispetto al medesimo profilo di rischio e (iii) aspetti rilevanti ai fini della gestione delle situazioni di liquidity contingency. Il Comitato Rischi Valutativo è invece competente in materia di (i) valutazione di operazioni e attività, anche su temi di concentrazione, sostenibilità economico-finanziaria e rischiosità, (ii) valutazione di proposte di gestione di specifici crediti non performing e contenziosi creditizi, (iii) valutazione delle proposte di impairment relative a finanziamenti o partecipazioni e (iv) revisione periodica del profilo di rischio delle controparti in portafoglio.

RM verifica il rispetto dei limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione e dei limiti operativi stabiliti dall'Amministratore Delegato, proponendo al Comitato Rischi Governance o al Comitato Rischi Valutativo, a seconda delle competenze, eventuali azioni correttive al fine di garantire l'allineamento con la Risk Policy adottata e con il profilo di rischio scelto da CDP, monitorando gli assorbimenti di capitale economico e concorrendo all'attività di capital management.

Nelle società che afferiscono al consolidato prudenziale, gli organi e le strutture coinvolte nei sistemi di governo e controllo dei rischi si articolano, oltre ai vertici aziendali, nelle funzioni di controllo di secondo livello (Risk Management, Compliance, Anti-Money Laundering) e terzo livello (Internal Auditing).

1. Rischio di credito

I principi seguiti da CDP nelle proprie attività di finanziamento con assunzione di rischio di credito sono espressi dal Regolamento del Credito, che norma altresì il funzionamento del processo del credito e i ruoli delle unità organizzative coinvolte.

L'Unità Risk Operations svolge l'attività di valutazione delle proposte formulate dalle unità di business di CDP, nonché delle operazioni di maggior rilievo presentate dalle società controllate per la formulazione del parere di governance; è responsabile, inoltre, dell'assegnazione e aggiornamento del rating interno e della stima della *Loss Given Default*, parametri utilizzati a fini gestionali e contabili e determinati in coerenza con la Risk Policy e il "Regolamento Rating e recovery rate", un documento che esplicita le metodologie adottate da CDP nell'attribuzione dei rating interni alle diverse classi di controparti e nella elaborazione di stime interne del tasso di recupero per singole operazioni di finanziamento. Risk Operations è altresì responsabile della revisione periodica delle posizioni creditizie, con riferimento all'evoluzione della situazione economico-finanziaria della controparte e alle dinamiche del settore di appartenenza, del monitoraggio andamentale ai fini della classificazione gestionale o regolamentare, nonché della gestione dei crediti non performing nei casi previsti.

L'Unità Risk Advisory & Policies ha il compito di svolgere attività di risk advisory nei confronti delle unità di business di CDP e delle società del Gruppo nella fase di definizione dei contenuti di operazioni di maggior rilievo o soluzioni di business, assicurare la valutazione dei rischi delle operazioni equity e Real Estate soggette a parere di governance e supportare il Chief Risk Officer nella definizione e aggiornamento delle linee guida delle politiche di rischio a livello di Gruppo.

L'Unità Risk Management è responsabile delle metodologie di determinazione del pricing aggiustato per il rischio, del monitoraggio degli assorbimenti di capitale economico e della rilevazione della concentrazione di portafoglio. RM monitora regolarmente l'andamento complessivo del rischio del portafoglio crediti, anche al fine di individuare azioni correttive volte a ottimizzarne il profilo rischio/rendimento.

Rientrano inoltre tra le responsabilità di Risk Management riguardanti il rischio di credito:

- lo svolgimento di specifici controlli di secondo livello sul corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, sulla valutazione della coerenza delle classificazioni, sulla congruità degli accantonamenti e sull'adeguatezza del processo di recupero;
- la predisposizione di pareri aventi ad oggetto specifiche operazioni creditizie, anche con riferimento alla coerenza con la Risk Policy e agli assorbimenti patrimoniali, nei casi previsti dalle policy tempo per tempo vigenti;
- la definizione, selezione e implementazione di modelli, metodologie e strumenti del sistema di rating interno, garantendone il costante monitoraggio e aggiornamento.

Con riferimento alle controparti non "in bonis", l'Unità Risk Operations cura l'istruttoria delle proposte di ristrutturazione - eventualmente con il supporto di altre Unità per le casistiche più complesse - mentre Risk Management svolge un'attività di controllo di secondo livello. Per quanto riguarda invece le richieste di modifiche contrattuali di finanziamenti "in bonis" (c.d. waiver), queste vengono trattate dalle strutture di gestione operazioni delle unità di business, eventualmente con il supporto di altre Unità per le casistiche più complesse.

Il presidio dei rischi del Gruppo CDP prevede uno specifico processo di governance per le operazioni di maggior rilievo in termini di rischio per le quali è necessario acquisire un parere non vincolante della Capogruppo. In particolare, è proseguita l'attuazione degli indirizzi di governance e coordinamento a livello di Gruppo da parte dell'Unità Risk Advisory & Policies, mentre il Comitato Rischi Governance di Gruppo ha espresso pareri sui sistemi di monitoraggio e valutazione dei rischi di Gruppo, sulle policy di

Gruppo per tematiche di rischio, nonché sulle operazioni di Gruppo di impatto rilevante.

Con riferimento alla gestione e alla misurazione del rischio di credito, il Gruppo nel suo complesso adotta procedure volte a valutare la qualità degli asset creditizi sia in sede di primo affidamento/concessione sia durante tutta la durata del credito, attraverso un monitoraggio andamentale delle posizioni in bonis in portafoglio. In particolare, il sistema sviluppato assicura, mediante un motore di early warning, la tempestiva rilevazione di eventi creditizi indicativi di potenziali problematiche (sulla base di informazioni provenienti da fonti interne ed esterne) e assegna alla controparte una specifica classe gestionale di Bonis-Watch List a seconda del livello di rilevanza dei segnali individuati. Inoltre, tale motore, sulla base di specifici indicatori, elabora proposte di classificazione regolamentare, in particolare a Inadempienza Probabile.

Nell'ambito delle politiche di gestione e controllo del rischio di credito della Gestione Separata, la Capogruppo adotta un sistema di concessione dei finanziamenti agli Enti Territoriali in grado di ricondurre ogni prestito a categorie omogenee di rischio, definendo in maniera adeguata il livello di rischio associato ai singoli Enti, con l'ausilio di parametri quantitativi differenziati per tipologia di Ente e relativa dimensione. Tale sistema di concessione dei finanziamenti consente di identificare, attraverso criteri qualitativi e quantitativi, i casi per i quali è necessario un approfondimento sul merito di credito del debitore.

Nel caso della Gestione Ordinaria e dei finanziamenti in favore di soggetti privati nell'ambito della Gestione Separata, CDP si avvale di un modello proprietario validato per il calcolo dei rischi di credito di portafoglio. Nell'ambito dello stesso sistema CDP calcola anche il capitale economico associato all'intero portafoglio crediti, con la sola esclusione delle posizioni associate al rischio Stato.

L'Unità Risk Management monitora il rispetto del sistema di limiti e degli indirizzi di composizione del portafoglio creditizio, che rappresentano parte integrante della Risk Policy. I limiti sono declinati in funzione del merito creditizio di ciascuna controparte, assumendo livelli più stringenti al diminuire del rating e del recovery rate, secondo proporzioni ricavate da misure di assorbimento patrimoniale. Sono inoltre definiti specifici limiti per il rischio Paese.

Risk Management effettua inoltre prove di stress sulle misure di rischio del portafoglio creditizio, considerando ipotesi di peggioramento generalizzato del merito di credito, aumento delle probabilità di default, diminuzione dei tassi di recupero e aumento dei parametri di correlazione.

Le metodologie adottate per l'attribuzione del rating interno mirano ad assicurare un adeguato livello di trasparenza e di omogeneità, anche attraverso la tracciatura del processo di assegnazione.

I modelli di rating in uso come strumenti benchmark nel processo di attribuzione del rating interno, sviluppati internamente o da provider esterni specializzati, sono suddivisi per la natura delle principali tipologie di clientela di CDP, anche sulla base della dimensione, forma giuridica e settore di appartenenza.

La scala di rating adottata da CDP, in linea con quelle delle agenzie di rating, è suddivisa in 21 classi, di cui 10 relative a posizioni "investment grade" e 11 "speculative grade"; inoltre è prevista una classe relativa alle controparti in default. Considerato il limitato numero di default storici sul portafoglio di CDP, anche in ragione delle tipologie di prenditori, le probabilità di default sono calibrate sulla base dei tassi di default di lungo periodo (*through the cycle*) calcolati utilizzando basi dati acquisite da un provider specializzato.

Nel corso del 2018, nell'ambito dell'implementazione del principio contabile IFRS 9, CDP si è dotata di un modello di determinazione delle probabilità di default *point-in-time*.

CDP ha adottato la nuova definizione di default prevista dalla normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le banche, entrata in vigore dall'inizio del 2021 in attuazione dalle Linee Guida EBA in materia.

Le stime interne della *Loss Given Default* tengono conto delle diverse tipologie di garanzia, nonché dei tempi di recupero e sono differenziate per categoria di clientela.

Il sistema di rating viene utilizzato in sede di concessione (anche per la determinazione del pricing risk-adjusted nel caso dei soggetti privati), per l'attività di monitoraggio andamentale, per il calcolo degli accantonamenti collettivi, nell'ambito del sistema dei limiti e per le misure di assorbimento patrimoniale del portafoglio. È previsto un aggiornamento almeno annuale della valutazione di rischiosità attribuita alla controparte, che comunque viene riesaminata nel corso dell'anno nel caso si verifichino eventi o si acquisiscano informazioni tali da modificarne in misura significativa il merito di credito.

SACE Fct è esposta al rischio di credito in riferimento all'attività di factoring. Il contratto di factoring può assumere diverse funzioni a fronte delle quali il factor presta servizi differenziati, quali (i) la gestione, in cui il factor svolge delle attività per conto del cedente; (ii) il finanziamento, quando il factor eroga un corrispettivo a fronte dei crediti ceduti; (iii) la garanzia, quando la cessione è di tipo pro soluto e il factor si assume il rischio di mancato pagamento del debitore ceduto. Queste attività espongono il

factor al rischio di credito in modo diverso e via via crescente; il rischio è mitigato attraverso l'introduzione di specifiche clausole contrattuali.

La gestione del rischio di credito connesso alle operazioni di factoring attuate da SACE Fct è regolata nella normativa aziendale interna, dalla fase di avvio del contatto e valutazione preliminare della controparte, all'eventuale gestione del recupero crediti. Il processo del factoring si articola nelle fasi di (i) istruttoria, volta alla valutazione preliminare della controparte; (ii) delibera, in base alle soglie e alle deleghe derivanti dall'accertamento del merito di credito; (iii) perfezionamento del rapporto; (iv) revisione degli affidamenti in scadenza, con un nuovo iter istruttorio e di delibera; (v) gestione operativa e gestione dei crediti anomali, prevedendo la corretta classificazione delle posizioni, l'eventuale valorizzazione delle rettifiche di valore, l'avvio delle procedure giudiziali e stragiudiziali per il recupero del credito o, nel caso si decida di non intraprendere azioni legali, la predisposizione di una relazione di irrecuperabilità del credito.

2. Rischio di controparte

Per quanto concerne le controparti bancarie nelle operazioni in derivati di copertura, in virtù dei contratti ISDA siglati, si fa ricorso al netting per la riduzione dell'esposizione. I contratti fanno riferimento all'accordo ISDA del 2002.

Per rafforzare la mitigazione del rischio di credito CDP impiega sistematicamente da tempo contratti di Credit Support Annex che prevedono lo scambio periodico di garanzie collaterali.

Lo schema di supporto adottato corrisponde allo schema standard proposto dall'ISDA.

In riferimento alle operazioni di securities financing, è previsto il ricorso ad accordi quadro di compensazione di tipo GMRA (Global Master Repurchase Agreement, secondo lo schema ISMA 2000 e, in alcuni casi, ISMA 2011); inoltre, CDP ha da tempo aderito alla controparte centrale Cassa di Compensazione e Garanzia, attraverso la quale opera in pronti contro termine beneficiando di solidi meccanismi di protezione dal rischio di controparte.

CDP Immobiliare SGR è esposta al rischio di credito nell'accezione di rischio di controparte, in relazione alle commissioni percepite in qualità di gestore di fondi. L'esposizione sussiste nei confronti dei fondi gestiti e, indirettamente, nei confronti dei sottoscrittori degli stessi, considerata la natura di fondi a richiamo; a questo riguardo va segnalato che il patrimonio dei fondi gestiti è sottoscritto principalmente dalla Capogruppo.

Anche per Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. l'esposizione al rischio di credito viene intesa come esposizione al rischio di controparte in relazione alle commissioni di gestione percepite dai fondi gestiti. L'esposizione risulta comunque limitata sia a motivo della diversificazione per fondi e investitori, sia per lo standing creditizio degli stessi; va inoltre considerato che il patrimonio dei fondi gestiti risulta sottoscritto principalmente dalla Capogruppo.

3. Rischio di tasso di interesse

Nell'ambito della propria attività la Capogruppo è esposta al rischio tasso di interesse in tutte le sue accezioni: repricing, curva, base, opzionalità. Il rischio inflazione è inoltre presidiato nell'ambito dello stesso quadro concettuale e analitico del rischio tasso d'interesse nel portafoglio bancario. I rischi di tasso d'interesse e inflazione incidono sulla redditività e sul valore economico del Gruppo.

CDP fronteggia un consistente rischio tasso di interesse sia per la presenza di ingenti masse non coperte preesistenti al momento della sua costituzione in Società per Azioni sia per la struttura degli attivi e passivi: una parte considerevole del bilancio di CDP prevede infatti la raccolta tramite Buoni Ordinari a tasso fisso con opzione di rimborso anticipato, mentre lo stock di impieghi è prevalentemente in finanziamenti a tasso fisso. Anche altre tipologie di Buoni Fruttiferi Postali, inoltre, incorporano un'opzione di rimborso anticipato sul valore della quale incidono significativamente i tassi d'interesse e l'inflazione.

Come approccio di riferimento per la misurazione e gestione del rischio tasso, CDP adotta un'ottica definita "prospettiva del valore economico", complementare alla "prospettiva della redditività". La prospettiva del valore economico corrisponde alla rappresentazione di lungo termine della prospettiva reddituale: il valore economico è infatti riconducibile alla sequenza attualizzata di tutti i margini d'interesse futuri.

In questa prospettiva, CDP analizza il proprio profilo di esposizione e di rischio attraverso la valutazione delle poste in bilancio sensibili ai tassi di interesse, quantificandone la reazione rispetto a perturbazioni piccole (analisi di sensitivity) e grandi (stress test) dei fattori di rischio. Il passaggio dalle misure di esposizione (derivate dalle analisi di sensitivity e di stress) alle misure di rischio avviene assegnando una probabilità agli scenari di mercato possibili. Ciò consente di pervenire a una distribuzione statistica del valore delle poste di bilancio considerate, nonché a misure di sintesi rappresentative del capitale economico necessario a fronte del rischio.

Tale struttura di monitoraggio si traduce nella definizione del Value-at-Risk (VaR), che CDP calcola utilizzando metodi basati sulla simulazione storica.

Per quantificare e monitorare il rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario, CDP misura il VaR sia su orizzonti temporali brevi - come quello giornaliero e quello decennale - sia sull'orizzonte annuale, più adeguato per la valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale, in particolare per un rischio afferente al portafoglio bancario. Le misure di VaR calcolate su orizzonti brevi e la misura di VaR riferita all'orizzonte annuale condividono lo stesso insieme di modelli di valutazione delle poste di bilancio e di misurazione delle sensitività e sfruttano gli stessi dati di input. Il calcolo del VaR sull'orizzonte giornaliero viene utilizzato per effettuare il test retrospettivo, poiché su tale frequenza si dispone di un campione più numeroso.

Il VaR sintetizza in un unico dato il risultato della simulazione di numerosi scenari, generati secondo le caratteristiche statistiche dei fattori di rischio.

La Risk Policy di CDP prevede specifici limiti a presidio del rischio tasso d'interesse e inflazione. Più in dettaglio, sono stabiliti limiti riferiti all'impatto sul valore economico di movimenti paralleli (+/- 100 punti base) della curva dei tassi d'interesse e della curva inflazione. Oltre a tali limiti, sono in vigore ulteriori limiti di maggior dettaglio, la cui determinazione è rimessa all'Amministratore Delegato.

CDP valuta l'impatto del rischio tasso anche in una prospettiva reddituale, riferita a orizzonti più brevi, mediante il sistema interno di ALM, quantificando in particolare l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul margine d'interesse.

La gestione dell'ALM di CDP punta a limitare il volume dei derivati di copertura tramite lo sfruttamento delle compensazioni naturali delle esposizioni di poste attive e passive a tasso fisso. L'attività di copertura avviene quindi su sottoinsiemi di tali poste, a seconda del segno dell'esposizione netta, in un'ottica di contenimento del rischio complessivo.

La responsabilità della gestione operativa del rischio tasso di interesse è assegnata all'Unità Organizzativa Finance.

La misurazione e il monitoraggio del rischio di tasso sono effettuati dall'Unità Market Risk & ALM, all'interno di Risk Management, e discussi in sede di Comitato Finanza. Il Consiglio di Amministrazione approva le politiche di gestione del rischio e le relative modalità di rilevazione ed è periodicamente informato in merito ai risultati conseguiti.

SACE Fct monitora e gestisce il rischio tasso di interesse secondo quanto stabilito dalla specifica policy e fissando opportuni limiti operativi. La gestione del rischio è assicurata dalla Funzione Bilancio e Tesoreria, in stretto raccordo con la Funzione Risk Management, mediante la gestione operativa delle attività e delle passività nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. SACE Fct è esposta al rischio di tasso di interesse con riferimento alle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo, generato dal funding a breve contro la concessione di finanziamenti a tasso fisso e di durata maggiore, mentre per l'operatività standard (pro-solvendo e pro-soluto formale) il rischio di tasso di interesse viene minimizzato, in quanto la periodicità di revisione dei tassi passivi e attivi risulta allineata.

CDP Immobiliare SGR non è esposta direttamente a rischi di tasso di interesse e inflazione rivenienti dalla propria attività ma in riferimento a investimenti di liquidità, che opera prevalentemente in titoli a tasso fisso emessi dallo Stato e nel Risparmio Postale emesso dalla Capogruppo.

Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. non è esposta direttamente al rischio di tasso di interesse in quanto gestore di fondi chiusi. La liquidità giacente nel corso del primo semestre 2021 è stata detenuta in strumenti di mercato liquidi (time deposit) o depositata su conti correnti. La SGR non è esposta direttamente al rischio di inflazione.

Nel corso del primo semestre 2021 SACE Fct, CDPI SGR e FII SGR non hanno posto in essere operazioni di copertura dei tassi.

4. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura nelle accezioni di "asset liquidity risk" e di "funding liquidity risk".

Poiché la Capogruppo, SACE Fct e CDP Immobiliare SGR non intraprendono attività di negoziazione, l'esposizione al rischio liquidità nell'accezione di asset liquidity risk²⁹ è limitata.

²⁹ Per asset liquidity risk si intende l'impossibilità, per un'istituzione finanziaria o un generico investitore, di monetizzare sul mercato attività detenute senza peggiorarne significativamente il prezzo.

Per la Capogruppo il rischio di liquidità assume importanza principalmente nella forma di funding liquidity risk³⁰, in relazione alla larga prevalenza nel passivo della Gestione Separata di depositi a vista (i Libretti di risparmio postale) e di titoli rimborsabili a vista (i Buoni fruttiferi postali).

Al fine di mantenere remoto uno scenario di rimborsi fuori controllo, CDP si avvale dell'effetto mitigante che origina dalla garanzia dello Stato sul Risparmio Postale. Oltre alla funzione fondamentale di tale garanzia, la capacità di CDP di mantenere remoto questo scenario si basa sulla solidità patrimoniale, sulla protezione e promozione della reputazione del Risparmio Postale presso il pubblico, sulla difesa della reputazione di CDP sul mercato e sulla gestione della liquidità. In riferimento a quest'ultima CDP adotta una serie di presidi specifici sia volti a prevenire l'insorgere di fabbisogni di funding imprevisi, sia per essere in grado di assorbirli prontamente in caso di necessità.

A tal fine è stabilito uno specifico limite inferiore per la consistenza delle attività liquide, monitorato da Risk Management, assieme ad alcune grandezze che esprimono la capacità di CDP di far fronte a possibili situazioni di crisi. Tra i presidi operativi per il rischio di liquidità, CDP si è dotata di un Contingency Funding Plan (CFP) che descrive i processi e le strategie di intervento adottate per gestire eventuali crisi di liquidità, siano esse di origine sistemica - dovute a un improvviso deterioramento dei mercati monetari e finanziari - o causate da difficoltà idiosincratice dell'istituzione.

Per quanto attiene alla Gestione Ordinaria, CDP si avvale di provvista istituzionale sul mercato o attraverso la Banca Europea degli Investimenti (BEI) con logiche, opportunità e vincoli simili a quelli degli operatori bancari.

CDP pone in essere presidi volti a prevenire l'insorgenza di fabbisogni di liquidità improvvisi mediante lo sviluppo di efficaci sistemi di previsione delle erogazioni, la fissazione di limiti strutturali alla trasformazione delle scadenze, il monitoraggio della posizione di liquidità a breve - effettuato in via continuativa dall'Unità Organizzativa Finance - e il monitoraggio dei gap di liquidità a medio e lungo termine, effettuato dall'Unità Market Risk & ALM.

La gestione dell'attività di tesoreria operata dalla Finanza consente a CDP di finanziarsi anche tramite pronti contro termine, sia in Gestione Separata che in Gestione Ordinaria.

CDP può inoltre partecipare alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea, avendo un significativo stock di attività idonee, negoziabili e non.

Quale ulteriore presidio, sia per la Gestione Separata che per la Gestione Ordinaria, Risk Management monitora un buffer di liquidità incrementale disponibile, in uno scenario di stress, attraverso operazioni con la Banca Centrale Europea e tramite il rifinanziamento sul mercato di titoli liquidi.

I presidi posti in essere sono corroborati da uno stress test impiegato al fine di valutare potenziali effetti di uno scenario estremamente sfavorevole sulla posizione di liquidità.

In riferimento all'attività di SACE Fct, il rischio di liquidità connesso alle operazioni di factoring è mitigato dal ricorso a fonti diversificate di finanziamento, attraverso: i) l'accensione di linee di credito revolving concesse da primari gruppi bancari, ii) finanziamenti di breve termine concessi dalla capogruppo e iii) operazioni di cessione di crediti nella modalità pro-solvendo verso primarie società di factoring. La Società dispone, inoltre, di linee di credito a medio/lungo termine non utilizzate, stipulate con l'obiettivo di fornire alla Società i mezzi necessari a garantire la continuità operativa. In tale contesto, la "Policy rischio di liquidità" definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture aziendali coinvolte nel processo e le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di liquidità. È stato inoltre previsto un Contingency Funding Plan che definisce le strategie di gestione di un'eventuale crisi di liquidità e le specifiche procedure da attivare per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi.

Con riferimento al rischio di liquidità, CDPI SGR è esposta potenzialmente al rischio di shortfall di cassa causati, tra gli altri, dalla compressione delle management fee percepite sui fondi in gestione, calcolate in percentuale del valore complessivo netto (FIA³¹) e del valore complessivo delle attività (FIV, FNT, FT1³² e FIA 2).

Eventuali oscillazioni nella valorizzazione delle quote degli OICR e/o degli immobili in cui i fondi gestiti investono, di conseguenza, avrebbero un impatto sulle commissioni di gestione percepite.

Da un punto di vista operativo, il rischio di liquidità viene monitorato mediante un'attenta pianificazione dei flussi di cassa della Società (forecast finanziario), predisposta dall'Unità Organizzativa "Amministrazione SGR" e aggiornata con frequenza mensile.

³⁰ Per funding liquidity risk si intende l'impossibilità, per un'istituzione finanziaria, di far fronte alle proprie obbligazioni raccogliendo liquidità a condizioni non penalizzanti o monetizzando attività detenute.

³¹ Fondo Investimenti per l'Abitare.

³² Rispettivamente: Fondo Investimenti per la Valorizzazione, Fondo Investimenti per il Turismo e Fondo Turismo 1.

Con riferimento a FII SGR, la maggiore esposizione al rischio di liquidità è da intendersi sotto il profilo dell'asset liquidity risk. La SGR gestisce, infatti, fondi di tipo chiuso con sottostanti caratterizzati da un livello di liquidità limitato e un orizzonte temporale di lungo periodo. L'eventuale necessità, a oggi con probabilità di accadimento limitata, di pronta liquidazione degli asset potrebbe avere effetti sensibili sul livello di prezzo degli stessi asset.

Sotto il profilo del funding risk, FII SGR risulta limitatamente esposta a motivo della tipologia e dello standing delle controparti, oggetto di periodico monitoraggio, e delle modalità operative dei singoli fondi (oltre alla possibilità nella gestione operativa di far ricorso a linee di finanziamento).

5. Rischi operativi

CDP adotta, quale benchmark di riferimento in materia di rischio operativo, le linee guida stabilite dal Comitato di Basilea per il settore bancario e riprese dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Si definisce rischio operativo il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne o esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio legale è il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. Il sistema di gestione dei rischi operativi è un insieme strutturato di processi, funzioni e risorse per l'identificazione, la valutazione e il controllo dei suddetti rischi, il cui principale obiettivo consiste nell'assicurare un'efficace azione di prevenzione e attenuazione degli stessi.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi operativi implementato in CDP, è stata definita la metodologia di valutazione del rischio informatico, che è il rischio di perdite (correnti o potenziali) economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technology - ICT) dovuto a eventi suscettibili di compromettere la Disponibilità, l'Integrità e la Riservatezza delle infrastrutture tecniche e dei dati.

Oltre ad assumere come riferimento la best practice bancaria, CDP dedica particolare attenzione ai migliori riferimenti in ambito industriale per la gestione dei rischi operativi. Il framework metodologico e organizzativo implementato si propone di cogliere l'effettivo profilo di rischio dell'azienda, in analogia a quanto avviene nelle realtà corporate più evolute, che gestiscono attivamente i rischi operativi pur non essendo soggette a requisiti patrimoniali.

L'obiettivo consiste nel migliorare i processi aziendali e il sistema dei controlli interni, così da porre le basi sia per i più opportuni interventi di mitigazione sia per una più accurata quantificazione del capitale economico a essi associato, a oggi stimato tramite il metodo base.

L'Unità Operational & ICT Risk, nell'ambito di Risk Management, è l'Unità responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo per la valutazione dell'esposizione ai rischi operativi e informatici, la predisposizione delle misure di mitigazione - di concerto con le Unità Organizzative coinvolte - e la redazione del reporting diretto al Vertice Aziendale.

Il framework adottato per la gestione dei rischi operativi prevede l'integrazione delle informazioni sulle perdite operative opportunamente classificate secondo schemi di classificazione predefiniti di Loss Event Type (i.e. Modello degli eventi di perdita), Loss Effect Type (i.e. Modello delle tipologie di perdita) e Risk Factor (i.e. Modello dei fattori di rischio). Con particolare riferimento al rischio informatico, sono state - altresì - definite apposite librerie di minacce e contromisure di sicurezza che CDP valuta opportuno applicare sul proprio perimetro a protezione dei propri asset ICT.

Nell'ottica di una gestione integrata degli interventi, che concentri in un unico momento decisionale la valutazione delle azioni di mitigazione definite nell'ambito delle attività sia di Risk Assessment che di Loss Data Collection, è operativo un Gruppo di Lavoro - che si riunisce al bisogno su iniziativa dell'Unità Operational & ICT Risk - dedicato all'analisi degli interventi correttivi definiti a presidio dei rischi operativi.

L'Unità Operational & ICT Risk monitora lo stato di avanzamento degli interventi attivati, attraverso una verifica periodica presso i soggetti responsabili degli interventi avviati e/o da avviare.

La condivisione e diffusione degli esiti delle attività svolte avvengono attraverso la redazione di specifica reportistica, nella quale vengono segnalate le esposizioni al rischio operativo e le perdite rilevate. In questo modo, si assicurano informazioni in materia di

rischi operativi al Vertice Aziendale e ai responsabili delle unità organizzative interessate, al fine di consentire l'implementazione delle azioni correttive più idonee.

In linea con la mission dell'Unità Operational & ICT Risk, che prevede di curare lo sviluppo e la diffusione di una cultura dei rischi operativi all'interno della Società, sono stati organizzati interventi di formazione rivolti a tutto il personale coinvolto nelle analisi.

Inoltre, si segnala la rilevanza – a fini formativi – di ulteriori periodici interventi che l'Unità Operational & ICT Risk realizza a beneficio delle risorse coinvolte, anche in forma di training on the job. Tali interventi sono necessari affinché i referenti abbiano adeguata conoscenza del processo e delle connesse responsabilità, così da essere pienamente consapevoli nell'utilizzo degli strumenti di supporto.

In aggiunta alle attività sopracitate, l'Unità Organizzativa Operational & ICT Risk supporta l'Unità Organizzativa Protezione Aziendale nella formazione sulla cybersecurity. L'obiettivo è di giungere a un approccio coordinato a tutti i livelli dell'azienda, raggiungibile mediante la diffusione capillare del concetto di rischio operativo su di essi.

SACE Fct adotta un framework di gestione dei rischi operativi coerente con le logiche adottate a livello di Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, al fine di ridurre la variabilità degli utili di periodo e di proteggere il patrimonio. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo prevede lo svolgimento delle seguenti attività: i) raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili a eventi di rischio operativo (Loss Data Collection); ii) valutazione prospettica del livello di esposizione aziendale ai potenziali rischi operativi (Risk Self Assessment); iii) definizione delle azioni di mitigazione (Action/Remediation Plan).

CDPI SGR adotta il framework di gestione dei rischi operativi di Gruppo con l'obiettivo di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia ed efficienza complessiva dei processi, al fine di ridurre la variabilità degli utili di periodo e di proteggere il patrimonio. In particolare, attraverso il Risk Self Assessment, si costruisce una cartografia che fornisce una rappresentazione dei rischi operativi potenziali, cui sono esposti i processi/ambiti di operatività aziendali; è altresì attivo un processo di raccolta e censimento dei dati di perdita (Loss Data Collection).

FII SGR ha strutturato un sistema proprietario di gestione dei rischi operativi riguardante (i) i rischi legati a errori umani (ossia errori, danni involontari e/o situazioni fraudolente poste in essere da operatori interni ed esterni che possano risultare lesive per la società), (ii) i rischi legati alla tecnologia (ossia alle procedure IT, nonché a danni volontari o involontari ad hardware e software aziendali), (iii) i rischi legati ai processi (ossia a procedure interne mancanti o non esaustive ovvero violate), e (iv) i rischi legati a fattori esterni (ossia a eventi di natura esogena alla società). L'esposizione di FII SGR ai rischi operativi risulta nel complesso contenuta ed è principalmente focalizzata sull'area dei processi interni, di compliance regolamentare e dei rapporti di impiego.

6. Rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo sono rimesse agli organi aziendali della Capogruppo, che definiscono le politiche di accettazione delle controparti, stabilendo obblighi di astensione dai rapporti di qualunque natura in determinate condizioni che possano comportare un'esposizione al rischio di livello non accettabile. In tale ottica la Capogruppo coinvolge e rende partecipi, nei modi ritenuti più opportuni, le funzioni aziendali di controllo delle controllate in merito alle scelte effettuate in materia di politiche e procedure di gestione del rischio in questione.

L'Unità Antiriciclaggio della Capogruppo favorisce il coordinamento a livello di Gruppo delle metodologie di valutazione e delle procedure per il presidio delle attività operative correlate alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Presso ciascuna controllata, laddove applicabile, è istituita una specifica funzione antiriciclaggio che, operando in stretto coordinamento con l'apposita struttura della Capogruppo, monitora l'efficacia dei processi collegati alla normativa antiriciclaggio nella società di riferimento.

Ciascuna società del Gruppo ha conferito ai responsabili delle funzioni antiriciclaggio la delega per la segnalazione alla UIF delle operazioni sospette. Le informazioni acquisite in occasione di tali attività vengono condivise tra le funzioni antiriciclaggio e diventano patrimonio informativo comune ai fini di assicurare un'efficace collaborazione attiva a livello dell'intero Gruppo.

7. Rischi connessi alle partecipazioni

CDP si caratterizza per un rilevante portafoglio di partecipazioni (quotate e non) e quote di fondi. I criteri di misurazione e gestione del rischio associato alle partecipazioni e ai fondi sono stabiliti dal Regolamento Rischi e comprendono, tra l'altro, specifi-

che prove di stress, definite sulla base degli scenari rilevanti, in particolare sulle interessenze quantitativamente più rilevanti in società quotate.

Il rischio di prezzo concerne la possibilità che il valore economico netto, la redditività o il patrimonio netto contabile di CDP siano influenzati negativamente da variabili relative a titoli azionari, in particolare dalle quotazioni di mercato dei titoli stessi e dei relativi derivati oppure da variazioni della redditività presente e prospettica dell'investimento in essi.

Ai fini del monitoraggio e gestione dei rischi del portafoglio di partecipazioni, CDP considera inoltre come assimilati a partecipazioni azionarie gli investimenti in quote di fondi comuni d'investimento, compresi quelli immobiliari.

Coerentemente con l'ottica del valore economico netto, il rischio azionario è quantificato in termini di VaR (sull'orizzonte di un anno). Il VaR fornisce una proxy del rischio che titoli quotati e liquidi – anche laddove non iscritti al fair value corrente – non recuperino nel tempo eventuali perdite di valore, ed è calcolato mediante ipotesi sulla distribuzione statistica delle quotazioni azionarie, dei relativi derivati (qualora presenti) e del fair value dei titoli non quotati. La quantificazione del rischio avviene sotto assunzioni di continuità del modello di business di CDP, che prevede di detenere nel lungo periodo la maggior parte degli investimenti azionari.

8. Rischio di non conformità

La Funzione Compliance agisce secondo un approccio risk based con riguardo all'intera operatività aziendale garantendo, in primis, un efficace presidio preventivo, nell'ottica di una gestione proattiva e dinamica del rischio.

In tale ottica, la Funzione Compliance: i) assicura il monitoraggio nel continuo delle nuove normative nazionali e internazionali valutandone gli eventuali impatti sui processi aziendali; ii) presta consulenza e assistenza su tematiche in cui assume rilievo il Rischio di non conformità (es. conflitti di interessi, sanzioni internazionali, abusi di mercato); iii) valida preventivamente le procedure aziendali al fine di assicurarne la conformità con le normative di riferimento; iv) partecipa ai comitati interni. La Compliance effettua inoltre controlli ex post valutando l'adeguatezza dei presidi organizzativi esistenti e la corretta applicazione delle procedure per la prevenzione del rischio di non conformità, identificando le relative azioni correttive e monitorandone nel tempo la relativa implementazione.

Per quanto attiene all'attività di direzione e coordinamento, la Funzione Compliance, coordina in maniera continuativa tutte le Compliance del Gruppo CDP, emanando atti di indirizzo, fornendo consulenze, assicurando supporto operativo e metodologico, condividendo strumenti di lavoro e, al contempo, ricevendo periodici flussi informativi. Infine, la Compliance cura lo svolgimento diretto delle attività di compliance per talune società del Gruppo CDP, in virtù di specifici accordi di outsourcing.

9. Rischio Reputazionale

In considerazione della peculiare natura di CDP, grande rilievo è riservato alla gestione ex ante del rischio reputazionale. L'Unità Compliance e Anti-Money Laundering applica una metodologia sviluppata internamente per la valutazione del rischio reputazionale connesso alle operazioni sulla base di specifici "indici di rischio" (Rischio Paese, Rischio Controparte, Rischio Settore Economico).

Gli esiti delle valutazioni effettuate sulle operazioni integrano la documentazione istruttoria a supporto degli organi consultivi e deliberanti.

10. Contenziosi legali

Contenziosi civili e amministrativi

Con riferimento alla Capogruppo CDP, alla data del 30 giugno 2021 sono pendenti 100 contenziosi passivi in materia civile e amministrativa, per un petitum complessivo pari a circa 208,6 milioni di euro.

Con riferimento ai predetti contenziosi, sono presenti 45 vertenze con rischio di soccombenza stimato come "probabile". Di queste: (i) 30 si riferiscono a posizioni relative a prodotti di Risparmio Postale per un petitum complessivo di circa 350 mila euro; (ii) 9 si riferiscono a posizioni creditizie per un petitum complessivo di circa 176,3 milioni di euro; (iii) 6 si riferiscono ad altre tematiche di diritto civile e amministrativo per un petitum complessivo di circa 700 mila euro.

Sono inoltre presenti 34 vertenze con rischio di soccombenza stimato come "possibile". Di queste: (i) 12 si riferiscono a tematiche

relative a prodotti di Risparmio Postale per un petitem complessivo di circa 120 mila euro; (ii) 9 si riferiscono a posizioni creditizie per un petitem complessivo di circa 22,5 milioni di euro; e (iii) 13 ad altre tematiche di diritto civile e amministrativo per un petitem complessivo di circa 800 mila euro.

Con riferimento ai contenziosi in essere, alla data del 30 giugno 2021 risulta costituito un Fondo Rischi e Oneri per circa 75,1 milioni di euro.

Contenziosi giuslavoristici

Con riferimento alla Capogruppo CDP, alla data del 30 giugno 2021 sono pendenti 23 contenziosi passivi di natura lavoristica con riferimento ai quali sono stati effettuati complessivamente circa 3,7 milioni di euro di accantonamenti.

11. Altri rischi rilevanti

Nell'ambito della propria operatività, CDP è esposta a rischi di mercato ulteriori rispetto ai rischi azionari legati al portafoglio partecipativo e a quelli di tasso e inflazione relativi al portafoglio bancario.

Alcune attività di CDP, di norma legate all'attività di emissione di titoli obbligazionari denominati in valuta estera, all'acquisto di titoli obbligazionari in valuta estera e alla concessione di finanziamenti denominati in divise diverse dall'Euro nell'ambito del sistema Export Banca, possono generare rischio di cambio.

CDP intraprende tali attività solo se protetta da adeguate coperture del rischio valutario. Le coperture vengono di norma realizzate mediante la stipula di Cross Currency Swap (CCS) volti a convertire i flussi in valuta in flussi denominati in Euro. In alternativa alla copertura specifica è inoltre possibile prevedere il rifinanziamento della posizione mediante raccolta nella valuta corrispondente all'impiego, nell'ambito di una strategia volta alla minimizzazione dei rischi aperti.

12. Monitoraggio dei rischi delle società sottoposte a direzione e coordinamento

Le attività in ambito di gestione e monitoraggio dei rischi delle società controllate sono presidiate dalle Funzioni di Risk Management, Risk Advisory & Policies e Risk Operations della Capogruppo, che fanno capo al Chief Risk Officer.

I Principi Generali sull'esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento prevedono che la Capogruppo definisca:

- i principi e le linee guida in tema di assunzione dei rischi rilevanti (di credito, di mercato, operativi, etc.), nonché di processi, sistemi e modelli di rischio, nel rispetto delle norme imperative applicabili alle Società Vigilate;
- il risk appetite framework;
- le linee guida per le modalità di rilevazione e controllo dei rischi, verificando l'adeguatezza delle relative procedure;
- il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi.

Sempre nell'ambito di applicazione dei Principi di Direzione e Coordinamento, le Società controllate:

- condividono con la Capogruppo le regole di assunzione dei rischi prima della loro approvazione o modifica;
- predispongono, con una frequenza adeguata alla specifica tipologia di rischio, l'informativa periodica richiesta, assicurando il rispetto dei requisiti funzionali stabiliti dalla Capogruppo;
- illustrano su base regolare i principali profili di rischio e la loro evoluzione.

La normativa di gruppo prevede inoltre specifici processi di risalita per le operazioni straordinarie e per le operazioni di maggior rilievo in termini di rischio, secondo le fattispecie e i limiti declinati nelle policy emanate, in base alle quali le Società controllate consultano preventivamente la Capogruppo in merito alle operazioni/iniziative individuate, prima che le stesse siano sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione o altro organo deliberante.

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Operazioni realizzate durante il periodo

Operazioni di aggregazione

(migliaia di euro) Denominazioni	Data dell'operazione	Costo dell'operazione	Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria	Totale ricavi del Gruppo	Utile (Perdita) netto del Gruppo
Stark Two	01/01/2021	34.100	75,14%		
Melt 1	01/01/2021	13.700	100%		
Elettra One	01/01/2021	46.000	90,20%		
INSO	01/06/2021	25.069	100%		

Acquisizione del controllo su Stark Two, Melt 1 ed Elettra One

Nel corso del primo semestre, in virtù delle variazioni intervenute nella compagine dei quotisti del Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (anche "FICC"), gestito dalla controllata Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., è stato accertato il controllo di CDP su tale entità di investimento. Il FICC, a sua volta, controlla le seguenti società:

- Melt 1;
- Stark Two;
- Elettra One;

per la descrizione della cui operatività si rimanda alla Sezione 3 che precede. In conseguenza dell'accertamento del controllo di CDP sul FICC, è stata riscontrata la medesima tipologia di rapporto nei confronti dei veicoli da esso controllati. In considerazione delle tempistiche con le quali si è svolta l'operazione e dei dati resi disponibili dalle controllate indirette, sono stati assunti:

- il 1° gennaio 2021 quale data di acquisizione;
- il fair value delle tre società a tale data quale costo dell'operazione.

Il processo di PPA relativo a queste ultime si è concluso nel corso del semestre.

Le tabelle che seguono riportano il confronto tra il costo dell'operazione, nell'accezione sopra indicata, e il dettaglio delle attività acquisite e delle passività assunte alla data dell'operazione (importi in migliaia di euro) distintamente per ciascuna delle società sopra elencate.

Melt 1

ATTIVO	Valore contabile	Adjustment	Fair value
10. Cassa e disponibilità liquide	2		2
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.510		5.510
70. Partecipazioni	1.955		1.955
90. Attività materiali	34.823	6.156	40.979
100. Attività immateriali	23.207	(22.388)	819
110. Attività fiscali	3.935		3.935
130. Altre attività	33.809		33.809
Totale attività acquisite	103.241	(16.232)	87.009
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.899		31.899
40. Derivati di copertura	103		103
60. Passività fiscali	566	1.718	2.284
80. Altre passività	30.536		30.536
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.266		1.266
100. Fondi per rischi e oneri	355		355
190. Patrimonio netto di terzi	6.866		6.866
Totale passività assunte	71.591	1.718	73.309
Attività nette acquisite	31.650	(17.950)	13.700
Costo dell'aggregazione aziendale	31.650	(17.950)	13.700

Stark Two

ATTIVO	Valore contabile	Adjustment	Fair value
10. Cassa e disponibilità liquide	17		17
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	102		102
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.519		31.519
90. Attività materiali	32.193		32.193
100. Attività immateriali	77.361	(77.101)	260
110. Attività fiscali	759		759
130. Altre attività	41.051		41.051
Totale attività acquisite	183.002	(77.101)	105.901
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.979		76.979
40. Derivati di copertura	776		776
60. Passività fiscali	705		705
80. Altre passività	31.785		31.785
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.380		1.380
100. Fondi per rischi e oneri	32		32
190. Patrimonio netto di terzi	34.106		34.106
Totale passività assunte	145.763		145.763
Attività nette acquisite	37.239	(77.101)	(39.862)
Goodwill		73.962	73.962
Costo dell'aggregazione aziendale	37.239	(3.139)	34.100

Elettra One

ATTIVO	Valore contabile	Adjustment	Fair value
40. Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	736		736
70. Partecipazioni	70.000	334	70.334
Totale attività acquisite	70.736	334	71.070
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.000		20.000
60. Passività fiscali		4	4
80. Altre passività	67		67
190. Patrimonio netto di terzi	4.999		4.999
Totale passività assunte	25.066	4	25.070
Attività nette acquisite	45.670	330	46.000
Costo dell'aggregazione aziendale	45.670	330	46.000

Acquisizione INSO

In data 1° giugno 2021 Fincantieri, attraverso la sua controllata Fincantieri Infrastructure, ha perfezionato l'acquisizione del principale ramo d'azienda che fa capo a INSO – Sistemi per le Infrastrutture Sociali S.p.A., e della sua controllata SOF, già parte del gruppo Condotte, e ora ne detiene il controllo sotto la NewCo “FINSO - Fincantieri INfrastrutture SOciali”.

La tabella seguente riporta il corrispettivo pagato per l'acquisto della società e il dettaglio delle attività acquisite e delle passività assunte alla data dell'operazione (importi in migliaia di euro).

ATTIVO	Valore contabile	Adjustment	Fair value
10. Cassa e disponibilità liquide	15		15
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.023		1.023
40. Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	11.426		11.426
70. Partecipazioni	1.797		1.797
90. Attività materiali	7.696		7.696
100. Attività immateriali	6.692		6.692
110. Attività fiscali	705		705
130. Altre attività	119.412		119.412
Totale attività acquisite	148.766		148.766
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.077		8.077
60. Passività fiscali	90		90
80. Altre passività	96.494		96.494
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.697		2.697
100. Fondi per rischi e oneri	2.506		2.506
Totale passività assunte	109.864		109.864
Attività nette acquisite	38.902		38.902
Goodwill			
Badwill		13.833	13.833
Costo dell'aggregazione aziendale	38.902	(13.833)	25.069

Operazioni realizzate dopo la chiusura del periodo

In data 27 luglio 2021 la controllata Terna ha siglato il closing per l'acquisizione del 100% delle quote azionarie di EL.IT.E. S.p.A. società veicolo che possiede e gestisce (tramite contratto di servizio sottoscritto con Repower) la merchant line lunga circa 4 km in cavo 150 kV “Tirano – Campocologno” che collega Italia e Svizzera. In particolare, la società acquisita è attualmente proprietaria oltre che del collegamento in cavo 150 kV dalla S/E di Tirano ST sino al confine di Stato con relativa porzione di galleria, anche della stessa S/E di Tirano. Tale operazione si inquadra nell'ambito delle disposizioni previste dalla delibera ARERA n. 567/2019 che ha istituito nel dicembre 2019 un meccanismo di incentivazione finalizzato all'unificazione dell'RTN, volto anche a facilitare l'acquisizione da parte di Terna di merchant line la cui esenzione è scaduta.

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi, di competenza del primo semestre 2021, riconosciuti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle società controllate integralmente.

Compensi agli amministratori e sindaci

(migliaia di euro)	Amministratori	Sindaci	Altri manager con responsabilità strategiche
a) Benefici a breve termine	10.757	1.735	19.213
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	93		564
c) Altri benefici a lungo termine			1.608
d) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro			
e) Pagamenti in azioni			
Totale	10.850	1.735	21.385

Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci della Capogruppo

(migliaia di euro) Nome e cognome	Carica ricoperta		Periodo in carica	Scadenza carica ^(*)	Emolumenti per la carica e bonus
Amministratori in carica al 30 giugno 2021					
Giovanni Gorno Tempini	Presidente	(nota 1)	01/01/2021-30/06/2021	2023	148
Dario Scannapieco	Amministratore Delegato	(nota 2)	27/05/2021-30/06/2021	2023	4
Fabrizia Lapecorella	Consigliere	(nota 1)	01/01/2021-30/06/2021	2023	(**)
Fabiana Massa	Consigliere	(nota 1)	01/01/2021-30/06/2021	2023	18
Anna Girello Garbi	Consigliere	(nota 2)	27/05/2021-30/06/2021	2023	(nota 5)
Giorgio Toschi	Consigliere	(nota 2)	27/05/2021-30/06/2021	2023	(nota 5)
Livia Amidani Aliberti	Consigliere	(nota 2)	27/05/2021-30/06/2021	2023	(nota 5)
Matteo Melley	Consigliere	(nota 1)	01/01/2021-30/06/2021	2023	18
Alessandra Ruzzu	Consigliere	(nota 1)	01/01/2021-30/06/2021	2023	18
Amministratori integrati per l'amministrazione della Gestione Separata (art. 5, comma 8, D.L. 269/03) in carica al 30 giugno 2021					
Pier Paolo Italia	Consigliere	(nota 3)	01/01/2021-30/06/2021	2023	(**)
Alessandro Rivera	Consigliere	(nota 4)	01/01/2021-30/06/2021	2023	(**)
Paolo Calvano	Consigliere		28/06/2021-30/06/2021	2023	(nota 6)
Antonio Decaro	Consigliere		01/01/2021-27/05/2021 e 08/06/2021-30/06/2021	2023	17
De Pascale Michele	Consigliere		01/01/2021-27/05/2021 e 08/06/2021-30/06/2021	2023	17
Amministratori con incarico cessato nel corso del 2021					
Luigi Paganetto	Vice Presidente		01/01/2021-27/05/2021		14
Fabrizio Palermo	Amministratore Delegato		01/01/2021-27/05/2021		180 (nota 7)
Carlo Cerami	Consigliere		01/01/2021-27/05/2021		14
Francesco Floro Flores	Consigliere		01/01/2021-27/05/2021		14
Amministratori integrati per l'amministrazione della Gestione Separata (art. 5, comma 8, D.L. 269/03) con incarico cessato nel corso del 2021					
Davide Carlo Caparini	Consigliere		01/01/2021-27/05/2021		14
Sindaci					
Carlo Corradini	Presidente		01/01/2021-30/06/2021	2021	21
Enrica Salvatore	Sindaco effettivo		01/01/2021-30/06/2021	2021	(nota 8)
Franca Brusco	Sindaco effettivo		01/01/2021-30/06/2021	2021	8 (nota 9)
Mario Romano Negri	Sindaco effettivo		01/01/2021-30/06/2021	2021	16
Giovanni Battista Lo Prejato	Sindaco effettivo		01/01/2021-30/06/2021	2021	(**)

(*) Data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio dell'esercizio relativo.

(**) Il compenso viene erogato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(1) Amministratori confermati in carica dall'Assemblea degli azionisti di CDP del 27 maggio 2021 che ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Il compenso si riferisce all'intero primo semestre 2021.

(2) Amministratori nominati in carica dall'Assemblea degli azionisti di CDP del 27 maggio 2021 che ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Il compenso indicato si riferisce al periodo dal 27 maggio al 30 giugno 2021.

(3) Delegato del Ragioniere Generale dello Stato.

(4) Direttore Generale del Tesoro.

(5) Il compenso maturato dal 27 maggio 2021, data di nomina del consigliere, pari a circa 4 mila euro, risulta non ancora corrisposto alla data del 30 giugno 2021.

(6) Il compenso maturato dal 28 giugno 2021, data di nomina del consigliere, pari a 375 euro, risulta non ancora corrisposto alla data del 30 giugno 2021.

(7) Il compenso indicato è comprensivo di MBO relativo all'anno 2020 e Long Term Incentive per il periodo 2018-2020.

(8) Il compenso maturato, pari a circa 16 mila euro, risulta non ancora corrisposto alla data del 30 giugno 2021.

(9) Risulta ancora da erogare alla data del 30 giugno 2021 un importo di circa 8 mila euro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Alcune transazioni del Gruppo CDP con le parti correlate, in particolare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con Poste Italiane S.p.A., sono conseguenti a disposizioni normative.

Si evidenzia, comunque, che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività del Gruppo.

Nella tabella che segue è riportato il valore dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti dal Gruppo CDP nel corso del primo semestre 2021 con:

- le società sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- le controllate e collegate dirette e indirette del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altre controparti (sono inclusi principalmente i piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del Gruppo CDP).

(migliaia di euro) Voci di bilancio/Parti correlate	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Società a controllo congiunto e collegate Gruppo CDP	Società controllate e collegate MEF dirette e indirette	Altre	Totale rapporti con Parti Correlate
Attivo					
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		52.710			52.710
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.414.337		160.731		10.575.068
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
– crediti verso banche			2.077.956		2.077.956
– crediti verso clientela	275.118.688	1.031.486	4.046.096		280.196.270
Altre attività	3.335.486	406.871	467.793	1.724	4.211.874
Passivo					
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
– debiti verso banche					
– debiti verso clientela	10.145.178	3.428.640	8	271	13.574.097
Altre passività	32.007.557	809.152	1.308.163	8.937	34.133.809
Fuori bilancio	4.072.987	6.003.372	2.332.953		12.409.312
Conto economico					
Interessi attivi e proventi assimilati	2.825.261	22.257	42.324		2.889.842
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.978)	(33.918)	(23)		(38.919)
Commissioni attive	9.381	2.104	1.282		12.767
Commissioni passive	(2.435)	(689.511)		(26)	(691.972)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	894		627		1.521
Utili (perdite) da cessione o riacquisto	(5)		7		2
(Rettifiche) Riprese di valore nette per rischio di credito	3.635	118	6.043		9.796
Spese amministrative	(38)	(300.538)	(121.538)	(432)	(422.546)
Altri (oneri) proventi	3.561	3.099.402	(694.471)	(665)	2.407.827
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	276.423	(810.731)	1.026.226	6	491.924

Con riferimento alle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, e in particolare ai titoli in circolazione inclusi nei debiti verso clientela, viene data rappresentazione dei soli titoli emessi dalla Capogruppo posseduti dalle società collegate o sottoposte a controllo congiunto del gruppo CDP, per le quali si ha evidenza delle relative informazioni. In particolare, sono rappresentati i prestiti obbligazionari emessi da CDP e garantiti dallo Stato, sottoscritti da Poste Italiane S.p.A. per un valore nominale complessivo pari a 3,0 miliardi di euro.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Piani di incentivazione a medio lungo termine di Fincantieri

Performance Share Plan 2016-2018

In data 19 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano") per il management, e il relativo Regolamento. Si ricorda che il progetto era stato precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 50.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2016-2018 (primo ciclo), 2017-2019 (secondo ciclo) e 2018-2020 (terzo ciclo). Tali obiettivi, per tutti e tre i cicli, sono stati identificati nel Total Shareholder Return ("TSR") e nell'EBITDA, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo e secondo ciclo, sono state attribuite e consegnate ai beneficiari rispettivamente entro il 31 luglio 2019 e il 31 luglio 2020, mentre quelle maturate con riferimento al terzo ciclo saranno attribuite e consegnate entro il 31 luglio 2021.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016, n. 9.101.544 azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A.; per quanto riguarda il secondo ciclo di Piano sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, n. 4.170.706 azioni di Fincantieri S.p.A. e, infine, con riferimento al terzo e ultimo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2018, n. 3.604.691 azioni di Fincantieri S.p.A.

Gli obiettivi di performance economici e finanziari sono composti da due componenti:

- una componente "market based" (con un peso del 30% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance di Fincantieri in termini di TSR relativamente all'Indice FTSE Italy All Share e al Peer group individuato dalla Società;
- una componente "non market based" (con un peso del 70% sul totale dei diritti assegnati) legata al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di gruppo rispetto ai target prefissati.

Con riferimento alla componente "market based", il criterio di calcolo utilizzato è il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. A differenza dell'obiettivo di performance "market based", la componente "non market based" (EBITDA) non è rilevante ai fini della stima del fair value, ma viene aggiornato in ogni trimestre per tener conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBITDA rispetto ai target di Piano.

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

	Grant date	N. azioni assegnate	Fair value (euro)
Primo ciclo di Piano	19/05/2017	9.101.544	6.866.205
Secondo ciclo di Piano	25/07/2017	4.170.706	3.672.432
Terzo ciclo di Piano	22/06/2018	3.604.691	3.963.754

Con riferimento al Performance Share Plan 2016-2018 si segnala che: i) il CdA del 27 giugno 2019 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione “Performance Share Plan 2016-2018” procedendo all’assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 10.104.787 azioni ordinarie di Fincantieri mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio nel numero di 2.572.497 azioni ed effettuando un’emissione di nuove azioni, sempre prive di valore nominale nel numero di 7.532.290 azioni. L’emissione e la consegna delle azioni è avvenuta in data 31 luglio 2019; ii) il CdA del 10 giugno 2020 ha deliberato la chiusura del 2° ciclo del piano di incentivazione “Performance Share Plan 2016-2018” procedendo all’assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 4.822.542 azioni ordinarie di Fincantieri mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 2.685.862 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari). La consegna delle azioni è avvenuta in data 3 luglio 2020. iii) il CdA del 10 giugno 2021 ha deliberato la chiusura del 3° ciclo del piano di incentivazione “Performance Share Plan 2016-2018” procedendo all’assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 2.787.276 azioni ordinarie di Fincantieri. L’attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 2 luglio 2021.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Società ai sensi dell’articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet “www.fincantieri.it” nella sezione “Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2017”.

Performance Share Plan 2019-2021

In data 11 maggio 2018 l’Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo Performance Share Plan 2019-2021 (il “Piano”) per il management, e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2018.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l’assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 25.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2019-2021 (primo ciclo), 2020-2022 (secondo ciclo) e 2021-2023 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2022, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2023 e 31 luglio 2024.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L’assegnazione gratuita del numero di diritti è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche il potere di individuare il numero e i nominativi dei beneficiari.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2019, n. 6.842.940 azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A.

Il gruppo ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell’EBITDA e del TSR, già previsti dal Performance Share Plan 2016-2018, anche un ulteriore parametro, l’indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practice europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell’obiettivo di sostenibilità sono rappresentati da parametri di mercato quali il “CDP” (Carbon Disclosure Project) e un secondo rating da parte di un’ulteriore agenzia che valuti l’intero paniere degli aspetti di sostenibilità.

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l’ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

	Grant date	N. azioni assegnate	Fair value (euro)
Primo ciclo di Piano	24/07/2019	6.842.940	6.668.616
Secondo ciclo di Piano	30/07/2020	11.133.829	5.958.937

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto da Fincantieri S.p.A. ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet "www.fincantieri.it" nella sezione "Etica e Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2017 e 2018".

Performance Share Plan 2022-2024

In data 8 aprile 2021 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2022-2024 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021.

Il Piano, in un'ottica di continuità con il precedente piano di incentivazione 2019-2021, è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 64.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2022-2024 (primo ciclo), 2023-2025 (secondo ciclo) e 2024-2026 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2025, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2026 e 31 luglio 2027.

In particolare, i Beneficiari per il 1° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 1° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2022; i Beneficiari per il 2° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 2° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2023; i Beneficiari per il 3° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 3° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2024.

Il Gruppo ha definito come obiettivi del Piano e in particolare al momento per quanto riguarda il 1° ciclo, come già previsto dal Performance Share Plan 2019-2021, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practice europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità si basa sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità che l'Azienda si è posta nell'arco temporale di riferimento. In aggiunta, è stato inserito un gate di accesso il cui raggiungimento è necessario per la corresponsione del premio, collegato agli obiettivi di rating che l'Azienda si è data, così definito: ottenimento almeno del rating B nell'indice «Carbon Disclosure Project» (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice «Vigeo Eiris».

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet "www.fincantieri.it" nella sezione "Etica e Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2021".

Piani di incentivazione di Snam

Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2017-2019

Con riferimento al Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2017-2019, approvato dall'Assemblea degli azionisti Snam dell'11 aprile 2017, sono state attribuite complessivamente n. 5.385.372 azioni, di cui n. 1.368.397 azioni a valere per l'attribuzione 2017 (assegnate per n. 1.511.461 azioni nel luglio 2020, a fronte del completamento del vesting period), n. 2.324.413 azioni a valere per l'attribuzione 2018 e n. 1.692.562 azioni a valere per l'attribuzione 2019.

A fronte delle attribuzioni ancora in essere, relative alle annualità 2018 e 2019, nel primo semestre 2021 gli oneri rilevati come componente del costo lavoro, con contropartita alle riserve di patrimonio netto, ammontano a 3 milioni di euro.

Per maggiori informazioni in merito alle condizioni del Piano si veda il “Documento Informativo piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2017-2019” redatto ai sensi dell’art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet di Snam.

Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2020-2022

Con riferimento al Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2020-2022, approvato dall’Assemblea degli azionisti Snam del 18 giugno 2020, al 30 giugno 2021 risultano attribuite n. 1.277.996 azioni, a valere per l’annualità 2020 (grant date rispettivamente pari al 14 ottobre 2020 per l’Amministratore Delegato e al 16 dicembre 2020 per gli altri beneficiari).

Gli oneri, riferiti al primo semestre 2021, rilevati come componente del costo lavoro a fronte di una corrispondente riserva di patrimonio netto, risultano pari a circa 1 milione di euro. Per maggiori informazioni in merito alle condizioni del Piano si veda il “Documento Informativo piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2020-2022” redatto ai sensi dell’art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet di Snam.

Piani di incentivazione di Terna

Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2021-2025

Il Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2021 ha approvato il Regolamento relativo al Piano di Performance Share 2021-2025, in attuazione dei termini fissati dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti, nella riunione del 30 aprile 2021.

Il Piano LTI 2021-2025 prevede l’assegnazione del diritto all’attribuzione di un numero di azioni Terna S.p.A. (Performance Share) a titolo gratuito alla fine del periodo di performance purché siano raggiunti gli obiettivi di performance cui il piano è collegato.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel Documento Informativo sul Piano di Performance Share 2021-2025, pubblicato sul sito internet della Società (www.terna.it).

Il 23 giugno 2021 è stato completato il programma di acquisto azioni proprie a supporto del Piano, per un controvalore complessivo di circa 10 milioni di euro.

Piani di incentivazione di Italgas

Piani di incentivazione azionaria di lungo termine

In data 19 aprile 2018 l’Assemblea degli Azionisti di Italgas ha approvato il Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2018-2020, destinato all’Amministratore Delegato, Direttore generale e ai dirigenti identificati tra coloro in grado di influire sui risultati aziendali, con assegnazione annuali di obiettivi triennali. Al termine del periodo di performance di tre anni, se soddisfatte le condizioni sottostanti al Piano, il beneficiario avrà diritto a ricevere azioni della Società a titolo gratuito. Il numero massimo di azioni a servizio del piano è pari a n. 4.000.000 azioni. In relazione al suddetto piano sono stati attribuiti, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e in coerenza con la Politica sulla Remunerazione 2018, diritti a ricevere azioni Italgas in numero di 341.310 per il piano 2018-2020, 279.463 per il piano 2019-2021, 327.760 per il piano 2020-2022. Il fair value unitario dell’azione, determinato dal valore del titolo Italgas alle date di attribuzione (cosiddetta grant date), è rispettivamente pari a 4,79, 5,58 e 4,85 euro per azione. Il costo relativo al Piano di incentivazione di Lungo Termine è rilevato durante il vesting period come componente del costo lavoro, con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

In data 10 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Italgas ha determinato l’attribuzione gratuita di complessive n. 632.852 nuove azioni ordinarie della Società ai beneficiari del Piano 2018-2020 ed eseguito la prima tranche dell’aumento di capitale deliberato dalla predetta Assemblea, per un importo di nominali euro 784.736,48 prelevato da riserve da utili a nuovo. In seguito all’aumento, il capitale sociale della Società ammonta a 1.002.016.254,92 euro costituito da 809.768.354 azioni.

Inoltre l’Assemblea degli Azionisti di Italgas del giorno 20 aprile 2021 ha approvato il Piano di Incentivazione 2021-2023 e la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, in una o più tranches, al servizio del medesimo Piano di Incentivazione 2021-2023 per un importo massimo nominale di 5.580.000,00 euro, mediante l’emissione di massime numero 4.500.000 nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente, mediante assegnazione ai sensi dell’art. 2349 c.c., per un corrispondente importo massimo tratto da riserva da utili a nuovo, esclusivamente ai beneficiari del Piano, ossia dipendenti della Società e/o di società del Gruppo. In relazione a tale piano sono stati attribuiti, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e in coerenza con la Politica sulla Remunerazione 2021, diritti a ricevere azioni Italgas in numero di 254.765 per il piano di co-investimento 2021-2023. Il fair value unitario dell’azione è pari a 4,96 euro per azione.

Informativa di settore consolidata

Informativa di settore

La presente parte della Nota integrativa è redatta secondo il principio contabile IFRS n. 8 “Segmenti operativi”.

L’informativa di settore consolidata viene di seguito presentata illustrando il contributo fornito ai risultati del Gruppo di quattro settori:

- Sostegno all’economia: rappresentato dai dati finanziari della Capogruppo;
- Soggette a direzione e coordinamento: rappresentato dai dati finanziari delle Società soggette a direzione e coordinamento e prive dei propri investimenti partecipativi inclusi invece nel settore Società non soggette a direzione e coordinamento. Sono incluse in tale segmento pertanto CDP Reti, Fintecna, CDP Equity, FSI Investimenti, CDP Immobiliare SGR (già CDP Investimenti SGR), CDP Industria, FSIA Investimenti, i fondi FIV Plus, FIV Extra, FNT (già FIT), FT1 e FIA2, CDP Immobiliare e le sue controllate;
- Internazionalizzazione: rappresentato dai dati finanziari del gruppo SACE;
- Altri settori: rappresentato dai dati finanziari delle società consolidate integralmente (Snam, Terna, Italgas, Fincantieri, SIA, Ansaldo Energia, Fondo Italiano di Investimento Sgr, ItsArt, il fondo FoF Private Debt, Fondo Italiano Consolidamento e Crescita e le sue controllate) e dai dati finanziari derivanti dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto di Eni, Poste Italiane, Saipem, Open Fiber, Webuild, Kedrion, IQ Made in Italy, Valvitalia Finanziaria, Trevi Finanziaria Industriale, Rocco Forte Hotels, BF, Hotel turist, e le altre società collegate o sottoposte a comune controllo.

Le tavole relative al 30 giugno 2020 sono state riesposte, ai fini di comparabilità, per includere il contributo del gruppo SACE (internazionalizzazione) insieme a quello delle società non soggette a direzione e coordinamento, a seguito della pubblicazione del D.L. 23/2020. Ai fini della rappresentazione gestionale il contributo di SACE, SACE Fct, SACE Bt, SACE Srv e Fondo Sviluppo Export non è stato riclassificato nel risultato delle attività operative cessate, secondo il principio contabile IFRS 5, diversamente da quanto fatto negli schemi Consolidati del Gruppo CDP. I dati 2020 sono inoltre stati riesposti a fronte della conclusione del processo di purchase price allocation effettuato sui gruppi Ansaldo Energia, SIA, WeBuild, Brugg Cables e del restatement effettuato da Italgas.

I dati finanziari riportati sono stati elaborati considerando il contributo fornito dai quattro settori identificati già al netto degli effetti delle scritture di consolidamento, a meno dell’elisione dei dividendi, inclusa invece nella colonna di aggregazione dei due settori “Sostegno all’economia” e “Soggette a direzione e coordinamento”.

Il contributo dei due settori aggregati, il cui risultato di esercizio ante imposte ammonta a 1,2 miliardi di euro, è rappresentato dunque dalla Capogruppo e dalle Società soggette a direzione e coordinamento.

Tale aggregato, risente in misura rilevante, del peso dei dati economici del settore Sostegno all’economia in termini di Margine d’interesse.

Le Società non soggette a direzione e coordinamento, incluse nei settori “Internazionalizzazione” e “Altri settori”, mostrano un risultato di esercizio ante imposte di 0,7 miliardi di euro. Nell’ambito del margine d’intermediazione si rileva un Margine di interesse in decremento, principalmente per l’effetto negativo della riduzione dei tassi di mercato, mentre registra un significativo miglioramento l’Utile delle partecipazioni, prevalentemente per effetto della valutazione a patrimonio netto di Eni (+0,2 miliardi di euro rispetto a un risultato di -2 miliardi di euro del primo semestre 2020). Contribuiscono inoltre alla voce il risultato negativo di Saipem e quello positivo di Poste Italiane.

Il risultato di esercizio ante imposte beneficia di un elevato contributo dei ricavi caratteristici delle società industriali iscritti negli Altri proventi netti di gestione, che assorbono spese amministrative per 5,4 miliardi di euro e gli ammortamenti di periodo di 1,3 miliardi di euro, connessi agli investimenti tecnici nonché agli effetti delle purchase price allocation su tali beni.

Anche i dati patrimoniali evidenziano il rilevante peso del settore Sostegno all’economia, integrato in particolar modo nelle attività materiali e nella raccolta dal settore delle Società non soggette a direzione e coordinamento.

I dati economici e i principali dati patrimoniali riclassificati per il primo semestre 2021 e per l’esercizio comparativo di seguito esposti sono riconducibili al Gruppo nel suo complesso. La voce “Attività materiali/investimenti tecnici” corrisponde alla voce 90 “Attività materiali” del bilancio consolidato mentre la voce “Altre attività (incluse rimanenze)” corrisponde alla voce 130 “Altre attività” del bilancio consolidato. Per la riconciliazione delle altre voci con quelle del bilancio consolidato si rimanda all’Allegato 2.2 “Raccordo tra schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati e schemi di bilancio - Gruppo CDP”.

Dati patrimoniali consolidati riclassificati al 30 giugno 2021

(migliaia di euro)	Sostegno all'economia	Società soggette a direzione e coordinamento	Totale	Società non soggette a direzione e coordinamento		Totale (*)
				Internazionalizzazione	Altri settori	
Crediti e disponibilità liquide	299.987.458	1.397.019	301.384.477	33.790.719	5.898.366	341.073.562
Partecipazioni		26.842	26.842	21.387	16.521.766	16.569.995
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	78.211.483	895.551	79.107.034	3.551.043	904.244	83.562.321
Attività materiali/Investimenti tecnici	345.493	1.583.666	1.929.159	89.553	38.665.464	40.684.176
Altre attività (incluse Rimanenze)	133.847	93.645	227.492	227.796	12.556.340	13.011.628
Raccolta	379.487.758	1.541.054	381.028.812	4.329.184	38.556.747	423.914.743
– di cui: obbligazionaria	20.477.109	413.012	20.890.121	522.257	22.282.524	43.694.902

(*) Ai fini della rappresentazione gestionale il contributo di SACE, SACE Fct, SACE Bt, SACE Srv, FSE e SIA non è stato riclassificato nelle attività in via di dismissione e passività associate, secondo il principio contabile IFRS 5, diversamente da quanto fatto negli schemi Consolidati del Gruppo CDP.

Dati patrimoniali consolidati riclassificati al 31 dicembre 2020

(migliaia di euro)	Sostegno all'economia	Società soggette a direzione e coordinamento	Totale	Società non soggette a direzione e coordinamento		Totale
				Internazionalizzazione	Altri settori	
Crediti e disponibilità liquide	288.686.103	1.500.131	290.186.234	34.142.096	9.035.581	333.363.911
Partecipazioni		29.645	29.645	22.490	15.782.250	15.834.385
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	83.649.169	158.251	83.807.420	3.913.502	1.025.167	88.746.089
Attività materiali/Investimenti tecnici	348.769	1.617.469	1.966.238	91.649	38.258.611	40.315.498
Altre attività (incluse Rimanenze)	265.242	82.248	347.490	292.001	11.084.185	11.723.676
Raccolta	373.805.954	1.599.807	375.405.761	2.557.925	39.140.772	417.104.458
– di cui: obbligazionaria	21.196.046	416.784	21.612.830	531.611	21.238.300	43.382.741

Dati economici consolidati riclassificati al 30 giugno 2021

(migliaia di euro)	Sostegno all'economia	Società soggette a direzione e coordinamento	Totale (*)	Società non soggette a direzione e coordinamento		Totale
				Internazionalizzazione (**)	Altri settori	
Margine di interesse	860.701	2.720	863.421	55.073	(151.746)	766.748
Dividendi	547.268	347.605	34.965	115	2.786	37.866
Utili (perdite) delle partecipazioni		(2.803)	(2.803)	527	383.492	381.216
Commissioni nette	40.770	3.505	44.275	14.658	(3.616)	55.317
Altri ricavi/oneri netti	459.014	(51.662)	407.352	(23.433)	38.367	422.286
Margine d'intermediazione	1.907.753	299.365	1.347.210	46.940	269.283	1.663.433
Risultato della gestione assicurativa				135.984		135.984
Margine della gestione bancaria e assicurativa	1.907.753	299.365	1.347.210	182.924	269.283	1.799.417
Riprese (rettifiche) di valore nette	3.197	(91)	3.106	(14.571)	(13.600)	(25.065)
Spese amministrative	(111.152)	(42.551)	(153.703)	(73.715)	(5.207.332)	(5.434.750)
Altri oneri e proventi netti di gestione	6.978	8.689	15.667	3.944	8.134.824	8.154.435
Risultato di gestione	1.806.776	265.412	1.212.280	98.582	3.183.175	4.494.037
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(772)	43.331	42.559	1.971	(47.498)	(2.968)
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(12.302)	(11.144)	(23.446)	(2.881)	(1.327.086)	(1.353.413)
Altro	(74)	(1)	(75)	(1.241.321)	4.236	(1.237.160)
Utile (Perdita) del periodo ante imposte	1.793.628	297.598	1.231.318	(1.143.649)	1.812.827	1.900.496
Imposte						(544.542)
Utile (Perdita) del periodo						1.355.954

(*) Totale dei settori "Sostegno all'Economia" e "Soggette a direzione e coordinamento" al netto della elisione dei dividendi.

(**) Ai fini della rappresentazione gestionale il contributo di SACE, SACE Fct, SACE Bt, SACE Srv e FSE non è stato riclassificato nel risultato delle attività operative cessate, secondo il principio contabile IFRS 5, diversamente da quanto fatto negli schemi Consolidati del Gruppo CDP.

Dati economici consolidati riclassificati al 30 giugno 2020

(migliaia di euro)	Sostegno all'economia	Società soggette a direzione e coordinamento	Totale (*)	Società non soggette a direzione e coordinamento		Totale (**)
				Internazionalizzazione (**)	Altri settori	
Margine di interesse	1.075.294	(182)	1.075.112	75.631	(161.869)	988.874
Dividendi	726.941	310.468	15.746	91	3.208	19.045
Utili (perdite) delle partecipazioni		(713)	(713)	878	(2.024.280)	(2.024.115)
Commissioni nette	38.895	2.712	41.607	24.922	(17.395)	49.134
Altri ricavi/oneri netti	57.124	(22.665)	34.459	(4.600)	(100.105)	(70.246)
Margine d'intermediazione	1.898.254	289.620	1.166.211	96.922	(2.300.441)	(1.037.308)
Risultato della gestione assicurativa				(90.499)		(90.499)
Margine della gestione bancaria e assicurativa	1.898.254	289.620	1.166.211	6.423	(2.300.441)	(1.127.807)
Riprese (rettifiche) di valore nette	(196.837)	(304)	(197.141)	(32.247)	(5.314)	(234.702)
Spese amministrative	(97.181)	(36.798)	(133.979)	(69.236)	(3.992.066)	(4.195.281)
Altri oneri e proventi netti di gestione	2.366	10.377	12.743	3.425	6.648.761	6.664.929
Risultato di gestione	1.606.602	262.895	847.834	(91.635)	350.940	1.107.139
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	27.440	44.425	71.865	5.880	(35.194)	42.551
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(9.779)	(32.223)	(42.002)	(5.077)	(1.241.029)	(1.288.108)
Altro	(19)	5.271	5.252		14.194	19.446
Utile (Perdita) del periodo ante imposte	1.624.244	280.368	882.949	(90.832)	(911.089)	(118.972)
Imposte						(560.550)
Utile (Perdita) del periodo						(679.522)

(*) Totale dei settori "Sostegno all'Economia" e "Soggette a direzione e coordinamento" al netto della elisione dei dividendi.

(**) I dati al 30 giugno 2020 sono stati riesposti, coerentemente al 30 giugno 2021, per includere il contributo del gruppo SACE (internazionalizzazione) insieme a quello delle società non soggette a direzione e coordinamento. Ai fini della rappresentazione gestionale il contributo di SACE, SACE Fct, SACE Bt, SACE Srv e FSE non è stato riclassificato nel risultato delle attività operative cessate, secondo il principio contabile IFRS 5, diversamente da quanto fatto negli schemi Consolidati del Gruppo CDP.

(***) Dati 2020 riesposti a fronte della conclusione del processo di purchase price allocation effettuato sui gruppi Ansaldo Energia, SIA, WeBuild, Brugg Cables e del restatement di Italgas.

Allegati

1. Allegati al bilancio consolidato

1.1 Perimetro di consolidamento

2. Allegati alla Relazione sulla gestione

2.1 Raccordo tra schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati e schemi di bilancio - CDP S.p.A.

2.2 Raccordo tra schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati e schemi di bilancio - Gruppo CDP

2.3 Dettaglio indicatori alternativi di performance - CDP S.p.A.

1. Allegati al bilancio consolidato

1.1 Perimetro di consolidamento

Denominazione	Sede	Impresa partecipante	Quota %	Metodo di consolidamento
Capogruppo				
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma			
Società consolidate				
4TCC1 S.c.ar.l.	Trieste	Fincantieri SI S.p.A.	75,00%	Patrimonio netto
		Fincantieri S.p.A.	5,00%	Patrimonio netto
ACE Marine Llc	Madison, WI	Fincantieri Marine Group Llc	100,00%	Integrale
African Trade Insurance Company	Nairobi	SACE S.p.A.	3,23%	Patrimonio netto
Albanian Gas Service Company Sh.a.	Tirana	Snam S.p.A.	25,00%	Al costo
Alfiere S.p.A	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	Integrale
Alivieri Power Units Maintenance SA	Atene	Ansaldo Energia Switzerland AG	100,00%	Integrale
Ansaldo Algeria S.à.r.l.	Algeri	Ansaldo Energia S.p.A.	49,00%	Patrimonio netto
Ansaldo Energia Gulf	Abu Dhabi	Ansaldo Thomassen B.V.	100,00%	Integrale
Ansaldo Energia IP UK Ltd	Londra	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	Integrale
Ansaldo Energia Iranian Llc	Tehran	Ansaldo Energia S.p.A.	70,00%	Integrale
		Ansaldo Russia Llc	30,00%	Integrale
Ansaldo Energia Muscat Llc	Muscat	Ansaldo Energia S.p.A.	50,00%	Integrale
		Ansaldo Energia Switzerland AG	50,00%	Integrale
Ansaldo Energia Netherlands BV	Breda	Ansaldo Energia Switzerland AG	100,00%	Patrimonio netto
Ansaldo Energia S.p.A.	Genova	CDP Equity S.p.A.	87,57%	Integrale
Ansaldo Energia Spain S.L.	Zaragoza	Ansaldo Energia Switzerland AG	100,00%	Integrale
Ansaldo Energia Switzerland AG	Baden	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	Integrale
Ansaldo Gas Turbine Technology Co. Ltd (JVA)	Shanghai	Ansaldo Energia S.p.A.	60,00%	Patrimonio netto
Ansaldo Nigeria Limited	Lagos	Ansaldo Energia S.p.A.	60,00%	Integrale
Ansaldo Nucleare S.p.A.	Genova	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	Integrale
Ansaldo Russia Llc	Mosca	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	Integrale
Arbolia S.p.A. Società Benefit	Milano	Snam S.p.A.	51,00%	Al costo
Arsenal S.r.l.	Trieste	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	100,00%	Integrale
AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH	Vienna	Snam S.p.A.	40,00%	Patrimonio netto
Asia Power Project Private Ltd	Chennai	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	Integrale
Asset Company 10 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	100,00%	Integrale
Asset Company 11 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	100,00%	Al costo
Asset Company 2 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	100,00%	Integrale
Asset Company 4 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	100,00%	Al costo
Asset Company 7 B.V.	Amsterdam	Snam S.p.A.	100,00%	Al costo
Asset Company 9 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	100,00%	Al costo
Astaldi S.p.A.	Roma	SACE S.p.A.	1,02%	Al costo
		SACE FCT	0,17%	Al costo
		Fincantieri S.p.A.	0,21%	Al costo
ATS S.p.A.	Milano	SIA S.p.A.	30,00%	Patrimonio netto
A-U Finance Holdings Bv	Amsterdam	Ansaldo Energia S.p.A.	40,00%	Patrimonio netto
Auto Sport Engineering Limited	Regno Unito	Marval S.r.l.	100,00%	Integrale
Avvenia The Energy Innovator S.r.l.	Roma	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	Integrale
B.F. S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	CDP Equity S.p.A.	18,79%	Patrimonio netto

Denominazione	Sede	Impresa partecipante	Quota %	Metodo di consolidamento
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Bioteca soc. cons. a r.l.	Carpi (MO)	SOF S.p.A.	33,00%	Patrimonio netto
Bludigit S.p.A.	Torino	Italgas S.p.A.	100,00%	Integrale
Bonafous S.p.A. in liquidazione	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	Integrale
BOP6 S.c.ar.l.	Trieste	Fincantieri SI S.p.A.	95,00%	Integrale
		Fincantieri S.p.A.	5,00%	Integrale
Brevik Technology AS	Brevik	Vard Group AS	34,00%	Patrimonio netto
Brugg Cables (India) Pvt., Ltd.	Haryana	Brugg Kabel GmbH	0,26%	Integrale
		Brugg Kabel AG	99,74%	Integrale
Brugg Cables (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai	Brugg Kabel AG	100,00%	Integrale
Brugg Cables (Suzhou) Co., Ltd.	Suzhou	Brugg Cables (Shanghai) Co., Ltd.	100,00%	Integrale
Brugg Cables Italia S.r.l.	Roma	BKM - Brugg Kabel Manufacturing AG	100,00%	Integrale
Brugg Cables Middle East DMCC	Dubai	Brugg Kabel AG	100,00%	Integrale
Brugg Kabel AG	Brugg	BKS - Brugg Kabel Services AG	90,00%	Integrale
Brugg Kabel GmbH	Schwieberdingen	Brugg Kabel AG	100,00%	Integrale
Brugg Kabel Manufacturing AG	Brugg	BKS - Brugg Kabel Services AG	100,00%	Integrale
Brugg Kabel Services AG	Brugg	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	Integrale
BUSBAR4F S.c.ar.l.	Trieste	Fincantieri S.p.A.	10,00%	Patrimonio netto
		Fincantieri SI S.p.A.	50,00%	Patrimonio netto
C.S.I S.r.l.	Milano	Fincantieri NexTech S.p.A.	75,65%	Integrale
Cagliari 89 S.c.ar.l. in liquidazione	Monastir (CA)	Fintecna S.p.A.	51,00%	Al costo
Castor Drilling Solution AS	Kristiansand S	Seaonics AS	34,13%	Patrimonio netto
CDP Equity S.p.A.	Milano	CDP S.p.A.	100,00%	Integrale
CDP Immobiliare S.r.l.	Roma	CDP S.p.A.	100,00%	Integrale
CDP Immobiliare SGR S.p.A.	Roma	CDP S.p.A.	70,00%	Integrale
CDP Industria S.p.A.	Roma	CDP S.p.A.	100,00%	Integrale
CDP Reti S.p.A.	Roma	CDP S.p.A.	59,10%	Integrale
CDP Technologies AS	Alesund	Seaonics AS	100,00%	Integrale
CDP Technologies Estonia OÜ	Tallinn	CDP Technologies AS	100,00%	Integrale
CDP Venture Capital SGR S.p.A.	Roma	CDP Equity S.p.A.	70,00%	Al costo
Centro per gli Studi di Tecnica Navale - CETENA S.p.A.	Genova	Fincantieri NexTech S.p.A.	86,10%	Integrale
Centro Servizi Navali S.p.A.	San Giorgio di Nogaro (UD)	Fincantieri S.p.A.	10,93%	Patrimonio netto
CESI S.p.A.	Milano	Terna S.p.A.	42,70%	Patrimonio netto
CGES A.D.	Podgorica	Terna S.p.A.	22,09%	Patrimonio netto
Changsha Xi Mai Mechanical Construcion Co. Ltd	Cina	Marval S.r.l.	99,00%	Integrale
Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione	Roma	Fintecna S.p.A.	100,00%	Al costo
Cinque Cerchi S.p.A. in liquidazione	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	Integrale
Cisar Costruzioni S.c.ar.l.	Milano	Fincantieri Infrastructure SOciali S.r.l.	30,00%	Patrimonio netto
Città Salute Ricerca Milano S.p.A	Milano	Fincantieri Infrastructure SOciali S.r.l.	30,00%	Patrimonio netto
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	Fintecna S.p.A.	100,00%	Al costo
CONSORZIO F.S.B.	Marghera (VE)	Fincantieri S.p.A.	58,36%	Patrimonio netto
Consorzio IMAFID in liquidazione	Napoli	Fintecna S.p.A.	56,85%	Al costo
Consorzio INCOMIR in liquidazione	Mercogliano (AV)	Fintecna S.p.A.	45,46%	Al costo
Consorzio MED.IN. in liquidazione	Roma	Fintecna S.p.A.	85,00%	Al costo
Consorzio Stabile Ansaldo Newclear	Genova	Ansaldo Energia S.p.A.	18,18%	Integrale
		Ansaldo Nucleare S.p.A.	72,73%	Integrale

Denominazione	Sede	Impresa partecipante	Quota %	Metodo di consolidamento
Constructora Inso Chile S.p.A	Santiago del Cile	Fincantieri INfrastructure SOciali S.r.l.	100,00%	Integrale
Copower S.r.l.	Roma	Tep Energy Solution S.r.l.	51,00%	Al costo
CORESIO S.A.	Bruxelles	Terna S.p.A.	15,84%	Patrimonio netto
CSS Design Limited	Isole Vergini Britanniche (GB)	Vard Marine, Inc.	31,00%	Patrimonio netto
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	Fincantieri S.p.A.	40,00%	Patrimonio netto
Cubogas S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	Snam 4 Mobility S.p.A.	100,00%	Integrale
DECOMAR S.p.A.	Massa (MS)	Fincantieri S.p.A.	20,00%	Patrimonio netto
Difebal S.A.	Montevideo	Terna S.p.A.	100,00%	Integrale
DMAN in liquidazione	Atene	SIA S.p.A.	100,00%	Al costo
DOF Iceman AS	Storebø	Vard Group AS	50,00%	Patrimonio netto
Ecoprogetto Milano S.r.l.	Bolzano	Renewaste S.r.l.	45,00%	Integrale
		Renewaste Lodi S.r.l.	55,00%	Integrale
Ecoprogetto Tortona S.r.l.	Bolzano	Renewaste S.r.l.	100,00%	Integrale
Elettra One S.p.A.	Milano	FICC - Fondo Italiano Consolidamento e Crescita	90,20%	Integrale
Elite S.p.A.	Milano	CDP S.p.A.	15,00%	Patrimonio netto
ELMED Etudes S.à.r.l.	Tunisi	Terna S.p.A.	50,00%	Patrimonio netto
Empoli Salute Gestione S.c.ar.l.	Firenze	Fincantieri INfrastructure SOciali S.r.l.	95,00%	Integrale
		SOF S.p.A.	5,00%	Integrale
Energetika S.c.ar.l.	Firenze	SOF S.p.A.	41,00%	Patrimonio netto
Energy Investment Solution S.r.l.	Brescia	Tep Energy Solution S.r.l.	40,00%	Al costo
Enerpaper S.r.l.	Torino	Seaside S.r.l.	10,00%	Patrimonio netto
Enersi Sicilia	San Donato Milanese (MI)	Snam 4 Environment S.r.l.	100,00%	Integrale
Eni S.p.A.	Roma	CDP S.p.A.	25,96%	Patrimonio netto
Enso 1053 Ltd	Regno Unito	Marval S.r.l.	100,00%	Integrale
Enura S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	55,00%	Integrale
E-phors S.p.A.	Milano	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	Integrale
Ergon Projects Ltd	Gzira	Fincantieri INfrastructure SOciali S.r.l.	99,00%	Integrale
		SOF S.p.A.	1,00%	Integrale
ESPERIA-CC S.r.l.	Roma	Terna S.p.A.	1,00%	Integrale
ESSETI sistemi e tecnologie S.r.l.	Milano	Fincantieri NexTech S.p.A.	51,00%	Integrale
Estaleiro Quissamã Ltda	Rio de Janeiro	Vard Group AS	50,50%	Integrale
		Vard Promar SA	49,50%	Integrale
ETIHAD Ship Building Llc	Abu Dhabi	Fincantieri S.p.A.	35,00%	Patrimonio netto
EUR-Europrogetti & Finanza S.r.l. in liquidazione	Roma	CDP S.p.A.	31,80%	Patrimonio netto
Evolve S.p.A.	Milano	Renovit S.p.A.	70,00%	Integrale
FIA2 - Fondo Investimenti per l'abitare 2	Roma	CDP S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd	Shanghai	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri Australia Pty Ltd	Sydney	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri Clea Buildings S.c.ar.l.	Verona	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	51,00%	Patrimonio netto
Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Rio de Janeiro	Fincantieri Holding B.V.	20,00%	Integrale
		Fincantieri S.p.A.	80,00%	Integrale
Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	Roma	Fincantieri S.p.A.	55,00%	Integrale
Fincantieri EUR-Europe S.p.A.	Trieste	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri India Private Limited	New Delhi	Fincantieri S.p.A.	1,00%	Integrale
		Fincantieri Holding B.V.	99,00%	Integrale

Denominazione	Sede	Impresa partecipante	Quota %	Metodo di consolidamento
Fincantieri Infrastructure Florida, Inc.	Miami - Florida	Fincantieri Infrastructure USA, Inc.	100,00%	Integrale
Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	Trieste	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri Infrastructure S.p.A.	Trieste	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri INfrastructure SOciali S.r.l.	Roma	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	90,00%	Integrale
Fincantieri Infrastructure USA, Inc.	Middletown - Delaware	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri Infrastructure Wisconsin, Inc.	Appleton - Wisconsin	Fincantieri Infrastructure USA, Inc.	100,00%	Integrale
Fincantieri Marine Group Holdings, Inc.	Wilmington, DE	Fincantieri USA, Inc.	87,44%	Integrale
Fincantieri Marine Group LLC	Carson City, NV	Fincantieri Marine Group Holdings, Inc.	100,00%	Integrale
Fincantieri Marine Systems North America, Inc.	Wilmington, DE	Fincantieri USA, Inc.	100,00%	Integrale
Fincantieri NexTech S.p.A. (già INSIS S.p.A.)	Milano	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri S.p.A.	Trieste	CDP Industria S.p.A.	71,32%	Integrale
Fincantieri Services Doha Llc	Qatar	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri Services Middle East Llc	Doha (QFC)	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri Services USA Llc	Plantation, FL	Fincantieri USA, Inc.	100,00%	Integrale
Fincantieri SI S.p.A.	Trieste	Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - Seaf S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri Sweden AB	Stoccolma	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri USA Holding, Llc	Wilmington, DE	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Fincantieri USA, Inc.	Wilmington, DE	Fincantieri USA Holding Llc	35,00%	Integrale
		Fincantieri S.p.A.	65,00%	Integrale
FINMESA S.c.ar.l.	Milano	Fincantieri SI S.p.A.	50,00%	Patrimonio netto
Fintecna S.p.A.	Roma	CDP S.p.A.	100,00%	Integrale
FIV Comparto Extra	Roma	CDP S.p.A.	100,00%	Integrale
FIV Comparto Plus	Roma	CDP S.p.A.	100,00%	Integrale
Florence InvestCo S.r.l.	Milano	FICC - Fondo Italiano Consolidamento e Crescita	40,20%	Patrimonio netto
FMSNA YK	Nagasaki	Fincantieri Marine Systems North America, Inc.	100,00%	Integrale
FNT Fondo Nazionale per il Turismo	Roma	CDP S.p.A.	75,43%	Integrale
FoF Private Equity Italia	Milano	CDP S.p.A.	87,54%	Al fair value
FoF Private Debt	Milano	CDP S.p.A.	62,50%	Integrale
FoF Private Debt Italia	Milano	CDP Equity S.p.A.	87,26%	Al fair value
FoF Venture Capital	Milano	CDP S.p.A.	76,69%	Al fair value
Fonderie di Montorso S.p.A.	Montorso Vicentino	Melt 1 S.r.l. a socio unico	100,00%	Integrale
Fondmatic Hydraulic Machining S.r.l.	Bologna	Fonderie di Montorso S.p.A.	100,00%	Al costo
Fondo Acceleratori	Roma	CDP Equity S.p.A.	100,00%	Al fair value
Fondo Boost Innovation	Roma	CDP Equity S.p.A.	100,00%	Al fair value
Fondo di Fondi Venturitaly	Roma	CDP Equity S.p.A.	93,02%	Al fair value
Fondo Evoluzione	Roma	CDP Equity S.p.A.	100,00%	Al fair value
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC)	Milano	CDP S.p.A.	65,99%	Integrale
Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.	Milano	CDP Equity S.p.A.	68,00%	Integrale
Fondo Italiano Tecnologia e Crescita (FITEC)	Milano	CDP S.p.A.	64,89%	Al fair value
Fondo Technology Transfer - comparto diretto	Roma	CDP Equity S.p.A.	100,00%	Al fair value
Fondo Technology Transfer - comparto indiretto	Roma	CDP Equity S.p.A.	100,00%	Al fair value
FSE Fondo Sviluppo Export	Milano	SACE S.p.A.	100,00%	Integrale
FSI Investimenti S.p.A.	Milano	CDP Equity S.p.A.	77,12%	Integrale
FSI SGR S.p.A.	Milano	CDP Equity S.p.A.	39,00%	Patrimonio netto

Denominazione	Sede	Impresa partecipante	Quota %	Metodo di consolidamento
FSIA Investimenti S.r.l.	Milano	FSI Investimenti S.p.A.	70,00%	Integrale
FT1 Fondo Turismo 1	Roma	FNT Fondo Nazionale per il Turismo	100,00%	Integrale
FT2 Fondo Turismo 2	Roma	FNT Fondo Nazionale per il Turismo	100,00%	Al fair value
Galaxy Pipeline Assets Holdco Limited	Jersey	Snam S.p.A.	12,33%	Patrimonio netto
Gannouch Maintenance S.à.r.l.	Tunisi	Ansaldo Energia Switzerland AG	1,00%	Integrale
		SPVTCCC BV	99,00%	Integrale
Gasrule Insurance D.A.C.	Dublino	Snam S.p.A.	100,00%	Integrale
Gaxa S.p.A (già Medea Newco S.r.l.)	Milano	Italgas S.p.A.	51,85%	Integrale
Gesam Reti S.p.A.	Lucca	Toscana Energia S.p.A.	42,96%	Patrimonio netto
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	Fincantieri S.p.A.	99,89%	Integrale
GNL Italia S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	100,00%	Integrale
Greenit S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	CDP Equity S.p.A.	49,00%	Patrimonio netto
Gruppo PSC S.p.A.	Maratea (PZ)	Fincantieri S.p.A.	10,00%	Patrimonio netto
HMS IT S.p.A.	Roma	Fincantieri NexTech S.p.A.	60,00%	Integrale
Holding Reti Autostradali S.p.A.	Roma	CDP Equity S.p.A.	51,00%	Al costo
Hospital Building Technologies S.c.ar.l.	Firenze	SOF S.p.A.	20,00%	Patrimonio netto
Hotelturist S.p.A.	Padova	CDP Equity S.p.A.	45,95%	Patrimonio netto
IES Biogas S.r.l.	Pordenone	Snam 4 Environment S.r.l.	70,00%	Integrale
IES Biogas S.r.l. (Argentina)	Buenos Aires	IES Biogas S.r.l.	95,00%	Al costo
		Snam 4 Environment S.r.l.	5,00%	Al costo
Industrie De Nora S.p.A.	Milano	Asset Company 10 S.r.l.	37,01%	Patrimonio netto
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	Asset Company 2 S.r.l.	100,00%	Integrale
Iniziative Biometano S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	Snam 4 Environment S.r.l.	50,00%	Patrimonio netto
Inso Albania S.h.p.k.	Tirana	Fincantieri INFRASTRUCTURE SOciali S.r.l.	100,00%	Integrale
Interconnector (UK) Ltd	Londra	Snam International B.V.	23,68%	Patrimonio netto
Interconnector Zeebrugge Terminal S.C./C.V. ScrI	Bruxelles	Snam International B.V.	25,00%	Patrimonio netto
IQ Made in Italy Investment Company S.p.A.	Milano	FSI Investimenti S.p.A.	50,00%	Patrimonio netto
Island Diligence AS	Stålhaugen	Vard Group AS	39,38%	Patrimonio netto
Island Discoverer AS	Ulsteinvik	Vard Group AS	46,90%	Patrimonio netto
Island Offshore XII Ship AS	Ulsteinvik	Vard Group AS	46,90%	Patrimonio netto
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Issel Middle East Information Technology Consultancy Llc	Abu Dhabi	Issel Nord S.r.l.	49,00%	Patrimonio netto
Issel Nord S.r.l.	Follo	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	Integrale
Italgas Acqua S.p.A.	Milano	Italgas S.p.A.	100,00%	Integrale
Italgas Newco S.r.l.	Milano	Italgas S.p.A.	100,00%	Integrale
Italgas Reti S.p.A.	Torino	Italgas S.p.A.	100,00%	Integrale
Italgas S.p.A.	Milano	CDP Reti S.p.A.	26,02%	Integrale
		Snam S.p.A.	13,49%	Integrale
ITsART S.p.A.	Milano	CDP S.p.A.	51,00%	Integrale
Kedrion S.p.A.	Castelvecchio Pascoli (LU)	FSI Investimenti S.p.A.	25,06%	Patrimonio netto
Latina Biometano S.r.l.	Roma	IES Biogas S.r.l.	32,50%	Al costo
Leonardo Sistemi Integrati S.r.l.	Genova	Fincantieri NexTech S.p.A.	14,58%	Patrimonio netto
Luxury Interiors Factory S.r.l.	Pordenone	Marine Interiors Cabins S.p.A.	100,00%	Integrale
M.T. Manifattura Tabacchi S.p.A.	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	40,00%	Patrimonio netto
Marina Bay S.A.	Lussemburgo	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	Integrale
Marine Interiors Cabins S.p.A.	Trieste	Marine Interiors S.p.A.	100,00%	Integrale

Denominazione	Sede	Impresa partecipante	Quota %	Metodo di consolidamento
Marine Interiors S.p.A.	Trieste	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
Marinette Marine Corporation	Green Bay, WI	Fincantieri Marine Group Llc	100,00%	Integrale
Marval S.r.l.	Torino	Stark Two S.r.l.	67,00%	Integrale
Maticmind S.p.A.	Vimodrone	Elettra One S.p.A.	42,00%	Patrimonio netto
MC4COM - Mission critical for communication S.c.ar.l.	Milano	HMS IT S.p.A.	50,00%	Patrimonio netto
Medea S.p.A.	Sassari	Italgas Reti S.p.A.	51,85%	Integrale
Melt 1 S.r.l. a socio unico	Milano	FICC - Fondo Italiano Consolidamento e Crescita	100,00%	Integrale
Metano S.Angelo Lodigiano S.p.A.	Sant'Angelo Lodigiano	Italgas S.p.A.	50,00%	Patrimonio netto
MI S.p.A.	Trieste	Marine Interiors S.p.A.	100,00%	Integrale
Mieci S.p.A.	Milano	Renovit S.p.A.	70,00%	Integrale
Møkster Supply AS	Stavanger	Vard Group AS	40,00%	Patrimonio netto
Møkster Supply KS	Stavanger	Vard Group AS	36,00%	Patrimonio netto
Naviris S.p.A.	Genova	Fincantieri S.p.A.	50,00%	Patrimonio netto
New SIA Greece S.A.	Atene	SIA S.p.A.	100,00%	Integrale
Niehlgas GmbH	Oberursel	Ansaldo Energia Switzerland AG	100,00%	Integrale
Nord Ovest Toscana Energia S.r.l.	Vicopisano (PI)	SOF S.p.A.	34,00%	Patrimonio netto
Note Gestione S.c.ar.l.	Reggio Emilia	SOF S.p.A.	34,00%	Patrimonio netto
Nuclear Enginering Group Limited	Wolverhampton	Ansaldo Nucleare S.p.A.	100,00%	Integrale
Nuovo Santa Chiara Hospital S.c.ar.l.	Firenze	Fincantieri Infrastructure Sociali S.r.l.	50,00%	Patrimonio netto
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	Milano	Snam S.p.A.	49,07%	Patrimonio netto
Olympic Green Energy KS	Fosnavag	Vard Group AS	29,50%	Patrimonio netto
Open Fiber S.p.A.	Milano	CDP Equity S.p.A.	50,00%	Patrimonio netto
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	Fincantieri S.p.A.	51,00%	Patrimonio netto
Pentagramma Perugia S.p.A.	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	Integrale
Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	Integrale
Pentagramma Romagna S.p.A. in liquidazione unipersonale	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	Integrale
Perago Financial System Enablers Ltd	Centurion	SIA S.p.A.	100,00%	Integrale
Pergenova s.c.p.a.	Genova	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	50,00%	Patrimonio netto
PforCards GmbH	Vienna	SIA S.p.A.	100,00%	Integrale
PI.SA. 2 S.r.l.	Roma	Terna Interconnector S.r.l.	100,00%	Integrale
Polaris Anserv S.r.l.	Bucarest	Ansaldo Nucleare S.p.A.	20,00%	Patrimonio netto
Poste Italiane S.p.A.	Roma	CDP S.p.A.	35,00%	Patrimonio netto
Power4Future S.p.A.	Calderara di Reno (BO)	Fincantieri SI S.p.A.	52,00%	Patrimonio netto
Prelios Solutions & Technologies S.r.l.	Milano	Fincantieri NexTech S.p.A.	49,00%	Patrimonio netto
Quadrifoglio Brescia S.p.A.	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	50,00%	Al costo
Quadrifoglio Genova S.p.A.	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	50,00%	Al costo
Quadrifoglio Modena S.p.A. in liquidazione	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	Integrale
Quadrifoglio Piacenza S.p.A.	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	50,00%	Al costo
QuattroR SGR S.p.A.	Milano	CDP Equity S.p.A.	40,00%	Patrimonio netto
Redo SGR S.p.A.	Milano	CDP S.p.A.	30,00%	Al costo
REICOM S.r.l.	Milano	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	Integrale
Rem Supply AS	Alesund	Vard Group AS	26,66%	Patrimonio netto
Renewaste Lodi S.r.l.	Bolzano	Renewaste S.r.l.	100,00%	Integrale
Renewaste S.r.l.	Bolzano	Snam 4 Environment S.r.l.	100,00%	Integrale
Renovit S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	70,00%	Integrale
		CDP Equity S.p.A.	30,00%	Integrale

Denominazione	Sede	Impresa partecipante	Quota %	Metodo di consolidamento
Resia Interconnector S.r.l.	Roma	Terna S.p.A.	100,00%	Integrale
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	Roma	CDP Immobiliare S.r.l.	100,00%	Integrale
Rete S.r.l.	Roma	Terna S.p.A.	100,00%	Integrale
Rete Verde 17 S.r.l.	Roma	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	Integrale
Rete Verde 18 S.r.l.	Roma	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	Integrale
Rete Verde 19 S.r.l.	Roma	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	Integrale
Rete Verde 20 S.r.l.	Roma	Terna Energy Solutions S.r.l.	100,00%	Integrale
Rocco Forte Hotels Limited	Londra	FSI Investimenti S.p.A.	23,00%	Patrimonio netto
S.Ene.Ca Gestioni S.c.ar.l.	Firenze	SOF S.p.A.	49,00%	Patrimonio netto
S.L.S. - Support Logistic Services S.r.l.	Guidonia Montecelio	Fincantieri NexTech S.p.A.	60,00%	Integrale
SACE BT	Roma	SACE S.p.A.	100,00%	Integrale
SACE do Brasil	San Paolo	SACE S.p.A.	100,00%	Integrale
SACE FCT	Roma	SACE S.p.A.	100,00%	Integrale
SACE S.p.A.	Roma	CDP S.p.A.	100,00%	Integrale
SACE Servizi	Roma	SACE BT	100,00%	Integrale
Saipem S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	CDP Industria S.p.A.	12,55%	Patrimonio netto
Scaranello S.r.l.	Rovigo	Fonderie di Montorso S.p.A.	100,00%	Integrale
Seanergy a Marine Interiors Company S.r.l.	Pordenone	Marine Interiors Cabins S.p.A.	85,00%	Integrale
Seaonics AS	Alesund	Vard Group AS	56,40%	Integrale
Seaonics Polska SP.Z O.O.	Gdansk	Seaonics AS	100,00%	Integrale
Seaside S.r.l.	Casalecchio di Reno	Italgas S.p.A.	67,20%	Integrale
		Toscana Energia S.p.A.	32,80%	Integrale
Seastema S.p.A.	Genova	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	Integrale
Sécurité des Environnements Complexes S.r.l.	Milano	Fincantieri NexTech S.p.A.	100,00%	Integrale
Senfluga energy infrastructure holdings S.A.	Atene	Snam S.p.A.	60,00%	Patrimonio netto
Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd (JVS)	Shanghai	Ansaldo Energia S.p.A.	40,00%	Patrimonio netto
SIA Central Europe, a.s.	Bratislava	SIA S.p.A.	100,00%	Integrale
SIA Croatia d.o.o.	Zagabria	SIA S.p.A.	100,00%	Integrale
SIA Czech Republic, s.r.o.	Praga	SIA S.p.A.	100,00%	Integrale
SIA Romania Payment Technologies S.r.l.	Bucarest	SIA S.p.A.	100,00%	Integrale
SIA RS d.o.o. Beograd	Belgrado	SIA S.p.A.	100,00%	Integrale
SIA S.p.A.	Milano	FSIA Investimenti S.r.l.	57,42%	Integrale
		CDP Equity S.p.A.	25,69%	Integrale
SIAAdvisor S.r.l.	Roma	SIA S.p.A.	100,00%	Integrale
SIAPay S.r.l.	Milano	SIA S.p.A.	100,00%	Integrale
Simest S.p.A.	Roma	SACE S.p.A.	76,01%	Integrale
Snam 4 Environment S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	100,00%	Integrale
Snam 4 Mobility S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	100,00%	Integrale
Snam Gas & Energy Services (Beijing) Co. Ltd.	Pechino	Snam International B.V.	100,00%	Integrale
Snam International B.V.	Amsterdam	Snam S.p.A.	100,00%	Integrale
Snam Rete Gas S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	100,00%	Integrale
Snam S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	CDP Reti S.p.A.	31,35%	Integrale
Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - Seaf S.p.A.	Trieste	Fincantieri S.p.A.	100,00%	Integrale
SOF S.p.A.	Firenze	Fincantieri Infrastructure SOciali S.r.l.	100,00%	Integrale
Southeast Electricity Network Coordination Center S.A.	Salonicco	Terna S.p.A.	25,00%	Patrimonio netto
SPE Santa Lucia Transmissora de Energia S.A.	Rio de Janeiro	Terna Plus S.r.l.	99,99%	Integrale

Denominazione	Sede	Impresa partecipante	Quota %	Metodo di consolidamento
		Terna Chile S.p.A.	0,01%	Integrale
SPE Santa Maria Transmissora de Energia S.A.	Rio de Janeiro	Terna Plus S.r.l.	99,99%	Integrale
		Terna Chile S.p.A.	0,01%	Integrale
SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A.	Belo Horizonte	Terna Plus S.r.l.	75,00%	Integrale
SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A.	Belo Horizonte	Terna Plus S.r.l.	99,9999994%	Integrale
		Terna Chile S.p.A.	0,0000006%	Integrale
Stark Two S.r.l.	Milano	FICC - Fondo Italiano Consolidamento e Crescita	75,14%	Integrale
Stogit S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	Snam S.p.A.	100,00%	Integrale
Tamini Trasformatori India Private limited	Magarpatta City, Hadapsar, Pune	Tamini Trasformatori S.r.l.	100,00%	Integrale
Tamini Transformers USA Llc	Sewickley	Tamini Trasformatori S.r.l.	100,00%	Integrale
Tamini Trasformatori S.r.l.	Legnano (MI)	Terna Energy Solutions S.r.l.	70,00%	Integrale
Tea Innovazione Due S.r.l.	Brescia	Tep Energy Solution S.r.l.	100,00%	Al costo
Tep Energy Solution S.r.l.	Roma	Renovit S.p.A.	100,00%	Integrale
Terega Holding S.A.S.	Pau	Snam S.p.A.	40,50%	Patrimonio netto
Terna 4 Chacas S.A.C.	Lima	Terna Plus S.r.l.	99,99%	Integrale
		Terna Chile S.p.A.	0,01%	Integrale
Terna Chile S.p.A.	Santiago del Cile	Terna Plus S.r.l.	100,00%	Integrale
Terna Crna Gora d.o.o.	Podgorica	Terna S.p.A.	100,00%	Integrale
Terna Energy Solutions S.r.l.	Roma	Terna S.p.A.	100,00%	Integrale
Terna Interconnector S.r.l.	Roma	Terna Rete Italia S.p.A.	5,00%	Integrale
		Terna S.p.A.	65,00%	Integrale
Terna Peru S.A.C.	Lima	Terna Plus S.r.l.	99,99%	Integrale
		Terna Chile S.p.A.	0,010%	Integrale
Terna Plus S.r.l.	Roma	Terna S.p.A.	100,000%	Integrale
Terna Rete Italia S.p.A.	Roma	Terna S.p.A.	100,00%	Integrale
Terna S.p.A.	Roma	CDP Reti S.p.A.	29,85%	Integrale
Tlux S.r.L.	Piancogno (BS)	Mieci S.p.A.	85,00%	Integrale
Toscana Energia S.p.A.	Firenze	Italgas S.p.A.	50,66%	Integrale
Trans Adriatic Pipeline AG	Baar	Snam International B.V.	20,00%	Patrimonio netto
Trans Austria Gasleitung GmbH (5)	Vienna	Snam S.p.A.	84,47%	Patrimonio netto
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	Cesena	SACE S.p.A.	6,99%	Patrimonio netto
		FSI Investimenti S.p.A.	25,67%	Patrimonio netto
Umbria Distribuzione GAS S.p.A.	Terni	Italgas S.p.A.	45,00%	Patrimonio netto
Unifer Navale S.r.l. in liquidazione	Finale Emilia (MO)	Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - Seaf S.p.A.	20,00%	Patrimonio netto
Unione di Tamini - CERB – DZZD	Sofia	Tamini Trasformatori S.r.l.	78,48%	Integrale
Valdarno S.r.l.	Pisa	Toscana Energia S.p.A.	30,04%	Patrimonio netto
Valvitalia Finanziaria S.p.A.	Milano	FSI Investimenti S.p.A.	0,50%	Patrimonio netto
Vard Accommodation AS	Tennfjord	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Accommodation Tulcea S.r.l.	Tulcea	Vard Electro Tulcea S.r.l.	0,23%	Integrale
		Vard Accommodation AS	99,77%	Integrale
Vard Aqua Chile SA	Puerto Montt	Vard Aqua Sunndal AS	95,00%	Integrale
Vard Aqua Scotland Ltd	Aberdeen	Vard Aqua Sunndal AS	100,00%	Integrale
Vard Aqua Sunndal AS	Sunndal	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Braila SA	Braila	Vard Group AS	5,88%	Integrale
		Vard RO Holding S.r.l.	94,12%	Integrale

Denominazione	Sede	Impresa partecipante	Quota %	Metodo di consolidamento
Vard Contracting AS	Vatne	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Design AS	Alesund	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Design Liburna Ltd.	Rijeka	Vard Design AS	51,00%	Integrale
Vard Electrical Installation and Engineering (India) Private Limited	New Delhi	Vard Electro AS	99,50%	Integrale
		Vard Electro Tulcea S.r.l.	0,50%	Integrale
Vard Electro AS	Tennfjord	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Electro Braila S.r.l.	Braila	Vard Electro AS	100,00%	Integrale
Vard Electro Brazil (Instalações Eletricas) Ltda	Niteroi	Vard Electro AS	99,00%	Integrale
		Vard Group AS	1,00%	Integrale
Vard Electro Canada, Inc.	Vancouver	Vard Electro AS	100,00%	Integrale
Vard Electro Italy S.r.l.	Trieste	Vard Electro AS	100,00%	Integrale
Vard Electro Tulcea S.r.l.	Tulcea	Vard Electro AS	100,00%	Integrale
Vard Electro US, Inc.	Delaware	Vard Electro Canada, Inc.	100,00%	Integrale
Vard Engineering Brevik AS	Brevik	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Engineering Constanta S.r.l.	Costanza	Vard Braila SA	30,00%	Integrale
		Vard RO Holding S.r.l.	70,00%	Integrale
Vard Engineering Gdansk sp. Z o. o.	Danzica	Vard Engineering Brevik AS	100,00%	Integrale
Vard Group AS	Alesund	Vard Holdings Limited	100,00%	Integrale
Vard Holdings Limited	Singapore	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	98,33%	Integrale
Vard Infraestrutura Ltda	Ipojuca	Vard Group AS	0,01%	Integrale
		Vard Promar SA	99,99%	Integrale
Vard International Services S.r.l.	Costanza	Vard Braila SA	100,00%	Integrale
Vard Marine, Inc.	Vancouver	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Marine US, Inc.	Dallas	Vard Marine, Inc.	100,00%	Integrale
Vard Niterói Ltda	Rio de Janeiro	Vard Electro Brazil (Instalações Eletricas) Ltda	0,01%	Integrale
		Vard Group AS	99,99%	Integrale
Vard Piping AS	Sovik	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Promar SA	Ipojuca	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard RO Holding S.r.l.	Tulcea	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Seaconics Holding AS	Alesund	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Shipholding Singapore Pte Ltd	Singapore	Vard Holdings Limited	100,00%	Integrale
Vard Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vard Tulcea SA	Tulcea	Vard Group AS	0,004%	Integrale
		Vard RO Holding S.r.l.	99,996%	Integrale
Vard Vung Tau Ltd	Vung Tau	Vard Singapore Pte. Ltd.	100,00%	Integrale
VBD1 AS	Sovik	Vard Group AS	100,00%	Integrale
Vimercate Salute Gestioni S.c.ar.l.	Milano	Fincantieri Infrastructure SOciali S.r.l.	49,10%	Patrimonio netto
		SOF S.p.A.	3,65%	Patrimonio netto
Webuild S.p.A.	Milano	CDP Equity S.p.A.	18,68%	Patrimonio netto
Yeni Aen Insaat Anonim Sirketi	Istanbul	Ansaldo Energia S.p.A.	100,00%	Integrale

2. Allegati alla Relazione sulla gestione

2.1 Raccordo tra schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati e schemi di bilancio - CDP S.p.A.

Di seguito si riportano i prospetti di riconciliazione tra gli schemi di bilancio di cui alla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, e successive modifiche, e gli aggregati riclassificati secondo criteri gestionali.

Le riclassificazioni operate hanno avuto principalmente a oggetto:

- l'allocazione, in voci specifiche e distinte, degli importi fruttiferi/onerosi rispetto a quelli infruttiferi/non onerosi;
- la revisione dei portafogli ai fini IAS/IFRS con la loro riclassificazione in aggregati omogenei, in funzione sia dei prodotti sia delle linee di attività.

Stato patrimoniale- Attivo

(milioni di euro) ATTIVO - Voci di bilancio	30/06/2021	Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	Crediti	Titoli di debito	Partecipazioni e fondi	Attività di negoiazione e derivati di copertura	Attività materiali e immateriali	Ratei, risconti e altre att.tà non fruttifere	Altre voci dell'attivo
10. Cassa e disponibilità liquide									
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.328			64	3.049	214			
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.164			12.462	678			23	
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:									
a) crediti verso banche	38.282	25.266	12.964					52	
b) crediti verso clientela	325.565	164.496	100.399	54.751				5.919	
50. Derivati di copertura	367					367			
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.558					1.558			
70. Partecipazioni	28.673				28.673				
80. Attività materiali	375						375		
90. Attività immateriali	46						46		
100. Attività fiscali	447								447
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.251				4.251				
120. Altre attività	147		30						117
Totale dell'attivo	416.203	189.762	113.393	67.277	36.652	2.139	421	5.994	564

Stato patrimoniale- Passivo e patrimonio netto

(milioni di euro) PASSIVO E PATRIMONIO NETTO - Voci di bilancio	30/06/2021	Dettaglio raccolta				Raccolta obbliga- zionaria	Passività di negozia- zione e derivati di copertura	Ratei, risconti e altre pass.tà non onerose	Altre voci del passivo	Fondi per rischi, imposte e TFR	Patrimonio netto totale
		Raccolta	Raccolta postale	Raccolta da banche	Raccolta da clientela						
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	386.905										
a) debiti verso banche	48.967	49.029	3.198	45.831			(62)				
b) debiti verso clientela	317.160	316.537	276.138	20.218	20.181		623				
c) titoli in circolazione	20.778	20.485				20.485	292				
20. Passività finanziarie di negoziazione	219						219				
30. Passività finanziarie designate al fair value											
40. Derivati di copertura	3.090						3.090				
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	5						5				
60. Passività fiscali	178									178	
70. Passività associate ad attività in via di dismissione											
80. Altre passività	770							770			
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1									1	
100. Fondi per rischi e oneri	493									493	
110. Riserve da valutazione	553									553	
120. Azioni rimborsabili											
130. Strumenti di capitale											
140. Riserve	16.516									16.516	
150. Sovrapprezzi di emissione	2.379									2.379	
160. Capitale	4.051									4.051	
170. Azioni proprie	(322)									(322)	
180. Utile (Perdita) del periodo	1.365									1.365	
Totale del passivo e del patrimonio netto	416.203	386.051	279.336	66.049	20.181	20.485	3.314	854	770	672	24.542

Conto economico

(milioni di euro) CONTO ECONOMICO - Voci di bilancio	30/06/2021	Margine di interesse	Dividendi	Altri ricavi/ oneri netti
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.891	3.891		
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.345)	(2.345)		
40. Commissioni attive	50			50
50. Commissioni passive	(697)	(690)		(8)
70. Dividendi e proventi simili	547		547	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(8)			(8)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4			4
100. Utili (perdite) cessione o riacquisto	440			440
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	20			
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(1)			
140. Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(0)			
160. Spese amministrative	(107)			
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5			
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7)			
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6)			
200. Altri oneri/proventi di gestione	10			
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni				
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
240. Rettifiche di valore dell'avviamento				
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0)			
270. Imposte sul reddito del periodo operativo corrente	(427)			
280. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte				
Totale del conto economico	1.365	856	547	478

	Margine di intermediazione	Costo del rischio	Costi operativi	Risultato di gestione	Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	Imposte	Utile di periodo
	3.891			3.891			3.891
	(2.345)			(2.345)			(2.345)
	50			50			50
	(697)			(697)			(697)
	547			547			547
	(8)			(8)			(8)
	4			4			4
	440			440			440
		20		20			20
		(1)		(1)			(1)
		(0)		(0)			(0)
			(107)	(107)			(107)
		6		6	(1)		5
			(7)	(7)			(7)
			(6)	(6)			(6)
			10	10			10
				0	(0)		(0)
						(427)	(427)
	1.881	24	(111)	1.793	(1)	(427)	1.365

2.2 Raccordo tra schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati e schemi di bilancio - Gruppo CDP

Al fine di garantire la coerenza tra gli schemi di bilancio consolidato redatti sulla base dei criteri contabili e gli aggregati esposti secondo criteri gestionali, di seguito si riportano i prospetti di riconciliazione dello stato patrimoniale e del conto economico.

Le riclassificazioni operate hanno avuto principalmente a oggetto: l'allocazione, in voci specifiche e distinte, degli importi fruttiferi/onerosi rispetto a quelli infruttiferi/non onerosi; la revisione dei portafogli ai fini IAS/IFRS con la loro riclassificazione in aggregati omogenei, in funzione sia dei prodotti sia delle linee di attività.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato – Attivo

(milioni di euro)		Disponibilità liquide e altri impieghi	Crediti	Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	Partecipazioni	Attività di negoiazione e derivati di copertura	Attività materiali e immateriali	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Altre voci dell'attivo
ATTIVO - Voci di bilancio	30/06/2021								
10. Cassa e disponibilità liquide	3	3							
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	3.247								
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	63					63			
b) attività finanziarie designate al fair value	479		479						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.705		180	2.525					
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.220			14.220					
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	370.256								
a) crediti verso banche	43.949	28.447	12.669	2.833					
b) crediti verso clientela	326.307	163.769	102.100	60.438					
50. Derivati di copertura	434					434			
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.558								1.558
70. Partecipazioni	16.548				16.548				
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori									
90. Attività materiali	40.450						40.450		
100. Attività immateriali	12.202						12.202		
110. Attività fiscali	1.720								1.720
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	41.816	31.427	2.000	3.546	22	9	2.567	2.608	(363)
130. Altre attività	12.373								12.373
Totale dell'attivo	514.827	223.646	117.428	83.562	16.570	506	55.219	2.608	15.288

Stato patrimoniale consolidato riclassificato – passivo e patrimonio netto

(milioni di euro)	30/06/2021	Raccolta				Raccolta obbliga- zionaria	Passività di negozi- azione e derivati di copertura	Riserve tecniche	Altre voci del passivo	Fondi per rischi, imposte e TFR	Patrimonio netto
		Raccolta	Raccolta postale	Raccolta da banche	Raccolta da clientela						
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO - Voci di bilancio											
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	418.652										
a) debiti verso banche	62.557	62.557	1.443	61.114							
b) debiti verso clientela	312.922	312.922	277.893	20.046	14.983						
c) titoli in circolazione	43.173	43.173				43.173					
20. Passività finanziarie di negoziazione	154						154				
30. Passività finanziarie designate al fair value	31	31			31						
40. Derivati di copertura	3.292						3.292				
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	5							5			
60. Passività fiscali	2.868									2.868	
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	41.831	5.232		4.414	296	522	158	3.408	32.326	707	
80. Altre passività	12.965								12.965		
90. Trattamento di fine rapporto del personale	204									204	
100. Fondi per rischi e oneri	2.531									2.531	
110. Riserve tecniche											
120. Riserve da valutazione	710									710	
150. Riserve	11.597									11.597	
160. Sovrapprezzo di emissione	2.379									2.379	
170. Capitale	4.051									4.051	
180. Azioni proprie	(322)									(322)	
190. Patrimonio di pertinenza di terzi	13.613									13.613	
200. Utile (Perdita) del periodo	266									266	
Totale del passivo e del patrimonio netto	514.827	423.915	279.336	85.574	15.310	43.695	3.604	3.408	45.296	6.310	32.294

Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro) CONTO ECONOMICO - Voci di bilancio	1° semestre 2021	Margine di interesse	Utili (perdite) delle partecipazioni	Commissioni nette	Altri ricavi/oneri netti	Margine di intermediazione	Risultato della gestione assicurativa
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.947	3.947				3.947	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.535)	(2.535)				(2.535)	
40. Commissioni attive	102			102		102	
50. Commissioni passive	(739)	(689)		(50)		(739)	
70. Dividendi e proventi simili	38		38			38	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	39				39	39	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(13)				(13)	(13)	
100. Utili (perdite) cessione o riacquisto	440				440	440	
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(20)				(20)	(20)	
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(15)						
140. Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni							
160. Premi netti							
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa							
190. Spese amministrative	(5.374)						
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)						
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(889)						
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(462)						
230. Altri oneri/proventi di gestione	8.150						
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	381		381			381	
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	2						
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(531)						
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(1.164)	44		3	(24)	23	136
330. Utile (Perdita) del periodo	1.356	767	419	55	422	1.663	136
340. Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	1.090						
350. Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	266						

2.3 Dettaglio indicatori alternativi di performance - CDP S.p.A.

A supporto dei commenti sui risultati del periodo, nella Relazione sulla gestione vengono presentati e illustrati nel paragrafo 4.2.1 i prospetti di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati di CDP S.p.A. Il raccordo tra questi ultimi e i prospetti contabili al 30 giugno 2021 della Capogruppo è riportato nell'Allegato 2.1, come richiesto dalla Consob con la Comunicazione n.6064293 del 28 luglio 2006. Al fine di fornire ulteriori indicazioni in merito alla performance conseguita dalla Capogruppo, la Relazione sulla gestione contiene informazioni finanziarie corredate da taluni indicatori alternativi di performance, quali a ad esempio, Cost/Income ratio, Crediti deteriorati netti/crediti verso clientela e banche netti. In linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415), di seguito si fornisce la descrizione esplicitiva relativa alle modalità di calcolo e al contenuto dei suddetti indicatori utilizzati.

Indici di struttura

Raccolta/Totale Passivo: esprime il peso del Totale Raccolta come da aggregato gestionale (Allegato 2.1) sul totale del passivo come esposto in bilancio.

Risparmio Postale/Totale Raccolta: esprime il peso della Raccolta Postale che comprende il valore nominale di Buoni e Libretti, i tassi di interesse maturati e i premi sulle relative opzioni sul Totale Raccolta come da aggregato gestionale (Allegato 2.1).

Margine della gestione bancaria e assicurativa	Riprese (rettifiche) di valore nette	Spese amministrative	Altri oneri e proventi netti di gestione	Risultato di gestione	Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	Altro	Imposte	Utile (Perdita) del periodo
3.947				3.947					3.947
(2.535)				(2.535)					(2.535)
102				102					102
(739)				(739)					(739)
38				38					38
39				39					39
(13)				(13)					(13)
440				440					440
(20)				(20)					(20)
	(15)			(15)					(15)
		(5.374)		(5.374)					(5.374)
	4			4	(5)				(1)
						(889)			(889)
						(462)			(462)
			8.150	8.150					8.150
381				381					381
							2		2
								(531)	(531)
159	(14)	(61)	5	89	2	(2)	(1.239)	(14)	(1.164)
1.799	(25)	(5.435)	8.155	4.494	(3)	(1.353)	(1.237)	(545)	1.356
									1.090
									266

Indici di redditività

Margine attività fruttifere – passività onerose: esprime la differenza fra il rendimento dell'attivo (calcolato come rapporto fra gli interessi attivi e le attività fruttifere medie) e il costo del passivo (calcolato come rapporto fra gli interessi passivi e le passività fruttifere medie).

Le attività fruttifere medie sono calcolate come la media aritmetica su due punti (31/12/2020 e 30/06/2021) dello stock di Disponibilità Liquide, Crediti verso clientela e banche e Titoli di debito come da aggregato gestionale (Allegato 2.1).

Le passività fruttifere medie sono calcolate come la media aritmetica su due punti (31/12/2020 e 30/06/2021) dello stock di Raccolta come da aggregato gestionale (Allegato 2.1).

Rapporto Cost/Income: esprime il rapporto fra i Costi operativi (somma di spese del personale e amministrative e ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione) e il margine di intermediazione al netto del costo del rischio, espressi come da aggregato gestionale (Allegato 2.1).

Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e controllate (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Riccardo Motta
Socio

Roma, 6 agosto 2021

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Dario Scannapieco, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Ragni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021, nel corso del primo semestre 2021.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 si è basata su di un processo definito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in coerenza con i modelli CoSO e, per la componente IT, CoBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

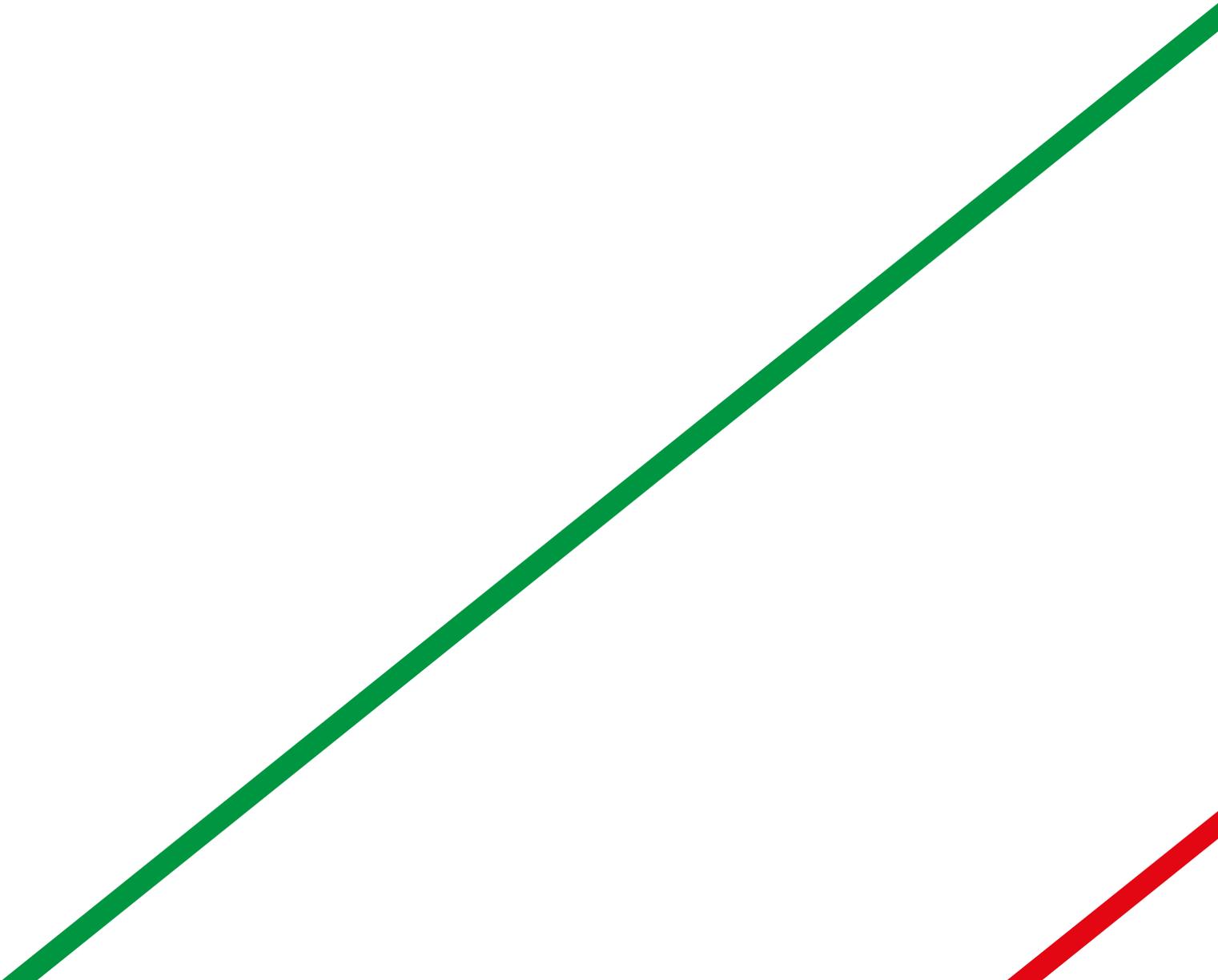
Roma, 06 agosto 2021

L'Amministratore Delegato

Dario Scannapieco

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Pier Francesco Ragni



Cassa Depositi e Prestiti
Società per Azioni

Sede legale
Via Goito, 4
00185 Roma, Italia

T +39 06 4221 1
F +39 06 4221 4026

Capitale sociale
euro 4.051.143.264,00 i.v.
Iscritta presso
CCIAA di Roma
al n. REA 1053767

Codice Fiscale e iscrizione
al Registro delle Imprese di Roma
80199230584
Partita IVA 07756511007

Contact Center
800.020.030

cdp.it

Sede di Milano
Via San Marco, 21 A
20123 Milano, Italia

Ufficio di Bruxelles
Rue Montoyer, 51
1000 Bruxelles, Belgio

Design e videoimpaginazione
19novanta communication partners
Mercurio GP

Stampa
Marchesi Grafiche Editoriali

Settembre 2021
Pubblicazione non commerciale



Investiamo nel domani

**Dal 1850
investiamo
nel domani**

cdp.it